IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 267 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 1997

A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + LIBRO a L. 8.000

D'Alema esulta, Bertinotti pronostica: «Guai in vista»

Di Pietro l'acchiappavoti E adesso il centro trema

ULIVO

Un successo, ma tanti interrogativi

Se, come sostiene Fedele Confalonieri, quella del Mugello era, per il Polo, una sconfitta annunciata, non si capisce come mai all'indomani della vittoria di Antonio Di Pietro, nel centro-destra sembra prevalere lo sconforto; come mai siano in molti a giudicare il modesto risultato ottenuto da Giuliano Ferrara come una sconfitta di tutta la politica del centro-destra e un presagio funesto per l'avvenire.

Quello prossimo, di domenica 16 novembre, quasi che gli stessi leader del Polo diano per scontato che nessuno dei loro candidati sindaci arriverà al ballottaggio, e quello più lontano. Tanto che se c'è chi incolpa Ferrara di avere sbagliato campagna elettorale (ma lui l'ammette), c'è anche chi, tra le righe o tra i denti, chiede a Berlusconi di fare un passo indietro o invoca Cossiga come salvatore.

● Segue a pagina 2

Neri Paoloni

Berlusconi: «Falce, martello e manette». Ma nel Polo dilagano le critiche. Ccd-Cdu aspettano domenica per tirare le somme. In molti invocano Cossiga

ROMA Dopo i brindisi ed i festeggiamenti, Antonio Di Pietro si prepara ad affrontare un giro elettorale nelle principali città in cui si voterà domenica prossima per dare il suo sostegno ai candidati-sindaci dell'Ulivo. Il neo senatore tenterà così di ripetere nel resto d'Italia quello che ha realizzato con estrema facilità nel Mugello: far trionfare l'Ulivo. «Non c'è tempo da perdere - ha affermato ieri - : si deve fare capire in tutta Italia che la sinistra moderata unita ad un' area di centro che si raccoglie attorno ai valori può raggiungere una maggioranza più che sufficiente per governare assicurando stabilità». «Ormai la forza dell'Ulivo è enorme», ha annunciato soddisfatto Prodi.

Nel giro di pochi giorni Di Pietro sarà proclamato ufficialmente senatore e potrà partecipare ai lavori di palazzo Madama. «Certamente non andrò al Senato per dormire», ha avvertito subito dopo la sua elezione. Il neo senatore dovrebbe iscriversi al gruppo misto.

Nell'Ulivo intanto, mentre d'Alema esulta, inquieti appaiono Marini e Dini. Il centro teme di essere fagocitato da Di Pietro. I cui sostenitori già ne pronosticano al candidatura al Qurinale e già si parla di una nuova formazione autonoma. «Vittoria pericolosa» per la coalizione, guai in vista sentenzia dunque Bertinotti.

Dopo il Mugello, «ecco il simbolo della sinistra: falce, martello e manette» spara scuro Berlusconi. Ma nel Polo aleggiano forti critiche dopo la sconfitta. Ccd e Cdu aspettano le amministrative per «tirare le somme». Fini butta acqua sul fuoco delle polemiche: «lì avrebbe vinto anche un manico di scopa». Sarcastico Cossiga, da molti invocato a sostituire il Cavaliere alla leadership del Polo.

● A pagina 2

Baghdad intransigente sull'esclusione degli ispettori Usa dall'Iraq: sale la tensione nel Golfo

«Scudi umani» per Saddam

Washington chiede un intervento punitivo - «Niet» di Mosca

Baghdad: manifestazione di volontari pronti a farsi «scudi umani» per Saddam.

NEW YORK La crisi fra Iraq e Onu non accenna a sgonfiarsi. Al contrario, cresce la minaccia di azioni punitive da parte degli Usa, irritati dal «no» che Saddam oppone alla presenza di loro osservatori nelle squadre di esperti incaricate di ispezionare gli impianti in cui, si sospetta, verrebbero portati avanti programmi per la produzione di armi chimiche e batteriologiche.

Nella previsione che la crisi si aggravi centinaia di volontari sono stati invitati nei giardini dei palazzi di Saddam a fungere da «scudi umani». Il nuovo braccio di ferro con l'Onu sta giovando alla popolarità interna del dittatore. Il vice premier Aziz ha incontrato il segretario generale dell'Onu Annan. L'esponente iracheno ha ribadito le richieste del proprio Paese, chiedendo fra l'altro che venga fissata la fine dell'embargo in vigore ormai da 7 anni. Nel frattempo ribadisce la minaccia di abbattere gli aerei spia americani U-2. Gli Usa continuano a farsi promotori della linea dura. Clinton ha chiesto una dichiarazione «forte e non equivoca», mentre l'ambasciatore Usa all'Onu ha sollecitato un provvedimento punitivo che lasci il segno. In questo è spalleggiato da Londra e Bonn e, con qualche distinguo, da Roma e Parigi ma deve fare i conti con l'annunciato "niet" di Mosca.

● A pagina 3

COMMENTO

La posta in gioco è più alta di quanto possa sembrare

Saddam prepara gli scudi umani e proclama con navigata retorica: «Meglio sacrificarsi piuttosto che vivere in schiavitù». Mistificante ma efficace in una cultura che produce più attentatori kamikaze che trattati di pace. L'opinione pubblica europea si commuove: ancora un dittatorello locale schiacciato dal gigante americano. I russi, grandi creditori dell'Iraq, si ergono a suoi paladini: opporranno il veto a qualsiasi decisione dell'Onu in cui si preveda l'uso della forza.

● Segue a pagina 3

Elena Comelli

I compagni raccontano in un tema tutto quello che sanno sulla scomparsa del bambino

Silvestro, ricerche disperate

Ha marinato la scuola ma si teme che poi sia stato rapito

NAPOLI Silvestro Delle Cave ha marinato la scuola ma poi gli è accaduto qualcosa di brutto, forse s'è perduto nelle colline boscose che si trovano a poca distanza da Cicciano (nell'entroterra napoletano). Ma è accertata una «precisa volontà da parte del bimbo di allontanarsi», hanno dichiarato gli inquirenti dopo un vertice presso il comando Carabinieri di Nola con i magistrati Adolfo Izzo e Simona Di Monte.

«Non si esclude che durante la fuga sia stato rapito oppure sia incorso in un incidente...», dicono ancora gli inquirenti ricordando che oltre alle perlustrazioni sul campo con cani, elicotteri, carabinieri a cavallo, vengono seguite «più piste investigative», ma tutte riconducibili a una certezza: è stato Silvestro Delle Cave ad allontanarsi dalla scuola, non appena che suo padre era ripartito con l'auto, dopo averlo accompagnato come ogni mattina dalla loro abitazione.

Battuto a tappeto tutto l'entroterra napoletano. Seguite più piste. Accorato appello della madre

Alle certezze degli inquirenti hanno sicuramente contribuito i 17 compagni della quarta «B» che ieri si son visti prescrivere dall'insegnante il tema in classe: «Ricordate Silvestro, scrivete tutto ciò che sapete di lui, dalle sue amicizie, delle persone che vedeva e dei giochi che faceva; ricordate e descrivete soprattutto la giornata di sabato, se lo avete visto entrare e se c'era qualcuno con lui». Ne è emerso che Silvestro non era entusiasta dell'ambiente scolastico e che prima di sparire aveva detto a un amico: «Vado a prendere i colori da mia zia». Accorato appello della madre a Silvestro agli eventuali sequestratori.

● A pagina 5

Anche carabinieri a cavallo partecipano alle ricerche.

Azioni per il 5%: è la terza volta che Tripoli «sbarca» in Italia

I capitali di Gheddafi entrano nella Banca di Roma privata

ROMA La «mano di Gheddafi» nella Banca di Roma privatizzata fino all'8,2% del capitale: la Lybian Arab Foreign Bank acquisterà 300 miliardi di lire di azioni della banca e sottoscriverà altri 400 miliardi di obbligazioni che, una volta integralmente sottoscritte, porteranno al 5% la sua quota nell'istituto di credito. A questo 5% si aggiungeranno il 2,2% della National Commercial Bank di Gedda e l'uno per cento della Abu Dhabi Investment Authority.

Così, dopo la Fiat e la Tamoil, tocca alla Banca di Roma misurarsi con azionisti libici. Protagonisti della cronaca finanziaria di metà anni '70, quando arrivarono fluenti nelle casse di Viale Marconi, i capitali di Tripoli approdano infatti di nuovo in Italia per partecipare alla privatizzazione dell'istituto di credito di cui potranno rilevare fino al 5% del capitale. E' la terza volta che la Libia punta sul mercato finanziario italiano. La «prima volta» della finanza libica in Italia risale a oltre 20 anni fa: era il 1976, quando la finanziaria Lafico annunciò l'entrata nel capitale Fiat. Le quote, pari all'origine a poco meno del 10%, salirono con i successivi aumenti di capitale fino al 15%. Nell'86 l'Ifi riacquistò la quota libica.

● A pagina 7

Lettera a Prodi e Treu: non vanno tagliate quelle dei dipendenti di Bankitalia

Fazio difende le pensioni d'oro

ROMA La Banca d'Italia - il cui governatore Antonio Fazio è stato tra i più strenui propugnatori di una riforma strutturale di tagli allo stato sociale - alza ora il tiro contro l'intervento sulle pensioni, che incide anche sulla previdenza dei dipendenti di via Nazionale. Venerdì il governatore Fazio ha incontrato i sindacati, cui ha riferito di aver scritto a Prodi e Treu. «Fazio - ha riferito Luigi Leone, segretario della Falbi - ha detto che la possibilità di pensionamento anticipato rispetto ai limiti Inps mette in discussione l'efficienza dell'istituto, poichè non permette più il turn over». Fazio - ha riferito ancora Leone - ha scritto a Prodi che «il provvedimento non arreca beneficio alle finanze pubbliche, e suona come una lezione che si è voluto dare al governatore».

● A pagina 7

Cominciato ieri a Roma il concorso per 780 posti: sono arrivati in 397 mila

Valanga di aspiranti poliziotti

Da Trieste sono partiti in 1500. Il sogno del posto fisso resiste in questi tempi di lavoro-miraggio: molti diplomati, universitari, alcuni addirittura laureati

ROMA Dove si trova il K2? O ancora: chi successe a Diaz dopo la battaglia di Caporetto? Se un treno percorre 171 km in 90 minuti, qual è la sua velocità media? Serve sapere anche questo per essere arruolati nella Polizia italiana. O almeno per superare la selezione iniziale: 80 domande sugli argomenti più vari, 50 minuti per rispondere.

Sono 397 mila (tra cui 1500 triestini, ma non solo: ci sono molti aspiranti anche di altre parti della regione) i giovani da ieri in corsa per assicurarsi uno dei 780 posti di allievo agente del concorso bandito dalla Polizia di Stato (questo è il primo turno, le prove proseguiranno fino al 10 dicembre).

Si rinnova ancora una volta il sogno del posto fisso, condiviso dalla maggioranza dei concorrenti, in questi tempi in cui un lavoro è meta spesso irraggiungibile. Quasi tutti hanno un diploma, in barba alla terza media richiesta nel bando di concorso, molti sono iscritti all'università, qualcuno è addirittura laureato.

Molti sono arrivati a Roma accompagnati da genitori o parenti, ma c'erano anche tanti ragazzi arrivati da soli, zainetto sulle spalle e aria scanzonata, molti sbarcati dai pullman che la Polizia ha messo a disposizione dei concorrenti un po' da tutte le città italiane.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Il neosenatore che ha superato tranquillamente la consultazione nel Mugello terrà comizi nelle città interessate dal voto amministrativo

L'Ulivo aspetta l'effetto Di Pietro nel test Comuni

«Non c'è tempo da perdere - dice l'ex pm - la sinistra e il centro moderato possono assicurare stabilità»

DALLA PRIMA PAGINA

Un successo che pone molti interrogativi

Ma il Polo, il giorno dopo, sembra in crisi e non sembra possa galvanizzarlo l'appello lanciato ieri dal Cavaliere per invitare il suo elettorato a non disertare le urne; visto che si affida ancora al cliché perdente di Ferrara quando afferma che ora «la sinistra alla falce e martello aggiunge anche le manette».

Nel campo avverso non è che il senso di trionfo, di certezza, pervada tutte le dichiarazioni. Anzi c'è più di un'esitazione nel considerare il ruolo del magistrato senatore. Anche nella coalizione di maggioranza c'è la sensazione che l'ingresso ufficiale di Antonio Di Pietro in politica non lascerà le cose come prima e ci si chiede, con accenti diversissimi, cosa esso potrà significare.

Scontata la posizione nettamente negativa, e non poteva essere altrimenti, di Rifondazione comunista. Di un Cossutta che giunge a giudicare l'ex pm una «mina pericolosa» per la coalizione e di un Bertinotti, che delinea cupo l'incombere di uno «spirito plebiscitario» e giunge a profetizzare che Di Pietro ai vincitori di oggi darà molti problemi.

Questa però è un'opinione diffusa anche al di fuori di Rc. Nessuno considera il neo senatore un uomo qualsiasi che si farà mettere buono buono da D'Alema in un angolino della politica, nel suo seggio del gruppo misto, a fare numero nelle votazioni o al più lo spauracchio dei «moderati» sempre in fermento.

L'operazione elettorale del leader del PDS è stata vincente. Ma che significa quel «centro di valori» al quale Di Pietro e i suoi più strenui assertori si richiamano e in cosa si distinguerà e come dal «centro» dei Dini, Maccanico, Marini? Il leader del Ppi, che appena sabato scorso ha cercato di rilanciare alla guida dell'Ulivo un Prodi prudente e recalcitrante, appare il più sospettoso. Dice di non avere paura di nessuno, nemmeno di Di Pietro. Ma non gli piace neppure che il neosenatore affermi ora che grazie a lui «i comunisti non servono più».

Il risultato del Mugello mette infatti alla prova tutto il centro-sinistra. Neanche l'annunciata vittoria di domenica prossima per il previsto (da D'Alema) consenso all'Ulivo di elettori moderati, lo metterà al riparo dalle tentazioni di ulteriori «competizioni» politiche. Nelle quali anche Di Pietro avrà ora un ruolo.

Neri Paoloni

Prodi si congratula con Tonino e osserva: «Se andiamo verso il bipolarismo è chiaro che uno schieramento non può essere omogeneo»

ROMA Dopo i brindisi ed i festeggiamenti, Antonio Di Pietro si prepara ad affrontare un giro elettorale nelle principali città in cui si voterà domenica per dare il suo sostegno ai candidati-sindaci dell'Ulivo. Il neo senatore tenterà così di ripetere nel resto d'Italia quello che ha realizzato con estrema facilità nel Mugello: far trionfare l'Ulivo. «Non c'è tempo da perdere - ha affermato ieri prima di partecipare ad un pranzo con i sindaci del Mugello -. Si deve fare capire in tutta Italia il messaggio politico molto chiaro dato dal popolo degli elettori del collegio Firenze 3». E cioè che «la sinistra moderata unita ad un'area di centro che si raccoglie attorno ai valori può raggiungere una maggioranza più che sufficiente per governare assicurando stabilità». «Ormai la forza dell'Ulivo è enorme», ha annunciato soddisfatto Romano Prodi. Di Pietro ha già in programma diversi appuntamenti nelle città in cui si voterà domenica.

Questa mattina sarà a Monza e nel pomeriggio a Roma dove parteciperà insieme a Massimo D'Alema ad una manifestazione delle Federcasalinghe. Giovedì farà una puntata a Brindisi, e venerdì in alcuni comuni abruzzesi e molisani (Chieti, Lanciano e Termoli).

Ieri Di Pietro ha incontrato i sindaci del Mugello ed i comitati che hanno sostenuto la sua candiadatura. I miei avversari, ha affermato al TG1, hanno perso perchè hanno impostato la loro campagna elettorale contro di me, «offendendomi e cercando di delegittimarmi. Ma di questo i cittadini sono stanchi. Il centro-sinistra è impermeabile agli attacchi e sa andare avanti».

Nel giro di pochi giorni Di Pietro sarà proclamato ufficialmente senatore e potrà partecipare ai lavori di palazzo Madama. «Certamente non andrò al Senato per dormire», ha avvertito subito dopo la sua elezione. Il suo debutto al Senato potrebbe coincidere con il voto finale sulla legge finanziaria previsto per il 20 novembre. Come ha già precisato più volte, il neo senatore dovrebbe iscriversi al gruppo misto dato che, ha spiegato, non esiste un gruppo unico dell'Ulivo bensì quelli delle forze che compongono la coalizione di centro-sinistra.

Romano Prodi ha espresso a Di Pietro in una lunga conversazione telefonica la sua soddisfazione per la vittoria nel Mugello. Dall'elezione di Di Pietro, ha dichiarato il presidente del Consiglio, deriva «un segnale di stabilità e di tranquillità che premia e rafforza la coalizione di centro-sinistra». Le dichiarazioni di Di Pietro, ha sottolineato Prodi, «sono tutte per il rafforzamento dell'Ulivo». Ed il fatto, contestato da qualcuno, che Di Pietro «non è di sinistra» non costituisce un problema. «Io per caso», chiede, «ho una storia di militanza di sinistra? Se andiamo verso il bipolarismo è chiaro che un raggruppamento non può essere omogeneo». E bisogna «andare orgogliosi» delle diversità degli alleati.

Purchè queste diversità si compongono «in un unico programma».

Ppi e Rinnovamento: «Leadership e Quirinale? Lavori bene, poi si vedrà»

ROMA La composta soddisfazione con cui il Pds ha accolto la vittoria nel Mugello, si scontra subito con gli inviti dei centristi dell'Ulivo a tenere a freno certe esuberanze del neo senatore Di Pietro. E le due anime della coalizione di Governo accolgono con stati d'animo opposti il voto toscano. Sentimenti sui cui piovono anche le dure critiche di Rifondazione, alleata a Roma ma nemica in Toscana. E Bertinotti non esita un attimo a ricordare che sarebbe un tradimento se alla luce delle elezioni si cominciassero a ipotizzare maggioranze centriste a scapito di Rifondazione.

Massimo D'Alema ha accolto senza trionfalismi l'elezione dell'ex magistrato di Mani pulite: «E' un risultato molto positivo, Di Pietro sicuramente si trasformerà in una risorsa aggiuntiva per l'Ulivo. Ma per vedere se ora la coalizione è in grado di sfondare al centro, come sento dire in giro, bisognerà aspettare almeno le elezioni di domenica. Il Mugello mi pare il posto meno indicato per fare analisi di questo tipo visto la mole di consensi che ha la sinistra: lì c'è poco da sfondare».

Ma sul ruolo di Di Pietro la partita è aperta. Tra i suoi supporter storici c'è già chi parla di Quirinale o di leadership dei moderati dell' Ulivo. Ma Marini e Dini invitano alla calma. «Facciamogli fare per bene il senatore, poi vediamo - taglia corto il segretario dei popolari - c'è gente che corre un pò troppo con la fantasia». Ernesto Stajano si augura che l'ingresso in politica dell'ex magistrato possa spostare ulteriormente al centro il baricentro della coalizione. Fino a poter fare a meno di Rifondazione.

Una prospettiva che come

La vittoria di Tonino mette in allarme Rifondazione su possibili cambi di maggioranza

Bertinotti: «Guai in vista»

da copione fa infuriare Bertinotti e Cossutta che da subito prevedono guai per tutta la coalizione di Governo: «La vittoria di Di Pietro è la vittoria della cattiva politica, anche se Curzi ha dimostrato ancora una volta che c'è una sinistra alternativa e antagonista che ancora fa presa sulla gente». Ma Di Pietro «è una mina vagante - assicura Armando Cossutta - perchè è portatore di una politica di destra e certo non si rassegnerà in Parlamento ad assecondare le esigenze di D'Alema o di Marini».

Ma per i suoi fedelissimi da oggi la presenza di Di Pietro in Parlamento cambierà tutto. E tra le prime mosse non si esclude la formazione di un suo gruppo parlamentare, in cui far confluire trasversalmente gli amici di Polo e Ulivo. Anche se per ora c'è la conferma della sua iscrizione al gruppo misto.

I risultati
Regione Toscana
Collegio senatoriale n° 3

Candidato	Lista	VOTI	%
DI PIETRO Antonio	L'Ulivo	89.030	67,75
FERRARA Giuliano	Polo per le Libertà	21.206	16,14
CURZI Alessandro	Unità a Sinistra	17.090	13,01
CHECCACCI Franco	Lega Nord	4.076	3,10

Così nel '96

CANDIDATI	%	VOTI
Giuseppe ARLACCHI (L'Ulivo)	66,5	105.981
Pietro CAPPUGI (Polo per le Libertà)	26,5	42.210
Luigi OLMI (Lega Nord)	2,0	3.185
Alessandro MENGONI (Mov. Soc. Tricolore)	1,7	2.697
Maria Pia GIOVANNOZZI (Pannella - Sgarbi)	1,3	1.997
Luigi MORELLI (Socialista)	1,2	1.987
Franco FEDI (Mov. Aut. Toscano)	0,8	1.347

Affluenza

1997	1996
73,03%	90,9%

SEI

Il leader di Forza Italia, in difficoltà all'interno del Polo, ha commentato il successo dell'ex pm e lo stato della sinistra

Berlusconi: «Falce, martello e manette»

Appello ai moderati per il voto di domenica - Smentite intese su Rutelli

HANNO DETTO

Volcic: ecco un'altra conferma alla forza tranquilla dell'Ulivo

GORIZIA La vittoria di Di Pietro è «una conferma di quanto oggi sia credibile la forza tranquilla dell'Ulivo». Lo ha detto Demetrio Volcic, candidato per l'Ulivo alle suppletive per il Senato che si terranno il 14 dicembre nel collegio di Gorizia (necessarie dopo la morte del senatore Darko Bratina). Per Volcic, «un'eccessiva personalizzazione della campagna elettorale non paga, nè al Mugello nè al confine orientale d'Italia». Secondo Volcic «la vittoria di Di Pietro contiene qualche insegnamento: ognuno si cerca il consenso con gli strumenti che considera più opportuni; gli elettori poi scelgono».

Tremaglia (An): il Cavaliere dopo la sconfitta dovrebbe trarre le logiche conseguenze

ROMA L'onorevole Mirko Tremaglia (An) ritiene che il risultato elettorale del Mugello sia una «gravissima sconfitta del Polo» e che il «regista Berlusconi dovrebbe trarne le conseguenze». L'esponente di An in una dichiarazione ha detto che «non si possono offendere gli elettori» e non si può «rinunciare all'identità; e questo è l'insegnamento che vale per An». Tremaglia, da sempre molto vicino all'ex pm, ha poi sottolineato di avere avuto ragione sulla candidatura di Ferrara che aveva definito «indecente».

Dini ironico: «Fino a pochi giorni fa era un garzone e andare a candidarsi a leader il passo è lungo»

BRUXELLES «Fino a pochi giorni fa era garzone e andare da garzone a candidarsi a leader mi pare che il passo sia molto lungo... E ad ogni modo, leader non ci si nomina, si diventa». Sono le parole con cui il ministro degli esteri Lamberto Dini ha risposto ieri ai giornalisti che gli chiedevano se dopo la sua vittoria elettorale Antonio Di Pietro non si candidasse alla 'leadership' del centro. «Non mi pare d'altra parte - ha aggiunto Dini - che Di Pietro abbia detto di candidarsi...».

Segni deciso: «Ai carri armati del centro-sinistra va contrapposto un partito liberal-democratico»

ROMA Il risultato elettorale del Mugello convince Mario Segni a rilanciare la sua battaglia per riunificare le forze liberal-democratiche in contrapposizione all'Ulivo. «Il risultato del Mugello - afferma in una dichiarazione - dimostra in maniera lampante che è finito il tempo delle emozioni facili, della politica urlata e degli slogan televisivi. Ai carri armati dell'Ulivo si possono contrapporre solo i valori di libertà e di democrazia che De Gasperi oppose nel '48 al Fronte Popolare».

ROMA Il tornado Di Pietro scompagina le fila del Polo. Che tra polemiche, recriminazioni e richieste di dimissioni, si prepara ad affrontare in un clima caldissimo l'esame di domenica delle elezioni amministrative.

Anche se Silvio Berlusconi reagisce alle critiche partendo all'attacco, tra le fila degli alleati, Ccd e Cdu in testa si guarda al leader di Forza Italia come all'allenatore sull'orlo del licenziamento. Lunedì, dopo la partita decisiva, si tireranno le somme. Nessuno pensa di chiedere la testa di Berlusconi, ma in caso di una nuova sconfitta pesante sarà molto probabile che saliranno forti le richieste di rivedere linea politica e ruolo dell'opposizione.

In questo clima passa in secondo piano l'autocritica di Giuliano Ferrara.

Sotto il grandinare delle polemiche Silvio Berlusconi preferisce invece attaccare. «Vorrà dire - spiegava ieri sera - che da oggi la sinistra potrà aggiungere le manette al suo simbolo della falce e martello». Ma se non si vuole che il caso Mugello si trasformi in caso nazionale per Berlusconi c'è bisogno «che tutti i moderati d'Italia per evitare che prevalga una sinistra sempre più giustizialista e forcaiola è bene che non facciano come in Toscana dove non sono andati a votare sicuri che avrebbe vinto Di Pietro».

Anche Fini ingoia il boccone amaro tentando la strada dell'ironia: «Non è vero che al Mugello Di Pietro ha rubato voti al Polo. La verità è che lì avrebbe vinto anche un manico di scopa». Una stoccata indiretta a Ferrara accusato di inadeguatezza. «Come lui stesso ha ammesso, trasformare la campagna elettorale in una caccia all'uomo non è piaciuto a molti elettori del centro-destra. Che infatti sono rimasti a casa». Da qui a parlare di crisi del Polo però ce ne corre: «E' solo propaganda».

Non tutti nel Polo la pensano come lui. Da Ccd e Cdu partono i sette giorni al leader di Forza Italia. Dice Pierferdinando Casini: «Nel Mugello abbiamo perso e non è il caso di dire che è tutta colpa di Di Pietro, secondo le migliori tradizioni italiche».

Aggiunge Rocco Buttiglione: «Abbiamo visto che la strategia messa in atto era perdente. Il Polo per essere credibile deve misurarsi sulle cose concrete. Cosa che nel Mugello non è avvenuta».

Ma la stoccata più dura arriva da Francesco Cossiga: «E'stato un altro degli splendidi cadeaux di Berlusconi a D'Alema». E per l'ex Capo dello Stato non è finita qui: «Vedrete domenica che legnata per il Polo». Tutto ciò però non dovrebbe produrre grandi sconquassi. «Non credo che si arriverà a una dissoluzione del Polo - ha concluso - visto che già adesso non esiste e una cosa che non c'è non può dissolversi». E anche la leadership di Berlusconi non corre rischi visto che «Berlusconi e Forza Italia sono la stessa cosa».

Berlusconi ha infine smentito accordi con Rutelli. «Sai bene che è stato proprio Gianni Letta il più convinto assertore della tua candidatura» ha detto il presidente di FI ieri mattina durante una telefonata con il candidato a sindaco del Polo, Pierluigi Borghini. Questi lo aveva chiamato per chiedergli conto di un articolo del quotidiano «La Repubblica» secondo cui Gianni Letta indetenderebbe far convogliare voti su Rutelli allo scopo di farlo vicere al primo turno e di impedirgli di ottenere perciò il premio di maggioranza, rafforzando così la rappresentanza di Fi in consiglio comunale e costringere il sindaco ad un accordo.

«Anche Letta, che ho sentito dopo Berlusconi - ha aggiunto Borghini - ha smentito in modo assoluto quello che gli ha attribuito il giornale di Scalfari. Queste cose sono opera di mestatori che cercano di riprodurre a Roma l'effetto Di Pietro al Mugello, dove quelli del Polo hanno disertato le urne, certi che l'ex pm avrebbe comunque vinto».

IL CASO

Il deputato di FI delinea per il Polo una tragedia alle amministrative

Parenti: accordo sotto banco

ROMA «Di Pietro stravince perchè lo ha votato il Polo: sono i numeri a dirlo e lo ha fatto perchè si è messo d'accordo su qualcosa con l'Ulivo; un accordo politico o di altro». Così il deputato di Forza Italia Tiziana Parenti, che è anche candidata a sindaco di Roma per la lista promossa dai socialisti di De Michelis, ha commentato la vittoria di Antonio Di Pietro alle elezioni del Mugello.

«Siamo alla follia totale - ha continuato Parenti - l' opposizione non fa il suo mestiere e si accorda con Ulivo».

Secondo la Parenti il Polo arriverà al capolinea lunedì, dopo il voto delle elezioni amministrative, prevedendo «una tragedia» per l'alleanza di centro-destra.

L'editore Paolo Berlusconi malgrado le polemiche conferma la fiducia al direttore

E Ferrara «sculaccia» Feltri e Fini

ROMA «Confermo che Feltri è un mio buon amico; non ho mandato nessuno a quel paese, non ho fatto niente di quello che mi viene attribuito». Intervistato da «Italiaradio» Giuliano Ferrara ha smentito sostanzialmente di aver mai detto di essere stato abbandonato nella contesa elettorale con Di Pietro. «Non ho mai detto niente di tutto questo: sono balle scritte sui giornali. Non ho mai dichiarato che sono stato tradito, non ho mai detto che sono furioso, non ho mai detto quelle cose che mi sono stupidamente attribuite sui giornali». Ferrara ha spiegato di aver assistito allo scrutinio del voto e subito dopo di essersi assunto le responsabilità politiche che competono a un «malandrino».

Giuliano Ferrara aveva tuttavia previsto in anticipo che il voto nel Mugello si sarebbe concluso con «il plebiscito su Di Pietro» e a mezzogiorno di sabato (come tiene a precisare) ha scritto un editoriale per il «Foglio dei Fogli» nel quale indica in Vittorio Feltri e Gianfranco Fini due tra i maggiori responsabili della vittoria dell' ex pm di Mani Pulite.

A Feltri, Giuliano Ferrara, che firma il suo articolo con la solita figurina dell'elefantino, rimprovera la pace fatta con Di Pietro e, parlando di sè, afferma: «Dovrebbe essere arrabbiato l'elefantino per due motivi: l'accordo è per lui un funerale di prima classe, perchè offre a Tonino una passerella trionfale, sull'unico giornale polista d'Italia, nella immediata vigilia del voto; e perchè l'accordo gli avvocati lo hanno fatto a spese della campagna elettorale dell'elefantino, e alle sue spalle». Fini del resto, secondo Ferrara, è imbarazzato da un pm che sbatte in galera i socialisti e consente di riscrivere ai missini la storia d'Italia come se fosse una storia di ladri.

L'editore del Giornale Paolo Berlusconi, malgrado le polemiche per le scuse a Di Pietro a un giorno dalle elezioni del Mugello e, in merito alle voci che vogliono il suo direttore in partenza per il Gruppo Rieffeser conferma la sua fiducia a Feltri e dice: «Feltri è un giocatore di classe e per questo è molto ambito». «Lui stesso - spiega Paolo Berlusconi - mi aveva avvisato delle proposte avute da Rieffeser, ma mi aveva anche detto di averle respinte. Fino a oggi comunque il nostro rapporto è ottimo». Paolo Berlusconi si scusa con Ferrara. Ma è convinto che nel Mugello non sarebbe cambiato niente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

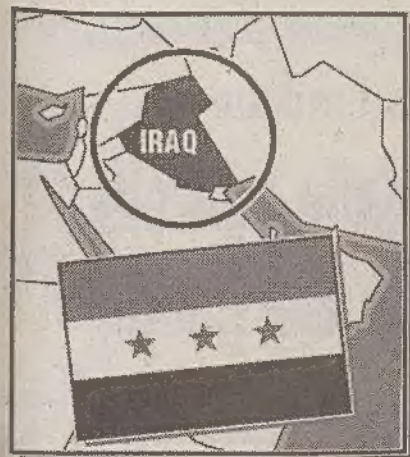
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 novembre 1997 è stata di 56.100 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Clinton chiede al Consiglio di sicurezza una «risoluzione forte», che costringa Saddam a fare marcia indietro: oggi la riunione

Iraq-Onu: gli Usa pronti ad attaccare

Ricognitore U2 dell'Air Force sorvola il territorio iracheno nonostante le minacce

DALLA PRIMA PAGINA

Importante «test» per le divisioni nel Consiglio di sicurezza

La posta in gioco è più alta

Eppure stavolta la posta in gioco è molto più elevata di quanto non sembri. Saddam sta tentando di forzare la mano al Consiglio di sicurezza, già diviso al suo interno: dopo aver menato per il naso gli ispettori per sei anni dichiara unilateralmente il tempo scaduto, e sta a vedere.

Ora il Consiglio di sicurezza ha due opzioni: può lasciare agli iracheni il loro arsenale chimico, biologico e forse anche nucleare, con buona pace del mandato affidato all'Unscom nel '91; oppure costringerli a ridare via libera alle ispezioni, senza «ma» o «se». La seconda opzione, evidentemente, include l'eventualità dell'uso della forza, che Mosca e Parigi hanno già escluso a gran voce. Se la comunità internazionale consentirà a Saddam di prevalere su uno di questi due fronti - mantenendo le armi dichiarate fuorilegge o paralizzando l'azione del Consiglio di sicurezza - le conseguenze per i vicini dell'Iraq e per la credibilità dell'Onu saranno disastrose.

Il Consiglio di sicurezza, nella sua cinquantennale attività, ha spesso avuto a che fare con degli screanzati in giro per il mondo, ma mai come questa volta ha avuto un mandato tanto chiaro sulla via da seguire: disarmare il pericoloso dittatore iracheno con le buone o con le cattive. Le risoluzioni del cessate il fuoco che conclusero la guerra del Golfo sei anni fa condannavano l'Iraq a sopportare severe sanzioni economiche finché non avesse consegnato tutte le armi di distruzione di massa che possedeva, comprese le tecnologie e i materiali per fabbricarle.

Purtroppo da allora ad oggi l'Unscom potrebbe facilmente ritappezzare le pareti dei suoi uffici con tutte le dichiarazioni irachene di «piena, finale e completa» distruzione degli arsenali proibiti, rivelatesi in seguito false. Ora i segugi dell'Unscom ritengono di aver rintracciato pezzi e bocconi dell'armamento nucleare di Saddam, la maggior parte dei suoi missili e una sostanziosa porzione del suo arsenale chimico, ma le armi biologiche restano un campo ampiamente oscuro e ancora quasi inesplorato. In questi giorni i palestinesi di Gaza inneggiano in piazza a Saddam e lo invocano: «Manda i gas su Tel Aviv». Il Consiglio di sicurezza può permettersi di chiudere un occhio sulle armi che mancano all'appello?

Per Saddam sarebbe semplicissimo ottenere la fine delle sanzioni: basterebbe rendere le armi. Ma questa non è evidentemente sua intenzione, se da sei anni intralcia il lavoro degli ispettori in tutti i modi e adesso pretende addirittura di metterne in discussione la nazionalità. Per il Consiglio di sicurezza non c'è dunque altra via d'uscita che restare fedele alle risoluzioni del cessate il fuoco: quando l'Unscom sarà convinta di aver rintracciato tutte le armi chimiche e biologiche dell'Iraq e si considererà in grado di controllare efficacemente che Saddam non ricostituisca i suoi arsenali segreti, le sanzioni verranno abrogate. Ogni tentativo di limitare la libertà d'azione degli ispettori non farà altro che allungare il processo e renderne incerto l'esito, mettendo in pericolo i popoli dell'area e in questione la credibilità delle Nazioni Unite. Se non andrà fino in fondo stavolta, con che faccia si presenterà al prossimo screanzato di turno? Questa, dunque, è la posta in gioco.

Elena Comelli

Il vice premier iracheno Tareq Aziz ha ribadito al segretario generale Kofi Annan la posizione di Baghdad senza arretrare di un centimetro

NEW YORK Grandi manovre al Palazzo di Vetro per evitare che la rotta di collisione tra Onu e Iraq si trasformi in uno scontro militare: mentre a Baghdad migliaia di famiglie irachene si sono offerte come scudi umani del palazzo di Saddam Hussein, gli Stati Uniti hanno annunciato ieri che chiederanno all'Onu un inasprimento delle sanzioni contro l'Iraq prima di ricorrere a un'azione militare. Il presidente americano Bill Clinton ha chiesto ieri al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che si riunisce oggi, «una dichiarazione forte e non equivoca» per l'immediata ripresa dei controlli sugli armamenti iracheni. «Cercheremo di ottenere una risoluzione forte che condanni Saddam Hussein, chieda che faccia marcia indietro e imponga le restrizioni ai viaggi dei dignitari iracheni che avevamo proposto alcune settimane fa», ha annunciato il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin.

«Le minacce di nuove sanzioni non ci spaventano», ha detto il vice premier iracheno Tareq Aziz accusando gli Stati Uniti di «avere provocato» l'ultima crisi degli ispettori tra Iraq e Onu. Aziz, che domenica era stato a Parigi, ha incontrato ieri al Palazzo di Vetro gli ambasciatori di Russia e Cina alle Nazioni Unite per scongiurare un pronunciamento anti-Baghdad da parte del Consiglio di Sicurezza. «Gli americani dominano la commissione che indaga sullo smantellamento delle armi. Occupano tutte le posizioni che contano ai vertici. Chi ha creato la crisi sono loro», ha accusato Aziz in una conferenza stampa al Palazzo di Vetro.

Aziz ha incontrato anche il segretario generale Kofi Annan a cui ha ribadito che Baghdad non ha fatto marcia indietro rispetto alla decisione del 29 ottobre di non accettare più ispettori americani che ha provocato l'interruzione delle ispezioni internazionali ai suoi arsenali da guerra. «Aziz non mi ha portato la risposta che mi aspettavo», ha detto oggi deluso Annan. .

Pur giocando la carta diplomatica, Washington intanto ha continuato a far suonare i suoi tamburi di guerra. «Baghdad deve cambiare idea, in un modo o nell'altro», ha messo in guardia il vice-presidente americano Al Gore, annunciando che nonostante le aperte minacce i ricognitori U2 messi a disposizione dell'Onu dall'Air Force Usa continueranno a volare sull'Iraq centrale.

«I voli sono una violazione alla sua sovranità e l'Iraq agirà di conseguenza per fermarli», era stata la sfida di Baghdad fatta arrivare ieri all'Onu in una lettera del ministro degli esteri Mohhamed Al-Sahaf in cui tra l'altro si chiede che gli aerei americani siano sostituiti con velivoli analoghi di un «paese neutrale». Poche ore prima, d'altra parte, un U2 aveva portato a termine la sua missione indisturbato: «Un buon segno», aveva commentato dalla Casa Bianca il presidente Clinton.

Mosca fermerà risoluzioni che prevedano il ricorso alla forza. I governi Ue divisi

Un «niet» russo annunciato

MOSCA Il rappresentante russo al Consiglio di sicurezza dell'Onu porrà il veto a qualsiasi documento che autorizzi l'impiego della forza contro l'Iraq. E' quanto si afferma in una nota diffusa dal ministero degli Esteri di Mosca che tuttavia riconosce la «gravità» della situazione e sollecita il governo di Baghdad a «revocare urgentemente» la decisione di espellere gli ispettori statunitensi e «tornare alla piena e costruttiva cooperazione con la Commissione speciale dell'Onu». Il governo di Mosca auspica che «anche l'attività degli ispettori si svolga senza artificiali dilazioni e il Consiglio di sicurezza valuti in modo obiettivo i progressi compiuti nell'ambito del processo di disarmo dell'Iraq». «Questo garantirà che si proceda verso la revoca delle sanzioni», si afferma ancora nella nota. Dall'incontro al vertice conclusosi ieri a Pechino fra Russia e Cina, è partito un invito congiunto al regime iracheno a ripristinare la cooperazione con le Nazioni Unite, e ad ottemperare appieno alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La crisi tra Iraq e Onu è stata esaminata a Bruxelles anche dai ministri degli Esteri dei 15 Paesi dell'Unione Europea durante il loro incontro mensile, ma nessuna dichiarazione ufficiale congiunta è stata emessa. Formalmente perchè l'argomento non era all'ordine del giorno, anche se è noto che tra i governi europei non c'è un'identità di vedute. La Francia, membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, si è pronunciata apertamente contro un'azione militare contro Baghdad, e il ministro francese Hubert Vedrine non si è recato a Bruxelles per restare a Parigi e ricevere il vice premier iracheno Tariq Aziz che vi ha fatto tappa durante il viaggio per New York.

La posizione britannica invece è chiaramente schierata a fianco degli Stati Uniti. Il ministro degli Esteri Robin Cook, a Bruxelles per la riunione dei Quindici, ha dichiarato: «E' molto importante che tutti noi inviamo a Saddam Hussein un messaggio di fermazza e unità. Bisogna dirgli con chiarezza che non potrà fabbricare armi di distruzione di massa. Deve consentire agli ispettori di lavorare».

Una folla circonda il palazzo presidenziale per dimostrare la sua solidarietà con il rais, che peraltro è altrove

Centinaia di scudi umani a difesa di Saddam

Riunione notturna con i comandanti dell'aviazione, ma la «Nimitz» è pronta

Folla di palestinesi in piazza «Via ai missili su Tel Aviv»

RAMALLAH Al grido «Saddam, lancia i missili su Tel Aviv» e «No al terrorismo americano contro l'Iraq» centinaia di palestinesi hanno dato vita ieri a Ramallah (Cisgiordania) a una manifestazione di sostegno all'Iraq e di opposizione agli Stati Uniti. Al corteo, organizzato dalle principali fazioni dell'Olp - cui partecipava anche l'anziana sindacalista Samiha Khalil che due anni fa sfidò Yasser Arafat alle elezioni presidenziali dell'Anp - hanno preso parte anche alcuni esponenti locali di 'Al Fatah', la più importante delle fazioni politiche palestinesi, cui appartiene anche Arafat.

Anche a Gaza sono scesi in piazza circa 500 palestinesi per manifestare il loro sostegno a Saddam Hussein impegnato nell'ennesimo braccio di ferro con le Nazioni Unite. I dimostranti hanno anche bruciato una bandiera americana mentre sventolavano quelle irachene. «Siamo pronti a sacrificare il nostro sangue e la nostra anima per Saddam e l'Iraq», hanno urlato i palestinesi che hanno sfilato davanti agli uffici dell'Onu a Gaza. «La nostra intenzione è quella di dimostrare il nostro sostegno al popolo iracheno, alla battaglia della nazione irachena e del suo leader, il presidente Saddam Hussein», ha dichiarato un rappresentante del Fronte arabo di liberazione, Hassan al-Kashef, che è anche deputato e direttore generale del ministero palestinese per l'Informazione. «Gli Stati Uniti la devono smettere con queste ingiuste misure contro l'Iraq», gli ha fatto eco Ismail Abu Shanab, leader di Hamas a Gaza.

BAGHDAD Centinaia di «scudi umani» difendono da ieri i palazzi di Saddam Hussein a Baghdad da un eventuale attacco militare americano. Lo ha affermato l'agenzia ufficiale irachena Ina, secondo cui ieri mattina una folla ha marciato fino alla residenza presidenziale per esprimere «la costante prontezza a sacrificare la propria vita per amore della dignità e della gloria dell'Iraq». Secondo l'agenzia, dopo la manifestazione, «centinaia di famiglie irachene si sono volontariamente stabilite nei palazzi in atto di sfida verso ogni possibile aggressione americana». Il 'rais', invece, secondo fonti dell'opposizione da quando è cominciata la crisi non dimora in nessuno dei suoi oltre 50 palazzi, ma vive in un rifugio segreto.

Ieri sera erano almeno 500 le persone, comprese donne e bambini, accampate tutt'attorno al principale palazzo di Saddam Hussein. Dal governo hanno ricevuto un trattamento speciale: è stato distribuito a ciascuno un pasto comprendente costolette d'agnello, pollo, cetrioli e pane.

La tv di Stato ha dato un enorme risalto agli «scudi umani». Uno di loro, in un'intervista ricevuta dalla BBC a Londra, ha dichiarato di essere lì «per dimostrare agli Usa e ai nemici dell'Iraq come il popolo si stringe attorno al suo leader Saddam Hussein». Saddam ieri sera ha riunito i comandanti dell'aviazione e i responsabili delle operazioni di difesa antiaerea, ma non è trapelato alcun particolare sulla riunione. Intanto la flotta americana è pronta a rispondere a qualunque mossa dell'Iraq nel caso di un'escalation militare. Lo ha affermato il contrammiraglio John Nathman, comandante delle forze navali statunitensi nel Golfo Persico. «Abbiamo ottime informazioni su quanto stanno facendo gli iracheni. Da parte loro c'è quale allarme e mobilitazione, e noi seguiamo passo passo i loro movimenti», ha affermato Nathman, che segue la situazione da bordo della portaerei 'Nimitz', nave ammiraglia della flotta che con i suoi 75 caccia incrocia a 160 chilometri a sud dell'Iraq. «Stiamo valutando una serie di opzioni possibili per una risposta in una crisi come questa», ha aggiunto l'alto ufficiale, che ha avvertito: «Abbiamo un'alta capacità di combattimento qui sul posto, ed è pronta a scattare. Credo che sia questo il messaggio forte per il governo iracheno: non abbiamo lasciato il Golfo, e portiamo un grande potenziale di attacco».

> **Secondo l'opposizione da quando si è iniziata la crisi il Presidente non dimora in nessuno dei suoi 50 palazzi ma in un rifugio sicuro**

Le forze militari Usa nel Golfo

Gli Stati Uniti attualmente mantengono nella regione del Golfo Persico una forza militare composta di più di **20.000 uomini**, il cui compito è di scoraggiare un'aggressione irachena contro i Paesi confinanti e di pattugliare le zone d'esclusione aerea sull'Iraq meridionale e settentrionale.

Zona di esclusione aerea

TURCHIA

Kirkuk

Mosul

36° Parallelo

IRAN

SIRIA

IRAQ

Bagdad

32° Parallelo

Najaf

Amara

Bassora

KUWAIT

ARABIA SAUDITA

La presenza militare a "stelle e strisce" è suddivisa come segue:

Circa **1.500 soldati** dell'esercito di stanza nel Kuwait

Circa **12.500 militari** sulle navi, compresi **5.000 marinai** a bordo della portaerei "Nimitz", insieme a **50 aerei d'attacco e 20 d'appoggio**. Inoltre, la marina militare tiene nella regione **due incrociatori**, **quattro cacciatorpediniere**, **tre fregate** dotate di missili teleguidati e **un sottomarino da guerra**

Circa **120 cacciabombardieri** dell'Aeronautica e altri aerei in maggioranza con base in Arabia Saudita. Il contingente di stanza presso la "Prince Sultan Air Base" nel centro del Paese comprende **6.000 militari** e personale d'appoggio

SEI-GRAFIA

La portaerei «Nimitz» con 50 aerei d'attacco e 20 di appoggio, inoltre elicotteri d'assalto

20 mila soldati, 2100 marines

WASHINGHTON Gli Stati Uniti attualmente mantengono nella regione del Golfo Persico una forza militare composta di più di 20.000 uomini, il cui compito è di scoraggiare un'aggressione irachena contro i Paesi confinanti e di pattugliare le zone d'esclusione aerea sull'Iraq meridionale e settentrionale.

La presenza militare a «stelle e strisce» è suddivisa come segue: circa 12.500 militari sulle navi, compresi 5.000 marinai a bordo della portaerei «Nimitz», insieme a 50 aerei d'attacco e 20 d'appoggio. Inoltre, la marina militare tiene nella regione due incrociatori, quattro cacciatorpediniere, tre fregate dotate di missili teleguidati e un sottomarino da guerra.

La forza navale comprende circa 2.100 marines. Di questo contingente fanno parte elicotteri e aerei d'assalto.

Chi è Butler, capo degli ispettori dell'Onu a Baghdad per lo smantellamento delle armi

Un australiano brusco e deciso

WASHINGTON Richard Butler, capo degli ispettori dell'Onu in Iraq, è la star del momento. Il diplomatico australiano al centro del braccio di ferro tra Onu e Iraq ha uno stile diametralmente opposto a quello del suo predecessore, lo svedese Rolf Ekeus: è sbrigativo e brusco.

«Parlo l'inglese degli australiani della diaspora», afferma con una punta di orgoglio per il linguaggio a volte colorito con il quale si esprime. A differenza del predecessore, Butler nei suoi incontri con i membri del Consiglio di Sicurezza abbandona ogni formalità: interrompe i suoi interlocutori, parla in base a supposizioni.

55 anni, esperto in disarmo, Butler nel luglio scorso assunse la presidenza della commissione speciale dell'Onu incaricata dello smantellimento delle armi di distruzione di massa di Baghdad in sostituzione di Ekeus, dimessosi per diventare ambasciatore svedese a Washington.

Laureato in economia, Butler cominciò la carriera all'Agenzia per l'energia atomica australiana. Dopo due anni, entrò nel servizio diplomatico, rappresentando il suo paese presso l'Iaea di Vienna e a Ginevra in qualità di «ambasciatore per il disarmo». Successivamente è stato inviato in Thailandia, in Cambogia e alla sede Onu di New York.

Del suo nuovo lavoro a capo dell'Unscom afferma di essere rimasto affascinato dal fatto che la verità assume aspetti diversi a seconda della cultura in cui si manifesta. Ieri, intanto, dopo il primo volo

di ricognizione di un aereo americano all'indomani delle minacce di Saddam Hussein e a poche ore dalla riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, gli ispettori dell'Unscom hanno deciso di non tentare il consueto controllo agli arsenali iracheni.

La commissione speciale delle Nazioni Unite, respinta per sette giorni di seguito dalle autorità irachene che non gradiscono la presenza di ispettori americani, sembra non voler contribuire ad aumentare la tensione fra Baghdad e l'Onu.

> *«La verità è diversa a seconda della cultura in cui si manifesta»*

«I nostri ispettori non sono usciti per controllare le installazioni visto che nei sette giorni passati le autorità irachene hanno impedito ai componenti americani dell'equipe di entrare», ha detto il generale Nils Carlstrom.

«Abbiamo deciso di prenderci un giorno libero e stiamo lavorando nei nostri uffici di Baghdad», ha aggiunto.

Butler, invece, domenica aveva assicurato che gli ispettori avrebbero comunque tentato di accedere agli arsenali anche ieri.

Rabbia dei terremotati a Sellano contro la soprintendenza che non permette di abbattere gli edifici pericolanti

«Moriremo tutti sotto le macerie»

Una scossa ha fatto crollare sopra una casa il campanile di Santa Maria Assunta

Solidarietà «a luci rosse»: la pornostar Jessica Rizzo dedica uno spettacolo, il 3 dicembre a Roma, alla raccolta di fondi a favore di Nocera Umbra

PERUGIA Quelle piccole crepe che si allargano, forse soltanto con l'immaginazione, il tetto di ogni casa che incombe di nuovo minaccioso, gli anziani e i più scettici che rimuginano: «L'avevamo detto che non era finito, non ci abbiamo pensato per un attimo alla fine».

Fra le Marche e l'Umbria domenica notte è stata l'ennesima all'addiaccio, sotto una pioggia fitta o incostante qua e là, la paura addirittura di un nuovo sisma -diverso dai precedenti, con una nuova faglia- a tormentare un sonno tornato fra tende, roulottes, container e automobili.

Il maltempo inaugura la giornata scoperchiando un container, il tetto che doveva proteggere e riscaldare vola via, una famiglia di una frazione di Perugia perde per la seconda volta la casa. A Norcia una caduta di massi provoca l'interruzione della strada provinciale 471 e aggrava la viabilità della Valnerina: «Norcia è isolata - denuncia il sindaco - la sua economia è bloccata, con l'Umbria e Perugia non abbiamo più possibilità di collegamento diretto, si devono fare dei lunghi giri».

Mentre il tempo sembra concedere un lieve tregua, alle urgenze si sommano le polemiche. A Sellano è addirittura un prete, don Gianfranco Formenton, 37 anni, che interpreta la rabbia dei concittadini senza peli sulla lingua: «Siamo incazzati, incazzati neri». Il 'nemico' è la sovrintendenza, rea di aver compiuto decine di sopralluoghi, centinaia di fotografia, per poi 'imbalsamare' la situazione così com'è. Risultato: il commissario Paolucci aveva raccomandato di non abbattere il campanile di Santa Maria Assunta (nella foto), il sindaco aveva obbedito profetizzando «ci penserà il terremoto», e le nuove scosse hanno avverato le previsioni: è crollato, ma sopra la casa di un concittadino più che arrabbiato. Si chiama Vito Cristofori: «La sovrintendenza ci farà morire tutti sotto le macerie».

Le ultime statistiche - mentre la giornata mantiene la media con tre scosse, di cui una del IV-V grado Mercalli - dicono il turismo sta crollando: -42% a Perugia e dintorni e che sono addirittura 15 mila le abitazioni e gli edifici sgomberati dal giorno della prima scossa.

Fra le note liete: l'ultima forte scossa avrebbe 'collaudato' l'imbracatura di metallo della basilica di Assisi: «Ha retto bene - ha detto Paolucci - dunque siamo soddisfatti».

Infine la solidarietà, anche a luci rosse: il 3 dicembre, in una discoteca di Roma, Jessica Rizzo e altre pornostar dedicheranno lo spettacolo alla raccolta di fondi per Nocera Umbra. Lo ha annunciato l'operatore perugino Alex Albertini: «Tutti - dice - abbiamo il dovere morale e civile di partecipare alla ricostruzione. Anche noi che, per qualcuno, 'operiamo ai margini del lecito', ma 'nel lecito' per lo Stato al quale paghiamo i nostri giusti tributi, sentiamo il bisogno di contribuire. D'altronde 'pecunia non olet' dicevano saggi antenati ed è proprio con questo spirito 'latino' che ci siamo mossi».

Marco Galluzzo

Il maltempo continua a provocare disagi in molte regioni

Fango, frane e allagamenti

Finisce l'emergenza: da stamane condizioni in miglioramento

ROMA Allagamenti, frane, fango e bufere di vento. Il maltempo continua a provocare disagi in molte regioni d'Italia. Le più colpite quelle centrali e meridionali.

Ma le previsioni meteorologiche annunciano un miglioramento a partire da questa mattina: il maltempo infatti si sta attenuando e spostando sulle regioni balcaniche. E giovedì dovrebbe tornare il sole su gran parte della Penisola.

La linea ferroviaria Roma-Velletri, che era appena stata ripristinata dopo il deragliamento della motrice di venerdì, ieri pomeriggio è stata di nuovo interrotta: una frana ha occupato per una lunghezza di circa 25 metri e un'altezza di due i binari. Il blocco è avvenuto a circa tre chilometri dal luogo in cui era avvenuto il precedente smottamento. Della frana si è accorto il macchinista del treno Roma-Velletri, che era partito dalla capitale alle 12.10: l'uomo è riuscito a fermarsi in tempo solo grazie al fatto che in quel tratto non viaggiava ad alta velocità. Nella frenata nessuno dei passeggeri è rimasto ferito o contuso. Anche la strada che costeggia la ferrovia in quel punto è rimasta bloccata da una frana. Sul posto sono arrivati numerosi mezzi per liberare i binari e la strada dalla terra.

Il maltempo ha provocato poi numerosi incidenti stradali. Il più grave sulla Statale 19 per Eboli dove un Tir si è scontrato frontalmente con un'auto provocando una vittima. Per tre ore è rimasta poi interrotta l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dalle 9 alle 12 di ieri mattina, per un tamponamento a catena in direzione sud poco prima dello svincolo autostradale di Pontecagnano. L'incidente, che si è verificato mentre sulla zona stava imperversando un nubifragio, ha coinvolto una decina di auto. Non ci sono state vittime, ma solo feriti lievi.

Nella provincia di Genova intanto è tornata sotto controllo la situazione della viabilità. Per tutta la giornata i vigili del fuoco hanno lavorato incessantemente per liberare le strade bloccate da frane o smottamenti dovuti ai forti temporali dell'altro ieri. La circolazione su alcune strade è stata comunque ancora difficoltosa.

A Roma la pioggia ha causato oltre 70 incidenti automobilistici e gravi sono stati i disagi al traffico reso caotico dai semafori fuori uso, allagamenti e anche da una voragine si è aperta vicino a Villa Torlonia.

Sale intanto a circa 33 miliardi di lire la stima dei danni causati da una tromba d'aria che sabato notte si è abbattuta su Agrigento e altri comuni limitrofi.

Brunella Collini

IN BREVE

Inchiesta nei tribunali emiliani

Rubano fascicoli dalle cancellerie Forse nel mirino di una gang le marche per gli atti giudiziari

BOLOGNA Sono un migliaio i fascicoli di cui è già stata accertata la scomparsa in diversi tribunali civili dell'Emilia Romagna. Il dato emerge dall'inchiesta in corso da un mese a Bologna, avviata sulla segnalazione di ammanchi in Tribunale a Bologna, che hanno fatto saltare decine di udienze, con la causale «M.F». Una sigla che ha dato filo da torcere alla comprensione degli avvocati, che la ignoravano, fino a quando si è saputo che significava «Manca fascicolo». L'ipotesi è quella dell' esistenza di un'organizzazione che ruba atti dalle cancellerie per poi «lavare» le marche per atti giudiziari e rivenderle.

Benetton contro l'Aids: Colours, Exotica e Skin Thin non sono capi d'abbigliamento ma preservativi

LONDRA Il gruppo dell'abbigliamento Benetton ha presentato ieri a Londra la sua nuova «collezione»: non si tratta di vestiti, ma di preservativi con nomi come Colours, Exotica, Skin Thin e XL. Essi saranno pubblicizzati con lo slogan «United Condoms of Benetton» (I preservativi uniti di Benetton), che fa il verso a «United colours of Benetton» usato per il marketing degli alttri prodotti. I profilattici sono un nuovo passo nella campagna del gruppo Benetton contro l'Aids.

Crotone: partorisce durante la spesa al supermarket La piccola Rosa nasce con l'aiuto delle commesse

CROTONE Una giovane donna ha partorito una bambina mentre faceva la spesa. È accaduto ieri mattina in un supermercato di Crotone a una ventinovenne. Commesse e impiegati si sono prodigati per affrontare la singolare situazione: hanno fatto sistemare la donna su un tavolo in uno degli uffici, dove ha partorito. Alla bimba, di due chili e mezzo, è stato dato il nome Rosa. L'equipaggio di un «118» ha prestato le prime cure alla puerpera che, insieme alla neonata, è poi stata portata in ospedale.

Nizza: trovato strangolato con le mani e i piedi legati un italiano di 63 anni che gestiva un bar del porto

NIZZA Il cadavere del gestore di un bar del porto di Nizza, l'italiano Luigi Filosa, è stato scoperto ieri mattina nella sua abitazione, con i piedi e i polsi legati. A trovare il cadavere di Filosa, 63 anni, steso e legato sul divano del suo appartamento in un quartiere est della città della Costa azzurra - riferiscono le fonti - è stato il socio della vittima. Stando ai primi elementi dell'inchiesta, Filosa è morto per soffocamento o per strangolamento. L'autopsia è in programma per domani. L'inchiesta è stata affidata alla polizia di Nizza.

CONVEGNO

Alla Fondazione Agnelli presentato lo studio del sociologo Diamanti

La difficile identità del Nordest Una macroregione solo virtuale

Ciò che accomuna i tre territori è proprio ciò che ne rende impossibile la coesione: il 77% guarda al progetto con scetticismo

TORINO Nordest: tutti ne parlano ma pochi sanno cosa sia. Qualcuno dubita che esista davvero. Ci si chiede: è una realtà o soltanto un luogo della mente? È un dato di fatto o un auspicio, una semplice proiezione dello sviluppo? È un'immagine importata dall'esterno, inventata dai mass media, o un'autorappresentazione? È il segno di un'identità «pesante» e omogenea oppure è un contenitore «leggero» che tutti possono riempire di ciò che vogliono?

Finora queste domande sono state accantonate, schiacciate da una valanga di luoghi comuni, autocelebrazioni e cifre trionfali sulla produttività, l'occupazione e l'export planetario del Giappone d'Italia. Ci sono voluti la Lega e l'assalto dei Serenissimi a San Marco perché si cominciasse a prendere in considerazione anche il modo che il Nordest aveva di «autorappresentarsi». Cioé di interpretare se stesso e di formulare una sua «soggettività strategica».

Il vuoto è stato colmato dalla Fondazione Agnelli, che ieri a Torino ha presentato lo studio «Il Nordest come processo e come progetto», coordinato dal massimo esperto del settore, il sociologo Ilvo Diamanti (autore del noto breviario sul fenomeno leghista «Il male del Nord»), e inserito nel programma «Metafore territoriali e strategie regionali» dedicato alle traiettorie evolutive delle regioni italiane.

Nel caso specifico si è andati alla ricerca delle immagini e delle metafore territoriali e spaziali su cui le classi dirigenti affermano di strutturare la loro azione. I rapporti sulle tre regioni interessate possono dunque essere letti «metaforicamente»: come atlanti non del territorio ma delle immagini del territorio e delle strategie regionali che a esso sono connesse.

Ed ecco la sorpresa: ben il 77 per cento degli intervistati guarda con scetticismo all'idea di Nordest come dato di fatto, processo o progetto. C'è infatti un 32 per cento di localisti convinti (identificabili più o meno con la Lega) che vedono nei Comuni, assai più che in regioni o macroregioni, l'unità territoriale di riferimento. C'è un 16 per cento di centralisti moderati (spesso nei partiti di sinistra), più attenti alla nazione e all'Europa che a un'identità del Nord o del Nordest.

E c'è, infine, un 28 per cento (concentrato nelle due regioni a statuto speciale) che dichiaratamente avversa l'idea di una macroregione, e ciò per ragioni di diversità «etnica». Nel Friuli-Venezia Giulia, per esempio, l'idea di un'unico spazio amministrativo dall'Adige al confine è visto come rischio di perdita della «specialità». È proprio le diversità interne alla regione sono citate come prova della difficoltà di accorpare il Nordest.

A chiedere una maggiore integrazione fra le tre regioni resta solo il 23 per cento degli intervistati, ma costoro riflettono maggiormente - per provenienza geografica, per identità politica e anche professionale - l'idealtipo del Nordest: sono i leader di categoria, gli imprenditori, gli esponenti della cultura, dell'informazione e della finanza.

«Questo significa - ha spiegato Diamanti nella sua relazione - che oggi il Nordest costituisce un'identità che sottende orientamenti e valori comuni, ma che difficilmente si tradurrà in un comune disegno progettuale». Una macroregione virtuale dunque. Ciò che la accomuna, infatti, è proprio ciò che ne rende impossibile la coesione.

La globalizzazione è elemento di forza ma anche di smarrimento, il policentrismo abitativo alla lunga disorienta e disgrega, la forza dell'economia si trasforma in debolezza della politica, la polverizzazione produttiva genera dinamismo ma anche dispersione di energie.

«Cresce così un malessere generalizzato - osserva Diamanti - che non ha solo ragioni «ragionevoli», fondate su problemi concreti, evidenti, ma che riflette altri limiti, connessi alla difficoltà di capire e di capirsi, di adeguare gli schemi interpretativi a una realtà così complessa; di mantenere saldi quei sistemi di solidarietà e di relazione che garantiscono protezione e rassicurazione».

Paolo Rumiz

Da ieri fino al 10 dicembre ai test attitudinali i quasi 400 mila (di cui 1500 triestini) candidati ai 780 posti di poliziotto

Sei un buon agente se sai dove si trova il K2

Molti aspiranti accompagnati dai parenti fino all'albergo dei concorsi

ROMA Dove si trova il K2? O ancora: a chi successe Diaz dopo la battaglia di Caporetto? Se un treno percorre 171 km in 90 minuti, qual è la sua velocità media?

Serve sapere anche questo per essere arruolati nella Polizia italiana. O almeno per superare la selezione iniziale, la «più facile» a detta di molti che in Polizia ci lavorano già, prima delle prove attitudinali, fisiche e psicologiche previste in un secondo momento. Ottanta domande sugli argomenti più vari, dalla grammatica alla fisica, alla letteratura, alla storia, alla matematica, all' educazione civica. Quattro possibili risposte e un tempo massimo per concludere di 50 minuti. «Non un minuto di più» raccontava ieri Alessandro, 23.enne, aspirante poliziotto arrivato da Cosenza.

Alessandro, diploma di geometra in tasca e 13 concorsi tentati alle spalle («Il più difficile - precisava - è stato quello per l'Aeronautica») è uno dei 397 mila giovani italiani (di cui 1500 triestini) da ieri in corsa per assicurarsi uno dei 780 posti di allievo agente del concorso bandito dalla Polizia di Stato. È a Roma perchè subisce il fascino della divisa, spiega, «ma anche perchè per un geometra, al Sud, trovare lavoro è ormai un'impresa impossibile». E poi c'è il sogno del posto fisso, condiviso dalla quasi maggioranza dei tremila ragazzi ammessi questa mattina al primo turno di prove, che proseguiranno fino al 10 dicembre.

Quasi tutti hanno un diploma, in barba alla terza media richiesta nel bando di concorso, molti sono iscritti all'università, qualcuno è addirittura laureato, come Rosanna, 26 anni, neodottoressa in giurisprudenza. «Se mi prendono - affermava sicura - la laurea mi servirà dopo, per fare carriera. Perchè io spero di essere arruolata come agente, ma il mio obiettivo è diventare commissario».

Giovanna è di Udine e ha 19 anni. A Roma è arrivata scortata da mamma Elsa, casalinga cinquantenne. «Il papà era un po' contrario - precisa la donna - ma poi si sa com'è oggi: i giovani vogliono essere liberi di scegliere e noi genitori possiamo solo accompagnarli e sperare che vada bene, che non arrivi una delusione». Accanto alla signora Elsa, erano in molti ieri i genitori, i fratelli, gli zii, in attesa davanti all'albergo dei concorsi. Una schiera di parenti in ansia, più agitati dei figli, preoccupati di non lasciarli soli, «perchè si sa, questi esami sono difficili».

Ma c'erano anche tanti ragazzi, arrivati da soli, zainetto sulle spalle e aria scanzonata, molti sbarcati dai pullman che la polizia ha messo a disposizione dei concorrenti un po' da tutte le città italiane.

Ivana e Piero, due amici ventenni di Agrigento, sono fra questi. Anche loro, come la maggioranza dei concorrenti, sono già dei veterani dei concorsi pubblici, a dispetto dell'età. «Quello del poliziotto è un lavoro come un altro - afferma cinico Piero, studente al secondo anno di giurisprudenza - e questo a ben guardare è un concorso come un altro. C'era poco da studiare, le domande sono di cultura generale. E allora, tanto vale provarci».

Tentato rapimento di Athina Israeliano arrestato a Milano

MILANO È stato arrestato in Italia, a Milano, dalla Guardia di finanza, un imprenditore israeliano accusato dalla magistratura elvetica di aver organizzato, con alcuni connazionali, il rapimento, non realizzato, di Athina Onassis (nella foto), erede universale del patrimonio del celebre armatore greco.

Ronen Balulu è stato arrestato, in esecuzione di un ordine di custodia internazionale negli uffici della sua società che si occupa di investigazioni industriali.

La notizia del tentato rapimento della piccola Onassis, che sarebbe stato sventato dalla polizia elvetica, era stata diffusa nei giorni scorsi dal padre della bambina, l'imprenditore francese Thierry Roussel. Ma secondo la Fondazione Onassis, curatrice dell'ingente patrimonio della nipotina di Aristotele Onassis, «sarebbe una manovra del signor Roussel» il quale si sarebbe inventato tutto nel tentativo di «isolare Athina dal controllo dei curatori».

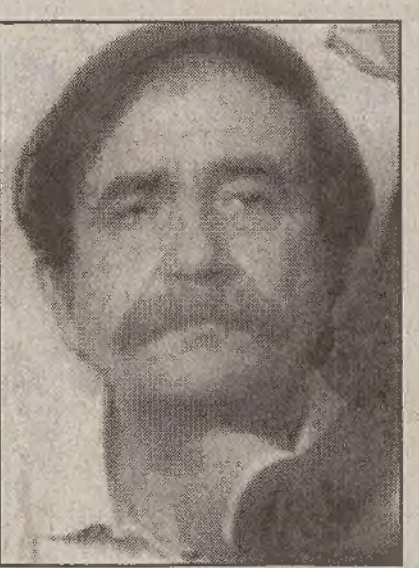
L'ex «ministro di Cosa nostra» sarà sentito sui costi raddoppiati per un ospedale

Siino, interrogatori in serie

Inviata al Guardasigilli una nota sulla vicenda della «cosca dei pentiti»

PALERMO Il caso Siino-De Donno è stato al centro ieri di una lunga riunione operativa della Dda di Palermo che si è conclusa nel primo pomeriggio. La riunione è stata preceduta da un incontro di alcuni magistrati con il sostituto procuratore di Caltanissetta, Antonino Di Matteo, titolare delle indagini sulla strage di via D'Amelio. Ai giornalisti che gli hanno chiesto il motivo della sua visita in procura il magistrato si è limitato a rispondere: «Un semplice scambio di informazioni nell'ambito di indagini collegate a quelle nostre sulle stragi».

Si è appreso, intanto, che Angelo Siino (nella foto), l'ex ministro dei lavori pubblici di Cosa nostra, è stato interrogato di nuovo ieri dalle procure di Palermo e Catania. Al centro dell'interrogatorio dei pm Nicolò Marino e Marisa Acagnino, della Dda di Catania, e del pm di Palermo Maurizio De Lucia, a quanto si è appreso in ambienti giudiziari, ci sarebbero i rapporti tra gruppi mafiosi siciliani di Cosa nostra. Secondo indiscrezioni che non hanno trovato conferma Siino verrà interrogato oggi dalla procura di Caltanissetta. Un interrogatorio importante per chiarire, davanti la sede giudiziaria competetente, se Siino confermerà la versione finora offerta ai magistrati di Palermo, e cioè che egli «nonostante più volte sollecitato dal capitano De Donno, non ha mai fatto il nome del procuratore aggiunto Lo Forte come persona coinvolta in affari illeciti».

Nei prossimi giorni Siino sarà interrogato anche dai sostituti Mario Amato e Sebastiano Ardita titolari dell'inchiesta sulla costruzione del nuovo ospedale «Garibaldi» di Catania sfociata, il 4 ottobre, nell'arresto da parte dei carabinieri dell'imprenditore Filippo Salamone, dell'economista Elio Rossitto e dell'ex direttore della «Ravennate», Michele Cavallini. Su quell'appalto, i cui costi passarono da 64 a 120 miliardi, ha reso spontanee dichiarazioni l'ex presidente della Regione Sicilia, Rino Nicolosi.

Frattanto la procura di Caltanissetta ha inviato una breve relazione al ministro Giovanni Maria Flick nella quale si conferma che il capitano De Donno ha raccontato quanto quanto gli avrebbe detto Siino. Da parte sua la procura di Palermo ha inviato risposta alla richiesta del Guardasigilli sulla vicenda della cosiddetta «cosca dei pentiti».

Oristano: quindicenne si spara al petto dopo una delusione amorosa. Altri due suicidi a Milano e a Genova

Si uccide in treno mentre va a scuola

Ha detto «vado in bagno»: l'hanno trovato agonizzante con un biglietto in tasca

ORISTANO Una storia d'amore finita prima ancora di nascere: è tutta qui, drammaticamente scritta su un pezzo di carta, la verità sul suicidio di Francesco P., uno studente quindicenne di una frazione alle porte di Oristano che ieri mattina si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al petto. L'incredibile vicenda, che ancora una volta porta alla ribalta il disagio giovanile, è accaduta sul trenino che portava il giovane e altri studenti a Oristano. Come tutti i giorni Francesco, un ragazzino tranquillo figlio di una famiglia modesta (il padre bidello, la madre casalinga, due fratelli e due sorelline), ha preso il treno poco prima dell'alba dalla stazione di Pabillonis, paesino di mille anime, per andare a scuola. Nello stesso scompartimento c'erano altri coetanei, come lui allievi dell'istituto tecnico «Othoca». Il giovane non ha fatto trapelare i segni del suo disagio ma alzandosi ha detto semplicemente: «Vado in bagno». Sono state queste le sue ultime parole. Poi, ha impugnato la pistola del padre, che aveva nascosto sotto il giubbotto, e in solitudine si è sparato un colpo al petto. La scoperta è stata fatta dai compagni, che non vedendolo tornare sono andati a cercarlo. A pochi passi dal bagno, hanno trovato l'amico agonizzante in una pozza di sangue. L'allarme è scattato immediatamente e il convoglio è stato fermato. Soccorso dagli amici e dai carabinieri della stazione di Uras, il giovane ancora cosciente è stato accompagnato a bordo di una pattuglia della squadra mobile all'ospedale di Oristano ma è morto intorno alle otto e trenta. Lo sforzo dei medici per tenerlo in vita si è dimostrato inutile: lesioni interne vastissime hanno di fatto impedito ogni soccorso.

E altri due drammatici suicidi sono accaduti sempre ieri. Voleva suicidarsi, ma la madre aveva capito tutto e ha cercato di impedirglielo. Così è nata una violenta lite e la donna, Enrica Zanoni, di 67 anni, ha avuto la peggio: il figlio l'ha picchiata e sbattuta con la testa contro il muro di casa, fino a fracassarle il cranio. Poi, Enrico Maestri, 33 anni, malato di depressione, si è lanciato nudo dalla finestra dell'appartamento. Un volo dal secondo piano al quale il giovane è sopravvissuto: è ricoverato in ospedale con prognosi riservata, ma non è in pericolo di vita.

E a Genova un uomo di 38 anni, da tempo sofferente di disturbi psichici, dopo aver sparato contro l'insegna del comando provinciale dei carabinieri di Forte San Giuliano, si è infilato la canna della pistola e ha fatto fuoco difronte ad ecine di passanti atterriti. L'uomo aveva guidato tutta la notte spericolatamente.

La mappa dei suicidi in Italia

Dati anno '93

PER CLASSI DI ETA'

	Totale	Uomini	Donne
Fino a 13 anni	17	13	4
14-17	47	32	15
18-24	282	227	55
25-44	1.056	839	217
45-64	1.172	890	282
65 e oltre	1.356	958	398

COME SI UCCIDONO

	Totale	Uomini	Donne
Avvelenamento	130	73	57
Asfissia da gas	325	276	49
Impiccagione	1.120	925	195
Arma da taglio	39	33	6
Arma da fuoco	487	457	30
Precipitazione	669	390	279
Annegamento	295	172	123
Investimento	110	85	25
Altra	755	548	207

SEI

GIALLO

Trapani, medico assassinato Forse è stato il suocero

TRAPANI Un medico di 44 anni, Giovanni Costanzo, è stato assassinato ieri pomeriggio a Trapani con cinque colpi di pistola. Il medico era a bordo della sua auto. Un killer si è avvicinato a piedi e ha esploso cinque colpi di pistola di grosso calibro, quattro dei quali hanno raggiunto l'uomo dietro l'orecchio e uno al torace. Giovanni Costanzo era sposato e aveva due figli. Nella tarda serata il colpo di scena: a casa del suocero, Giuseppe Accardo, 74 anni, la polizia ha trovato la pistola probabilmente utilizzata per l'omicidio e sugli occhiali e sui vestiti gli sono state trovate macchie di sangue. Sono state disposte le analisi e i magistrati dovranno decidere se arrestare o lasciare a piede libero l'indagato.

Il ministero delle Finanze mette a punto un nuovo manuale di controllo per scovare gli evasori tra meccanici, copisterie, farmacie

Gli 007 del fisco tra diamanti e tatuaggi per cani

L'effetto sorpresa aiuta ma l'ispettore deve sapere tutti i risvolti normativi

ROMA Effetto «sorpresa» e capacità investigativa, conoscenza della normativa fiscale ma anche padronanza delle caratteristiche tecniche delle diverse attività. Il ministero delle Finanze ha messo a punto un nuovo manuale per effettuare i controlli su nove diverse categorie di contribuenti. E gli ispettori delle Finanze dovranno essere in grado di fare l' inventario dei gioielli contenuti in una cassaforte, verificare i consumi di un grande albergo oppure saper valutare il tempo necessario per una messa in piega e per una pulizia del viso. Ecco i consigli contenuti nelle nuove «metodologie di controllo».

PARRUCCHIERI Il manuale consiglia l' effetto sorpresa. Servirà per fare l' inventario delle giacenze di materiale (lacca, shampoo, coloranti) ma anche per verificare se il denaro contenuto nella cassa trova riscontro negli scontrini fatti. L'ispettore sarà aiutato nella sua attività da una tabella con i tempi delle diverse attività (dal taglio alla depilazione): servirà per rapportare il numero dei dipendenti a quello dei clienti serviti.

HOTEL Il manuale considera sia gli alberghi extralusso che le pensioncine. Tra i controlli consigliati vi sono la rotazione della biancheria e le fatture per il lavaggio, strettamente correlate all' affluenza della clientela. I controlli saranno fatti durante i periodi di «alta stagione» e riguarderanno anche gli 'extra'.

VETERINARI Sono previsti anche questionari per i clienti (e per gli allevatori); la ricostruzione dei guadagni potrà partire anche dalle ricette e dai tatuaggi per i cani previsti dalla legge (una 'targa' tatuata sull' interno della coscia): ad ogni ricetta e ad ogni tatuaggio dovrà corrispondere una fattura.

GIOIELLIERI Sono i controlli più complessi. Nel manuale vengono descritte le tipologie di evasione: dalla sottofatturazione alle vendite in nero. Ispezioni riguarderanno i beni contenuti in cassaforte, i pagamenti tramite carte di credito e anche le polizze assicurative «considerato che i valori assicurati dovrebbero corrispondere a grandi linee al livello medio delle scorte di magazzino».

COPISTERIE Particolare attenzione sarà dedicata alle copisterie intorno alle aree universitarie. I consumi di materiali, come carta e toner, saranno utilizzati per risalire ai servizi resi. Gli ispettori avranno anche un tariffario di riferimento per i controlli.

MECCANICI Prima di fare i controlli con «effetto sorpresa», l'ispezione sarà preparata con verifiche sul possesso di elementi di capacità contributiva di titolari e familiari (auto, barche, e immobili). Gli accertamenti seguono il principio che se risulta acquistato un cofano o un paraurti si deve trovare anche la fattura del relativo servizio reso al cliente.

CENTRI SPORTIVI Il controllo punta a verificare se l' associazione sportiva nasconde attività commerciali (come la vendita di bevande) anche tramite questionari sottoposti ai clienti. Per l' affitto di campi da tennis, calcetto e pallavolo saranno controllati i consumi elettrici così come per le attività di ginnastica - dal corpo libero allo stretching, dal body building all' aerobica - verifiche saranno fatte sui consumi di acqua e sul riscaldamento.

AVVOCATI Sono previsti controlli sul prestigio della sede e sulle iscrizioni a club esclusivi ma anche verifiche incrociate con i tribunali (dove rimane traccia delle cause seguite) e le agende degli appuntamenti. Il segreto professionale? Se viene opposto potrà essere superato con la richiesta di autorizzazione alla procura della Repubblica competente.

FARMACIE Con i medicinali è difficile evadere. Per questo i controlli saranno concentrati sugli altri prodotti con inchieste preliminari anche presso i grossisti.

Napoli: la polizia chiede aiuto ai compagni dello scolaro scomparso da giorni nel nulla

Un tema in classe per trovare Silvestro

Gli investigatori stanno seguendo le piste dell'incidente e del rapimento

Battute a largo raggio, i campi nomadi passati al setaccio. E a Tivoli manette a un pedofilo che aveva tentato di approfittare di due bambine

Ancora nessuna traccia di Silvestro Delle Cave, il bambino di sette anni, scomparso da sabato mattina. Arrivato a scuola aveva detto ai compagni che andava a prendere i colori da una zia.

NAPOLI Silvestro Delle Cave ha marinato la scuola poi gli è accaduto qualcosa di brutto, forse s'è perduto nelle colline boscose che si trovano a poca distanza da Cicciano (nell'entroterra napoletano). Ma è accertata una «precisa volontà da parte del bimbo di allontanarsi», hanno dichiarato gli inquirenti dopo un vertice presso il comando Carabinieri di Nola con i magistrati Adolfo Izzo e Simona Di Monte.

«Non si esclude che durante la fuga sia stato rapito oppure sia incorso in un incidente...» dicono ancora gli inquirenti ricordando che oltre alle perlustrazioni sul campo con cani, elicotteri, carabinieri a cavallo, vengono seguite «più piste investigative», ma tutte riconducibili a una certezza: è stato Silvestro Delle Cave ad allontanarsi dalla scuola poco dopo che suo padre Giuseppe (37 anni, muratore) era ripartito con l'auto, dopo averlo accompagnato come ogni mattina dalla loro abitazione nella vicina frazione di Roccarainola.

Alle certezze degli inquirenti hanno sicuramente contribuito i 17 compagni della quarta «B» che ieri si son visti prescrivere dall'insegnante il tema in classe: «Ricordate Silvestro, scrivete tutto ciò che sapete di lui, dalle sue amicizie, delle persone che vedeva e dei giochi che faceva; ricordate e descrivete soprattutto la giornata di sabato, se lo avete visto entrare e se c'era qualcuno con lui». La richiesta avanzata dagli inquirenti è stata accolta di buon grado dalla direttrice didattica Ines D'Angelo e dall'insegnante: lo scopo era di ottenere dichiarazioni autonome e precise, evitando i traumi degli interrogatori e le relativa difficoltà. I compiti sono stati esaminati nel pomeriggio (a Nola è stata istituita l'unità di crisi cui partecipa uno psicologo); di sicuro in quegli scritti spontanei è emersa la conferma che Silvestro non era entusiasta della scuola, e che sabato, nel cortile, aveva detto a un amico «vado a prendere i colori da mia zia». Segnato «assente» sul registro, perchè l'amichetto non ha pensato di rivelare l'accaduto, la madre ha scoperto che suo figlio non c'è quando è andata a prenderlo a fine mattinata, le ricerche sono partite cinque ore dopo la scomparsa. Anche nella giornata di ieri, tormentata dalla pioggia, sono state senza tregua le battute nella zona boscosa di Monte Fellino, e sono state allargate per un vasto raggio intorno a Cicciano e Roccarainola. Ispezionati numerosi campi nomadi della zona, senza risultato. Parenti, amici, volontari, hanno distribuito dovunque (anche allo stadio San Paolo prima di Napoli-Juve) manifestini con la foto di Silvestro, quella che sua madre, Rosaria, 36 anni, bracciante, ha mostrato nei suoi disperati appelli davanti a telecamere e obiettivi dei fotografi. Ieri molte mamme si sono fermate all'ingresso della scuola, con cartelli: «Anche se non ti conosciamo, ti amiamo», «Torna a casa Silvestro...i tuoi genitori ti aspettano».

E, intanto, a Tivoli un operaio, Alfredo Viotti, di 37 anni, è stato arrestato dalla polizia per violenza sessuale, perchè accusato di aver tentato di abusare sessualmente di due bambine del luogo di età inferiore ai 10 anni. A rintracciare l'uomo che nei giorni scorsi avrebbe molestato e tentato di violentare le due bambine in un arco di poche ore, senza però riuscire nei suoi tentativi, sono stati gli agenti del commissariato di Tivoli.

Da Siena l'allarme sull'infanzia violata in tutto il mondo

Le baby prostitute: un affare da cinque miliardi di dollari

SIENA Le storie sono simili e disperate: bambine e bambini con in comune l'abuso sessuale. La prostituzione minorile ha il fatturato di una multinazionale internazionale di 5 miliardi di dollari e solo dalla vendita di cassette pornografiche che sono pubblicizzate anche attraverso Internet il ricavato è di 280 milioni di dollari. L'Asia guida la classifica della vergogna: in Thailandia almeno 800 mila bambini lavorano nei bordelli, altri 500 mila in India, 20 mila nello Sri Lanka. Ma il resto del mondo non è da meno. Nella sola Bogotà in Colombia più di tremila bambini sotto i dodici anni battono i marciapiedi. La baby prostituzione minorile è particolarmente attiva in Brasile, Cuba, Kenia. Dall'89 ad oggi la prostituzione minorile è esplosa nell'Europa dell' est: ogni fine settimana migliaia di pendolari del sesso lasciano i paesi centro europei per andare nei night club polacchi, albanesi, rumeni, ungheresi ricchi di bambini e bambine a buon mercato. Questo mercato ha per protagonisti due milioni di minori di cui 600mila solo negli Stati Uniti. In Italia, nonostante la condanna espressa dalla Chiesa e dalle organizzazioni umanitarie, è stimato che ogni anno siano 500 mila le persone che vanno a cercare all'estero questo tipo di soddisfazioni e, secondo l'allarme lanciato dalle organizzazioni come «Telefono rosa» e «Telefono azzurro», il diffondersi dell'Aids ha incrementato questo mercato abbassando l'età delle vittime.

L'Asia guida la classifica della vergogna ma il turpe fenomeno è esploso anche nei Paesi dell'Est. Turismo sessuale per 500 mila italiani

Queste cifre sono state rese note nel corso della seconda edizione di «Siena Festival» che si è aperto ieri mattina nell'ex ospedale di Santa Maria della Scala dedicato al tema dell'infanzia violata. Una specie di tribunale internazionale per la denuncia delle violenze di cui sono vittime quotidianamente i bambini di tutto il mondo. Lo scopo è sensibilizzare l'opinione pubblica perchè l'indignazione provocata dalle notizie sugli abusi verso i minori non sia fine a se stessa. L'impegno della città nella difesa dei minori è stato ribadito dal sindaco Pierluigi Piccini che ha ricordato che la città ospiterà il primo museo italiano progettato unicamente per l'infanzia.Tra tante notizie negative una positiva: cala sensibilmente lo sfruttamento dei minori nel mondo del lavoro, pur se il fenomeno ha ancora dimensioni drammatiche tanto che sono calcolati in 250 milioni i bambini tra i 5 e i 14 anni che vengono fatti lavorare.

LEGA

Milano, in piazza della Scala primo alzabandiera «padano»

MILANO Con camicie verdi e uno striscione con la scritta «Milano celtica», sulle note di «Và pensiero», circa 150 militanti e simpatizzanti della Lega Nord hanno partecipato, ieri pomeriggio, al primo alzabandiera «padano» in piazza della Scala, davanti alla sede del Comune di Milano. Due due ragazze hanno alzato su un pennone alto circa 8 metri, la bandiera con il simbolo del Sole delle Alpi. E' toccato al «neo-parlamentare» padano e consigliere comunale Roberto Ronchi, spiegare che «l'alzabandiera in piazza della Scala avverrà ogni volta che un pubblico ministero ordinerà la perquisizione delle abitazioni di studenti e lavoratori per cercare bandiere e vessilli. I leghisti, compreso l'ex ministro e attuale consigliere comunale Giancarlo Pagliarini, hanno poi compilato con i propri dati, firmato e messo in un'urna una scheda «al pm Guido Papalia, presso la procura della Repubblica di Verona», nella quale c'è scritto: «C' ero anch'io. Il 26 ottobre ho votato per il parlamento della Padania. Per questo mi autodenuncio come attentatore all'unità d'Italia».

FUGA BREVE

Sedicenne scappa dall'istituto ma si addormenta al bar

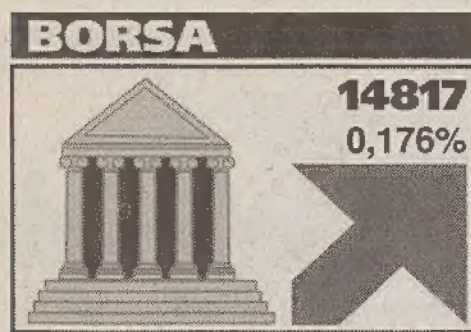
BOLOGNA Si era addormentata sul tavolino di un bar alla periferia di Bologna una ragazzina di appena 16 anni, sfinita per avere girovagato diversi giorni per la città, dopo essere scappata da un istituto di assistenza che la ospitava. Ad accorgersi che qualcosa non andava è stato proprio il barista, che ieri mattina l'ha trovata assopita con la testa china su un tavolo del suo locale in via Toscana. Resosi conto che si trattava di una minorenne, l'uomo ha avvertito il 112. I carabinieri del nucleo radiomobile, giunti sul posto, hanno ricostruito che la ragazzina si era allontanata già da alcuni giorni da un istituto assistenziale dei servizi sociali cittadini, al quale era stata affidata a causa di una serie di problemi familiari. La madre, a quanto si è appreso, è una prostituta e non riesce ad occuparsi di lei. La minorenne, che non avrebbe spiegato le ragioni della fuga, è stata riaccompagnata nell' istituto che la ospitava.

A ROMA

Fa il «portoghese» a 102 anni: multa e abbonamento gratis

ROMA A 102 anni e sette mesi trovato senza biglietto e multato a bordo di un bus del Cotral sulla linea Roma-Terracina. Il «portoghese» ultracentenario dovrà pagare 50 mila lire di ammenda, ma il presidente del consorzio pubblico dei trasporti del Lazio, Mario Di Carlo, gli ha comunque promesso un abbonamento gratuito. Il vecchietto, «arzillo e vispo», come raccontato dal controllore che ha rilevato l'infrazione, era tranquillamente seduto in una delle prime file dell'autobus. Quando il dipendente dell'Atac gli si è avvicinato per chiedergli il biglietto, l'anziano non si è scomposto e al controllore sbigottito che lo stava multando ha detto di essere un abituale utente dei mezzi pubblici ma che non era riuscito a comprare il biglietto. «Questo nonnetto di Itri – ha commentato il presidente del Cotral, Mario Di Carlo – mi fa rabbia e tenerezza: pagherà la multa perché la legge non ammette eccezioni e poi non è mai troppo tardi per imparare a mettersi in regola, però di tasca mia gli regalerò anche un abbonamento annuale, il suo attaccamento al trasporto pubblico è esemplare e va premiato».

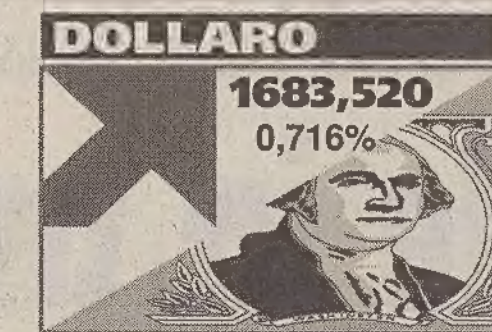
BORSA

14817
0,176%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Piazza Affari chiude con un modesto rialzo una seduta abulica, con gli scambi scesi sotto quota mille miliardi di controvalore (873) come non accadeva da un paio di mesi. L'indice Mibtel ha terminato con un progresso dello 0,18% a 14.817 punti, sui minimi di giornata, nonostante le borse asiatiche siano tranquille e Wall Street abbia iniziato la seduta con un netto rialzo. Vendite dall'estero hanno colpito le Fiat, che hanno ceduto il 2,43% con volumi molto elevati (22,8 milioni contro i 17 della media a 30 giorni), specie se si considera la giornata piatta. I dati positivi sulle immatricolazioni auto non sono bastati a rassicurare chi vede la Fiat troppo legata al Brasile, dove anche Pirelli è molto forte (ieri -3,03%); ma i problemi che attraversano le economie sudamericane non hanno scosso Parmalat, in rialzo dell' 1,85%. Un fondo americano avrebbe venduto quasi l'1% e altri tre stranieri si sono segnalati nel cedere grossi volumi Fiat. Nel resto del listino, praticamente sostenuto da solo dalle Eni (+1,96%), le Telecom hanno guadagnato lo 0,57% a 10.550 lire, le Banca Roma lo 0,94% e le Toro il 2,11%. In calo Comit (-2,13%), Credit (-1,08%) e Generali (-0,24%).

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5350	5450	-1,83	4175	6480
A. De Ferrari R	2250	2250	0,00	2025	2500
Acqua Marcia	394.7	400	-1,33	303	470
Aedes	9931	9954	-0,23	6400	11700
Aedes Rnc	4768	4825	-1,18	3460	5300
Aeroporti Roma	16677	16750	-0,44	13510	17325
Alitalia	1366	1357	0,66	540	1465
Alitalia Priv	1097	1101	-0,36	275.5	1220
Alitalia Rnc	3710	3620	2,49	467	4500
Alleanza	14474	14301	1,21	9910	17100
Alleanza Rnc	8251	8249	0,02	7260	9670
Allianz Subal.	13578	13609	-0,23	9960	15500
Ambroven. Rn	4520	4594	-1,61	2350	5360
Ambroveneto	11743	11807	-0,54	3545	14390
Amga	1182	1179	0,25	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2191	2184	0,32	1451	2360
Arquati	2896	2891	0,17	2235	3280
Assitalia	7212	7249	-0,51	4900	8060
Ausiliare	5157	5214	-1,09	2290	5790
Autogrill	7801	7852	-0,65	1416	8920
Autostr. To-Mi	13306	13202	0,79	9700	13770
Autostrade Priv	3736	3717	0,51	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3793	3855	-1,61	835	4000
B S. Paolo Bs	5454	5462	-0,15	3250	5585
B.ca Roma	1521	1494	1,81	1111	1798
B.ca Roma B W	9.5	9.5	0,00	9.5	178
Banco Chiavari	3549	3583	-0,95	2520	3875
Bassetti	10925	11000	-0,68	5100	12800
Bastogi	63.3	64.6	-2,01	50.5	73.5
Bayer	58665	57822	1,46	56800	85700
Bca Agr Mn	18009	18038	-0,16	11280	19445
Bca Agr Mn W	2588	2527	2,41	358	3200
Bca Agricola MI	13775	13509	1,97	9400	16400
Bca Briantea	13782	12890	6,92	10000	16250
Bca Carige	12221	12263	-0,34	10770	12800
Bca Fideuram	6894	6880	0,20	3200	8140
Bca Intermob	2900	2900	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6885	6893	-0,12	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	26839	27081	-0,89	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1099	1110	-0,99	460	1370
Bca P. Spoleto	11498	11457	0,36	8610	11925
Bca Pop Brescia	12944	12785	1,24	8200	14000
Bca Pop Milano	9288	9201	0,95	7625	12560
Bca Toscana	4144	4075	1,69	2780	4420
Bco Desio	3969	3883	2,21	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1305	1428	-8,61	603	1701
Bco Sardegna R	14120	14125	-0,04	11900	15750
Benetton	24919	24446	1,93	17518	29900
Binda	29.5	29.2	1,03	22	37.5
Bna	1210	1226	-1,31	925	1359
Bna Priv	680.7	701.2	-2,92	500	740
Bna Rnc	694	691.2	0,41	535	814
Bnl Rnc	20249	20208	0,20	11920	22300
Boero	7910	7450	6,17	5500	8795
Brembo	15979	16235	-1,58	12580	19840
Brioschi	192	197	-2,54	153.5	295
Bulgari	8819	9089	-2,97	6800	11600
Cab	14286	13796	3,55	9700	15100
Caffaro	1686	1690	-0,24	1360	1860
Caffaro Rcv	1690	1720	-1,74	1401	1970
Calcemento	1697	1721	-1,39	1650	1860
Calp	6134	6300	-2,63	5000	6900
Caltagirone	1252	1252	0,00	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3120	3120	0,00	2350	3500
Cantoni Itc	2520	2520	0,00	1805	2600
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8559	8553	0,07	6725	9430
Cart.Burgo	9973	9889	0,85	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10328	10182	1,43	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9000	8983	0,19	8100	10000
Cem Augusta	2667	2700	-1,22	2100	3000
Cem Barletta	5468	5468	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3700	3700	0,00	2915	4000
Cementir	1881	1887	-0,32	910	1980
Centenari Zinelli	153	151.1	1,26	86.5	160
Ciga	1094	1070	2,24	625	1149
Ciga Rnc	1237	1191	3,86	715	1380
Cir	1302	1352	-3,70	920	1480
Cir Rnc	741.6	761.6	-2,63	466	845
Cirio	740.6	748.4	-1,04	621	982
CMI	3660	3660	0,00	3300	3950
Coats Cucirini	1518	1518	0,00	1100	1710
Cofide	658	669.8	-1,76	520	925
Cofide Rnc	504.9	512.1	-1,41	352	565
Comau	4344	4392	-1,09	3570	5895
Comit	4710	4751	-0,86	2650	5390
Comit Rnc	3998	4029	-0,77	3055	4490
Commerzbank	60333	60333	0,00	38000	71064
Compart	892	881.9	1,15	593	1035
Compart Rnc	755.5	758.7	-0,42	520	864
Compart S1 W.	194.2	195	-0,41	127	283
Compart S2 W.	197	192	2,60	113	270
Compart W.	48.6	48.7	-0,21	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	535.2	526.3	1,69	231.5	650
Costa Croc.	4450	4450	0,00	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2690	2635	2,09	2200	2950
Cr. Bergamasco	34735	34748	-0,04	20000	34900
Cr.Valtellin98 W.	3352	3453	-2,92	1024	4800
Cr.Valtellinese	13556	13488	0,50	11980	14310
Credit	4332	4369	-0,85	1624	4865
Credit 97 W.	2560	2604	-1,69	176	3100
Credit Rnc	2633	2610	0,88	1360	2950
Credito Emiliano	3759	3764	-0,13	3360	4545
Crespi	4165	4236	-1,68	4120	6140
Csp International	18855	19196	-1,78	16500	19800
Dalmine	420.7	420.5	0,05	322	469
Danieli	12793	12825	-0,25	10910	14480
Danieli 2000 W.	1979	2014	-1,74	1200	2595
Danieli Rnc	6586	6592	-0,09	5705	7300
Deroma	10809	10874	-0,60	8860	12180
E.La Repubblica	3800	3736	1,71	2090	3790
Ed.L'espresso	8248	8314	-0,79	4150	8350
Edison	8796	8701	1,09	7500	10975
Eni	9778	9629	1,55	7700	11070
Erg	6784	6880	-1,40	6350	7700
Ericsson	69607	68018	2,34	18800	72500
Erid.Begh.Say	247000	251375	-1,74	227000	287000
Esaote	4569	4529	0,88	4110	5430
Falck	7711	7858	-1,87	6000	8230
Falck Risp	7450	7130	4,49	6500	7645
Ferraresi	13150	13200	-0,38	10260	13490
Fiar	5976	5976	0,00	3575	6150
Fiat	5103	5186	-1,60	3809	6680
Fiat Priv	2718	2746	-1,02	2154	3300
Fiat Rnc	2935	2976	-1,38	2345	3415
Fin.Part.	1028	1026	0,19	640	1230
Fin.Part.Priv	518	516.2	0,35	350	719
Fin.Part.Rnc	527.3	538	-1,99	530	888
Finarte C.Aste	1230	1230	0,00	950	1300
Fincasa 44	185.3	188	-1,44	135	250
Finmeccanica	879.3	877.1	0,25	615	1518
Finmeccanica R	930	975.2	-4,63	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9442	9273	1,82	5150	10900
Fondiaria Ass R	4091	3990	2,53	3150	4410
Fonspa	2350	2340	0,43	1357	2860
Franco Tosi	15000	15000	0,00	10500	20450
Gabetti Holding	1837	1756	4,61	777	1795
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1020	1015	0,49	671	2075
Gemina Ex Sc.	670.1	661.1	1,36	259	804
Generali Ass	37863	37788	0,20	27450	40750
Generali Ass W.	37891	37702	0,50	25250	40800
Gewiss	33206	33153	0,16	18300	35700
Gildemeister	5926	5895	0,53	4800	6150
Gim	1075	1088	-1,19	850	1395
Gim 99 W.	196	196	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1650	1667	-1,02	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2100	2044	2,74	1540	2240
Hpi	916.2	928	-1,27	760	1154
Hpi 98 W.	98.3	99	-0,71	72	125.5
Hpi Rnc	786.7	800.7	-1,75	635	1065
I.B.S.Paolo To	12556	12419	1,10	9100	15180
Idra Presse	4003	3986	0,43	3900	4500
Ifi Priv	20586	21033	-2,13	15810	25100
Ifil	6073	6104	-0,51	4380	6930
Ifil 99 W.	2689	2564	4,88	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1669	1632	2,27	631	1950
Ifil Rnc	3202	3221	-0,59	2735	3650
Ima	7679	7775	-1,23	5650	8445
Imi	16034	16016	0,11	12500	19800
Imm. Metanopoli	1264	1254	0,80	1022	1364
Impregilo	1239	1227	0,98	1065	1444
Impregilo 01 W.	511.8	510.5	0,25	379	545
Impregilo 99 W.	497.5	491.2	1,28	396	577
Impregilo Rnc	1131	1117	1,25	1015	1400
Ina	2866	2798	2,43	1850	2875
Interpump Gr.	4998	5069	-1,40	4460	5650
Ipi	2185	2184	0,05	1602	2535
Irce	8350	8380	-0,36	8090	10700
Isefi	1510	1497	0,87	215	1795
Italcem R98 W.	54.4	184.5	-70,51	166.5	680
Italcementi	11491	11477	0,12	8110	13480
Italcementi Rnc	4487	4461	0,58	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6586	6521	1,00	4990	7590
Italmobiliare	31434	31234	0,64	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15259	15362	-0,67	10950	16500
Jolly Hotel	9440	9633	-2,00	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4790	4716	1,57	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13442	13340	0,76	7550	15150
Linificio	878.3	893.6	-1,71	562	951
Linificio Rnc	797.7	792.7	0,63	473	847
Maffei	2160	2223	-2,83	2070	2700
Magneti Marel R	1864	1870	-0,32	1575	1945
Magneti Marelli	2804	2887	-2,87	1805	3400
Man.Rotondi	1900	1900	0,00	385	2700
Manuli Rubber	6373	6438	-1,01	5430	6600
Marangoni	4447	4484	-0,83	4000	5650
Marzotto	19623	19726	-0,52	9700	21600
Marzotto Risp	20400	20400	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	7905	7980	-0,94	5305	8260
Mediaset	8057	8047	0,12	6470	9295
Mediobanca	11400	11415	-0,13	7900	14300
Mediolanum	29474	29261	0,73	13770	31700
Merloni	6373	6306	1,06	3300	6890
Merloni Rnc	2300	2372	-3,04	1250	2690
Milano Ass	5876	5728	2,58	3600	6745
Milano Ass Rnc	2467	2450	0,69	2305	3225
Mittel	1590	1580	0,63	1140	1860
Mondadori	12986	12991	-0,04	9515	14000
Mondadori Rnc	9400	9229	1,85	6500	10400
Monrif	570.5	590	-3,31	480	710
Montedison	1355	1339	1,19	1009	1459
Montedison Risp	1475	1500	-1,67	1116	1850
Montedison Rnc	938.6	936.6	0,21	861	1220
Montefib97 W.	60.7	63.1	-3,80	26	90
Montefibre	1453	1477	-1,62	817	1695
Montefibre Rnc	1038	1070	-2,99	760	1170
N.A.I.	269	269	0,00	175.5	585
Necchi	640	630	1,59	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5400	5400	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	984.3	987.4	-0,31	583	1171
Olivetti Priv	1732	1616	7,18	1170	3439
Olivetti Rnc	1083	1083	0,00	463	1235
Pagnossin	7720	7724	-0,05	5200	8850
Parmalat	2360	2319	1,77	2030	2960
Parmalat 03 W	1498	1504	-0,40	1195	1738
Parmalat 99 W	1551	1556	-0,32	1250	1955
Perlier	359.5	362.5	-0,83	253	375
Pininfarina	30869	31493	-1,98	15220	34000
Pininfarina Risp	32475	32475	0,00	15200	34500
Pirelli	4304	4400	-2,18	2785	5365
Pirelli & C.	2397	2412	-0,62	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2021	2045	-1,17	1700	2285
Pirelli Rnc	2546	2568	-0,86	2175	3000
Poligrafici	2466	2514	-1,91	2400	3400
Premafin	627.3	623.1	0,67	411	730
Premuda	2149	2173	-1,10	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	14650	14560	0,62	12585	16720
Ras 97 W.	4039	4012	0,67	2780	6480
Ras R. 97 W	3239	3226	0,40	1910	3890
Ras Rnc	9311	9259	0,56	7925	10000
Ratti	3975	3807	4,41	3005	4130
Recordati	15007	14516	3,38	11000	15800
Recordati Rnc	7596	7494	1,36	5900	8280
Rejna	14800	14800	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3389	3327	1,86	1402	3375
Rinascente	12342	12432	-0,72	7906	14440
Rinascente Priv	4478	4408	1,59	3037	5050
Rinascente R W	728.1	730.5	-0,33	213	1006
Rinascente Rnc	5632	5655	-0,41	3578	6450
Rinascente W	2008	2016	-0,40	600	2860
Ris.Napoli	24200	24200	0,00	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10535	10535	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	6168	6233	-1,04	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4899	4862	0,76	4500	5600
RoloBanca1473	22007	21750	1,18	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Saes Getters	30850	31136	-0,92	21500	33500
Saes Getters Pr.	19975	20180	-1,02	14500	22900
Saes Getters R	18940	19164	-1,17	14000	23500
Saffa	4997	4830	3,46	2650	4900
Saffa Risp	4646	4605	0,89	2450	4700
Saffa Rnc	2087	2028	2,91	1000	2060
Safilo	41335	42871	-3,58	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	16456	16547	-0,55	11360	17950
Sai Rnc	6050	6029	0,35	4810	6930
Saiag	10861	10849	0,11	6030	11100
Saiag Rnc	4720	4701	0,40	3180	4900
Saipem	9786	9759	0,28	6935	10990
Saipem Risp.	6411	6411	0,00	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	310	343.4	-9,73	73	351
Sasib	4706	5245	-10,28	4480	6250
Sasib Rnc	3187	3187	0,00	2770	3650
Savino D. Bene	2509	2543	-1,34	1830	2825
Schiapparelli 1824	165.8	163.4	1,47	121.5	366
Seat	676	678.8	-0,41	439	694
Seat Rnc	441.1	440.3	0,18	277	451
Serfi	9850	9850	0,00	8300	10300
Simint	12298	12507	-1,67	5115	14500
Sirti	10656	10442	2,05	9230	11800
Smi	706.9	696.5	1,49	608	810
Smi 99 W	201.2	200	0,60	24	230
Smi Metalli Rnc	880	880.2	-0,02	699	920
Smurfit Sisa	1241	1200	3,42	1036	1330
Snia Bpd	1655	1668	-0,78	1336	1920
Snia Bpd Risp	1637	1650	-0,79	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1244	1220	1,97	1055	1380
Sogefi	4678	4705	-0,57	3240	5300
Sondel	2875	2889	-0,48	2650	3800
Sopaf	1465	1460	0,34	1200	2000
Sopaf Rnc	976	991.4	-1,55	920	1500
Sorin Biomedica	7085	7045	-0,57	5185	7470
Standa	22717	22554	0,72	12900	24450
Standa Rnc	7000	7349	-4,75	2880	8300
Stayer	1580	1581	-0,06	1150	1750
Stefanel	3429	3436	-0,20	1130	3685
Stefanel Rcv	3385	3385	0,00	1340	3700
Stefanel W	1094	1094	0,00	265	1319
Tecnost	3587	3599	-0,33	2900	4090
Teknecomp	1054	1059	-0,47	785	1199
Teknecomp Rnc	850	811.7	4,72	650	918
Teleco Cavi	5600	5600	0,00	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4700	4670	0,64	4000	5420
Telecom Italia	10621	10554	0,63	5762	12145
Telecom Italia Rn	6665	6652	0,20	4204	7165
Terme Acqui	730	730	0,00	526	738
Terme Acqui Rn	520	520	0,00	370	540
Tim	6433	6388	0,70	3770	7380
Tim Rnc	3478	3484	-0,17	2150	3630
Toro Ass Privcv	8848	8844	0,05	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8868	8845	0,26	8200	10950
Toro Assicur.	20627	20398	1,12	17930	24150
Trenno	3290	3322	-0,96	2700	3540
Unicem	13012	13182	-1,29	9650	15100
Unicem Rnc	5100	5129	-0,57	3850	5800
Unipol	5105	5105	0,00	4420	6000
Unipol Ord 99 W	753.4	745.2	1,10	440	890
Unipol Pr 99 W	644.5	632	1,98	406	786
Unipol Priv	3035	3031	0,13	2825	3890
Vianini Industria	1105	1131	-2,30	698	1200
Vianini Lavori	2824	2853	-1,02	2235	3470
Vittoria Ass.	6111	6080	0,51	5000	6600
Volksw. X 1000	985.773	990.358	-0,46	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	737.2	778.9	-5,35	736	805
Wts Cirio 00	242.5	243.1	-0,25	113	350
Wts Gemina 98	107.2	109.1	-1,74	57	155
Zignago Ex	13960	13420	4,02	9200	15000
Zucchi	11046	11046	0,00	6350	13000
Zucchi Rnc	5750	5625	2,22	3500	6000
Zucchini	12492	12553	-0,49	10150	13945
DIRITTI					
Bnsa Dir.9.12.97	163	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Schaa Dir.18.11.97	51.1	43	18,84	40	101

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16660	16740
Argento (per Kg)	263000	276000
Sterlina (v.c.)	120000	131000
Sterlina (n.c.)	121000	133000
Sterlina (post 74)	121000	133000
Kruggerand	513000	564000
Marengo Svizzero	95000	109000
Marengo Italiano	97000	116000
Marengo Belga	91000	105000
Marengo Francese	93000	107000
Marengo Austriaco	94000	108000
20 marchi	119000	137000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3752.53	1,423
Londra	4806.8	0,892
New York (prov.)	7579.6	-0,023

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9.5 BTP DIC 97	99,500	99,500
12 BTP GEN 98	100,120	100,120
12.5 BTP GEN 98	99,920	99,940
11.5 BTP MAR 98	100,950	100,960
12.5 BTP 19 MAR 98	101,230	101,290
10.5 BTP APR 98	101,290	101,300
11.5 BTP MAG 98	101,950	101,960
11 BTP GIU 98	102,240	102,240
12 BTP 20 GIU 98	102,700	102,700
10.5 BTP 15 LUG 98	102,680	102,690
10 BTP AGO 98	102,650	102,660
12 BTP 18 SET 98	104,310	104,330
9 BTP OTT 98	102,590	102,560
10.5 BTP NOV 98	104,210	104,160
8.5 BTP GEN 99	102,880	102,880
12 BTP 17 GEN 99	106,470	106,470
9.5 BTP FEB 99	104,290	104,280
8.5 BTP APR 99	103,600	103,610
9.5 BTP 15 APR 99	105,120	105,150
12 BTP 18 MAG 99	108,530	108,520
8.25 BTP LUG 99	104,050	104,060
8.5 BTP AGO 99	104,100	104,200
7.5 BTP OTT 99	103,450	103,450
9.5 BTP DIC 99	106,980	106,970
6 BTP GEN 00	101,160	101,110
6 BTP 15 FEB 00	101,240	101,220
10.5 BTP APR 00	110,300	110,390
6 BTP MAG 00	101,340	101,330
10.5 BTP 15 LUG 00	111,700	111,690
10.5 BTP NOV 00	113,000	112,940
9.5 BTP FEB 01	110,960	111,000
12.5 BTP MAR 01	119,300	119,600
9.5 BTP MAG 01	111,810	111,780
12 BTP GIU 01	119,300	119,450
8.25 BTP LUG 01	108,190	108,160
12 BTP SET 01	120,730	120,760
6.25 BTP GEN 02	101,970	102,000
12 BTP GEN 02	122,200	122,300
7.75 BTP 15 SET 01	106,880	106,950
6.25 BTP MAGGIO 02	102,170	102,150
12 BTP MAG 02	123,990	123,940
12 BTP SET 02	125,270	125,180
12 BTP GEN 03	126,450	126,550
11.5 BTP MAR 03	124,850	124,850
11 BTP GIU 03	123,550	123,450
10 BTP AGO 03	119,350	119,340
9 BTP OTT 03	114,860	114,850
8.5 BTP GEN 04	112,680	112,640
8.5 BTP APR 04	112,990	112,860
8.5 BTP AGO 04	113,100	113,100
9.5 BTP GEN 05	119,220	119,250
10.5 BTP APR 05	125,610	125,580
10.5 BTP SET 05	126,720	126,750
9.5 BTP FEB 06	121,380	121,380
8.75 BTP LUG 06	117,100	117,070
7.75 BTP NOV 06	110,550	110,560
6.75 BTP FEB 07	104,030	104,000
6.75 BTP LUG 07	104,240	104,180
6 BTP NOV 07	99,770	99,830
9 BTP NOV 23	127,770	127,770
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	107,260	107,260
7.5 CCT MAR 98	99,870	99,870
7.5 CCT APR 98	99,950	99,960
7.8 CCT MAG 98	99,950	100,000
7.8 CCT GIU 98	99,980	99,980
8 CCT LUG 98	100,110	100,120
7.6 CCT AGO 98	100,120	100,120
7.5 CCT SET 98	100,250	100,250
7.5 CCT OTT 98	100,350	100,340
7.8 CCT NOV 98	[illegible]	100,390
7.8 CCT DIC 98	100,400	100,410
8 CCT GEN 99	100,450	100,480
7.7 C.DDPP 98 TV	100,030	100,030
7.6 CCT FEB 99	100,480	100,530
7.5 CCT MAR 99	100,590	100,600
7.5 CCT APR 99	100,710	100,720
7.8 CCT MAG 99	100,640	100,740
7.8 CCT GIU 99	100,710	100,730
7.6 CCT AGO 99	100,750	100,710
7.6 CCT NOV 99	101,000	100,980
8 CCT GEN 00	101,080	101,070
7.6 CCT FEB 00	101,220	101,210
7.5 CCT MAR 00	101,310	101,150
7.8 CCT MAG 00	101,540	101,580
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,710
7.6 CCT AGO 00	101,740	101,770
7.1 CCT OTT 00	100,980	100,980
7.6 CCT GEN 01	100,910	100,910
7.1 CCT APR 01	100,930	100,930
7.2 CCT AGO 01	100,940	100,940
7.1 CCT OTT 01	100,980	100,960
7 CCT DIC 01	100,560	100,570
7.3 CCT FEB 02	100,670	100,670
8 CCT APR 02	100,500	100,480
7 CCT GIU 02	100,650	100,640
7.3 CCT AGO 02	100,790	100,790
8 CCT OTT 02	100,620	100,620
7.2 CCT NOV 02	100,750	100,730
7 CCT DIC 02	100,780	100,750
7.2 CCT GEN 03	100,450	100,480
7.3 CCT FEB 03	100,910	100,900
8 CCT APR 03	100,770	100,770
7.2 CCT MAG 03	100,900	100,900
7.2 CCT LUG 03	100,940	100,930
7.4 CCT SET 03	101,150	101,090
6.9 CCT NOV 03	99,890	99,880
6.9 CCT GEN 04	99,820	99,840
6.9 CCT 1 MAG 04	99,790	99,760
7.2 CCT GEN 06	100,530	100,610
7 CCT GEN 06	100,800	101,080
6.7 CCT SET 04	99,960	99,980
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,450	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	100,850
6.5 CTE 26 SET 98	99,850	99,850
8 CTE 28 SET 98	100,800	101,400
7.75 CTE 26 OTT 98	101,400	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,700	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,000	100,000
6.25 CTE 21 FEB99	99,900	101,280
5.75 CTE 22 FEB 99	103,000	103,000
7.5 CTE 26 LUG 99	103,150	103,150
8 CTE 22 NOV 99	102,900	102,710
8.5 CTE 24 GEN 00	107,900	107,900
8.25 CTE 24 MAG 00	107,400	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	107,850	107,850
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	101,850	103,600
12 CTO 20 GEN 98	100,690	100,660
12 CTO 19 MAG 98	102,010	102,400
0 CTZ 30 dic 97	98,020	98,000
0 CTZ 27 FEB 98	97,335	97,340
0 CTZ 30 APR 98	96,630	96,630
0 CTZ 30 GIU 98	95,940	95,910
0 CTZ 15 LUG 98	96,260	96,240
0 CTZ 31 AGO 98	95,150	95,140
0 CTZ 30 OTT 98	94,600	94,610
0 CTZ 15 GEN 99	93,789	93,799
0 CTZ 15 MAR 99	92,915	92,910
0 CTZ 14 MAG 99	92,150	92,141
0 CTZ 30 DIC 98	93,970	93,970
0 CTZ 15 MAR 99	93,010	93,065
5.5 BTP 15 SET 00	100,470	100,430
5.75 BTP 15 SET 02	100,600	100,680

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11295	11347
Alto Azionario	14382	14545
Apulia Azionario	13507	13712
Aureo Previdenza	25042	25439
Blue Cis	10156	10272
Capitalgest Azioni	20353	20616
Carifondo Delta	N.P.	32084
Centrale Capital	29196	29671
Cisalpino Azionario	19049	19363
Cliam Sestante	9414	9543
Comit Plus	15324	15324
Consultinv. Azione	13111	13336
Ducato Securpac	11948	12116
Euromob. Risk Fund	31638	32116
Fondo Lombardo	25614	26006
Fondo Trading	12918	13194
Galileo	19068	19317
Genercomit Capital	18305	18549
Gepocapital	21682	21997
Grifoglobal	13238	13394
Imiindustria	18066	18371
Interbancaria Az.	30071	30503
Phenixfund Top	16477	16742
Prime Capital	58833	59865
Prudential Az.	15618	15872
Prudential Smal Cap	14454	14598
Quadrifoglio Azioni	20392	20657
Risparmio It. Az.	20878	21284
Roloitaly	14167	14358
Sanpaolo Az.Italia	11413	11554
Sanpaolo Azioni	17517	17739
Sanpaolo Junior	25276	25632
Venetoblue	19500	19775
Venetoventure	19154	19411
Venture Time	13676	13683
Zenit Azionario	14123	14123
Zeta Azionario	22142	22491
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	21728	22271
Apulia Internaz.	12060	12340
Arca 27	22470	22602
Aureo Global	17452	17839
Azimut Borse Int.	16940	17331
Bn-azioni Internaz	19395	19865
Bpb Rubens	14012	14106
Capitalgest Intern.	16404	16754
Carifondo Ariete	N.P.	21209
Carifondo Atlante	N.P.	22542
Carifondo Carige Az	N.P.	11201
Carifondo M.Gr.Az.	N.P.	10000
Cariplo Blue Chips	N.P.	14736
Centrale G8 B.Chips	15521	15991
Centrale Global	25554	26173
Cliam Sirio	12846	13106
Credis Trend	12663	12986
Ducato Az.Int.	52153	53428
Eptainternational	22983	23478
Euromob. Blue Chips	21423	21886
Euromob. Growth E.F	12568	12752
F&f Lagest Az.Int	19456	19996
F&f Prof.Gest.Int.	22671	23286
F&f Select Nuov Mer	8596	9096
F&f Select Top 50	9819	9947
Fideuram Azione	20824	21390
Fondicri Internaz.	29268	29857
Galileo Internaz.	18688	19112
Genercomit Intern.	27635	28295
Geode	19984	20566
Gepobluechips	11061	11327
Gesfimi Innovazione	15372	15698
Gesticredit Azione	23572	24183
Gestielle I	17724	18183
Gestifondi Az.Int.	18633	19063
Grifoglobal Intern.	11155	11452
Ing.Sviluppo Ind.G.	20290	20838
International Stock	14336	14691
Investire Internaz.	17162	17567
Occidente Romagest	14648	14987
Oltremare Stock	15929	16269
Perform.Az.Estero	18246	18712
Personalfondo Az.	21033	21594
Prime Global	22933	23551
Primeclub Az. Int.	12222	12554
Putnam Glob.Eq. Lit	12703	13108
Putnam Glob.Eq. Usd	7,6	7,755
Risp. I. Borse Int.	29830	30679
Sanpaolo Andromeda	35270	35889
Sanpaolo H. Intern.	21520	21808
Tallero	11035	11290
Zetastock	25820	26434
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25003	25333
Azimut Gl. Crescita	21184	21498
Azimut Trend Italia	14405	14570
Azzurro	35395	35902
Bn-azioni Italia	14509	14693
Bpb Tiziano	18642	18871
Capitalras	23944	24311
Carifondo Az.Italia	N.P.	12033
Centrale Italia	16657	16880
Cisalpino Indice	15087	15330
Cliam Az.Italiane	11608	11776
Comit Azione	15272	15272
Credis Azion.Italia	14981	15194
Dival Pza Affari	9572	9694
Ducato Az. Italia	15118	15340
Epta Azioni Italia	15618	15836
Euromob. Azioni It.	19837	20101
F&f Lagest Az.Ita	30136	30622
F&f Profess Gestio	24807	25197
F&f Select Italia	14586	14805
Finanza Romagest	15415	15642
Fondersel Italia	16808	17048
Fondicri Selez. It.	23526	23861
Fondinvest 3	23003	23328
Fondo Crescita	13325	13531
Genercomit Az. It.	14706	14932
Gesfimi Italia	15806	16030
Gesticr. Borsitalia	18927	19197
Gestielle A	14546	14768
Gestifondi Az.It.	16000	16230
Gestnord P.Affari	13368	13568
Imi Italy	24159	24560
Industria Romagest	17992	18264
Ing Sviluppo Azion.	23928	24300
Investire Azionario	21721	22046
Italy Stock Manag.	13316	13491
Mediceo Indice It.	10058	10209
Mida Azionario	18784	19097
Oasi Azion.Italia	13586	13791
Oasi Crescita Az.	14270	14496
Oasi Ital. Eq. Risk	16714	16992
Oltremare Azionario	15584	15799
Padano Indice It.	13710	13909
Perform.Az.Italia	14666	14883
Prime Italy	20752	21069
Primeclub Az.Italia	20214	20520
Risparmio It.Cresc.	16614	16869
Rolotrend	16049	16249
Sanpaolo Aldebaran	20708	20984
Zecchino	12880	13098
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	25087	25603
Amerigo Vespucci	13236	13496
Arca Az. Europa Lit	17379	17526
Azimut Europa	15349	15688
Capitalgest Europa	10166	10381
Carifondo Az.Europa	N.P.	11514
Centrale Europa Ecu	17,228	17,565
Centrale Europa Lit	33312	33996
Ducato Az. Europa	10080	10355
Euromob.Europe E.Q.	23295	23792
Europa 2000	24793	25458
F&f Select Europa	25108	25741
Fondersel Europa	18258	18668
Fondicri Sel.Europa	10674	10831
Fondinvest Europa	23804	24374
Genercomit Europa	30809	31362
Gesfimi Europa	15117	15469
Gesticr. Euroazioni	25108	25632
Gestielle Europa	16450	16752
Gestnord Europa Dem	16,062	16,446
Gestnord Europa Lit	15756	16111
Imi Europe	26034	26704
Ing Sviluppo Europa	27089	27838
Investire Europa	20818	21255
Mediceo Mediterr.	15963	16431
Mediceo Nord Europa	12021	12305
Primemerril Europa	31330	31897
Putnam Eur Eq. Ecu	6,804	6,979
Putnam Eur Eq. Lit	13156	13508
Roloeuropa	15127	15441
Sanpaolo H.Europe	13851	14102
Zetaswiss	34749	35214
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	27848	28350
America 2000	22054	22535
Arca Az.America Lit	28878	29097
Azimut America	17238	17563
Carifondo Az.Amer.	N.P.	11745
Central America Lit	23881	24378
Central America Usd	14,287	14,423
Cristoforo Colombo	27639	28575
Ducato Az.America	10134	10425
Euromob. Amer. E.F.	29830	30470
F&f Select America	18528	18995
Fondersel America	19273	19633
Fondicri S.America	11920	12045
Genercomit N.Amer.	35791	36551
Gesfimi Americhe	14844	15129
Gesticredit America	15723	16087
Gestielle America	17300	17695
Gestnord Americ Lit	27722	28358
Gestnord Americ Usd	16,585	16,778
Imi West	29327	29943
Ing Sviluppo America	28538	29192
Investire America	29904	30586
Mediceo America	14473	14813
Oasi New York	16085	16303
Primemerril America	31134	31802
Putnam Usa Eq. Lit	12324	12690
Putnam Usa Eq. Usd	7,373	7,508
Roloamerica	18181	18554
Sanpaolo H.America	16770	17149
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10333	10726
Arca Az. F.East Lit	11100	11090
Azimut Pacifico	10701	11086
Capitalgest Pacif.	7577	7808
Carifondo Az.Asia	N.P.	8950
Centr. Em. Asia Usd	6,067	6,234
Centrale Em.Asia L	10141	10536
Centrale Giapp.Yen	598,821	619,534
Centrale Giappone L	8126	8500
Cliam Fenice	8679	8918
Ducato Az. Asia	6874	7135
Eurom. Tiger F.East	16588	16999
F&f Select Pacific	10344	10651
Ferdin. Magellano	8075	8235
Fondersel Oriente	9992	10294
Fondicri S.Oriente	8495	8620
Genercomit Pacifico	9105	9425
Gesfimi Pacifico	8772	9065
Gesticredit F.East	8368	8676
Gestielle Far East	9801	9993
Gestnord F.East Lit	12973	13447
Gestnord F.East Yen	956,006	980,102
Imi East	11010	11501
Ing Sviluppo Asia	7369	7654
Investire Pacifico	13498	13973
Mediceo Giappone	9282	9653
Oriente 2000	15158	15736
Primemerr. Pacifico	21037	21463
Putnam Pacif.Eq.Lit	8818	9133
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,275	5,404
Rolooriente	9445	9803
Sanpaolo H.Pacific	10071	10325
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9272	9644
Carifondo P.Emerg.	N.P.	10436
Ducato Az.Paesi Em.	7629	8058
Euromob.Em.Mark.Ef.	8430	8722
Fondicri Alto Pot.	15649	15952
Fondinvest P.Emerg.	13946	14436
Geode Paesi Emerg.	10554	11083
Gesticredit Merc.Em	9435	9747
Gestielle Em.Market	11621	12097
Gestnord P.Emerg.	11566	12040
Ing.S.E.Markets Eq.	10591	11103
Mediceo Am.Latina	11821	12574
Mediceo Asia	7463	7714
Prime Emerg.Markets	13777	14378
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11422	11902
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13539	13760
Azimut Trend	19342	19654
Bn Opportunita'	10617	10734
Centr.Az.Immob.Int.	9918	9918
Dival Consum Goods	9773	9917
Dival Energy	9788	9899
Dival Indiv Care	9814	9943
Dival Multimedia	9706	9827
Ducato Az.Giappone	7606	7923
Euromob. Green E.F.	15039	15330
Euromob.Hi-tech Ef.	16950	17356
F&f Select Germani	14630	15025
Fondersel Industria	12935	13088
Fondersel Servizi	13762	13892
Fondinvest Servizi	24061	24700
Geode Risorse Nat.	6888	7163
Gesticr. Pharmachem	21587	22194
Gesticr. Privatizz.	13484	13798
Gestielle B	14987	15193
Gestnord Ambiente	13053	13316
Gestnord Banking	15597	15992
Ing.Sviluppo Iniz.	21769	22162
Ing.Sviluppo Olanda	20265	20711
Investilibero	11853	11890
Oasi Francoforte	16881	17418
Oasi High Risk	13756	13973
Oasi Londra	11601	11784
Oasi Paniere Borse	12738	12994
Oasi Parigi	16327	16783
Oasi Tokyo	11068	11386
Performance Plus	11147	11157
Prime Special	15600	15970
Putnam Usa Opp.Lit	10753	11061
Putnam Usa Opp.Usd	6,433	6,544
S.Paolo Az.In.Etico	10076	10231
S.Paolo H.Ambiente	26548	27067
S.Paolo H.Finance	32308	33003
S.Paolo H.Industria	21142	21543
Zenit Target	11104	11104
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14578	14680
Arca Bb	42291	42509
Aureo	34209	34587
Azimut Bilanciato	25900	26130
Bn Bilanciato It	13790	13878
Capitalcredit	22817	23053
Capitalgest Bil.	27709	27926
Carifondo Libra	N.P.	43779
Cisalpino Bilanc.	25188	25443
Eptacapital	20387	20521
Euromob Capitalfit	30280	30631
F&f Profess Rispar	24123	24337
F&f Professionale	71962	72715
Fondattivo	16139	16457
Fondersel	58740	59091
Fondicri Bilanciato	18126	18300
Fondinvest 2	31581	31843
Fondo Genovese	12769	12823
Genercomit Bil.	39160	39535
Geporeinvest	21855	22039
Giallo	14298	14419
Grifocapital	23987	24166
Imicapital	43191	43675
Ing.Sviluppo Port.	34001	34288
Intermobiliare	22477	22637
Investire Bil.	19653	19850
Mida Bilanciato	16749	16891
Multiras	35548	35926
Nagracapital	25956	26189
Nordcapital	20482	20651
Primerend	38455	38907
Quadrifoglio Bil.	26283	26531
Rolomix	18271	18447
Silver Time	10729	10728
Venetocapital	19478	19650
Visconteo	37432	37720
Zeta Bilanciato	26547	26801
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19326	19627
Arca Te	21652	21763
Armonia	18877	19152
Fideuram Perform.	13256	13451
Fondo Centrale	28925	29446
Genercomit Espans.	12223	12433
Gepoworld	17884	18180
Gesfimi Int.	19355	19595
Gesticredit Finanza	23208	23537
Investire Str.Bond	17887	18174
Nordmix	20989	21321
Oriente Romagest	9226	9417
Phenixfund	21792	22195
Prudential Mixed	11033	11232
Quadrifoglio Int.	14413	14591
Rolointernational	19179	19477
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10323	10340
Alto Obbligazion.	11681	11672
Aureo Rendita	26506	26545
Bn Previdenza	22322	22314
Capitalgest Rendita	14496	14507
Centrale Reddito	28627	28628
Cliam Regolo	9804	9832
Cr Trieste Obbl.	11168	11183
F.M.Roma Caput M.	13380	13393
Fondimpiego	28480	28624
Garden Cis	10171	10167
Genercomit Rendita	12286	12299
Gestielle M	14964	14995
Ginevra Obbl.	12423	12420
Griforend	14617	14618
Ing.Sviluppo Redd.	25148	25220
Investire Obbl.	31612	31649
Liradoro	12268	12286
Mediceo Reddito	13247	13248
Money Time	17215	17218
Nagrarend	14467	14477
Phenixfund 2	23230	23257
Primecash	11991	11990
Prudential Obbl.	20086	20103
Rendicredit	13168	13190
Rologest	25826	25832
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10472	10477
Sforzesco	14227	14242
Venetorend	22089	22112
Zenit Obbligazion.	10364	10364
Zeta Obbligazionari	24066	24068
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20711	20790
Aureo Bond	13144	13194
Grifobond	10460	10509
Quadr. Convert Bond	12316	12431
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23990	23995
Alleanza Obbl.	10543	10544
Apulia Obbl.	10567	10570
Azimut Glob.Reddito	20672	20670
Azimut Trend Tassi	11845	11844
Bn Obbligaz.Italia	10337	10336
Carifondo Ala	N.P.	15014
Carifondo Car.Obbl.	N.P.	14296
Carifondo M.Gr.Obbl	N.P.	10000
Cisalpina Reddito	19609	19642
Cliam Pegaso	9890	9893
Consultinv. Reddito	10619	10630
Credis Obbl.Italia	11265	11271
Euromob. Reddito	19986	19990
Euromoney	13332	13324
Fondicri 1	12557	12559
Genercomit Monet.	18963	18968
Geporend	11318	11324
Gesticredit Cedole	10602	10601
Gestielle Liquidita	19082	19093
Gestivita	N.P.	12337
Grifocash	11384	11384
Interbanc. Rendita	32149	32150
Intermoney	13473	13497
Investire Reddito	10000	10000
Oasi Monet.Italia	13712	13722
Oasi Obblig.Italia	19103	19130
Personal Lira	16214	16214
Pitagora	17111	17119
Prudential Monet.	10839	10839
Quadrifoglio Obblig	21784	21860
Sanpaolo Vega Cp	12434	12441
Venetopay	10000	10000
Zeta Reddito	10541	10541
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23051	23203
Arca Bond	16723	16781
Azimut Rendita Int.	12360	12411
Bn Obbligaz.Intern.	11333	11395
Bpb Rembrandt	11416	11455
Carifondo Bond	N.P.	13416
Cariplo Strong Cur.	N.P.	11646
Centrale Money	20127	20228
Cliam Obbl.Estere	12873	12937
Cliam Orione	9810	9841
Comit Obbl.Estero	10256	10256
Credis Obbl.Intern.	11071	11147
Ducato Reddito Int	12409	12462
Epta 92	17393	17494
Euromob.Intern.Bond	13456	13531
F&f Lagest Obb.In	16326	16421
F&f Profess.Redd.	10917	10976
Fondersel Internaz.	18600	18680
Fondicri P.B. Ecu	8,266	8,288
Fondicri Primary B.	15984	16040
Generc. Obbl.Estere	10809	10869
Gepobond	11897	11944
Gesfimi Pianeta	11197	11281
Gesticr Globalrend	16626	16707
Gestielle Bond	15254	15327
Gestifondi Obbl.Int	12497	12555
Imibond	20941	20994
Ing Sviluppo Bond	21606	21670
Internat. Bond Man.	10740	10788
Investire Bond	12894	12967
Oasi Bond Risk	13816	13869
Oasi Obbl. Int.	16803	16900
Oltremare Bond	11240	11311
Padano Bond	13074	13115
Perform.Obbl.Est.	13319	13417
Personalbond	11151	11229
Pitagora Internaz.	12551	12607
Primebond	20957	21099
Primeclub Obbl Int	11409	11485
Putnam Global B.Lit	12257	12292
Putnam Global B.Usd	7,333	7,273
Rolobonds	13333	13391
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10100	10146
Sanpaolo-h.Bonds	11173	11232
Scudo	11400	11449
Zenit Bond	10025	10025
Zeta Bond	22047	22138
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10230	10230
Alto Monetario	10258	10260
Arca B.T. Breve T.	12670	12670
Arca Mm	19870	19872
Aureo Monetario	10612	10611
Azimut Garanzia	18408	18405
Azimut Solidarieta	11359	11359
Bn Liquidita'	10201	10200
Bn Monetario It	17584	17583
Capitalgest Moneta	15163	15164
Carif.Magna Graecia	N.P.	13594
Carifondo Carige	N.P.	16136
Carifondo Lire Piu	N.P.	21768
Carifondo Tesoreria	N.P.	10731
Centrale C.Corr.	14702	14701
Centrale Cash	12665	12664
Centrale Tasso Var.	10137	10135
Cisalpino Cash	12959	12957
Cliam Cash Imprese	10183	10181
Cliam Liquidita	12216	12215
Comit Reddito	11236	11236
Cooprend	14115	14114
Credis Monet.Lire	11403	11403
Dival Cash	10024	10023
Ducato Monetario	12482	12489
Eptamoney	20530	20529
Euganeo	10778	10778
Euromob Contovivo	17660	17659
Euromob Liquidita	11522	11522
Euromob Tesoreria	16255	16255
F & F Moneta	10188	10188
F&f Lagest Monetar	12065	12068
F&f Profess Moneta'	12160	12164
F&f Select Riserva	13380	13381
Fideuram Moneta	21791	21790
Fondersel Cash	13053	13053
Fondicri Monetario	20807	20807
Fondoforte	16056	16055
Genercomit Br.Term.	10833	10834
Gepocash	10439	10441
Gesfimi Monetario	17022	17021
Gest.Cashmanagement	12141	12142
Gesticredit Monete	20035	20035
Gestielle Bt Italia	10643	10643
Gestifondi Monet.	14561	14562
Ginevra Monetario	11581	11581
Imi 2000	25549	25544
Ing.Sviluppo Monet.	12985	12986
Investire Monetario	14897	14896
Marengo	12483	12484
Mediceo Monetario	12431	12432
Mida Monetario	18088	18087
Monetario Romagest	19107	19107
Nordfondo Cash	12976	12977
Oasi Famiglia	10925	10923
Oltremare Monetario	11696	11696
Padano Monetario	10352	10352
Perf.Monetario 12	14769	14768
Perform.Monetario.3	10426	10425
Perseo Monetario	10771	10770
Perseo Rendita	10075	10074
Personal. Monetario	20575	20573
Prime Monetario	23386	23385
Rendiras	22778	22778
Risparmio Ital.Corr	19617	19616
Risparmio Ital.Mon.	10452	10452
Rolocash	12261	12260
Rolomoney	15954	15953
Sanpaolo Br. Term.	10866	10865
Sanpaolo Cash	13937	13936
Sanpaolo Liq. Imp.	10817	10816
Sanpaolo Rendita	10093	10093
Sicilcassa Monetar.	N.P.	13096
Soleil Cis	10168	10163
Teodorico Monetario	N.P.	10098
Venetocash	18482	18483
Zenit Monetario	10873	10873
Zeta Monetario	12023	12023
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13655	13657
Azimut Fixed Rate	13052	13056
Azimut Float.Rate	11441	11442
Bn-reddito Italia	11731	11730
Bpb Tiepolo	12041	12040
Centrale Tasso Fis.	11339	11340
Cisalpino Cedola	10797	10803
Cliam Obbl.Italiane	12014	12014
Ducato Reddito It	35130	35127
Epta Lt	10667	10657
Epta Mt	10152	10151
Epta Tv	10165	10164
Eptabond	29433	29435
Euromob Rendifit	12814	12816
F&f Lagest Obblig.	26016	26022
F&f Profess Reddit	18210	18213
Fideuram Security	14416	14413
Fondersel Reddito	19004	19001
Fondinvest 1	13501	13502
Gesfimi Risparmio	11514	11515
Gestiras	41718	41725
Gestiras Coupon	12586	12586
Imi Rend	16659	16662
Italmoney	13027	13027
Italy Bond Manag.	11875	11873
Mida Obbl.	23705	23698
Nordfondo	23034	23034
Oasi Btp Risk	16838	16838
Oltremare Obbl.	12138	12141
Padano Obblig.	13363	13363
Perform.Obbl.Lira	13845	13842
Performance Cedola	10374	10372
Prime Reddito It.	12816	12816
Primeclub Obbl. It.	25022	25021
Risparmio It. Redd.	26987	26980
Sanpaolo Antares	17174	17177
Sanpaolo Obb.Italia	10593	10595
Verde	12851	12849
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10981	10983
Capitalgest B.Marc.	9965	9949
Carifondo Marchi	N.P.	9900
Carifondo Marchi Dm	N.P.	10,106
Centr.Bond Germ Dem	11,543	11,523
Centr.Cash Mar.Dem	10,775	10,774
Eurom. N.Europe B.	11089	11074
F&f Sel.Bund Dem	10,651	10,64
F&f Sel.Bund Lit	10449	10424
Fondersel Marco	10010	9993
Generc.Eurobond Ecu	5,776	5,763
Generc.Eurobond Lit	11168	11155
Ing.Sviluppo Eur.Ecu	5,034	5,021
Ing.Svilup.Euro C.L	9734	9718
Mediceo Mon.Europa	10881	10865
Nordf. A. Marco Dem	11,889	11,898
Nordf. A. Marco Lit	11663	11656
Oasi Marchi	9540	9532
Personalmarco Dem	11,499	11,479
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	11885	11970
Capitalgest B.Doll.	10179	10225
Carif.Doll.Obbl.Lit	N.P.	11958
Carif.Doll.Obbl.Usd	N.P.	7,075
Centr.B.America Usd	11,494	11,509
Centr.C.Dollaro Usd	11,261	11,261
Columbus Int.B. Lit	11632	11749
Columbus Int.B. Usd	6,959	6,951
Ducato Obbl.Dollaro	10356	10466
Eurom. N.America B.	12167	12304
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,824	5,823
F&f Select Ris Doll	9736	9843
Fondersel Dollaro	11933	12047
Genercomit Amer.Lit	11208	11323
Genercomit Amer.Usd	6,705	6,699
Gepobonddoll.	10371	10485
Gepobonddollari Usd	6,204	6,203
Mediceo Mon.America	11029	11147
Nordf.Area Doll.Lit	19984	20211
Nordf.Area Doll.Usd	11,955	11,958
Oasi Dollari	10666	10789
Personaldollaro Usd	12,304	12,302
S.Paolo H.Bond Doll	10000	10000
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10281	10356
Aureo Gestiob	14712	14757
Azimut Gar. Valute	9894	9916
Azimut Trend Valute	10678	10693
Bn Valuta Forte Chf	9,712	9,782
Carifondo H.Yield	N.P.	10395
Ducato Ob.Euro 2000	10169	10155
Euromob. Yen Bond	15840	16019
F&f Select Paes Em	9480	9564
Fondicri Bond Plus	10298	10418
Gest.Bt.Em. Markets	10994	11069
Gestielle Bt Ocse	10753	10820
Ing.Svilup.E.M.Mar.	17442	17992
J.P.M. Monet.Italia	11003	11004
J.P.M. Obbl.Intern.	11871	11862
J.P.M.Obbl.Italia	12791	12794
Oasi 3 Mesi	10729	10728
Oasi Crescita Risp.	12179	12177
Oasi Fr.Svizzeri	8821	8786
Oasi Gest.Liquidita	12163	12163
Oasi Obbl.Globale	20151	20201
Oasi Previdenza Int	12025	12022
Oasi Tesoreria Imp	11908	11907
Oasi Yen	8409	8514
S.Paolo H.Bond Euro	10000	10000
S.Paolo H.Bond Yen	N.P.	10000
S.Paolo Ob.Es.Etico	9995	10024
S.Paolo Ob.It.Etico	10493	10494
Vasco De Gama	20490	20477
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5138,86	5139,33
Ina-valute Estere	1729,37	1740,24
Sai Quota	26282,9	26283,3
Symphonia Az.Global	13123	13356
Symphonia Az.Italia	11616	11750
Symphonia Monetario	10398	10397
Symphonia Ob.Global	12302	12366
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	17552	
British Short T.Lit	59892	
Capital Italia Lit	100665	
Dm Bonds Portf. Lit	226523	
Dm Short Therm Lit	321029	
Ecu Bonds Lit	20690	
Ecu Short Therm Lit	363178	
Euroras Bond F. Lit	N.P.	
Euroras D.Markt.Lit	N.P.	
Euroras Doll.F. Lit	N.P.	
Euroras Equ. F. Lit	N.P.	
Fonditalia Asia	6629	
Fonditalia Bon.Lira	13307	
Fonditalia Britain	15203	
Fonditalia D-mark	8871	
Fonditalia Dollar	11338	
Fonditalia Europe	14306	
Fonditalia Floating	11022	
Fonditalia Global	170295	
Fonditalia Italy	14629	
Fonditalia Japan	6963	
Fonditalia Lira	11581	
Fonditalia Usa	16982	
Fonditalia Yen	7387	
French Bonds Lit	169562	
French Index Lit	750070	
French Short T. Lit	329446	
German Index Lit	723144	
Int. Securities Lit	97609	
Interfund Global Cr	88781	
Italfortune A Lit	101851	
Italfortune B Lit	25458	
Italfortune C Lit	20607	
Italfortune D Lit	21643	
Italfortune E Lit	11690	
Italfortune F Lit	9822	
Italian Bonds Lit	248590	
Italian Index Lit	15311	
Italian Short T.Lit	56358	
Japan Bonds Lit	2877	
Japan Sh. Term Lit	6853	
North Bonds Lit	36022	
North Index Lit	26260	
North Sh. Term Lit	89227	
Rominvest Brit Nr	30780	
Rominvest Pac Rr	1099	
Universal A Lit	63694	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9340	9340
Bca Pop Siracusa	16500	16500
P.C. Industria	24450	24850
Bca Pop Crema	66000	66000
Bca Pop Cremona	12100	12400
Bca Pop .Emilia	70100	70100
Bca Pop Intra	15250	15200
Bca Pop Lodi	13350	13300
Bca Pop Luino-Va	8350	8350
Bca Pop Nov	9400	9500
Bca Pop Sondrio	31800	31500
B.ca Prov. Na	2275	2275
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	17	17
Borgosesia	119	119
Borgosesia Rnc	71.5	72
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	53.5	54.5
Ferr. Nord Mi	1105	1090
Broggi Izar	540	570
Frette	5450	5300
Ifis Priv	1100	1085
Ital. Assicurazioni	12800	12800
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	125	123.8

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	155.5	-0,99
B Pop Intra 94-99 6.5	138.85	0,33
B Agr-Mn 94-99 6.13%	156.86	-0,13
B Agr Mn 2001 7%	149.158	2,99
7 Bam 01 Cv Ex Wt	139.183	0,80
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	111.927	-1,72
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.904	-0,34
7 B.P.Brescia Cv 03	127.061	0,03
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,78
M. Alleanza 93-99 4%	121.23	0,03
9 B.P.Milano 99 Cv	180.6	-1,12
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	140.961	0,58
6 B.P.Brescia 99 Cv	174	-2,44
B Pop Cr 95-00 8%	120	-3,14
B Pop Cr 96-02 7%	117.1	-1,86
6.7 C.Emilia Tv 99	148.89	-0,47
B Pop Lodi 95-00 8.5%	116.1	-0,06
Cir 94-99 Cv 6%	99.2024	0,29
Cr Valtell. 95-98 7%	139.427	0,20
6.5 Fonspa 01 Cv	104	0,20
Medio Italm 93-99 6%	107.174	0,78
8 Sopaf 00 Cv	103.2	0,08
Olivetti 93-99 7.5%	102.727	-1,94
Pirelli Spa 94-98 5%	163.427	0,47
9.25 Saffa 01	110.439	0,11
5 Sopaf 00 Cv	95.4452	-0,83
Medio Unic. 2000 4.5%	111.823	0,05
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.816	-0,34
Medio Sai R 95-02 6%	106.499	0,00
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.1	0,03
Imi/Cirio 95-00 10%	111.472	

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1683,520	1671,550
ECU	1933,520	1933,650
Marco Tedesco	979,650	980,960
Franco Francese	292,530	292,940
Sterlina Inglese	2830,170	2826,420
Fiorino Olandese	869,050	870,240
Franco Belga	47,487	47,555
Peseta Spagnola	11,600	11,612
Corona Danese	257,360	257,720
Lira Irlandese	2546,320	2539,590
Dracma Greca	6,241	6,221
Escudo Portoghese	9,594	9,606
Dollaro Canadese	1195,940	1185,500
Yen Giapponese	13,573	13,570
Franco Svizzero	1203,370	1205,590
Scellino Austriaco	139,180	139,370
Corona Norvegese	240,730	241,290
Corona Svedese	224,160	224,250
Marco Finlandese	325,190	325,460
Dollaro Australiano	1171,730	1162,230

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

I libici puntano a diventare il terzo maggiore azionista con altro capitale arabo

Tripoli sbarca nella Banca di Roma

Dal «matrimonio» con la Fiat, negli anni Settanta, fino al colosso Tamoil

La Toro assicurazioni acquisirà l'8,3 per cento mentre Comit e Credit il 2 per cento ciascuna. Ieri il via libera al prospetto sull'Opv della Consob

ROMA Capitali arabi nella Banca di Roma privatizzata fino all'8,2% del capitale: la Lybian Arab Foreign Bank acquisterà infatti 300 miliardi di lire di azioni della banca e sottoscriverà altri 400 miliardi di obbligazioni che, una volta integralmente sottoscritte, porteranno al 5% la sua quota nell'istituto di credito. A questo 5% si aggiungeranno il 2,2% della National Commercial Bank di Gedda e l'uno per cento della Abu Dhabi Investment Authority. I dati emergono dal prospetto sull' Offerta pubblica di vendita (Opv) che scatterà il 24 novembre prossimo e che ha ricevuto ieri il via libera della Consob. Il prospetto prevede anche sconti per chi acquisterà le azioni nell'Opv ma nessuna «bonus share».

Tornando ai nuovi azionisti della Banca di Roma, la Toro assicurazioni acquisirà l'8,3% del capitale (442,1 milioni di azioni), Comit e Credit il 2% ciascuna (107 milioni di azioni); Eds il 2%, con un numero di azioni alla pari con Comit e Credit. Complessivamente in mano agli azionisti privati stabili ci sarà il 55,2% del capitale, pari a 2,9 miliardi di azioni (con il pacchetto della Fondazione).

Dopo la Fiat e la Tamoil tocca così adesso alla Banca di Roma misurarsi con azionisti libici, protagonisti della cronaca finanziaria di metà anni Settanta, quando i capitali di Tripoli arrivarono fluenti nelle casse di Viale Marconi. E' la terza volta, dopo i 10 anni di matrimonio con la Fiat e la convivenza nel gruppo petrolifero Tamoil, che la Libia punta sul mercato finanziario italiano. La prima volta della finanza libica in Italia risale ad oltre 20 anni fa: era il 1976, infatti, quando la finanziaria Lafico annunciò l'entrata nel capitale Fiat. Tra le condizioni imposte da Gianni Agnelli ai nuovi azionisti c'era che la Lafico non si sarebbe occupata della gestione. Nell'86 l'Ifi riacquistò la quota libica.

Tramontata l'esperienza Fiat, la finanza libica tornò sulle prime pagine della cronaca finanziaria italiana nel 1988 quando un gruppo di istituzioni libiche dette vita alla Tamoil, oggi una delle maggiori compagnie petrolifere presenti in Italia con oltre il 7% del mercato. La presenza in Italia fu, questa volta, di più breve durata. Nel 1993, infatti, anche a causa delle pressioni internazionali, il gruppo petrolifero libico passò la mano alla Oilinvest olandese. Tra le motivazioni della vendita vi furono soprattutto preoccupazioni per le sanzioni dell'Onu contro la Libia. Ieri, infine, l'annuncio dell' ingresso nella Banca di Roma di cui i libici potrebbero diventare il terzo maggior azionista.

Lira stabile

Wall Street in ripresa, Milano resta ancora al palo

MILANO Piazza Affari senza sussulti. La borsa ha chiuso ieri con un rialzo di appena 0,18% a quota 14.817 punti. Bassi gli scambi per un controvalore di circa 857 miliardi. «Nemmeno la partenza al galoppo di Wall Street ha fatto risalire il Mibtel», spiegano perplessi gli operatori. In effetti l'apertura bruciante della borsa americana (0,80% in pochi minuti) non ha avuto riflessi rilevanti sulla piazza di Milano. Anzi nel finale di seduta gli scambi sono diminuiti. Insomma un momento di stallo per il mercato italiano in attesa di buone notizie dalle borse asiatiche. Dopo alcuni giorni di calma, infatti, è ancora dal Far Est che arrivano segnali allarmanti. Hong Kong ha chiuso a -1,10%, Tokio a -0,88%, Singapore - 0, 45%. Ma era il mercato coreano che destava le maggiori preoccupazioni: Seul la scorsa settimana ha registrato ripetute perdite con la moneta locale, il won, presa di mira dalla speculazione. Ieri però la borsa coreana ha fatto segnare un rimbalzo di +5,98%: un risultato notevole ma da confermare nelle prossime sedute.

La lira ieri è rimasta stabile sul mercato dei cambi dopo la pausa del week end. Da Basilea, valutazione unanime dei governatori delle Banche centrali dei Paesi del G-10 al termine della loro consuenta riunione mensile svoltasi alla Banca dei regolamenti internazionali. «Le turbolenze che si sono abbattute nelle settimane scorse sui mercati azionari di tutto il mondo hanno avuto l'effetto di un temporale benefico che ha sgonfiato e ridimensionato gli eccessi speculativi».

La riforma metterebbe in difficoltà il piano di riduzione degli organici dell'istituto di emissione

Fazio difende le pensioni d'oro Bankitalia

Settantamila, fra pubblico e privato, i lavoratori bloccati - Italia sempre più anziana

ROMA Il governatore della Banca d' Italia Antonio Fazio ha scritto ieri una lettera al presidente del Consiglio Romano Prodi e al ministro del Lavoro Tiziano Treu sul nodo della riforma pensionistica dei lavoratori della Banca d' Italia. La notizia è stata data nel corso di un'assemblea dei lavoratori della Banca d' Italia dal segretario generale della Falbi-Confsal (sindacato autonomo) Luigi Leone.

Nella lettera il governatore farebbe presente che per effetto del provvedimento l' efficienza della banca verrebbe fortemente deteriorata. I nuovi provvedimenti in materia previdenziale, innalzando a 35 anni i contributi per andare in pensione per i lavoratori di Bankitalia, finirebbero per bloccare - secondo i sindacati autonomi - gli effetti del piano 1998-2000 della banca che prevede la riduzione dell' organico di 500 unità fino a 8.700 dipendenti mediante il blocco del turn-over. Fazio ha anche sottolineato «i benefici modesti» al risanamento della finanza pubblica che scaturirebbero dal provvedimento sulla Banca d'Italia.

Sul piano generale emerge che i lavoratori che dovranno rinunciare ad andare in pensione nel 1997 a causa delle manovre finanziarie del Governo dovrebbero essere circa 70.000, distribuiti equamente tra pubblico e privato. Agli insegnanti bloccati dalla manovra di primavera, infatti, (23.134 secondo i calcoli del ministero) si sommano i dipendenti pubblici (11.200) e i lavoratori privati e autonomi (circa 35.000) bloccati dal maxiemendamento alla Finanziaria.

Per gli impiegati pubblici le 11.200 pensioni Inpdap interessate al blocco nel 1997 dovrebbero riguardare soprattutto i dipendenti degli enti locali con 7.200 unità e 50 miliardi di risparmio. I dipendenti dei ministeri bloccati dovrebbero essere 3.600 (per un risparmio di 34 miliardi) mentre dovrebbero rinviare il riposo 320 medici pubblici (5 miliardi di risparmio). A questi vanno aggiunti gli impiegati scolastici bloccati con la manovra di primavera.

Antonio Golini, direttore del dipartimento di demografia all'Università la Sapienza di Roma, a margine del Congresso nazionale della società italiana di gerontologia e geriatria in corso all'Università Cattolica di Roma, ha ieri affermato che, oltre a essere il paese più vecchio del mondo, l'Italia potrebbe diventare nel 2.040 anche il paese più sbilanciato rispetto alla quota di popolazione attiva con gravissimi riflessi sul sistema previdenziale. A fertilità costante, entro la prima metà del 2.000 l'Italia avrà quasi sei milioni di ultraottantenni contro poco più di un milione di bambini fra zero e cinque anni».

Ora la multinazionale svizzera controlla il 25 per cento del mercato italiano

Nestlè si «beve» S. Pellegrino

PARIGI Il gruppo Perrier Vittel controllato dalla svizzera Nestlè, che deteneva già il 49% della San Pellegrino, rileverà anche il restante 51% dalla famiglia Mentasti dopo il preventivo benestare delle autorità per la concorrenza europee e statunitensi. La San Pelllegrino ha realizzato nel 1996 una cifra d'affari di 881 miliardi di lire con i suoi tre marchi, San Pellegrino, Levissima e Panna. Con il controllo assoluto del gruppo San Pellegrino, la Nestlè viene a controllare un quarto delle minerali italiane.La tavola italiana fa quindi sempre più gola alle aziende straniere. L'ultima acquisizione è stato il passaggio alla svizzera Lindt della Caffarel. Tra le prime dieci aziende del settore rimangono in mani italiane solo i marchi Ferrero, Barilla e Parmalat. Altri come la Eridania (da anni domiciliata a Parigi dopo la fusione con Beghin Say) hanno proprietà tricolore ma quartier generale oltre confine. Altri ancora, come la Peroni o la Star (delle quali è socio la francese Danone) ospitano già azionisti esteri. Negli scaffali dei supermercati molti prodotti 'made in Italy' hanno in realtà la targa estera: dai liquori Martini alle caramelle Sperlari, dai Baci Perugina ai formaggi Galbani. E, ancora: dal fast food Burghy ai salumi Negroni, dai tortellini Fini alla carne Simmenthal.

IL CASO

La futura Banca centrale europea

Bce, una poltrona per due Tietmayer: «Un tedesco? Non mi pare opportuno»

Le monete europee sembrano immuni alla sindrome asiatica. Questa calma, almeno per ora, sembra avere un'unica motivazione: i mercati hanno già scontato l'arrivo dell'euro, la moneta unica. Questo non mette al riparo da una possibile rimonta della speculazione, soprattutto a ridosso della primavera prossima (quando si conosceranno i paesi che parteciperanno alla prima fase). Ma di fatto l'euro sembra una realtà forte. E in questa calma apparente che si comincia già a parlare di poltrone.

Da Francoforte (futura sede della Bce) a Parigi è iniziata la guerra sotterranea per decidere il nome di colui che si aggiudicherà l'incarico di presidente della Banca centrale europea. L'Italia, che fino a ieri faceva la parte dell'ospite indesiderato, è improvvisamente diventato il partner da corteggiare.

E il governo Prodi non si è tirato indietro lanciando una candidatura italiana. Nomi come quello di Giuliano Amato o l'attuale presidente della Consob, Tommaso Padoa Schioppa, sono pezzi da novanta. Ma rischiano di bruciarsi nel braciere delle guerre di successione fra Parigi e Bonn senza un «sistema-Paese» con le spalle forti. Anche se ormai vicino ai fatali parametri di Maastricht.

Di fatto lo scontro è fra il candidato di sempre, l'olandese Wim Duisenberg, attuale capo dell'Istituto monetario europeo, 61 anni, appassionato di musica, golf e pittura, e l'attuale governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, che in questi giorni il governo Jospin ha gettato nella mischia scompaginando carte che sembravano già piazzate. Duisenberg ha un amico che si chiama Hans Tietmayer, il potente capo della Buba, che tempo fa aveva avvisato: «Tranquilli, la Banca centrale europea funzionerà proprio come la Bundesbank». Inevitabile che i mercati cominciassero a vederlo in sella alla futura Bce. Ma Tietmayer si è defilato. E ieri ha detto in sostanza che sarebbe poco opportuno mettere un tedesco in sella ad un Istituto che non solo sorgerà a Francoforte ma funzionerà, secondo lo statuto, proprio come la Bundesbank.

Duisenberg parla già da presidente: «La Banca centrale europea dovrà puntare a creare in Europa una mentalità da bassa inflazione, mantenendo il ritmo di aumento dei prezzi al di sotto del 2 per cento». Insomma Duisenberg è nemico giurato dell'inflazione, rigorosissimo sui conti pubblici, intransigente sulla stabilità delle valute. Una visione rigida, quasi teutonica. Che non piace molto ai francesi.Peraltro anche Trichet fa riferimento alla scuola dei banchieri tedeschi. Per questa ragione, a suo tempo, il defunto governo Juppe aveva puntato piuttosto sull'ex presidente dell'Ime, Michel Camdessus. Ma i giochi, evidentemente, si sono riaperti. Per tutti «compresa l'Italia» -ha detto ieri Trichet.

La Bce entrerà in funzione assieme all'euro il 1 gennaio del 1999. Le banche centrali «nazionali» saranno semplici succursarli. Esaurito (quasi) il melodramma su chi parteciperà o meno alla prima fase dell'Uem sembra proprio che la corsa alle poltrone europee sarà il tema dominante. Ma intanto si apre un nuovo difficile fronte per la Germania: il gettito fiscale rischia di fare acqua. Mancano all'appello 16 mila miliardi. Bonn sta veramente rischiando grosso.

Intanto si riacutizzano i problemi di bilancio per Bonn: mancano all'appello 16 mila miliardi di tasse

Piercarlo Fiumanò

LE REAZIONI IN FRANCIA

Per «Le Monde» la compagnia è riuscita a infrangere un tabù

«Generali, lezione salutare»

PARIGI Per capire che aria tiri in Francia mentre le Generali di Trieste sono in attesa del via libera del governo all'Opa su Agf, il quotidiano *Le Monde* è uscito ieri con un commento rivelatore dal titolo «Generali contro Agf, l'Opa che obbliga a riflettere».

Secondo il quotidiano «il gesto iniziale di Pinault, che di contro-Opa in rilancio, ha provocato il raid di Generali sulle Agf, ha messo tutta la comunità finanziaria e politica davanti a brutali ma salutari realtà». «L'operazione fulminea lanciata da Generali - continua l'articolo - ha infranto un tabù. Nessuno, finora, aveva osato lanciare un'operazione, straniera, ostile, sulla totalità del capitale di un gruppo finanziario. Antoine Bernheim, patron di Generali, è francese e sociogestore della banca d'affari Lazard. Nessuno meglio di lui conosce le debolezze del capitalismo francese».

«L'operazione - scrive ancora il quotidiano - è forse auspicabile. In ogni caso è giuridicamente inevitabile. Perchè emana da un gruppo europeo. E mentre la dimensione è la chiave per avere il proprio posto in un mercato mondiale, bisogna condannarla soltanto perchè sono imprese francesi a fare le spese di questi appetiti?». *Le Monde* affronta poi le conseguenze sul piano dell'occupazione «che può avere la presa di controllo di uno straniero su una società francese», una «preoccupazione comune a tutti i settori dell'industria». Per il quotidiano francese «l'incuria dei poteri pubblici non ha saputo portare armoniosamente le istituzioni finanziarie francesi da un'economia amministrata a una concorrenza di mercato, ed hanno deregolamentato, senza fornire agli attori della sfera finanziaria un ambiente concorrenziale imparziale». «L' Opa di Generali - conclude il quotidiano - serve da rivelatore. Il governo non può fare a meno di una riflessione in profondità sul futuro dell'industria finanziaria francese. Deve farla senza timore di essere tacciato come nazionalista».

«L'Opa lanciata su Agf deve far riflettere: nessuno ha osato tanto»

Assemblea

Finrex: warrant gratuiti per acquistare le azioni

MILANO L'assemblea ordinaria di Evoluzione 94, la società di emanazione bancaria che detiene il 66% della Finrex, ha deliberato ieri l'emissione di warrant gratuiti da assegnare agli ex azionisti Finrex. I warrant daranno diritto ad acquistare da Evoluzione 94 azioni ordinarie Finrex al prezzo di 700 lire per titolo. I tempi per l'esecuzione sono stati dettati dalla richiesta della Consob che la società uscisse dall'amministrazione controllata (febbraio '97) e che fosse approvato il primo bilancio (aprile '97). L'iter burocrativo successivo ha portato all'assemblea con la quale si riconosce agli azionisti iscritti a libro soci Finrex nel 1995 il diritto all'assegnazione dei warrant che dovrebbero essere quotati in Borsa nel gennaio '98. Da quel momento ci saranno 18 mesi di tempo per esercitare il diritto all'acquisto. Il restante 34% del capitale Finrex fa parte dell'attivo fallimentare di Tripcovich.

Presentato il seminario goriziano che Informest, Azienda fiere e vari istituti di credito rivolgono a dirigenti bancari

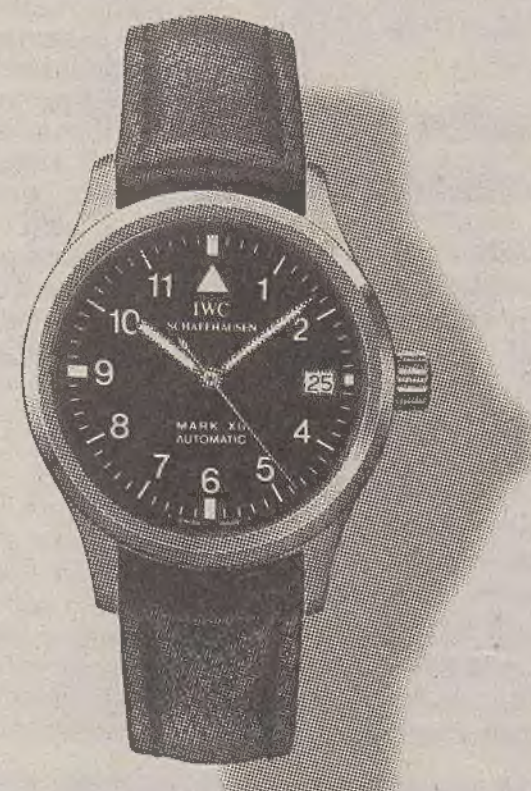
«For Bank Croatia», l'export si aggiorna

GORIZIA Italia e Croazia sono legate da una intensa rete di relazioni economiche e commerciali, ma il ruolo di interlocutore privilegiato che i due Paesi rivestono reciprocamente deve essere riletto alla luce dei mutamenti che nell'arco di pochi anni potrebbero interessare la Croazia, al momento dell'ingresso nell'Unione europea. Il 25% della complessiva esportazione croata affluisce in Italia, il 20% di ciò che la Croazia importa giunge direttamente dall'Italia. Italia e Croazia, dunque, sono più che mai vicine, ma altri partner economici, solidi e credibili, stanno avanzando.

Allo scopo di intensificare i rapporti già esistenti, offrendo un contatto diretto tra operatori italiani e croati, è stato programmato il seminario «For Bank Croatia», che si terrà nel quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia, dal 17 al 21 novembre. La manifestazione è stata illustrata ieri alla Camera di commercio, alla presenza dell'ambasciatore italiano in Croazia, Francesco Olivieri, e del console generale della repubblica di Croazia a Trieste, Miroslav Bertosa. Al seminario parteciperanno venti dirigenti che operano in diciotto banche croate. I candidati sono stati selezionati tra i dirigenti delle quasi sessanta banche croate autorizzate a operare con l'estero.

Nell'ambito di «For Bank Croatia», i partecipanti approfondiranno temi quali i profili evolutivi del sistema bancario italiano, l'integrazione dei mercati, la gestione finanziaria della banca, i presupposti del rapporto banca-impresa, gli strumenti finanziari al servizio della cooperazione internazionale, la relazione tra le banche croate e italiane. A conclusione del seminario, gli operatori svilupperanno un argomento di interesse specifico per la collaborazione con le banche italiane e selezioneranno aziende interessate alla collaborazione con le piccole e medie imprese italiane.

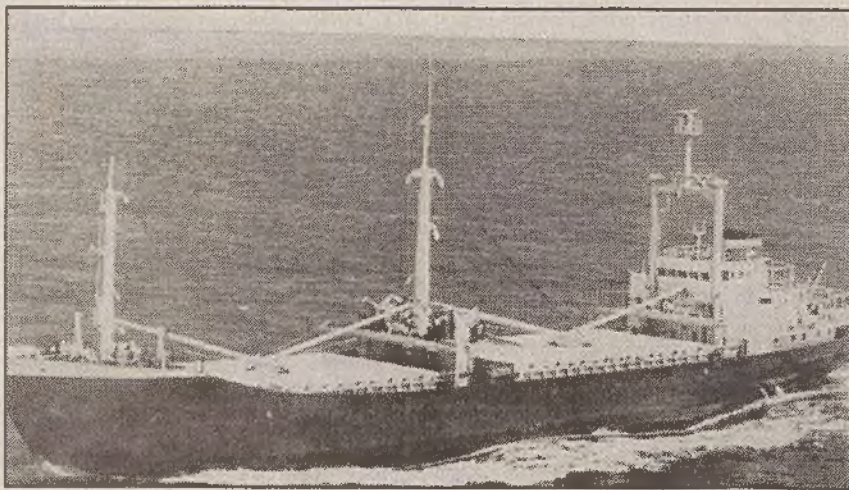
Il seminario «For Bank Croatia», inedito per l'Italia, è organizzato da Informest e dall'Azienda fiere di Gorizia, con la collaborazione della società Medias e di diverse banche: Cassa di risparmio di Gorizia, Banca agricola di Gorizia, Banca di credito cooperativo di Manzano, Banca popolare di Castelfranco Veneto, Banca popolare udinese, Banca popolare di Vicenza, Cassa di risparmio di Trieste e Nuova banca di credito di Trieste.

Dalia Vodice

«Se sono stati i servizi segreti arabi a uccidere i nostri marinai vi saranno ritorsioni»

Stragi algerine, Dini minaccia

Nuove rivelazioni a «Le Monde» di un altro ex agente segreto

Convocato l'ambasciatore maghrebino mentre il governo nega le accuse

PARIGI Dopo Yussuf spunta Hakim. Le rivelazioni fatte dal sedicente ex 007 algerino al quotidiano britannico «Observer» hanno trovato eco in Francia con le parole di un altro presunto ufficiale dei servizi segreti. Coperto da anonimato, ha concesso un'intervista a «Le Monde»: vi sostiene che gli attentati che sconvolsero Parigi fra il luglio e l'ottobre '95 sarebbero stati compiuti su istigazione delle autorità algerine e con il coinvolgimento del controspionaggio francese. Obiettivo: impedire l'avvicinamento fra i dirigenti islamici e gli ambienti dell'immigrazione maghrebina.

Secondo «Hakim», alcuni dei capi del Gia, il Gruppo islamico armato, sarebbero in realtà fantocci del regime di Algeri, che organizzò anche il finto rapimento di due coniugi dipendenti del consolato francese: non sarebbero finiti nelle mani degli integralisti ma semplicemente trattenuti in una caserma dell'esercito. In una sorta di sfogo, l'ufficiale dice che all'interno delle Forze armate algerine molti sono stanchi di comportarsi da assassini per proteggere non la Patria, bensì «una casta di affaristi che pensa solto a riempirsi le tasche».

Le rivelazioni secondo cui anche la morte dei sette marinai italiani sgozzati nel '94 nel porto di Jejel (nella foto la nave) sarebbero opera dei servizi segreti algerini, hanno intanto provocato diverse reazioni del nostro governo. Il ministro degli Esteri Dini, a Bruxelles per una riunione a livello europeo, ha reso noto che l'ambasciatore algerino a Roma è stato convocato affinchè dia spiegazioni. L'Italia per il momento vuole acquisire maggiori elementi e fare chiarezza ma «è chiaro - ha dichiarato il capo della Farnesina - che se fosse tutto vero, getterebbe una luce nuova e molto cupa sulle relazioni con l'Algeria». Dini ha quindi aggiunto che in caso di conferma dei fatti, ritorsioni nei confronti del regime nordafricano sarebbero inevitabili. Oltre si è spinto il ministro della Difesa Andreatta: ha notato come, in una situazione confusa come l'algerina, non si possa escludere che qualcosa di vero ci sia.

La smentita di Algeri è venuta dalla sua ambasciata di Londra: ha definito le accuse nell'Observer «ridicolmente stravaganti e fantasiose». Lo stesso «Le Monde» peraltro esprime qualche dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni di Yussuf ed Hakim, sottolineando l'esistenza di diverse incongruenze e imprecisioni nei racconti. Perplessa anche l'opposizione interna algerina.

Altri cinquanta morti: in 27 sgozzati dal Gia vicino a Blida

E intanto le stragi continuano

ALGERI Ancora massacri di innocenti e ciechi attentati in questi ultimi giorni in Algeria. Il fiume di sangue degli innocenti, che era sembrato per un attimo arrestarsi, in realtà non ha mai cessato di scorrere. La stampa, dopo una pausa nei giorni delle elezioni amministrative del 23 ottobre, che aveva suscitato un filo di speranza, è tornata in questi giorni a denunciare eccidi ed esplosioni in cui hanno perso la vita oltre 50 persone, per la maggior parte donne e bambini caduti con la gola squarciata ai piedi dei loro fanatici assassini.

A colpire, sempre gli estremisti del Gruppo islamico armato (Gia) che nella notte tra sabato e domenica hanno reciso la gola a 27 persone, in un villaggio isolato nei pressi di Blida, 50 km a Ovest di Algeri. La notte precedente, le vittime erano state 22, in due eccidi presso Tlemcen, vicino al confine con il Marocco. Tra gli sgozzati, 11 bambini e lattanti e altrettante donne. La capitale è stata scossa negli ultimi quattro giorni anche da quattro attentati che hanno fatto un morto e decine di feriti, mentre altre due esplosioni a Medea e a Blida hanno ucciso due persone. «Le stragi non si sono mai arrestate in Algeria - dice Khalida Messaoudi, combattivo numero due del laico Raggruppamento per la cultura e la democrazia (Rcd) - ne abbiamo le prove».

A dare le notizie delle stragi sono di solito i giornali indipendenti che raccolgono le informazioni tra i parenti delle vittime ma molto più spesso in ambienti delle forze di sicurezza,

Manifestanti ad Algeri.

che durante le elezioni possono aver deciso di chiudere il flusso.

Scettiche appaiono invece le reazioni ad Algeri alle rivelazioni di un ex 007 algerino, 'Yussuf', al settimanale britannico 'The Observer'. Secondo l'ex agente, sarebbero i servizi di sicurezza i responsabili delle stragi, tra cui quella dei sette marinai italiani nel 1994. Dice il direttore del quotidiano indipendente «Le Soir d'Algerie» Zoubir Souissi: «Non crediamo a queste favole. Sfortunatamente il Gia è un'amara realtà in questo Paese». Rileva Messaoudi: «Che i militari siano immischiati con il fondamentalismo non è una novità. Kharbah, uno dei capi all'estero del Fis, è un ex comandante dell'aviazione. Ma è il Gia che uccide».

La maggior parte erano donne e bambini: attentati nella capitale

Sui beni abbandonati l'ambasciatrice Boh snobba Zernatto

Incidente diplomatico tra Slovenia e Carinzia

LUBIANA *E adesso siamo all'incidente diplomatico. Carinzia e Slovenia sono ai ferri corti, mentre Vienna nicchia e non si decide a prendere una precisa linea diplomatica sul contenzioso relativo ai cosiddetti «vetero-austriaci». L'ambasciatrice di Lubiana in Austria, Katja Boh, infatti, non si è recata al preventivato incontro con il presidente della Carinzia, Christoph Zernatto, per parlare delle richieste di Klagenfurt e relative alla restituzione dei beni abbandonati dai tedescofoni in Slovenia, il loro riconoscimento come minoranza etnica e la chiusura della centrale nucleare di Krsko. Richieste che sarebbero indispensabili per ottenere il placet austriaco all'ingresso di Lubiana nell'Unione europea. Soprattutto dopo che la giunta e il consiglio regionale carinziani hanno investito del tema il governo centrale e l'europarlamentare Pirker (popolare come Zernatto) ha portato il problema fin sui tavoli di Strasburgo.*

Ufficialmente l'ambasciatrice Boh si è giustificata sostenendo di essere «impegnata», ma di fatto si è recata solo a cento metri di distanza del palazzo della giunta carinziana a Klagenfurt per presenziare alle manifestazioni della «Settimana slovena» che si teneva in un ipermercato. Oltre il danno, dunque, anche una piccola beffa per Zernatto che ha «dimostrato scarse doti di incassatore».

Il presidente, infatti, è passato al contrattacco sulla stampa locale definendo lo «sgarbo» come «una vergogna, con la quale è stato oltrepassato il confine del buongusto». «Un comportamento così offensivo - ha aggiunto - è contrario alle più elementari regole del tatto diplomatico. Così facendo si rischia di vanificare anni di dialogo e di cooperazione. Devo dedurre da tale comportamento che la Slovenia non vuole parlare con la Carinzia e considera Vienna quale suo unico interlocutore». «Ora - ha concluso l'arrabbiatissimo Zernatto - la parola passa al governo centrale».

Dello «sgarbo» di Klagenfurt è stato prontamente avvisato anche il ministro degli esteri austriaco, Wolfgang Schüssel, il quale però in merito sta tenendo una posizione di basso profilo. Dalla capitale non è giunta nessuna presa di posizione ufficiale nonostante le massicce pressioni esercitate, vuoi dalla giunta, vuoi dal Consiglio regionale della Carinzia. Il silenzio di Vienna spiazza Zernatto il quale precisa di non comprendere tale «latitanza», visto che degli stessi problemi ha lui stesso discusso personalmente con il presidente della Repubblica di Slovenia, Milan Kucan.

Gli osservatori politici di Klagenfurt, comunque, attribuiscono il movimentismo di Zernatto all'aria di elezioni anticipate che da qualche tempo spira gelida sul «Land» (la legislatura dovrebbe concludersi nel 1999). E i suffragi dei nazionalisti fanno molta gola. Non è un caso, infatti, che sul contenzioso con la Slovenia si siano gettati come falchi anche i liberali di Haider, i quali con un abile giochetto politico hanno messo Zernatto con le spalle al muro «costringendolo» a formalizzare le sue richieste nei confronti di Lubiana. E così quello che all'inizio era solo il contenuto di un discorso commemorativo è diventato una diatriba a Vienna. Il capogruppo liberale al Consiglio regionale, Martin Strutz, ha definito il gesto dell'ambasciatrice come «una provocazione slovena» e ha richiesto «un intervento immediato» da parte del capo della diplomazia austriaca.

Mauro Manzin

Christoph Zernatto

Dopo il mancato incontro si scatenano le polemiche, ma, per adesso, il governo austriaco continua a tenere un profilo basso nella disputa

DAL MONDO

Una signora di 77 anni del New Jersey

Lotteria, regala in beneficenza i 20 miliardi vinti

NEW YORK Quando Eleanor Boyer, 77 anni, non ha assistito domenica mattina alla messa delle 7.30 alla chiesa dell'Immacolata Concezione a Somerville, New Jersey, alcune delle sue anziane amiche si sono preoccupate. Ma la signora stava bene, aveva solo appreso di aver vinto 11,8 milioni di dollari (circa 20 miliardi) alla lotteria. La signora ha deciso di regalare alla sua chiesa metà della fortuna e di destinare il resto ai vigili del fuoco e altre associazioni di volontari della sua città. «Nessuna auto nuova (la sua ha 15 anni), nessuna vacanza - ha detto Eleanor ripresasi dalla sorpresa - La mia vita ora non è diversa. Ho dato tutto a Dio. Continuerò a vivere al suo cospetto».

Florida: donna sgozzata davanti a quattro figli Neonata abbandonata in un water a Disneyworld

MIAMI Una donna di 35 anni, Sheila Bellush, è stata sgozzata nella sua casa di Sarasota (Florida, Usa) e lasciata morire in un lago di sangue davanti ai suoi quattro gemellini di 23 mesi. L'omicidio è stato scoperto dalla figlia maggiore della vittima, al rientro da scuola. «Correte, mia madre è stata uccisa, c'è una striscia di sangue per tutta la casa...» ha detto la ragazza in lacrime alla polizia. Agli agenti sul posto si è presentata una scena allucinante: la donna era riversa sul pavimento della cucina con la gola squarciata mentre i suoi quattro gemellini erano intorno al cadavere. Sempre in Florida, a Orlando, una bambina appena nata è stata abbandonata nelle toilette per signore della sala d'attesta di Disneyworld. A trovarla una donna: da un water sbucava la testa della piccola, ora in buone condizioni.

Farà l'ambasciatrice di buona volontà per l'Unesco la bimba vietnamita della foto-simbolo dell'orrore

PARIGI Farà l'ambasciatrice di buona volontà per l'Unesco Phan Thi Kim Phuc, raffigurata all'età di 9 anni in una foto diventata il simbolo degli orrori della guerra del Vietnam. La foto ritrae una bambina terrorizzata e ferita dal napalm mentre corre nuda, dopo un attacco aereo. Oggi Kim Phuc ha 34 anni e risiede a Toronto. «Sono fiera della foto perchè essa ha messo fine alla guerra e ha aiutato la gente a capire... quanto la guerra sia terribile», ha affermato. La foto fu scattata da un fotoreporter dell'Ap l'8 giugno del 1972.

Il basso ucraino Kotscherga «gambizzato» durante una rapina a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO Il basso ucraino Anatoli Kotscherga è rimasto ferito a Città del Messico, durante un tentativo di rapina avvenuto sabato scorso. Il cantante è stato sottoposto con successo a un'operazione a un ginocchio durata sei ore. Kotscherga, 50 anni, domenica nel teatro di 'Bellas Artes' avrebbe dovuto interpretare 'Quadri scenici' dal 'Boris Godunov' di Modest Musorgskij, sotto la direzione del maestro torinese Guido Maria Guida, titolare del massimo teatro lirico messicano.

Siglato a Gerusalemme tra il ministro Levy e il nunzio Cordero Lanza di Montezemolo

Storico accordo tra Israele e Santa Sede La Chiesa ha più autonomia e libertà

Le istituzioni vaticane equiparate a quelle nate nell'ambito statale. Ora il governo Netanyahu attende Giovanni Paolo II prima del Giubileo

GERUSALEMME Un passo avanti sulla strada dell'avvicinamento tra Israele e Santa sede. Ieri a Gerusalemme - dopo un anno e mezzo di titubanze e rinvii - è stato siglato un accordo bilaterale che impegna lo Stato ebraico a riconoscere nella propria legislazione «gli enti ecclesiastici così come sono, cioè persone giuridiche nate e rette dall'ordinamento canonico». Più semplicemente, d'ora in avanti la Chiesa potrà organizzare la propria presenza sul territorio israeliano in condizioni non inferiori a quelle delle persone giuridiche nate nell'ambito dello Stato. Insomma, ci sarà pari autonomia e pari libertà. Il testo (13 articoli stilati molto faticosamente) è conseguente all'Accordo fondamentale del dicembre 1993, che ha sancito il reciproco riconoscimento diplomatico fra i due Stati. La nuova intesa, firmata dal ministro degli Esteri David Levy e dal nunzio apostolico Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, è perciò importante dal punto di vista pratico poichè consentirà di organizzare la presenza della Chiesa in base alle reali esigenze pastorali dei 120mila cattolici che abitano in Israele ma soprattutto da quello politico. Anzitutto perchè, dopo tanta attesa, dà nuova linfa alla collaborazione tra il Vaticano e il nuovo governo israeliano. «Dal termine dei lavori fino a oggi - ha ricordato a Roma il portavoce vaticano Joacquin Navarro Valls - non sono mancate occasioni nelle quali, da parte dei rappresentanti della Santa Sede, sono state pubblicamente espresse perplessità e crescente preoccupazione a motivo del tempo di attesa della firma e dell'interruzione di fatto dei negoziati su altre questioni che avrebbero dovuto proseguire». Grande soddisfazione, dunque, per la firma tanto più preziosa se si tengono presenti le difficoltà che sta incontrando il processo di pace. L'accordo non prelude comunque a una modifica della posizione vaticana su Gerusalemme: l'atteggiamento vaticano resta quello di volere una garanzia internazionale.

Ora il governo israeliano spera in una visita del Santo padre in Terra santa, prima del Giubileo del Duemila. Lo ha sottolineato l'ambasciatore di Israele in Vaticano Aharon Lopez dopo aver definito una «pietra miliare» l'accordo firmato a Gerusalemme. «Noi siamo pronti - ha detto Lopez - e sappiamo del desiderio di Giovanni Paolo II di venire in Terra santa. Spetta alla Santa sede - ha concluso - decidere la data ma penso che il momento giusto sia prima del Giubileo. E' una visita attesa da tutti».

Il nunzio firma l'accordo.

Usa, «mantidi» gitane seducevano e uccidevano anziani facoltosi dopo averli «spennati»

NEW YORK Belle e giovani «mantidi religiose» facevano innamorare di loro anziani signori per poi ucciderli lentamente - complice un clan di gitani - con pozioni che facevano apparire la loro morte avvenuta per cause naturali, appropriandosi in seguito delle loro ricchezze. Le autorità di San Francisco precisano che finora sono state messe sotto accusa otto persone, mentre sono in corso autopsie su almeno sei probabili vittime del complotto, tutte morte tra l'84 e il '94. Gli accusati fanno tutti parte del clan di Tene Bimbo, reso famoso da un libro e da un film. Il clan avrebbe ottenuto dalle vittime, quasi tutte di San Francisco, oltre un milione di dollari in contanti, proprietà, automobili e gioielli.

IL CASO

In Svizzera frattanto i primi pagamenti

Generali, alla Knesset l'inaugurazione del Fondo per le vittime dei lager

TRIESTE Sarà inaugurato ufficialmente oggi alla Knesset, il parlamento d'Israele, il Fondo di 12 milioni di dollari costituito delle Assicurazioni Generali in memoria degli assicurati scomparsi nell'Olocausto. Le disponibilità del Fondo, la cui costituzione era stata annunciata dalle Generali lo scorso giugno, saranno destinate soprattutto - ha reso noto la compagnia - al sostegno di organizzazioni ed enti pubblici impegnati a perpetuare la memoria dell'Olocausto, a opere di assistenza, anche medica e psicologica, nei confronti delle vittime e dei loro familiari, nonchè a pagamenti «ex gratia» ai beneficiari di polizze emesse dalle succursali della Compagnia operanti nell'Europa centro-orientale prima della Seconda guerra mondiale, deceduti nei lager o ai loro eredi.

Il presidente della Commissione finanze della Knesset, rabbino Avraham Ravitz, quello del sottocomitato per le assicurazioni Michael Kleiner e quello del sottocomitato per i sopravvissuti dell'Olocausto Avraham Hirszon hanno espresso l'apprezzamento del Parlamento per l'istituzione del Fondo, che testimonia in maniera tangibile l'impegno della Compagnia nell'onorare la memoria delle vittime dell'Olocausto.

Nel corso della cerimonia d'insediamento - hanno reso noto le Generali - il rabbino Ravitz conferirà ufficialmente il mandato di amministratori fiduciari del Fondo all'ex giudice della Corte suprema Dov Levin, e a Zvi Barak, Yehiel Granatstein, Uri Slonim e Gad Kumran. Il comitato dei fiduciari, presieduto dal giudice Levin, determinerà le priorità tra i vari obiettivi del Fondo e definirà i requisiti e i criteri di erogazione delle somme. Le Generali hanno sempre sostenuto di non avere alcun obbligo rispetto alle polizze, in gran parte stipulate dalle proprie ex filiali nell'Europa dell'Est, nazionalizzate poi dai regimi comunisti. La compagnia ha anche aperto un centro informazioni con sedi a Tel Aviv e Trieste.

Frattanto il Fondo speciale svizzero in favore delle vittime dell'Olocausto ha effettuato ieri il suo primo versamento, pagando 15 milioni di franchi (circa 17 miliardi di lire) all'Organizzazione mondiale ebraica per gli indennizzi (Wrjo), con sede a Gerusalemme. L'organismo ridistribuirà la somma tra le vittime più indigenti dei nazisti o loro discendenti. Tale Fondo (300 miliardi di lire) è stato costituito da alcuni istituti di credito, industrie private e società di assicurazione. Si distingue dal fondo «Solidarietà svizzera», molto più cospicuo, del governo. Da ieri tutti i nomi finora rintracciati di titolari stranieri di fondi in giacenza nelle banche svizzere dai tempi della Seconda guerra mondiale sono su Internet.

Il giudice Usa ribalta la sentenza da omicidio volontario a colposo e dispone la scarcerazione della baby-sitter inglese

Verdetto capovolto: la «tata» è libera

CAMBRIDGE Un colpo di scena. Louise Woodward - la baby sitter inglese di 19 anni condannata all'ergastolo perchè riconosciuta colpevole dell'omicidio volontario del piccolo Matthew Eappen, 8 mesi appena - è sfuggita al carcere a vita. Di più: è già stata scarcerata. Dopo aver derubricato l'omicidio da volontario, come stabilito dalla giuria, in doloso, il giudice Hiller Zobel ha deciso che Louise ha scontato la pena con i nove mesi di carcere trascorsi in attesa del verdetto.

La vicenda della «nanny» ha scatenato una vera e propria ondata di commozione in Gran Bretagna. Il passo indietro della giustizia Usa si può spiegare con la decisione del giudice del Massachusetts Zobel che, usando una facoltà assegnata in alcuni Stati americani, ha sì confermato la colpevolezza della ragazza ma ha ridimensionato il reato: non più omicidio volontario ma colposo. Avrebbe sbattuto il bebè contro il muro «per inesperienza, frustazione, confusione ma non malevolenza». Una soluzione, questa, che contemplando un massimo di pena di 20 anni (non esiste minimo) consente dunque la concessione della libertà vigilata, anche senza grosse attese. In Usa quando l'accusa è di omicidio volontario, il verdetto di colpevolezza prevede automaticamente l'ergastolo. La difesa aveva puntato esclusivamente all'assoluzione e aveva apertamente forzato la mano ai giurati, chiedendo che fosse scartata a priori l'ipotesi di omocidio colposo. In questo modo la giuria aveva due possibilità: innocente o colpevole di omicidio volontario. Una volta scelta la seconda strada, ecco scattatare il carcere a vita. A questo punto, la difesa - accortasi dell'errore - ha presentato ricorso. Con il rischio, pesante, che il giudice riconfermasse quanto già stabilito. Nella deliberazione il giudice Zobel, dopo «lunga, fredda riflessione» si dice sicuro «sotto il profilo morale» che la conferma del verdetto avrebbe rappresentato «un aborto della giustizia». Uno dei giurati poi, si è dichiarato «enormemente sollevato» dal dietrofront: ha spiegato che lui e gli altri colleghi furono messi in difficoltà dall'obbligo di dover scegliere tout court tra assoluzione e omicidio di secondo grado.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi

Acqua non potabile: emergenza a Fiume

FIUME Le raccomandazioni tramite Radio Fiume e diverse emittenti radiofoniche quarnerine hanno invaso l'etere a partire da sabato mattina: «Prima di bere l'acqua che arriva dai vostri rubinetti dovete portarla a ebollizione. Una misura necessaria poiché siamo di fronte all'intorbidimento delle fonti Zvir e Rjecina».

Un fenomeno tutt'altro che raro quello verificatosi nella notte tra venerdì e sabato scorsi, quando una pioggia quasi torrenziale si è abbattuta sul Quarnero e Gorski Kotar dopo settimane di tempo secco e senza precipitazioni. L'improvvisa e abbondantissima massa d'acqua che ha preso ad alimentare le due fonti d'acqua potabile ha provocato pure l'erosione di strati d'argilla, con deflusso di detriti di vario genere che hanno semplicemente colorato il prezioso liquido, facendolo diventare giallognolo o marronastro.

Le fonti «Zvir» e «Rjecina» sono improvvisamente diventate torbide, per cui la popolazione deve bollire quanto erogato dai rubinetti

L'emergenza è scattata immediatamente nelle municipalità di Fiume, Abbazia, Crikvenica, Novi Vinodolski e Delnice, e dunque di gran parte dell'area quarnerino-montana, con l'utenza invitata ad attenersi alla predetta misura precauzionale, in vigore pure nella giornata di ieri. Naturalmente l'obbligo di bollire l'acqua non vale se questa è destinata all'igiene personale oppure per lavare prodotti ortofrutticoli e così via. Le copiose precipitazioni non hanno invece provocato problemi di nessun genere agli abitanti di Cherso e Lussino. Come noto, l'unica fonte d'acqua potabile nell'arcipelago è il lago di Vrana, circa 23 milioni di metri cubi d'acqua purissima, la cui composizione non ha subito alterazioni dopo che Giove Pluvio aveva deciso di aprire le cateratte del cielo.

a.m.

La Slovenia dovrà adeguarsi alle direttive internazionali che bocciano l'uso di «Slo» accanto alla targa

Sigle ufficiali tutte da rifare

Dopo l'indipendenza le erano stati attribuiti i codici «Si» o «Svn»

Le modifiche non riguardano solo le automobili, ma coinvolgono anche le patenti di guida, le carte d'identità e i passaporti. Notevoli le spese previste

LUBIANA La Slovenia fa segnare un forte ritardo nell'adeguamento della sua immagine sulla scena internazionale. Gli esperti sostengono che deve partire quasi da zero Il motivo sta nella mancata introduzione delle sigle ufficiali, che sono state assegnate al nuovo stato indipendente nel 1993: «Si» oppure «Svn». Lo fa presente a Lubiana il Dipartimento per la standardizzazione, i pesi e le misure. Subito dopo il distacco dalla Federazione jugoslava nel 1991, si cercò di determinare le nuove sigle slovene. Era desiderio di tutti poter usare le prime due-tre lettere del nome dello stato, quindi «Sl» nonché «Slo». Sebbene accettate a livello internazionale, non furono omologate. Fu data la precedenza alla Slovacchia e alla Sierra Leone, che avevano presentato richieste analoghe. Da quattro anni però questa decisione viene ignorata. Su carte d'identità, patenti di guida, passaporti e adesivi delle automobili troneggia ancora la sigla «Slo».

Non può essere altrimenti finché il governo non interviene provvedendo a modificare le leggi e i regolamenti vigenti. I ministeri competenti non dimostrano alcuna fretta e fanno presente che ci sono almeno ancora dieci anni di tempo per adeguarsi. Uno dei motivi di fondo sarebbe di natura finanziaria: per cambiare tutti i documenti e le insegne ufficiali servono ingenti mezzi. Nonostante ciò le autorità slovene all'inizio del '94 hanno cercato di spronare i diretti interessati a firmare i vari prodotti e a usare il più possibile nella vita di tutti i giorni le sigle internazionali ufficiali. Unico effetto è stato creare un certo caos, in quanto ora vengono usate comunemente sia le lettere «Slo» sia «Si» oppure «Svn». Quest'ultime presto compariranno sulle automobili, portando scompiglio anche oltre confine, dove le nuove abbreviazioni non potranno certamente venir messe in relazione alla Slovenia. Sei anni di sforzi per affermare l'immagine del nuovo stato sulla scena internazionale finiranno nel nulla. L'esempio più facile riguarda le competizioni sportive, dove accanto al nome delle squadre o dei singoli atleti compare la sigla della loro nazione. Identificare gli sloveni, almeno per un certo periodo, non sarà facile.

Uno stand è stato allestito al centro stampa del Consiglio d'Europa

Istria in mostra a Strasburgo

VERTENEGLIO L'Istria a Strasburgo. Uno stand dedicato alla penisola è stato allestito nei giorni scorsi presso il centro stampa del Consiglio d'Europa. All'inaugurazione hanno presenziato Michel Fluckinger, consigliere speciale del Segretario generale del Consiglio d'Europa, Otto d'Asburgo, ex presidente del Consiglio d'Europa, nonché alti funzionari dell'organismo continentale. Per la parte istriana erano presenti Ivan Jakovcic, presiedente e deputato della Dieta democratica, l'onorevole Valter Drandic, Branko Curic assessore regionale al Turismo, Veljko Ostojic presidente dell'Ente turistico istriano, Philippe Dournel, responsabile dell'Ambasciata della democrazia locale per l'Istria, con sede a Verteneglio, il suo vice Drago Kraljevic nonché Tullio Fernetich sindaco della cittadina istriana.

I rappresentanti della penisola hanno avuto tutta una serie di incontri nel corso dei quali hanno illustrato la situazione politica in Istria e in Croazia, nonché le potenzialità di sviluppo, specie turistico, della regione. Nel corso di una cena con pietanze tipiche locali hanno partecipato ospiti della regione dell'Alsazia, nonché i rappresentanti dell'Are, l'Assemblea delle regioni d'Europa, di cui l'Istria fa parte (unica fra le contee croate).

Lo scopo essenziale di questo incontro è stato quello di vagliare le iniziative nell'ambito della collaborazione interregionale. Una possibilità del resto affrontata in concreto anche nel corso della recente seduta della Commissione due dell'Are, svoltasi agli inizi di ottobre a Pola.

I diportisti tedeschi in guerra contro i «marina» della Croazia

FIUME *Sta attraversando una fase piuttosto tempestosa la «relazione» fra diportisti tedeschi e «marina» croati. Il rapporto, mai propriamente idilliaco, potrebbe incrinarsi fino al punto da provocare un vero e proprio boicottaggio in massa dei porti turistici croati. I navigatori per diletto tedeschi imputano infatti ai «marina» lungo la costa orientale adriatica gravi e insopportabili carenze amministrativo-burocratiche, servizi non all'altezza di prezzi o tariffe praticati (comunque eccessivi) e un personale non proprio solerte e premuroso.*

Le lagnanze dei diportisti tedeschi trovano espressione nelle numerose lettere di indignata protesta indirizzate alla redazione della rivista specializzata «Die Yacht», una sorta di vademecum del diportista e probabilmente la più seguita pubblicazione del genere in Germania. Nelle lettere vengono denunciate le assurdità burocratiche (rilascio dei permessi di navigazione e di soggiorno, pagamento di tasse e balzelli vari, evidenze sulla composizione degli equipaggi, ecc.) cui debbono sottostare i diportisti praticamente a ogni approdo non soltanto nei «marina», ma anche in baie o insenature poco o punto attrezzate. Quanto poi all'ammontare delle tariffe praticate, queste vengono definite assolutamente eccessive rispetto ai servizi che comportano. Come si è detto, il malcontento denunciato nelle lettere pubblicate da «Die Yacht» arriva al punto da proporre un vero e proprio boicottaggio in massa dei diportisti tedeschi «per qualche stagione, ossia fino a quando i responsabili del turismo nautico in Croazia non avranno compreso l'errore commesso».

Secondo i dati ufficiali dell'Assoturismo nautico croata, intanto, alla fine di ottobre nei «marina» lungo la costa istriana e dalmata le imbarcazioni all'ormeggio fisso o in rimessaggio a terra erano appena 6.683, ossia solo la metà rispetto ai posti-barca complessivi a disposizione. Pur con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il numero è eccessivamente modesto. Al punto da indure i responsabili della predetta Associazione (che ingloba anche l'Aci) ad ammettere la necessità di un «ripensamento organizzativo», ma senza fare marcia indietro per quanto concerne prezzi o tariffe.

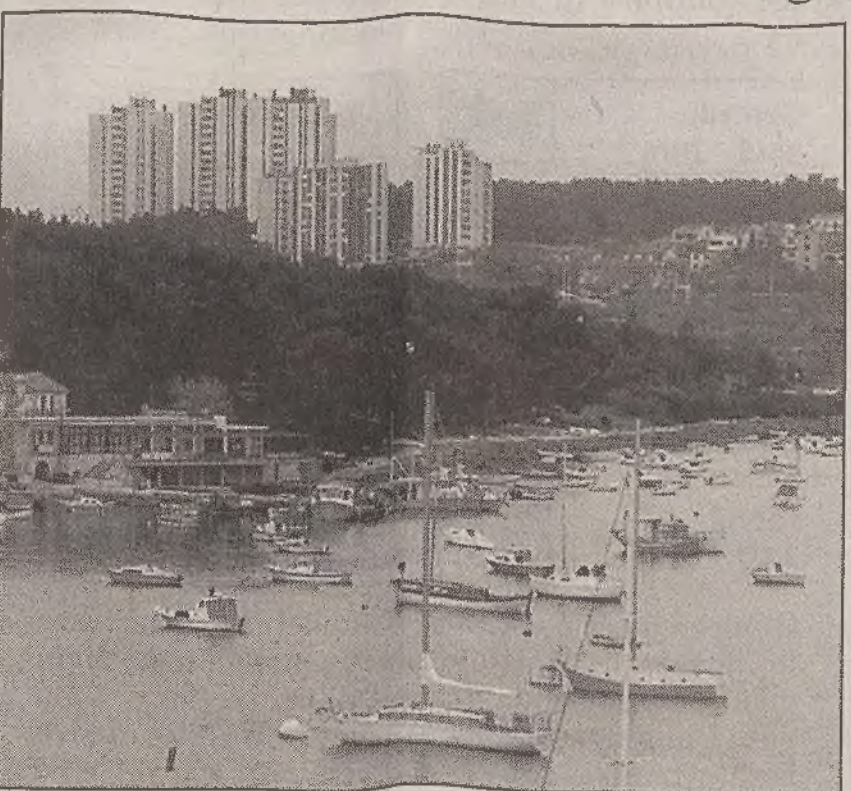
Denunciata al Sabor dai deputati istriani la difficilissima situazione della sanità di tutta la regione

Pola, si aggrava la crisi all'ospedale civile

E' l'unico nosocomio dell'intera penisola, mentre non decolla il centro di Umago

PISINO La crisi generale della sanità in Istria richiede provvedimenti urgenti. E' quanto hanno espresso ieri i deputati istriani al Sabor Ivan Jakovcic, Damir Kajin, Emil Soldatic e Aldo Skira.

I parlamentari chiedono una modifica alla legge sul finanziamento della sanità da parte degli enti locali. Si propone che in futuro alle regioni resti il 10 per cento dell'imposta sul fatturato, e non il 5 per cento come avviene tuttora, mentre si chiede il 20 per cento dell'imposta sull'utile al posto dell'attuale 10. In questo modo si potrebbe seguire da vicino l'andamento della sanità regionale. L'ente potrebbe accantonare mensilmente circa 740 milioni di lire dal bilancio regionale. Ma i deputati istriani proporranno una soluzione più drastica, nonché impopolare: l'autotassazione dell'1,6 per cento del reddito in favore del settore sanitario.

Per quanto riguarda le vicende dell'ospedale civile di Pola i quattro rappresentanti hanno convenuto che la situazione è decisamente allarmante. Il nosocomio chiuderà infatti il bilancio profondamente in rosso: circa 5 miliardi di lire. Una situazione difficile sia per gli oltre mille dipendenti della sanità che per 170mila assicurati della regione. L'ospedale civile polese è l'unico in Istria, mentre nelle varie località sono dislocate delle Case della salute con attigui ambulatori per il pronto soccorso, fra cui quella di Umago che però ancora non decolla.

Capodistria: il nuovo palasport ospiterà la «Fiera di Natale»

CAPODISTRIA La Fiera di Natale e Capodanno approda nel nuovo palazzetto dello sport. Come informa in una nota l'azienda Bonifica, sono aperte le adesioni per i vari allestitori che potranno esporre i propri prodotti. La manifestazione si terrà dal 15 al 28 dicembre prossimo, e viene organizzata dal comune, dalla camera di commercio e dall'azienda di soggiorno.

Sarà anche la prima volta per la nuova sala polifunzionale, che tuttavia è rimasta incompleta. Mancano infatti circa 8 miliardi di lire di strutture interne che il governo di Lubiana si era impegnato a fornire.

Dalle massicce iscrizioni, favorite dalla locazione modica (525mila lire per sei metri quadrati) si prevede un numero alto di partecipanti. Alla fiera, a detta degli organizzatori, si potrà trovare un'ampia scelta di regali natalizi e di fine anno, di gran lunga superiore rispetto alle precedenti edizioni.

Nel corso delle due settimane, sono previsti anche intrattenimenti per i più piccoli e concerti per i più grandi. Per informazioni sull'esposizione, si può telefonare, dal lunedì al sabato allo 066/38208.

Sono in tutto 127 i progetti che potrebbero essere finanziati dall'Ue

Programma «Phare»: occasione per l'economia transfrontaliera

CAPODISTRIA Le possibilità concrete di sviluppare o instaurare ex novo moderne forme di collaborazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia, attingendo soprattutto ai mezzi finanziari del progetto internazionale «Phare», sono state al centro di una consultazione organizzata nella sede della Camera di economia interregionale a Capodistria. All'incontro hanno aderito esperti di varie discipline scientifiche, programmatori, docenti universitari, economisti e autorità politiche. In base a un recente censimento è stato appurato che finora, lungo i 200 chilometri del confine italo-sloveno, da Ratece a Pirano, sono stati elaborati complessivamente 127 progetti. In futuro la loro completa o parziale realizzazione potrebbe venire finanziata con i mezzi del progetto «Phare». A proposito gli esperti intervenuti nel dibattito hanno tenuto a sottolineare che si tratta per la stragrande maggioranza di programmi di grande attualità e importanza pratica soprattutto per l'ulteriore avanzamento socioeconomico delle aree di confine dei due Paesi. I progetti riguardano in prevalenza la tutela ecologica del territorio, la realizzazione di impianti infrastrutturali. Ma si tratta anche di programmi molto ben congegnati che si prefiggono di ravvivare o far decollare le attività economiche locali, la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale. Nel dibattito è stato fatto comunque presente che finora nella valorizzazione di queste aree di confine di particolare importanza geopolitica, manca una strategia globale e ben armonizzata. I 127 progetti sono stati infatti elaborati esclusivamente da gruppi di esperti di singoli comuni, i quali ovviamente hanno tenuto esclusivamente conto di ristretti interessi. Dunque si tratterebbe finora di una programmazione troppo frammentaria, mentre per accedere a progetti di finanziamento internazionale è necessario stendere programmi che tengano conto di interessi molto più larghi.

Bosnia-Erzegovina

Truffa finanziaria di banche croate

ZAGABRIA Grosso scandalo finanziario in Bosnia-Erzegovina, con il coinvolgimento di tre banche croate: la «Glumina Banka» di Zagabria, la «Banca istriana» di Pola e la «Banca Marittima» di Spalato. I tre istituti di credito croati avevano accordato un prestito di oltre 6 milioni e mezzo di marchi alla Hipo-Banka di Zenica, ma almeno buona parte del finanziamento sarebbe finito in tasche private. Arrestato il direttore della banca di Zenica, Zubcevic, e alcuni dei suoi più stretti collaboratori. Il prestito delle tre banche croate avrebbe dovuto servire al rilancio economico e produttivo nella regione di Zenica.

Nuovo centro commerciale inaugurato nel capoluogo del Litorale

Telekom passa all'«offensiva»

CAPODISTRIA Da alcuni giorni gli utenti della Telekom slovena del Litorale hanno un nuovo punto di riferimento. L'impresa statale che cura il settore delle telecomunicazioni ha ristrutturato, infatti, il suo negozio di Capodistria. Su 235 metri quadri di superficie mette a disposizione dei clienti i prodotti più svariati. Inoltre ha riservato dei vani ai contatti con la cittadinanza. Possono venir usati per pagare le bollette della società, per presentare reclami o per ottenere semplicemente delle informazioni. L'investimento di 49 milioni di talleri è giustificato anche dall'importanza che l'unità operativa della Telekom capodistriana riveste. Con i suoi 59 mila utenti è ai vertici delle graduatorie nazionali. Può vantare inoltre quasi 47 telefoni ogni 100 abitanti. Il 63 per cento dei quali sono allacciati alla nuova centrale digitale. Comprensibile quindi che l'inaugurazione sia stata sfruttata anche per parlare in generale dei programmi futuri. La Telekom slovena intende adeguarsi nel più breve tempo possibile ai severi criteri internazionali.

Entro il 2000 tutte le comunicazioni telefoniche fatte con gli apparecchi fissi saranno digitalizzate. Già entro la fine dell'anno la modernissima tecnologia sarà a disposizione del 70 per cento degli sloveni. Parallelamente continuerà la «battaglia» per garantire ad altri 200 mila persone un nuovo numero di telefono. La spesa prevista è di 90 miliardi di talleri. Nonostante ciò però la società intende principalmente operare con successo mantenendo il bilancio in positivo in vista della prossima graduale, privatizzazione.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,56 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,47 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.139,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.211,36 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.049,74 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.119,47 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il fitto programma di manifestazioni attuato dall'Università popolare di Trieste

L'Upt punta a rivalutare le arti visive

TRIESTE Arti visive in primo piano nei programmi culturali dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana. E' prevista una vasta serie di iniziative che vanno dalle mostre d'arte agli ex tempore, dai premi di promozione artistica ai convegni e alle lezioni su artisti e opere d'arte, dalle escursioni alle città fino alla conoscenza diretta di artisti contemporanei e delle loro opere.

Durante la stagione autunnale, molte sono (e sono state) le iniziative in programma, curate da Roberto Ambrosi, Sergio Molesi e Erna Toncinch. In settembre, oltre alla mostra d'arte di Egidio Budicin aperta a Rovigno, si è svolto , nell'incantevole cornice di Grisignana, l'ex tempore di pittura, con una straordinaria partecipazione internazionale di concorrenti e un'esposizione originalissima delle opere presentate lungo le viuzze medievali della cittadina. Sempre nel campo della pittura, Quintino Bassani, vincitore del Premio promozione 1996 esporrà le sue opere nel prossimo gennaio, per passare poi a Capodistria, Fiume, Albona e Zagabria, dove sarà ospitato dall'Istituto italiano di cultura. Ad Albona concluderà le sue mostre itineranti anche Bruno Paladin, vincitore del Premio promozione 1995, mentre il 19 novembre prossimo esporranno al medesimo istituto di cultura di Zagabria i sei artisti italiani dell'Istria e di Fiume che lo scorso ottobre hanno già raccolto una grande successo alla galleria d'arte "Il Bisonte" di Firenze.

Fervono intanto i preparativi per convegni locali e conferenze in tutte le comunità degli italiani di Slovenia e Croazia, dove vengono proposti temi di notevole richiamo: la Cappella degli Scrovegni, il volto architettonico di Trieste nell'800, le corti del Rinascimento, monumenti romani in Istria, tesori artistici della Croazia.

Non vanno infine dimenticate le escursioni d'arte, precedute da lezioni preparatorie e guidate da specialisti. Per quest'anno sono state programmate visite di particolare rilievo a Venezia, Cremona, Piacenza, Firenze, Ferrara e Ravenna, dedicate alle comunità di Pola, Isola, Fasana, Crassiza, Crevatini, Cittanova, Pirano, Capodistria, Montona e Rovigno.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Helsinki 4/6 · Oslo 4/5 · Stoccolma 6/7 · Mosca 6/8 · Copenaghen 7/9 · Londra 7/10 · Amsterdam 7/12 · Berlino 7/12 · Varsavia 7/14 · Parigi 8/12 · Praga 3/11 · Vienna 3/14 · Ginevra 8/12 · Belgrado 13/23 · Bucarest 3/22 · Madrid 9/16 · Barcellona 14/20 · Lisbona 13/17 · Sofia 6/20 · Istanbul 11/21 · Algeri 16/24 · Tunisi 13/24 · Atene 18/19 · Larnaca 14/25 · Il Cairo np/27

IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C
1.000 m 6 °C

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

Tmax. 12/15 Tmin. 8/11

Tmax. 13/16 Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,2	15,6
GORIZIA	10,3	14,3
MONFALCONE	9,3	15,2
UDINE	9,5	13

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 10 novembre 1997

OGGI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di piogge da deboli a moderate più probabili sulla fascia alpina e pedemontana. Possibili nevicate oltre i 1500 m circa. Dalla serata peggioramento con piogge anche abbondanti e Scirocco sulla costa.

DOMANI — attendibilità 70%

Su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti sulla costa, intense sul resto della regione. Sui monti e fascia prealpina piogge molto intense. Neve oltre i 1700 m circa. Soffierà Scirocco moderato in pianura, forte sulla costa.

TENDENZA PER GIOVEDÌ

Coperto con piogge e neve oltre i 1200 m. Bora sulla costa.

DOMANI

2.000 m 0 °C
1.000 m 7 °C

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

Tmax. 13/16 Tmin. 10/13

Tmax. 14/17 Tmin. 12/24

	MIN.	MAX.
VERONA	4	10
VENEZIA	8	10
MILANO	9	11
TORINO	6	10
GENOVA	13	18
BOLOGNA	8	12
FIRENZE	11	17
PISA	15	19
ANCONA	11	17
PERUGIA	11	17
PESCARA	18	19
L'AQUILA	10	14
CIAMPINO	13	15
FIUMICINO	14	14
CAMPOBASSO	11	11
BARI PALESE	15	23
NAPOLI	17	19
POTENZA	10	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	19
R. CALABRIA	14	22
PALERMO	18	22
MESSINA	17	21
CATANIA	13	23
CAGLIARI	15	19
ALGHERO	13	19

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle regioni centro-orientali e sulla Liguria cielo nuvoloso con deboli precipitazioni, anche a carattere nevoso oltre i 1.800 metri. Sulla Valle d'Aosta e Piemonte cielo irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in rapido aumento associata a piogge diffuse, nevose oltre 1.800 metri. La nuvolosità tenderà ad estendersi alle regioni orientali nel corso della giornata. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense e locali nebbie sulla pianura padano-veneta. Al centro e sulla Sardegna, Toscana e Lazio cielo nuvoloso. Nuvolosità in aumento specie sull'Umbria e sulle Marche. Al Sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con associate precipitazioni.

TEMPERATURA: Pressoché stazionaria

VENTI: Moderati con qualche rinforzo da Sud/Sud-Est sulle regioni adriatiche e joniche.

MARI: Agitato il mare di Sardegna; molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno e l'alto Adriatico.

MODA

«I segreti della seduzione - Secoli di mutande», un libro irresistibile

Stoffetta intima e scandalosa che nascondi un cardinale

C'è un gustoso e illuminante libretto che non può proprio mancare nella biblioteca di un appassionato di moda. Si intitola «I segreti della seduzione - Secoli di mutande» (Ed. Marsilio, 111 pagg.), compilato (è il caso di dirlo, tanto è ricca, curiosa e completa questa mini-epopea dell'intimo, corredata da un'altrettanto esauriente bibliografia) da Mara Parmegiani Alfonsi, giornalista e storica del costume, ma anche attenta collezionista d'abiti d'epoca, accessori e carteggi.

Impossibile raccontare il volume, che in tre capitoli, intervallati da splendide immagini sui cambiamenti della lingerie femminile, sfoglia secoli di un importante capitolo di storia dell'abbigliamento, intrecciandoli a riflessioni e digressioni sulle modifiche nel concetto di senso del pudore, sulla carica di trasgressione e violazione che tradizionalmente si accompagna ai capi più nascosti del guardaroba, nonchè sui costumi e gli accessori legati all'igiene e alla cura della propria persona. Meglio assaggiare qualche pillola dell'excursus, lasciandosi guidare dal gusto dell'aneddottica.

LA CONFEZIONE. Nel 1675 le sarte parigine conquistarono il riconoscimento legale del loro mestiere e l'autorizzazione a confezionare alcune parti del vestiario femminile prima appannaggio dei sarti. Abilitate a cucire mutande, si sbizzarrirono in quegli accorgimenti che consentivano alle signore di inserire nella parte sinistra talismani e amuleti. La moglie del giudice Tardieu, partecipando a una grandiosa festa da ballo, non disdegnò di alzare le vesti di fronte agli attoniti invitati per mostrare il ritratto del cardinal Mazzarino ricamato sul fondo delle sue mutande. La storia non dice se una simile trovata volesse favorire o meno l'immagine del prelato.

LA PUBBLICITA'. Efficace e davvero a prova dell'usura del tempo la promozione ottocentesca dei corsetti: «Contiene i seni rubusti, sostiene quelli deboli, rimette insieme quelli flosci».

I COLORI. Un notevole impulso alla biancheria lo diede Isabella di Baviera tra il XV e il XVI secolo, passata alla storia della moda per quel bianco-giallastro detto proprio «Bianco Isabella». Si dice fosse ottenuto dal suo curiosissimo voto di non cambiarsi la camicia fin quando il marito non fosse tornato dalla guerra. Una promessa certamente rispettata.

NOBILTA' E TOILETTE. Regine e re non smentivano il loro lignaggio neppure al momento di soddisfare i bisogni fisiologici. Isabella da Baviera, in viaggio, portava con sè una seggetta chiusa in una scatola di cuoio, mentre Caterina de' Medici possedeva una «commoda» di velluto azzurro, damasco e raso bianco. Quando divenne vedova volle che anche un così particolare oggetto intimo assumesse il colore nero delle lenzuola da letto.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Agite con molta prudenza: avete di fronte a voi un concorrente molto scaltro. Mostrate maggiore disponibilità nei confronti di chi vi ama.

Toro 20/4 20/5
Tutto procede a rilento nel lavoro ma non è il caso di preoccuparsi troppo. E' un momento soltanto passeggero. Favoriti gli incontri sentimentali.

Gemelli 21/5 20/6
I problemi di carattere pratico si risolveranno molto facilmente, quasi senza accorgervene. Gioie insperate e grandi slanci nel campo degli affetti.

Cancro 21/6 22/7
Giornata favorevole, purchè sappiate frenare i vostri istinti di ribellione. Evitate di turbare i rapporti affettivi con sciocchi e inutili timori.

Leone 23/7 22/8
Qualche piccolo ostacolo dovuto soprattutto all'incomprensione dei vostri più stretti collaboratori. Siete un po' troppo critici con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Non abbiate incertezze sulla strada che volete seguire: gli astri sono favorevoli alle nuove iniziative.
Forse in vista l'anima gemella.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro ottimismo si rifletterà sul piano lavorativo e vi permetterà di fare notevoli progressi. Colpi di testa veramente pericolosi in campo amoroso.

Scorpione 23/10 21/11
Vi trovate in una posizione difficile ma con un pò di diplomazia riuscirete a cavarvela. In amore ci sarà una schiarita del tutto improvvisa.

Sagittario 22/11 21/12
Guardate in faccia la realtà e apportate le modifiche al vostro piano di lavoro. Un'amicizia si rivelerà molto importante.., State in guardia.

Capricorno 22/12 19/1
Visto che gli affari procedono bene, approfittatene per esplorare nuove avventurose strade. La persona amata ha bisogno di molte tenerezze.

Aquario 20/1 18/2
Di fronte all'evidenza dei fatti dovete rinunciare al vostro atteggiamento negativo. Non cercate avventure in amore, potrebbero costarvi care.

Pesci 19/2 20/3
Le prove che avete fornito negli ultimi tempi vi faranno guadagnare in prestigio. Negli affetti qualcosa non va, vi conviene scoprire cosa esattamente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un primo piatto italiano - 11 Uno è la quercia - 11 Ubriaca molti giamaicani - 13 Pari in casa - 16 In bocca e in gola - 17 Un po' spinto - 20 La città di un San Francesco - 23 Lo è un cileno - 27 Rina lo è di Caterina - 28 Barche a vela a due scafi - 30 Dispotico, arrogante - 31 Il primo pronome - 32 Iniziali di Sinatra - 35 Una è la pittura - 37 Ruschello - 38 Imbarazzo - 41 Affluente della Mosella - 42 Libro dell'Antico Testamento - 43 Rende degni di stima.

VERTICALI: 1 Il porto da cui salpò Colombo - 2 L'attore Pacino - 3 Iniziale di Beckett - 4 Rosa poco rosa - 5 Antico altare - 6 Sigla di Sondrio - 7 Preposizione - 8 Sigla di Terni - 9 Fatto per te - 10 Si beve a fine pasto - 14 Può essere di gioielli - 15 È circondato da uno steccato - 18 Mostrare... caldo - 19 Date alle stampe - 20 Possono essere... a vita - 21 Chiudono il rosario - 22 Tutt'altro che matte - 24 Territorio del Brasile - 25 Lo è Marcel Marceau - 26 Un secco rifiuto - 28 Iniziali di Pavese - 29 Lo trova... chi trova un amico - 32 Fabbrica anche la «Punto» - 33 Componimento ispirato - 34 Logora gli oggetti - 35 È calamitato nella bussola - 36 L'attore Selleck - 37 Ha tre reti (sigla) - 39 In pieno viso - 40 Anno Domini - 41 Sigla di Siracusa.

INDOVINELLO

Il teleromanzo

Ha numeri bastanti a suscitare
su di sé l'interesse popolare:
se questa settimana non è andata,
si spera nella prossima puntata.

Raf

CAMBIO DI CONSONANTE (7)

Leopardi e la ginestra

Elevandolo a simbolo di vita,
lui, che nel verso ognor la morte addita,
ricordando ch'è polve, su quel fiore
compie opra feconda che non muore.

Filandro

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: ragnatela = gara lenta.

Lucchetto: collant, antina = collina.

Cruciverba

CHI ERA

Antonio Legovich, il suo sogno tornare in Istria

Antonio Legovich nacque a Parenzo nel 1920. Era figlio di agricoltori benestanti, proprietari di vigneti e boschi e trascorse un'infanzia serena a contatto diretto con la natura, aiutando fin da giovanissimo la famiglia nel lavoro dei campi. Maturò in questo modo un amore fortissimo per la sua terra d'Istria che dovette abbandonare come tanti altri nel 1966. Trascorse diciassette mesi nel campo profughi di Cremona. Rifiutò insieme alla moglie Evelina la possibilità di ottenere un alloggio a Torino e a Milano fino a che riuscì a trasferirsi a Trieste, il più vicino possibile alla sua terra natale. Con grandi sacrifici e forza di volontà riuscì a trovare un lavoro e una casa. Lavorò come operaio alla Modiano, alla fabbrica di calze San Giusto; fu anche guardia giurata. Non si tirava indietro da nessuna opportunità che gli venisse offerta pur di poter garantire onestamente il sostentamento alla famiglia. Sempre con il rimpianto della sua terra così vicina eppure così lontana. Aiutava con i suoi consigli le persone che dalle zone della ex Jugoslavia venivano a Trieste e potevano aver bisogno di informazioni e suggerimenti. E altrettanto disponibile e generoso era con i figli e i nipoti. Una volta andato in pensione, essendo anche rimasto vedovo prematuramente, trascorreva gran parte del suo tempo con gli amici che come lui avevano lasciato l'Istria, chiacchierando del tempo passato, che era anche il tempo della loro giovinezza. È morto senza poter vedere realizzato il suo desiderio più profondo: quello di poter riacquistare le sue terre.

Clara Bratos, attese sulle Rive lo sbarco dei bersaglieri

Clara Bratos era nata a Trieste novant'anni fa e fin da bambina respirò in famiglia aria di italianità. Tenne sempre caro per tutta la vita un piccolo fazzoletto tricolore di seta con lo stemma sabaudo che aveva al collo quando, nel 1918, era con migliaia di altri triestini sulle rive ad assistere allo sbarco dei bersaglieri. Fu impiegata alla Croce rossa e si sposò con un capitano di lungo corso, che perse nel '35 a pochi anni dalle nozze a causa di un drammatico incidente stradale. Qualche anno più tardi conobbe il sardo Giovanni Biggio giunto a Trieste nel '18 con i bersaglieri e rimasto nel capoluogo giuliano. Era anch'egli vedovo e aveva due figli adolescenti a cui Clara Bratos, che si risposò nel 1940, fece da madre affettuosa e partecipe a partire dai difficili anni del secondo conflitto e nel lungo periodo in cui il marito fu prigioniero. Aveva un carattere forte e volitivo che sapeva imporsi agli altri; nel contempo era affabile e tollerante delle opinioni altrui. Non era capace di tenere rancore e, dopo le eventuali discussioni, era sempre la prima a cercare la concordia per rimettere le cose a posto, mantenendo sempre ottimi rapporti di stima e di amicizia con tutti coloro che conosceva. Educò i figli all'amore per lo sport. Appassionata di bicicletta, li portava con sé in lunghi giri che spesso avevano come meta la città di Fiume. Sciatrice provetta, li portava con sé sulle montagne insegnando loro il senso della disciplina, l'amore per la natura, il piacere dei grandi silenzi, la gioia dei successi raggiunti.

Udine cucù, in Europa non ci sei più

In occasione della prima partita di Coppa Uefa dell'Udinese, allo stadio Friuli svettava uno striscione, alquanto sciocco, con la scritta: «Trieste cucù, l'Europa la vedi solo in tv». Per ricambiare questa cortesia si potrebbe esporre al Rocco uno striscione con la frase: Udine cucù, in Europa non ci sei più.

Antonio Bianco
Trieste

Caro Tanfani, corri che ti passa

Appreso che l'assessore Tanfani, con il suo segretario, si è recato in quel di New York, sperando che la maratona gli sia stata di grande aiuto per apprendere il modo utile e necessario per superare la propria immobilità, constatato che la spesa addebitata alla Regione per il viaggio sarebbe giustificabile se desse i suoi frutti. Per le motivazioni suesposte i sottoscritti consiglieri regionali interrogano il presidente della Giunta per sapere: 1) se l'assessore ha percorso tutti i chilometri previsti dalla maratona; 2) quali vantaggi abbia procurato questa trasferta all'assessore e al suo segretario; 3) se non fosse così, se non ritenga di mandarlo in ferie a Rogaska Slatina come ulteriore cura al suo immobilismo (l'acqua, si sa, muove).

Beppino Zoppolato
Paolo Polidori
Trieste

Non esaltiamo azioni vigliacche

Il sig. Peter Behrens inizia il suo scritto, pubblicato tra le «Lettere e Opinioni» di mercoledì 29, dichiarando di aver letto «sul Piccolo di venerdì 24 un intervento a firma di Sergio Borme» laddove io, purtroppo, ho letto solo la sua replica.

Il fatto che il primo testo osasse affermare «i reparti tedeschi non attendevano altro che di arrendersi agli alleati» fa giudicare al sig. Behrens la fucilazione effettuata ad Opicina di 19 prigionieri (più uno ad egli evidentemente più caro degli altri) una netta smentita della volontà di resa dei tedeschi dai quali egli, si può supporre, avrebbe accettato quale segnale di resa soltanto un loro pubblico suicidio in massa.

Egli nota inoltre una netta acrimonia contro quello che, per inciso, chiama «l'esercito dell'alleata Jugoslavia». Ma di quale esercito, di quale Jugoslavia, di quale alleato e alleato di chi se non di altre bande di comunisti sovietici piuttosto che titini ancorché talora, purtroppo, italiane?

È nonostante la pretesa di parlare di storia insiste nel minimizzare i fatti, veramente storici, quali l'aggressione dell'armata rossa nei territori austriaci, ma, nel definirle «impegno costante, pericoloso», esalta anche le talora persino vigliacche azioni di guerriglia come si dovesse trattarle alla stregua dei reali atti militari di un esercito.

Di governi fantoccio deve ben intendersi per citare, pur dopo l'illuminante esperienza della guerra civile jugoslava, con la Croazia, la Francia e la Cecoslovacchia di allora la Repubblica sociale italiana con l'appellativo di «repubblichina di Salò».

Certo la guerra è stata vinta da altre idee sanguinarie e non da quella nazista, ma la morte, se non può assimilare Hitler a qualcuno degli ebrei da lui fatti passare per un qualche triste camino, può senz'altro accomunare i soldati americani o inglesi o i combattenti partigiani con i loro avversari che indossavano un'altra divisa. Tanto più in luoghi dove, a Trieste come altrove, ad alcuni dei carnefici titini se ne affiancavano, morendo, altri tra cui anche invasori in divisa tedesca assieme a chissà quanti poveri disgraziati di ogni parte colpevoli solo d'esser morti.

Con il più profondo rispetto per le idee di tutte le vittime di ogni battaglia, invito il sig. Behrens a riflettere.

Sergio Davanzo
Trieste

Sui lavori a domicilio

In relazione alla lettera del sig. Roverelli, apparsa su «Il Piccolo» di giovedì 6 novembre, a confermare quello che è stato detto vorrei mettere ulteriormente in guardia le persone che leggono le offerte di lavoro, visto che io stessa ho potuto constatare di persona come si «organizzano» certe «ditte» che propongono lavori a domicilio.

Come giustamente scritto dal sig. Roverelli, quando si telefona bisogna lasciare il proprio nominativo ed indirizzo per poi vedersi recapitare a casa, in contrassegno, un plico contenente tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività?

Spinti dalla curiosità e fiduciosi di essersi imbattuti finalmente in un'offerta «seria», si pagano circa lire 70.000 per poi aprire la busta e rendersi conto che il contenuto altro non è che una serie di fogli da fotocopiare e una lettera di presentazione dell'attività che, quando la leggi, non riesci a capire dove vogliono andare a parare. In pratica è una specie di catena di sant'antonio, dove tutti scrivono a tutti e il guadagno per l'«ideatore» del business altro non è che il frutto del giro di contrassegni che vengono pagati.

Però, c'è un però, bisogna ammettere che dentro il plico c'era anche un avviso che cita l'ormai famosa frase: «Ai sensi della legge n. 50 del 1992... » per cui se non sei interessato puoi rispedire il tutto, entro 7 giorni, e aspettare il rimborso di quanto pagato.

Buona fortuna!

Eh sì! Dopo aver letto con attenzione tutto il contenuto, ho rispedito il plico, con raccomandata AR, e ho atteso il rimborso.

Dopo circa tre mesi, non avendo ricevuto nulla, ho telefonato alla «ditta» per chiedere spiegazioni e questo è stato il risultato: alla prima telefonata mi hanno risposto che dovevo chiamare un numero specifico per queste problematiche che risultava essere internazionale e a quel punto, pensando ci fosse un errore, ho chiamato nuovamente la «ditta»; alla seconda telefonata, dopo aver esposto la mia perplessità sul fatto che il prefisso non fosse di un comune italiano, mi è stato risposto, in malo modo, che non avevano tempo da perdere con persone come me e mi hanno letteralmente sbattuto il telefono in faccia.

Bene, allora ho provato a comporre quel fantomatico numero e la prima cosa che mi sono sentita dire è che il costo della telefonata è uguale a una telefonata internazionale e poi: «Se non sei maggiorenne sei pregato di riagganciare».

A quel punto ho riagganciato per non spendere più di telefono di quello che dovrei ricevere di rimborso, e ho realizzato che l'«ideatore» del business riesce a guadagnare anche su quelli che restano in linea ad aspettare chi sa chi o che cosa.

La questione è finita nelle mani dell'Organizzazione tutela del consumatore, ma a loro la «ditta» ha risposto che non ho diritto a rimborsi perché i soldi pagati, circa lire 70.000, erano per le spese!

Ma quali spese?

Mi scuso per la lunghezza di questa mia lettera, ma non mi sembra giusto che altre persone incappino in esperienze analoghe solo perché queste «ditte» approfittano di tantissima gente che sta cercando un lavoro e, se qualcuno non riuscirà a farle smettere, storie come questa resteranno all'ordine del giorno.

Maria Maran
Trieste

Ha raggiunto il suo adorato ACHILLE

Olga Campaner
ved. Miniussi
di anni 96

Lo annunciano con profondo dolore i nipoti ADRIANA e MARIO, il nipote CLAUDIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 12 novembre alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

La Commissione Grotte E. BOEGAN partecipa al lutto per la scomparsa di

Carlo Milic

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancata ai suoi cari

Elisa Cante
ved. Giorgetti
(Lisetta)

Ne dà l'annuncio il figlio PAOLO con la moglie SORAMA.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara, in particolare il dott. DE LAZZER e le amiche LAURA, PALMIRA e MARIA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

Ciao

nonna

- LINDA e CARLO

Trieste, 11 novembre 1997

Si associa al lutto la consuocera LUCIANA.

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipano FEDERICA e PAOLO PANGARO.

Trieste, 11 novembre 1997

La famiglia GRAHONJA si associa al lutto.

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipa VINICIA BONETTI.

Trieste, 11 novembre 1997

Sarai sempre con noi: i fratelli FABIO, GRAZIA, PINO; i cognati LAURA, NERINA, NINO e i nipoti.

Trieste, 11 novembre 1997

Ti ricorderò sempre.
- RITA

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipa al dolore fam. DULCICH.

Trieste, 11 novembre 1997

Vicini all'amico PAOLO i colleghi dell'Agenzia della Banca di Roma di largo Barriera.

Trieste, 11 novembre 1997

Dopo una breve malattia si è spento serenamente l'

AVVOCATO

Teofilo Simčič

Ne danno il triste annuncio i congiunti e i parenti.

Trieste-Gorizia
Buenos Aires-Bariloche,
11 novembre 1997

L'Associazione Regionale della Stampa e il Gruppo regionale dell'Unione Nazionale Giornalisti Pensionati partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del decano dei giornalisti triestini

Teofilo Simčič

Trieste, 11 novembre 1997

PAOLO GALGANI, a nome della Federazione Italiana Tennis e di tutto il tennis italiano, piange per la scomparsa dell'amico

Furio Ulcigrai

ed è fraternamente vicino a tutti i familiari.

Trieste, 11 novembre 1997

La cugina CLARA con i figli RODOLFO, NICOLETTA e DANIELA stringe in un forte abbraccio LAURETTA, MICHELA e zia ELDA e piange con loro la scomparsa del carissimo

Furio

Varese, 11 novembre 1997

È mancata

Margherita Termini

Ne danno annuncio i figli RICCARDO, SALVO, ROBERTO.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati l'anima buona e generosa della nostra adorata moglie e madre

Flavia Buzzi
in Corneretto

La piangeranno per sempre il marito ADRIANO, i figli ILARIA e MATTEO, la sorella CLAUDIA, il papà CARLO, la RINA, il cugino FULVIO con LUCIA, la cugina MARISA con RUDY e tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

ADRIANO CORNERETTO, la direzione e i colleghi ti sono particolarmente vicini in questo triste momento.
Abbi anche certezza che il bene compiuto da

Flavia

vigilerà su di te.
P. ROLLO, G. DI CAMPO, L. D'AMBROSI, G. BACICCHI, S. BATTIG, P. MUSELLA, G. FURLANI, P. STEFANI, R. FABRO, E. COBIANCO, S. PARONICH, P. DE BELLI, I. ELICE, V. GIOLO, M. BREDA, G. DI LEO, E. MACRÌ, G. CORONELLA, G. LEDOVINI, A. MACCARI, R. MAMILLI, A. RAIMONDO, S. FRAUSIN, G. SBRIZZAI, G. NASTA, F. BORGOGNA, A. SAMBO.

Trieste, 11 novembre 1997

GUIDO e PIERO GERIN, CARMINE PULLANO, CAROLA COASSIN partecipano commossi al dolore di ILARIA.

Trieste, 11 novembre 1997

Sono vicini a ILARIA e famiglia i colleghi dello studio legale e dell'amministrazione stabili GERIN.

Trieste, 11 novembre 1997

RITA, con la famiglia STOCCHI e i parenti tutti, annuncia con profondo dolore la scomparsa del carissimo

Carlo Frausin
di anni 90

La cara salma partirà da Clusone martedì 11 novembre per il Duomo di Muggia, Trieste, dove si svolgeranno i funerali alle ore 14.
Sarà poi tumulata nella tomba di famiglia.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che l'hanno assistito amorevolmente.

Clusone-Muggia,
11 novembre 1997

Si associano al lutto MIDY e REMO.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancato ai suoi cari

Edy Hübner

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 novembre 1997

Partecipano al lutto di PINA ed ENRICO per la scomparsa di

Edy

RICCIOTTI, DONATELLA ed ETTORE.

Trieste, 11 novembre 1997

È mancato

Riccardo Vaclik
pensionato Acegat

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli GIOVANNI, RITA, PIETRO, la mamma, NADIA, ROBI e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

ANNIVERSARIO
11.11.1988 — 11.11.1997

Adriana Mazzoli

Sei sempre nei nostri cuori.

ROBERTO,
FULVIO e famiglia

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Caterina Pastrovicchio
in Cossutta

lasciando profondamente addolorati tutti quelli che l'amavano: il marito CARLO, il figlio BORIS con GIANNA, ERICA, CHIARA, TINA e RICCARDO, il genero DARIO PRIMOZIC e ALESSANDRA.
I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

Sarai sempre nei nostri cuori

Rina

DIVA, ADRIANO, CARMELO, LUIGI.

Trieste, 11 novembre 1997

MARCELLO con figli e nipoti partecipa al lutto per la perdita della cara sorella

Rina

Napoli-Trieste,
11 novembre 1997

Partecipa famiglia COZZI.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bratina
ved. Fučka

Lo annunciano con tanto dolore i figli SILVANO, JOLANDA e RADOVAN con i consorti e i nipoti LAURA, DARIO, GREGOR, NADJA e IGOR.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 12 novembre da Costalunga, alle 12.20, proseguendo per la Chiesa di Barcola ove sarà celebrata la Messa.

Trieste, 11 novembre 1997

Si associano al dolore le famiglie BENCI, BIACCA, COZZOLINO, SAIN, UGRICIC e la SERT ELETTRONICA.

Trieste, 11 novembre 1997

Si è spenta serenamente

Germana Zoff
ved. Codellia

Ne danno il doloroso annuncio i figli LICIA e PIERO unitamente al genero, alla nuora e ai nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Slokar

Lo piangono, dandone il triste annuncio, la moglie INA, il figlio FABIO e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 12 novembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I nipoti di

Gianna Berni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 11 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Giorgio Rasman

Ti ricordano con amore

i tuoi cari

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livio Kucija

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio LUCIANO, la nuora MARION, i nipoti GIULIA e FEDERICO.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipano al dolore:
- UCCIA, ROMANO
- MANUELA, GIGI
- BARBARA, ROBERTO
- DANIELA, ROBY

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipano al dolore famiglie BRAVIN e VRABIZ.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Fontanot
ved. Pisani

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti LAURA e CLAUDIO, parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor GIUSEPPE FURLAN.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 11 novembre 1997

Si associano ALDO, SERGIO e CLAUDIO con le famiglie.

Muggia, 11 novembre 1997

Piangono la cara

Alma

la sorella SILVANA, la cugina ANITA, le nipoti LAURA, MAIRA, CARLA, ALGA e famiglie.

Muggia, 11 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Angelina Vitta
ved. Furlan

Ne danno l'annuncio i figli FULVIO, LAURA, le nuore CARLA, GIULIANA, la nipote LOREDANA col marito DAVIDE, l'adorata nipotina FRANCESCA e parenti tutti.
Un pensiero riconoscente al dottor L'ABBATE.
Un grazie particolare al dottor COSENZI, alla dottoressa BONAVITA e a tutto il personale della Medicina clinica di Cattinara.
Le esequie avranno luogo mercoledì 12 novembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Bortoli
ved. Rovatti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LORETA, le cugine LIA e RITA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Sila

I funerali seguiranno mercoledì 12 novembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Paliaga
ved. Boldrini

Lo annunciano con dolore la figlia ONDINA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 13 novembre, ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

Affettuosamente vicine ANNA, DANIELA, GENNY.

Trieste, 11 novembre 1997

Partecipano al lutto i condomini di largo Petazzi.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Basiaco

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLA, PIERO, ALDO, GERMANO, LUCIANA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 novembre 1997

Ciao

nonno

- ELVY, ANTONIO e DANIELE.

Trieste, 11 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente il 7 novembre

Anna Hribar
ved. Silvestro

A esequie avvenute, ne danno il triste annuncio i cugini e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutti coloro che sono stati affettuosamente vicini ad ANNA negli ultimi momenti della sua vita.

Trieste, 11 novembre 1997

È mancata al nostro affetto

Olga Jelen
ved. Gessi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVANA, il genero DAVORINO, FRANCO, GUIDO e MIRJAM.
I funerali seguiranno mercoledì 12 novembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 11 novembre 1997

Il 6 novembre è improvvisamente mancato

Mario Svetina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio DAVIDE con CORINNA e KEVIN, la sorella GIULIANA con GIORGIO.

Trieste, 11 novembre 1997

La quinta commissione ha concluso i lavori: a favore Lega, An, Forza Italia e Rifondazione; contro Ppi, Pds, Verdi, Cdu e Si; astenuti Ri, Uf e Gruppo misto

Elezioni, cambiano le regole tra le contestazioni

Introdotto lo sbarramento del 5 per cento e modificato il correttivo per l'assegnazione dei seggi

TRIESTE Se la battaglia in consiglio sulla legge elettorale è prevedibile, già in commissione ieri i lavori si sono conclusi in maniera burrascosa. Prima delle votazioni sulla proposta di legge avanzata da Giacomelli (An), i Verdi, su cui «pesa» come una spada di Damocle il previsto sbarramento del 5 per cento, prima della votazione hanno minacciato di aprire una crisi in giunta. E in casa del Ppi, contrario alla proposta Giacomelli, Martini e Lepre che erano intenzionati a votare a favore sono stati inviati ad uscire dalla sala dal collega di partito Longo.

Alla fine il provvedimento — che punta a favorire la presentazione di liste di coalizione o l'apparentamento fra liste affini — ha ottenuto 25 voti favorevoli (Lega Nord, An, Forza Italia e Rifondazione), 19 contrari (Ppi, Pds, Verdi, Cdu e Si), e 7 astenuti (Rinnovamento italiano, Unione Friuli e Gruppo misto). Una «coalizione», quella a favore, non certo casuale; nei giorni scorsi c'è stata infatti una riunione fra Polo, Lega Nord e Rifondazione, in cui è stato trovato un comune denominatore attorno alla proposta di Giacomelli.

Ma non basta. La legge approderà in aula entro il mese; dov'essere infatti discussa prima del bilancio. E si dice che ieri, nei corridoi di piazza Oberdan, un esponente di Forza Italia abbia garantito all'Ulivo i voti necessari per far passare il bilancio nel caso dovesse venire meno l'appoggio dei Verdi («reazione» all'eventuale approvazione della legge elettorale come è stata licenziata dalla commissione).

A maggioranza, su proposta di Giacomelli, è stato anche deciso di stralciare dal provvedimento la questione della rappresentanza della minoranza slovena. «In aula ripresenterò il mio emendamento», replica con decisione il pidiessino Budin, che critica pesantemente la legge uscita dalla commissione: «Le modifiche votate non servono a nulla, non portano niente di nuovo sulla strada di una maggiore governabilità. Lasciano alle forze politiche le mani libere per fare in consiglio ciò che vogliono. Mentre la nostra proposta — aggiunge — che ripresenteremo in aula sperando che ci sia qualche ripensamento anche di altre forze, prevede che si formino alleanze prima del voto e vengano sottoposte alla verifica degli elettori».

Che la versione definitiva della legge elettorale possa cambiare abbastanza rispetto alla versione licenziata dalla commissione, è opinione condivisa del resto da diversi componenti la commissione stessa.

Quanto ai contenuti della legge, è stato approvato il cosiddetto correttivo «n+2» nel calcolo dei voti necessari per avere un seggio (che permette così di assegnare più rappresentanti alla Carnia), è stata fissata una soglia del 5 per cento per poter accedere ai resti del collegio unico regionale (soglia che per gli apparentamenti diventa del 2,5 per cento), mentre in una una seduta precedente era passato l'emendamento di Tomat (Cdu) che obbliga a depositare, assieme alle liste dei candidati, anche il documento di programma per la legislatura.

Secondo il consigliere del Cdu si va incontro a una legge pasticciata

Tomat minaccia battaglia

TRIESTE «Macchè cambiamento, qua si va solo incontro a un legge pasticciata». No, il consigliere regionale del Cdu, Alberto Tomat, non ci sta, e minaccia battaglia in aula: «Mal che vada, si ritorna all'antico». Dopo la conclusione dei lavori della quinta commissione sulla legge elettorale, Tomat afferma senza mezzi termini che «più si avvicina la scadenza del rinnovo del consiglio regionale e maggiore è il pericolo di approvare nuove leggi elettorali pasticciate».

«Il Cdu - spiega Tomat - rimane convinto che la riforma elettorale doveva essere approvata almeno due anni fa, con il proporzionale e il premio di maggioranza per garantire la governabilità, ma la maggioranza ha rifiutato questa soluzione e ora si diverte a inventare strani meccanismi, incoerenti tanto con la governabilità che con la rappresentanza degli elettori».

«A questo punto - conclude Tomat - al Cdu non rimane che proporre in aula l'adozione del premio di maggioranza per la coalizione di partiti che si aggiudica la maggioranza relativa dei voti. In subordine, qualora l'aula dovesse respingere quest'ultimo tentativo di dare governabilità alla regione, il Cdu proporrà di ritornare alla legge elettorale in vigore prima dei pasticci provocati dall'ultima riforma del 1992, anche per favorire la rappresentanza della minoranza slovena».

Silva Fabris, presidente della commissione: «Con questo statuto si è fatto il massimo»

TRIESTE «Diciamo che meglio di così non si poteva fare, e siamo soddisfatti». Il presidente della Quinta commissione, Silva Fabris (Lega Nord), è senz'altro soddisfatta di come sono andate le cose. Non è stato un lavoro facile, spiega, ma almeno alcuni risultati sono stati raggiunti: «Anzitutto - dice - potremo avere un Consiglio più "leggero", con meno partiti ma soprattutto con meno possibilità di vagare da una formazione all'altra; poi il correttivo n+2 (dove n è il numero di consiglieri per ciascuna circoscrizione) favorisce la Carnia, alla quale spetterebbero quattro consiglieri invece di dei due attuali; insomma abbiamo posto rimedio a un'ingiustizia che penalizzava l'Alto Friuli».

Infine, continua Silva Fabris, «con l'attuale statuto era il massimo che potevamo fare senza temere una bocciatura da parte del governo». L'apparentamento a due,lo sbarramento al 5 per cento (con il 2,5 percento per ciascuna delle due liste), il coefficiente n+2, sono tra le principali innovazioni della legge che di fatto, aggiunge Silva Fabris, «porta a una semplificazione». Quanto alla governabilità, il presidente della commissione ammette che «tale norma impone chiarezza e semplifica il quadro politico, ma certo non garantisce la governabilità».

Ora la legge approda in aula (probabilmente già a fine mese), dove si ripresenteranno in forma di emendamenti i problemi «scavalcati» in sede di commissione, da quello della rappresentanza per la minoranza slovena al premio di maggioranza. «Ma - conclude Silva Fabris - bisogna stare attenti a non presentare leggi che possano essere bocciate dal governo».

Bicamerale punitiva per l'autonomia regionale I parlamentari riproporranno gli emendamenti

UDINE Ci sarà un lavoro sinergico tra Regione e parlamentari del Friuli-Venezia Giulia per la ripresentazione di emendamenti (sull'autonomia e sulle competenze regionali) al testo varato dalla Bicamerale per la modifica della seconda parte della Costituzione. A questa conclusione si è giunti al termine dell'incontro svoltosi ieri a Udine fra il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, il presidente del consiglio regionale Roberto Antonione, e i parlamentari Fulvio Camerini, Antonio Di Bisceglie, Pietro Fontanini, Francesco Moro, Domenico Pittino ed Elvio Ruffino.

Durante l'incontro Cruder ha sottolineato gli aspetti positivi del testo licenziato dalla Bicamerale, ne ha analizzato articoli e commi e ha illustrato «i punti di preoccupazione per le regioni a statuto speciale, al centro anche dell'incontro dei presidenti delle regioni autonome, in programma per mercoledì a Roma».

L'analisi di Cruder è stata condivisa da Antonione che ha ribadito l'importanza della seduta straordinaria dell'assemblea che si terrà a gennaio, aperta alle forze istituzionali, sociali ed economiche e alle rappresentanze parlamentari, quale segnale forte a sostegno delle istanze ritenute irrinunciabili. Queste iniziative - ha spiegato - potranno trarre ulteriore forza dal coordinamento e dall'intesa che si realizzeranno anche fra i presidenti dei consigli e degli esecutivi delle altre regioni interessate.

Elezioni suppletive a Gorizia: mancate 29 firme per la presentazione del candidato

Senato, la Lega non «corre»

GORIZIA Clamoroso: la Lega Nord non parteciperà alle elezioni suppletive del 14 dicembre nel collegio del Senato di Gorizia. Il Carroccio ha perso la corsa contro il tempo nella raccolta delle mille firme necessarie a sostenere la candidatura del sindaco di Grado Giovanni Battista Salvini, che era stato indicato quale «cavallo» su cui puntare anche in base all'esito delle primarie. La raccolta si è arrestata a quota 971 firme.

Ieri sera alle 20, termine entro il quale bisognava depositare firme e candidature alla Corte d'Appello di Trieste, la Lega ha alzato bandiera bianca e annunciato la resa. Visentin si è scagliato contro i Comuni che non avrebbero offerto il supporto necessario per la raccolta delle firme, ma anche contro leghisti ed elettorato leghista che a Gorizia si è dimostrato molto tiepido nei confronti della candidatura Salvini.

La corsa per il seggio che era stato di Darko Bratina si limiterà, così, a soli due concorrenti: Demetrio Volcic per l'Ulivo e Dario Mulitsch per il Polo. Un imprevisto, questo della Lega, che «risveglia» la competizione, ne alzerà i toni e vedrà accorrere nel Collegio vari big dei due poli (si parla già di un passaggio del neo senatore Di Pietro).

Dice Ettore Romoli, coordinatore regionale del Polo: «Questa imprevedibile presenza della Lega nella corsa al collegio, cambia completamente tutti gli scenari politici; ritengo che quella che doveva essere per Volcic una passeggiata si trasformerà in una corsa a ostacoli che gli imporrà quanto meno di abbandonare il comodo rifugio di Vienna e calarsi nell'agone. La campagna elettorale da oggi diventa vera».

To. Ba.

Presentato dall'assessore De Gioia il disegno di legge che riordina la materia

Sport, rivisitata l'intera normativa

Una nuova filosofia per la gestione e l'utilizzo degli impianti

TRIESTE Nuova filosofia nella gestione degli impianti, estensione delle possibilità di sfruttamento delle palestre, convenzioni mirate con le aziende sanitarie per la tutela dei praticanti: sono alcune delle novità contenute nel nuovo disegno di legge regionale in materia di sport e tempo libero, presentato ieri dall'assessore regionale allo Sport, Roberto De Gioia.

Si tratta di una legge quadro che riassume, integra e corregge tutti i provvedimenti in tema sportivo emanati dalla Regione in questi anni. L'ultima legge di riferimento risale al 1980: «Da allora la realtà sportiva locale si è radicalmente modificata – ha ricordato De Gioia – è aumentato il numero dei praticanti, sono cresciute le società affiliate al Coni, si sono moltiplicate anche le stesse discipline. Una realtà nuova, insomma, che era necessario regolamentare con opportuna normativa».

Vediamo dunque alcuni dettagli. Per quanto concerne gli impianti la nuova legge privilegia gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e modifica dell'esistente, piuttosto che la realizzazione di ulteriori strutture. Basta con le cattedrali nel deserto e via libera invece al potenziamento di quello che c'è.

In questa prospettiva un occhio di riguardo viene riservato alle palestre scolastiche: fisicamente e istituzionalmente rimangono collegate alle rispettive scuole, ma viene ampliata la loro fruibilità. In sostanza la Regione erogherà contributi per coprire le spese legate a una maggiore utilizzazione delle strutture sportive scolastiche.

Un occhio di riguardo alle palestre scolastiche: la Regione erogherà contributi per le spese legate a un uso più intenso

Analoga novità si profila per gli altri impianti pubblici oggi affidati tramite convenzione esclusivamente alla gestione di società private.

Netta distinzione viene poi prevista tra impianti sportivi generici e impianti natatori, sino a oggi invece considerati alla stessa stregua, con evidenti svantaggi per i secondi viste le diverse spese di gestione e di riscaldamento delle piscine.

«Sport per tutti» potrebbe essere lo slogan ispiratore del nuovo disegno di legge di De Gioia; la sua proposta prevede infatti di allargare i potenziali utenti anche alle fasce dei disabili, degli anziani e dei giovanissimi, favorendo per questo un apposito programma di promozione di base in accordo con il mondo della scuola. Particolare attenzione viene riservata alla tutela sanitaria dei praticanti; in quest'ottica il disegno di legge ipotizza convenzioni mirate con le aziende sanitarie. La proposta di De Gioia verrà esaminata nelle prossime settimane dalla giunta per poi passare al vaglio del consiglio regionale.

g.l.

Vertice a Trieste

E per il 2001 Forni di Sopra punta ai mondiali di sci d'erba

TRIESTE Prende corpo la candidatura di Forni di Sopra per i Mondiali di sci d'erba del 2001: un ristretto gruppo tecnico della Fis (Federazione internazionale sci) farà un sopralluogo nella zona nel mese di aprile. Dal 30 luglio al 2 agosto del prossimo anno, sempre a Forni di Sopra, si svolgeranno poi i mondiali juniores di sci d'erba, che coinvolgeranno quasi un centinaio di atleti di 18 nazioni. Entrambe le decisioni sono state prese a Trieste al termine di incontri del presidente del comitato tecnico della Federsci internazionale Robert Apschner con l'assessore allo Sport della Regione Roberto De Gioia, il sindaco di Forni Enzo Pavoni e i responsabili di Coni, Fisi e Promotur. La sede del mondiali di sci d'erba del 2001 sarà decisa nel maggio 1998 a Praga.

Secondo i promotori della candidatura - i presidenti della Società sportiva Fornese, Luciano Lucchini, e dello Sci Club 70 di Trieste Livio Manzin - Forni di Sopra «ha 80 probabilità su 100 di vedersi assegnare i mondiali del 2001». Dal canto suo, De Gioia ha confermato che la Regione intende fornire tutta la disponibilità e la collaborazione a «Forni 2001» sin «dai prossimi difficili mesi in cui - ha spiegato - la Fis dovrà valutare le candidature proposte», che, oltre a quella di Forni di Sopra, sono di Giappone e Turchia.

Illustrate a Trieste le posizioni dei sindacati dei pensionati sul disegno approvato dalla giunta

Anziani, una legge all'avanguardia

Aiuti alle famiglie che si occupano dei non autosufficienti

TRIESTE «Se il consiglio regionale approverà il disegno di legge a favore degli anziani saremo la seconda regione italiana ad essersi dotata di un simile strumento». Nella sala conferenze delle Cooperative operaie, ieri mattina Bruno Paludetto, della Spi-Cgil, è andato subito al sodo. «Ogni disegno di legge è perfettibile – ha affermato –. Per noi questo è comunque una buona base per affrontare i problemi del settore».

Hanno fatto corpo comune i sindacati pensionati del lavoro autonomo e dipendente; l'obiettivo, del resto, è dei più importanti. Il disegno di legge approvato dalla giunta regionale apre la strada a ipotesi operative che, in un territorio come il nostro, sono fondamentali. Nel Friuli-Venezia Giulia ci sono infatti 245.108 persone con più di 65 anni, pari al 20,23 per cento della popolazione, e di questi ben 66.671 sono ultraottantenni.

«Se c'è chi è reso fragile dall'età – ha detto Paludetto – ce ne sono altri che invece aspirano ad avere un ruolo nella società. Anche in questo senso la legge prevede una serie di azioni positive sottoposte alla legge della Regione. Se verrà approvata, inoltre, l'amministrazione regionale interverrà economicamente tenendo conto dei servizi che le case di riposo offrono. E per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti – ha aggiunto – oltre ad aiutare le famiglie che accettano di occuparsene, offrirà supporto anche a chi, pur essendo solo, desidera restare a casa sua».

Luigi Weber, della Uilp-Uil, ha posto l'accento sulla necessità di arrivare all'approvazione della legge entro il 31 dicembre, in modo da approfittare dei «benefit» della Finanziaria. «Dobbiamo riuscirci, e a tal fine prenderemo contatti con tutti i capigruppo – ha annunciato – perchè ogni slittamento comporterebbe ritardi inaccettabili in un settore che ha assoluto bisogno di riforme».

Carlo Bravo, della Fnp-Cisl, ha fatto notare come «senza una legge di riordino socio-assistenziale non è possibile procedere al riordino delle strutture ospedaliere». E ha continuato affermando che «se è necessario che la legge sia approvata al più presto, è altresì importante dotarla di strumenti finanziari adeguati», criticando la Regione, che a disposizione del sistema socio-assistenziale ha messo appena il 2,6 per cento (pari a 117 miliardi) del bilancio per il '97.

A conclusione degli interventi hanno preso la parola Silvio Pagani e Ferdinando Rizzi, rispettivamente presidente e vicepresidente del Capla (Coordinamento associazioni pensionati lavoratori autonomi). Pagani ha rimarcato «l'innegabile valore della strategia comune messa in campo delle forze sindacali», mentre Rizzi ha ricordato che la legge anticipa il provvedimento quadro chiesto dal Capla a livello nazionale e che Comuni, distretti sanitari e associazioni avranno un ruolo fondamentale nella sua applicazione.

Luciana Versi

Per quattro giorni

Lavori in corso: treni soppressi da e per Trieste e Villa Opicina

TRIESTE Per lavori in corso sulla linea fra Trieste e Grignano, alcuni treni potranno essere soppressi o sostituiti con autocorriere. In particolare, oggi, domani, giovedì e venerdì, il treno 11188 sarà soppresso tra Trieste e Monfalcone, da dove partirà in orario per Portogruaro. I viaggiatori in partenza da Trieste potranno usufruire dei treni 2858 e 2860 che fermeranno anche a Bivio Aurisina. Il treno 243 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostituito da autocorse nelle tratte Monfalcone-Trieste e Trieste-Villa Opicina.

Olimpiadi del 2006: gli industriali friulani appoggiano la candidatura di Tarvisio

UDINE L'Associazione industriali della provincia di Udine ha deciso di appoggiare la candidatura di Tarvisio per il progetto delle Olimpiadi invernali del 2006, che vede il coinvolgimento di Austria e Slovenia. Il sostegno degli industriali friulani è stato assicurato dal presidente Adalberto Valduga al sindaco di Tarvisio Carlo Toniutti, in un incontro svoltosi ieri a Palazzo Torriani.

Toniutti ha illustrato a Valduga il lavoro di preparazione del dossier richiesto dal Coni, le iniziative in corso a sostegno della candidatura, e le ricadute economiche e occupazionali che la stessa sarebbe in grado di dare.

Toniutti ha inoltre consegnato al presidente dell'Assindustria lo studio dell'Istituto austriaco per la pianificazione sugli effetti dell'assegnazione dei Giochi alla Carinzia. Studio che rimarca come l'imponente numero di spettatori e le relative entrate per i diritti televisivi, uniti ai vantaggi economici apportati dai Giochi, sono tali da determinare un sempre maggior numero di candidature (nove per quelli invernali del 2002).

L'assegnazione dei Giochi significa comunque il miglioramento di tutte le strutture, con i relativi benefici economici. Gli investimenti complessivi previsti nelle tre regioni si aggirano sui 250 miliardi di lire, mentre la gestione dei Giochi stessi raggiungerebbe un importo di 750 milioni di dollari.

Da notare che i fondi per la gestione dei Giochi provengono per il 63 per cento dall'estero (diritti Tv e Top Program del Cio), per il 12 per cento dagli sponsor nazionali e per il rimanente da azioni di marketing, mentre la spesa confluisce per il 70 per cento nell'area interessata.

Nel corso dell'operazione la Polfer di Portogruaro ha sequestrato sei chili di marijuana

Droga, arrestati tre spacciatori albanesi

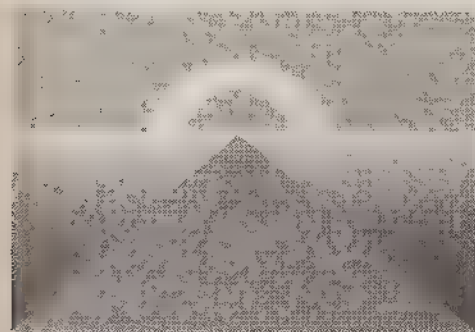
TRIESTE Tre persone sono state arrestate dagli agenti della polizia ferroviaria di Portogruaro al termine di un'operazione contro la diffusione di stupefacenti, durante la quale a San Donà di Piave sono stati sequestrati circa sei chili di marijuana. Gli arrestati sono i cittadini albanesi Musa Premtaj, 26 anni, di Vlor e Sokol Arizi, 22 anni, di Valona, e un ragazzo di 18 anni di quale sono state rese note solo le iniziali (D.G.), poichè indagini su si lui sono tuttora in corso.

L'operazione si è svolta al termine di indagini avviate in settembre sulla diffusione di stupefacenti nella zona di Portogruaro, Bibione e Jesolo, e in un'area al confine fra Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Durante le indagini, gli agenti della Polfer hanno perquisito le abitazioni di alcuni giovani sospettati di spacciare stupefacenti, hanno sequestrato alcuni etti di marijuana, hanno ricostruito i movimenti dei due cittadini albanesi e, al termine di pedinamenti e controlli, hanno bloccato a San Donà di Piave i tre giovani ai quali sono stati sequestrati altri cinque chilogrammi e mezzo di marijuana.

Sorpresi dai carabinieri mentre si scambiavano una dose di canapa indiana: due in manette a Udine

UDINE Due giovani di cittadinanza albanese sono stati arrestati ieri a Udine dai carabinieri per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (uno anche per per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti) al termine di una breve colluttazione nella quale due carabinieri sono rimasti feriti in maniera non grave.

Da quanto si è saputo, i due sono stati sorpresi dai militari mentre si scambiavano una dose di canapa indiana e li hanno aggrediti nel tentativo di evitare l'arresto.

Entrambi i carabinieri sono stati medicati nell'ospedale di Cividale del Friuli. Uno guarirà in venti giorni, l'altro in due.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.59
	tramonta alle	16.39
La Luna:	si leva alle	15.09
	cala alle	2.44

46.a settimana dell'anno, 315 giorni trascorsi, ne rimangono 50.

IL SANTO

San Martino di Tours

IL PROVERBIO

Un cuore immacolato non è facilmente atterrito.

INQUINAMENTO

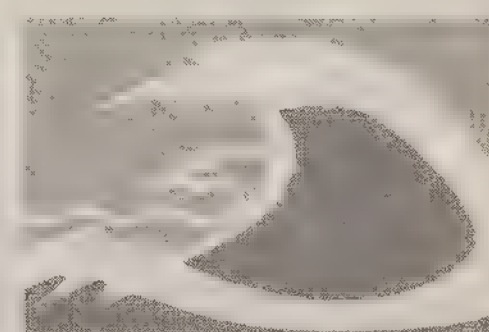
mg/mc d'ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1.64**
Via Battisti	mg/mc	**5,01**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,94**
Piazza Vico	mg/mc	**2,67**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,64**
Via Carpineto	mg/mc	**0,48**

TEMPO

Temperatura:	**13,2** minima
	15,6 massima
Umidità:	**80** percento
Pressione:	**1008,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**00,0** da Nord Ovest
Mare:	**14,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.01	**+50**	cm
	ore	19.39	**+27**	cm
Bassa:	ore	0.32	**-32**	cm
	ore	13.38	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.36	**+55**	cm
Bassa:	ore	1.18	**-34**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il sindaco giustifica il piano di ristrutturazione finlandese

Crisi Grandi Motori Illy: «Tagliare o morire»

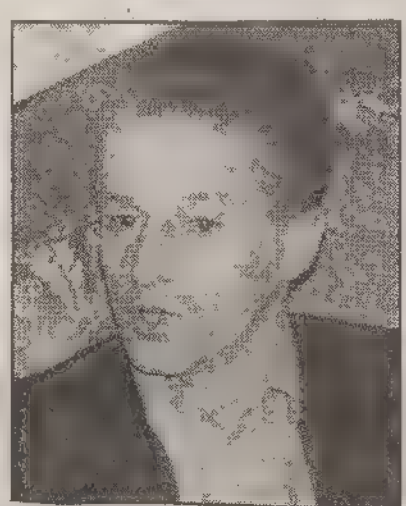
«La globalizzazione non dà scelta: Fincantieri per restare in piedi non può più avere bilanci in perdita. Bisogna ristrutturare e privatizzazare come nel caso dell'Arsenale o della Grandi motori. Alternativa? La chiusura. Tutti sapevano degli esuberi e per questo il Comune si è mosso con la Duferco. Ora però i sindacati devono fare attenzione: certe resistenze o atteggiamenti sbagliati rischiano di danneggiare o addirittura compromettere le operazioni. Bisognerà piuttosto invogliare Wartsila a investire a Trieste creando nuova occupazione».

Il sindaco Riccardo Illy, tirato in ballo dalla Cgil sul caso della Gmt, ha deciso ancora una volta di usare tutta la sua franchezza parlando chiaro fino in fondo. Non solo al sindacato ma a tutti i dipendenti dello stabilimento di Bagnoli. A costo di essere impopolare.

«Sapevano tutti degli esuberi latenti, sia alla Grandi Motori e si parlava di 200-250 unità che alla Diesel ricerche anche se in quest'ultimo caso non si sapevano i numeri. Cose note non da ieri ma dall'epoca della chiusura dell'Arsenale San Marco. E io con il Comune c'ero allora come adesso». Una risposta precisa al segretario Cgil, Catalano, che in una intervista ha criticato l'assenza di Regione e Comune sulla ristrutturazione della Gmt e della Diesel ricerche che costerà alla città 290 esuberi.

«Proprio l'operazione Duferco con la nuova attività che nascerà in Arsenale (la Sertubi), mirava ad anticipare il problema della Gmt e il Comune è riuscito, grazie all'ingegner Gambardella, a evitare che 80 persone siano licenziate. Questi sono i benefici e a chi si aspettava nuova occupazione rispondo che non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca». Come dire che bisogna ringraziare il Cielo di veder «tamponati» i licenziamenti visto che l'alternativa è «andare a casa».

«Forse qualcuno non si è reso conto che ci sono stati due cambiamenti epocali. Primo: la Ue non permette più aiuti diretti alle imprese. La Fincantieri, per evitare bilanci in rosso, deve ristrutturate, privatizzare o chiudere. L'Arsenale è stato un esempio, con una chiusura indolore a cui è seguita una privatizzazione. Sono consapevole di dire cose sgradite, ma così va il mercato». Illy ha smesso i panni di sindaco e parla da imprenditore.

«L'altro cambiamento è la globalizzazione dei mercati. Fincantieri non concorre più con i cantieri italiani ma quelli di tutto il mondo. Se non avesse trovato Wartsila, Bagnoli sarebbe stata chiusa lasciando 1600 lavoratori in strada. Ora lo stabilimento sarà in grado di partecipare alla competizione globale: proprio l'integrazione di Gmt e Diesel ricerche in un gruppo più ampio è la via di salvezza».

Riccardo Illy

Sorpassate le raccomandazioni, il sindaco rilancia. «L'operazione con Wartsila deve andare in porto: resistenze o atteggiamenti sbagliati rischiano di comprometterla. Lo sanno bene anche i sindacati: se resta Fincantieri la fabbrica chiude. Non basta: la competizione globale ci porterà a competere con altri sistemi-città che ospitano stabilimenti della Wartsila. Dove aumenterà la produzione il gruppo finlandese? Dove troverà benefici maggiori e noi dobbiamo aiutarli. Con la posizione strategica e la vicinanza al mare, le infrastrutture, la logistica, la ricerca e le risorse uname che a Trieste sono eccellenti».

«Con il nuovo gruppo ci sono possibilità di rilancio. Meglio 80 licenziamenti piuttosto che la chiusura totale»

Sulle infrastrutture il Comune si è mosso con la Regione. «Abbiamo deciso con la Fincantieri di realizzare modifiche alla viabilità per evitare lo smontaggio dei motori nei trasporti. A finanziarle ci penserà la Regione. Si tratta di un'altro vantaggio offerto ai finlandesi. Però ci sono anche i rapporti con il sindacato che devono essere ottimali. Altrimenti Wartsila andrà da un'altra parte. Se ci sarà capacità locale nell'offrire un ambiente competitivo, ricco di vantaggi oltre che di finanziamenti, i finlandesi resteranno. Opporsi alla ristrutturazione li farà andar via. Dobbiamo accettarla, perchè è indolore e preoccuparci delle condizioni competitive per ritornare a un aumento dell'occupazione. I sindacati hanno una responsabilità enorme».

Una vicenda diversa dalla Ferriera. «Nel caso di Servola si rischiava la chiusura, qui parliamo di rilancio. Grazie alla Duferco poi eviteremo una maggior disoccupazione. E non possiamo nemmeno tirare in ballo il Protocollo di intesa: non può superare le regole Ue o la competizione globale. Fincantieri ha tenuto duro due anni, non poteva continuare: ha cercato un partner forte e ha risolto la questione Atsm». Illy non dà credito alle voci di ulteriori tagli. «La Grandi motori ha due linee di motori, due stabilimenti in uno. Wartsila non taglierà ancora. E ripeto, con i finlandesi c'è la possibilità di un rilancio. Ma ora, più che mai, il destino è nelle nostre mani, inutile invocare lo Stato. Trieste è stata assistita per 50 anni: le vacche grasse sono finite. Sta a noi ricostruire un terreno accogliente per le imprese. Io sono pronto a raccogliere la sfida e vorrei che lo facessimo insieme ai sindacati».

Un intervento, quello di Illy, che non eviterà di sollevare dibattito. Soprattutto fra le forze politiche dove il dialogo comunque resta «caldo», in particolare nel Polo. Silvia Acerbi, vice coordinatore di Forza Italia, consigliere provinciale, imitando il sindacalista della Cgil Waldi Catalano, in un documento sulla Gmt si chiede: «Dov'è il presidente Codarin?». Il consiglio aveva approvato un documento unitario alla fine di ottobre che impegnava il presidente ad attivare un tavolo di crisi. «Da allora – dice l'Acerbi – mi risulta che non sia accaduto nulla».

Giulio Garau

Il medico che gestisce la camera a Cattinara pronto a passare sopra a controlli e chiusure preventive

Iperbarica, urgenze assicurate

Da cinque giorni il cilindro è inattivo - I Nas non si sono visti

È certo che nei prossimi giorni il controllo sarà effettuato: c'è urgenza

«Se un intossicato da ossido di carbonio ha necessità di un trattamento iperbarico, noi lo faremo immediatamente. Ne va della sua vita. Per questo passeremo sopra i controlli e le chiusure preventive».

Luciano Ditri, il medico che gestisce la camera iperbarica di Cattinara non usa mezzi termini ò perifrasi. Va giù dritto, al cuore del problema. Da cinque giorni il grande cilindro d'acciaio è inattivo in attesa dei controlli a tappeto suscitati dall'incidente di Milano. Ieri a Cattinara erano attesi i carabinieri dei Nas nell'ambito di un piano di controllo pianificato a livello nazionale. Coinvolge tutte le strutture iperbariche italiane: dalle 18 esistenti in Sicilia, alle sette della Sardegna, alle sei della Toscana e all'unica del Friuli- Venezia Giulia. Quella dell'Istituto di anestesia e rianimazione di Cattinara. Una camera monoposto con annessa garritta per il medico.

I carabinieri dei Nas per il momento a Trieste non si sono visti ma è certo che nei prossimi giorni il controllo sarà effettuato. Ieri però i tecnici del Servizio di bioingegneria dell'Azienda sanitaria hanno esaminato il cilindro uscito dalla officine «Galeazzi» di La Spezia per verificare la possibilità di fornirlo di un impianto anticendio ad acqua. Una soluzione sembra praticabile in tempi brevi e a costi contenuti. Dunque appena i carabinieri avranno effettuato i controlli i lavori potranno iniziare.

«Abbiamo una certa urgenza» spiega il dottor Ditri. «In questi mesi di inizio inverno quando le famiglie iniziano ad accendere stufe e impianti di riscaldamento le intossicazioni di monossido di carbonio diventano frequenti».

«Siamo determinati a usare la camera in casi di urgenza anche perchè in otto anni di attività nel nostro reparto non è mai accaduto il minimo incidente. Abbiamo trattato complessivamente ottomila pazienti, mille ogni dodici mesi. Questo con una camera monoposto. Se potessimo averne una di maggiori dimensioni con 10 - 14 posti, la lista d'attesa dei malati non sarebbe così lunga. Per i prossimi cinque mesi non c'è un posto libero, tranne le inevitabili urgenze come per gli schiacciamenti di arti, le gangrene gassose e gli avvelenamenti da ossido di carbonio. Tutto il Friuli- Venezia Giulia fa riferimento a Cattinara».

La camera monoposto in dotazione all'ospedale di Cattinara.

Una nuova camera di maggiore capacità sarebbe anche più facile da gestire e non servirebbe più personale. In sintesi nella monoposto oggi in dotazione, ogni paziente deve essere assistito singolarmente durante la terapia iperbarica. Nel cilindro d'acciaio non c'è posto per due malati. Con una camera più grande un solo medico potrebbe assistere tutti i pazienti, senza sottoporsi a ripetute compressioni.

Nella camera iperbarica sono stati curati in questi anni anche alcuni bambini. Per i piccoli non è stato psicologicamente agevole entrare nel cilindro. I medici hanno dovuto inventare una sorta di gioco per convincerli a non avere paura. Macchinisti, sommergibilisti, esploratori. Qualcosa che fa galoppare la fantasia.

Lo stesso gioco al contrario non ha avuto effetti con chi soffre di claustrofobia. Un paio di pazienti, cui il trattamento iperbarico era indispensabile, hanno acconsentito a sottoporsi a una blanda anestesia. L'unico modo per poter entrare nel «loculo». Tutto questa con una nuova struttura potrebbe essere evitato.

Claudio Ernè

Un infermiere avrebbe sentito la donna soccorsa in via Risorta esprimersi in lingue a lei sconosciute

«Parlava greco e inglese. E' indemoniata»

Secondo un ex esorcista ha i sintomi tipici della possessione diabolica

Un infermiere, negli attimi concitati dell'accoglimento, l'avrebbe sentita imprecare in lingue straniere: greco antico e slang americano, idiomi che lei non aveva mai appreso nè studiato. Soprattutto per questo motivo la giovane donna soccorsa la settimana scorsa nel suo appartamento di via Risorta viene considerata da molti religiosi, studiosi di demonologia, come un'indemoniata autentica.

Don Giorgio Giurissich, parroco di Borgo San Sergio ed esorcista della diocesi, si è presentato a casa della donna subito dopo i sanitari del «118» e i poliziotti, ha allargato le braccia, ha pronunciato alcune frasi della formula dell'Esorcismo previsto dal Rituale romano. Allarga le braccia anche di fronte ai cronisti: «Grazie, non posso parlare», abbassa il telefono e chiude la porta. «Quello non è un semplice prete, è investito di carismi soprannaturali», dice di lui frate Cherubino della parrocchia della Madonna del mare che ha fatto l'esorcista fino a pochi mesi fa. «Don Giorgio -continua- guarda negli occhi chi è vessato dal diavolo e capisce subito l'origine dei suoi mali: tu, spiega, hai nel tale cassetto della tale stanza un talismano che ti è stato dato da una maga. Buttalo via e i tuoi mali passeranno. E quasi sempre è così.»

«Certo che se quella donna ha parlato lingue sconosciute - sostiene frate Cherubino - è il Demonio che ha parlato attraverso di lei, perchè il Demonio conosce tutte le lingue del mondo.» Parlare nuove lingue, dimostrare una forza eccezionale, rivelare cose occulte sono secondo padre Gabriele Amorth, attualmente il più noto esorcista italiano, i principali sintomi della possessione diabolica.

«In venticinque anni, casi del genere ne avrò visti cinque o sei -spiega il dottor Bruno Norcio, responsabile del Centro di diagnosi e cura, il pronto soccorso psichiatrico della città- questa donna sostiene di essere posseduta dal Diavolo da qualche settimana. Le paranoie di solito si manifestano in modi diversi: c'è un paziente ad esempio che crede di essere un importante uomo politico. In questo caso hanno giocato un ruolo fondamentale la frequentazione da parte della donna di sette magiche e un successivo avvicinamento alle forme più mistiche della religione cattolica. Ma si tratta di una sindrome di depersonalizzazione completamente spiegabile in termini scientifici.

La dottoressa Assunta Signorelli, responsabile dei servizi di salute mentale di un'ampia area in cui rientra anche il caso in questione, spiega che i programmi terapeutici comprendono da un lato trattamenti farmacologici e dall'altro colloqui, gruppi di lettura, ginnastica yoga, massaggi shiatsu.

La Chiesa cattolica identifica nelle pratiche magiche la prima causa delle possessioni diaboliche. Ma proprio mentre esplodeva questo caso, su una tomba del campo quindicesimo del cimitero di Sant'Anna una donna ha scoperto nei giorni scorsi i resti di un rito di magia nera consumato nottetempo: il tumulo di pietre, la legna e i resti del falò acceso. Evidentemente i gruppi chi si occupano di queste pratiche sono tornati ad agire allo scoperto.

Silvio Maranzana

Tessere fasulle della benzina «triestina»: si difende dalle accuse Paolo Esposito, indagato dalla procura per truffa

«Sono stato io a denunciare gli abusi»

Intanto la Tributaria ha iniziato l'esame dei floppy disk sequestrati

E il Verde Ghersina con i laburisti polemizzano con il presidente Donaggio

Litri e litri di benzina acquistata con tessere fasulle relativa ad assegnazioni altrettanto fasulle: il segreto è racchiuso in una decina di floppy disk che i militari della Tributaria stanno esaminando da ieri mattina nella caserma di via Giulia. Sui tabulati posti sotto sequestro alla Camera di commercio dopo il blitz della scorsa settimana c'è solo una serie di numeri relativi alle operazioni eseguite utilizzando quattordici tessere a microchip che, al posto del nome del titolare, hanno una serie di "x". Vere e proprie card fantasma destinate però a rimanere tali. Gli amici degli amici possono infatti dormire tranquilli. Non si potrà infatti mai sapere il nome di chi ha comperato a prezzo ridotto la benzina del contingente triestino per il semplice motivo che il programma informatico non prevede questa funzione. D'altra parte il benzinaio non ha l'obbligo di controllare il nome e la targa dell'automobilista che fa il pieno e il sistema informatico rileva solo il numero di operazione e la quantità di carburante comperato. Nient'altro.

Ma i floppy e i tabulati che i finanzieri hanno sequestrato su disposizione del sostituto procuratore Giorgio Milillo potrebbero invece contenere qualche indizio che porti all'identificazione di chi ha materialmente realizzato le card fantasma. Insomma si punta al vertice, all'origine della truffa. E forse i quattro avvisi notificati dai militari a Paolo Esposito, direttore dell'Azienda speciale Trieste-benzina, al vice Umberto Merlin, al responsabile del settore informatico dell'Ente camerale Alessandro Leban e al tecnico della ditta milanese che ha realizzato il programma Alessandro Serpieri, indicano proprio che le indagini stanno puntando ai presunti organizzatori della truffa.

«Il magistrato avrà avuto le sue ragioni nell'iscrivere il mio nome nel registro degli indagati. Mi spiace essere stato coinvolto in questa vicenda anche perchè la denuncia relativa alle truffe era partita nello scorso mese di ottobre da me e da Umberto Merlin», dice Paolo Esposito. Ritiene quella dell'informazione di garanzia per truffa ai danni dello Stato e per falso per induzione nelle certificazioni amministrative quasi un paradosso: chi ha scoperto l'illecito è finito nel mirino della procura. Ma come è tecnicamente possibile realizzare tessere fantasma? «Con l'informatica si può fare di tutto. Ma io continuo a sostenere che il nostro è un buon sistema anche se la sicurezza assoluta è impossibile. Per esempio la banda magnetica dei Bancomat offre garanzie di sicurezza che la stessa Banca d'Italia giudica limitate. Le tesere potrebbero essere state realizzate sia dentro che fuori dalla Camera di commercio. L'azienda che le ha prodotte è una tra le più importanti a livello internazionali».

Intanto esplode la polemica. Paolo Ghersina, capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale prende di mira il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio criticando le sue dichiarazioni «così perentoriamente autoassolutorie» e consigliandogli un comportamento silente. «Donaggio - scrive il Verde - porta oggettivamente gran parte delle responsabilità della scelta dei sistemi per la contabilizzazione e distribuzione della benzina agevolata: prima di quella a contingente limitato per Trieste, poi di quella su scala regionale. Come si fa a dire oggi che la Camera di comercio non c'entra nulla con le conseguenze di quella scelta, quegli incarichi frettolosi per le selezioni, quei modi spicci di approntare controlli e servizi, quegli ordinativi proprio a ridosso della concessione nazionale della agevolata regionale». Dello stesso tenore le valutazioni della Federazione provinciale laburista. «Appaiono decisamente risibili - si legge in una nota - le affermazioni innocentite e minimizzatrici del presidente Donaggio in merito all'inchiesta sulle gravi irregolarità scoperte nella gestione e nell'utilizzo della benzina agevolata».

Corrado Barbacini

I dissidenti di Trieste azzurra riuniti in assemblea raccolgono l'appello della Acerbi e si preparano al confronto

Un tavolo per ricucire Fi e ricompattare il Polo

I leader di An, Dressi e Menia, in prima fila, «danno peso» agli azzurri

«Polo (di) qua, Polo (di) là, tutti lo vogliono, tutti lo cercano». Ma dov'è questo Polo? Bisogna tallonare Sergio Dressi e Roberto Menia che ieri sono andati a cercare alla sala Eurostar che ospitava l'assemblea dei «dissidenti» di Forza Italia, usciti dal movimento di Berlusconi per protestare contro «l'invadenza» della Lista.

E davvero sembrava di vedere il Polo quello vero: in prima fila Niccolini (Fi), Menia e Dressi (An), la vice coordinatore di Forza Italia Silvia Acerbi, e fra il pubblico, Vagliasindi e la Sain dei Radicali. Osservatori interessati visto il prossimo appuntamento con le regionali? «Il Polo è anche qua» hanno commentato i due generali di An. Esplicito Menia: «C'è un soggetto politico che si presenta, si è parlato di partito o movimento che vuole stare dentro il Polo che sta perdendo pezzi...». Di più Dressi: «Con finalità che troviamo anche nei nostri obiettivi».

Un segnale «pesante» secondo i bene informati soprattutto dopo la «pignattata» (così viene definita dagli osservatori) ricevuta dal senatore Giulio Camber, «factotum ufficiale» di Forza Italia, con la bocciatura in Bicamerale della sua proposta per l'autonomia.

E a ulteriore conferma che nel Polo qualcosa sta succedendo è stata proprio la presenza della Acerbi che ha polarizzato i lavori. Colpa del suo appello al «riavvicinamento» lanciato ai dissidenti di Trieste Azzurra, segno che il vero trambusto è di casa di Forza Italia. Il presidente Wondrich ha ripercorso le tappe dell'esodo culminato con la non partecipazione al Congresso di Forza Italia, ma ha smorzato i toni di fronte alla Acerbi spiegando che «il contrasto che ci oppone alla Lpt può essere discusso, forse superato». E ha concluso chiedendo un tavolo di confronto anche in vista delle prossime scadenze.

Fornasaro ha toccato il vero nodo: «La presenza della Acerbi testimonia un atteggiamento propositivo non tanto nei confronti di Trieste azzurra ma di una ambiente più vasto, che punta a ricompattare le forze del Polo sul bipolarismo, facendo scelte coerenti per il rilancio della città. Un Polo che si presenti agli appuntamenti politici in maniera trasparente, chiara e con proposte per gli elettori».

Un problema, quello dell'identità e della chiarezza, che per Fornasaro è un punto fermo: «Trieste azzurra è nata per fare chiarezza in Forza Italia e perchè nella politica ciascuno reciti una parte sola da protagonista o comparsa, non più ruoli di una stessa commedia». Messaggio finale? «Un tavolo per fare chiarezza e fare un programma comune uscendo dagli equivoci».

Che la Acerbi, come atteso, ha raccolto e rilanciato. «Questa diaspora non fa bene a nessuno, soprattutto per gli appuntamenti che abbiamo di fronte. Bisogna uscire da una situazione di impasse ingarbugliata e di difficoltà politica e programmatica. Rivolgo un appello alla ricomposizione perchè si cerchi un ulteriore tentativo di dialogo: un ultimo tentativo che mi sento di guidare». Nessun problema per un confronto «pubblico e trasparente», come ha chiesto Fornasaro. Il problema è capire a nome di chi (questi erano i dubbi della sala) parlasse realmente la Acerbi e chi si siederà su quel tavolo di confronto. «Sono la rappresentante di una forza politica – ha detto all'uscita – intendo dare apertura al movimento. E al tavolo cercherò di portare più gente possibile per dialogare a tutto campo, a cominciare da Camber e Antonione. Nessuno deve rimanere fuori».

E ha lasciato l'assemblea proseguire nei suoi lavori con Fornasaro, Wondrich, Pesle e Masoli che hanno continuato a lanciare «caramelle e coccole» alla folta platea: dal bollettino interno al sito su Internet, dal numero verde gratuito per le informazioni alla nuova sede che sarà inaugurata il 20 novembre. Tutto in due mesi. Notizie che devono aver seminato trambusto nella Forza Italia «ufficiale».

g.g.

■ Fabrizio Kuliat, presidente del Movimento indipendentista Nord Libero, ha partecipato in qualità di deputato, alla seduta inaugurale del Parlamento della Padania contribuendo con il suo voto all'elezione a presidente di Marco Formentini.

Il Consiglio comunale ha approvato le variazioni al bilancio preventivo

Quattro miliardi e mezzo in più per ultimare il nuovo palasport

Variazioni al bilancio di previsione: questo il piatto unico al Consiglio comunale di ieri sera, che si è chiuso dopo poco più di due ore di lavori. Le variazioni sono state approvate con 22 voti a favore, 14 contrari e due astenuti (i consiglieri di Rifondazione comunista). Tra le voci più interessanti quella riguardante il nuovo palasport per il quale sono stati stanziati altri quattro miliardi e mezzo, maggiori costi dovuti anche alla scoperta di un torrentello sotto l'area in cui dovrebbero essere realizzati i parcheggi. La votazione è filata via liscia poichè c'erano stati precedenti, lunghi lavori nelle commissioni per discutere di questi cambiamenti alle voci contabili. Precedentemente sono state poste al sindaco e agli assessori alcune domande d'attualità. Per quanto concerne il «caso» di via Rossini, riaperta ai parcheggi, ne parliamo a pagina tre. Altro argomento, la legge di tutela globale della minoranza slovena. In proposito il consigliere della LpT Paolo Sardos Albertini ha chiesto al sindaco Illy, che in un incontro con organizzazioni slovene ha riaffermato di sostenere tale normativa, se comunque facesse riferimento alla Convenzione europea sui diritti delle minoranze. Testo che prevede l'uso delle lingue minoritarie nei rapporti con la pubblica amministrazione previo verifica dell'effettiva necessità di tale uso, che prevede le scuole, ma senza oneri per lo stato e che esclude qualsiasi privilegio per gli appartenenti alla minoranza. Illy ha confermato di attenersi a questi principi.

Il palasport in costruzione.

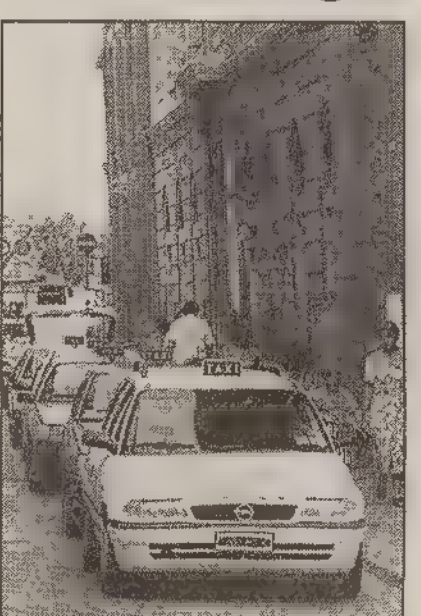
Una nuova grana nella travagliata vicenda dell'ordinamento comunale che regolerà la materia

Taxi, «sufficienti le licenze in vigore»

Confartigianato e Cna contrarie all'assegnazione di ulteriori concessioni

Respinta l'ipotesi di assegnarle ai dipendenti che con le nuove norme non potranno più guidare le auto pubbliche con contratto di lavoro subordinato

«Le licenze esistenti sono più che sufficienti per le esigenze della città, perciò non si può risolvere il problema dei dipendenti delle società di taxi concedendone di nuove. Ne andrebbe di mezzo quell'equilibrio fra domanda e offerta che abbiamo faticosamente raggiunto con grandi difficoltà».

Gli artigiani che a Trieste sono alla guida di auto pubbliche (complessivamente un centinaio di persone, che rappresentano quasi la metà dei taxi in circolazione) hanno fatto sentire la loro voce per la prima volta da quando si parla di riordino della categoria attraverso l'emanazione del nuovo regolamento comunale in materia. La molla che ha fatto scattere Cna e Confartigianato, le due organizzazioni di categoria esistenti in città, è stata la presa di posizione degli ex dipendenti delle società di taxi: essendo queste ultime destinate a scomparire, coloro che guidavano le auto pubbliche in base a un contratto di lavoro subordinato (una quarantina di persone), ipotizzando un futuro senza sbocchi, hanno formulato qualche giorno fa la richiesta di poter diventare titolari di altrettante licenze individuali, le uniche previste dalle nuove norme.

«Non è giusto che siano coloro che finora hanno sempre pagato le tasse rispettando la legge fino in fondo e sottoponendosi a pesanti sacrifici - hanno affermato Giorgio Mosetti della Confartigianato e Tiziana Clarot della Cna - a subire le conseguenze della cattiva gestione delle società di taxi. Per anni fra amministratori delle società e dipendenti hanno proliferato rapporti ibridi, di dubbio contenuto, che evidentemente andavano bene agli uni e agli altri. Ora il fronte si è rotto e le due parti si trovano su posizioni diametralmente opposte, ma non si può risolvere il problema gettandone il peso su di noi».

Il ragionamento è chiaro: stando alle parole di Mosetti e della Clarot, società e dipendenti devono vedersela fra di loro. «Se gli ex dipendenti hanno da fare delle rivendicazioni si rivolgano a coloro che per tanto tempo li hanno sfruttati - hanno aggiunto l'esponente della Confartigianato e la direttrice dei servizi della Cna - vale a dire le società di taxi. Fra l'altro i contenuti della legge quadro erano noti da anni, perciò bastava prepararsi in tempo. Adesso che siamo agli sgoccioli è troppo comodo presentarsi in Comune e chiedere nuove licenze. In città ci sono state purtroppo numerose crisi occupazionali - hanno concluso - ma non si sono risolte certo in questo modo».

Insomma la battaglia continua a infuriare, proprio alla vigilia della discussione in consiglio sul nuovo testo che regolamenterà la materia.

U. Sa.

Nel '92 l'attuale deputato di Alleanza nazionale aveva impedito al consigliere di esprimersi in sloveno

«Violenza» a Pahor, Menia condannato

Quindici giorni di carcere convertiti in poco più di 300 mila lire di multa

Quindici giorni di carcere convertiti in una multa di poco più di 300 mila lire. Un milione di risarcimento e un milione e 800 mila lire di spese legali. Questa la condanna inflitta con la condizionale dal pretore Annalisa Barzazi a Roberto Menia, leader triestino di Alleanza nazionale e deputato al Parlamento.

L'esponente del partito di Gianfranco Fini era accusato di violenza privata nei confronti del professor Samo Pahor cui andrà il milione di risarcimento. Il dibattimento ha comunque ridimensionato l' accuse: da violenza privata a tentata violenza. L'episodio è piuttosto antico: risale infatti al 12 agosto 1992, quando Menia e Pahor sedevano in Consiglio comunale.

Nel corso di alcune dichiarazioni di voto per l'elezione a sindaco del comandamte Giulio Staffieri, il professor Pahor, eletto nelle liste dell'Unione slovena, aveva citato una propria denuncia alla Procura della Repubblica. Una denuncia redatta in lingua slovena. E nella stessa lingua il consigliere comunale ne aveva dato lettura durante il dibattito, suscitando proteste e approvazioni negli opposti schieramenti politici.

Per un paio di volte l'allora presidente democristiano del Consiglio comunale, Dario Rinaldi, aveva interrotto l'intervento del professor Pahor. Al terzo tentativo di riavviare la seduta, Menia era sceso dal suo scranno, aveva raggiunto quello del professore, gli si era posto in piedi davanti e aveva piegato il supporto del microfono.

«Devi parlare in italiano». Altri consiglieri si erano frapposti per evitare «contatti». Poi erano entrati in scena due vigili urbani.

Nell'aula della Pretura sono sfilati nel corso di sei udienze numerosissimi testimoni, in gran parte componenti di quel consiglio comunale. Tra essi i vicini di banco del professro Pahor, il consigliere verde Paolo Ghersina e il repubblicano Paolo Castigliego. Per ricostruire l'accaduto il pretore ha esaminato la registrazione video di quella seduta. Secondo il difensore dell'esponente sloveno, l'avvocato Roberto Maniacco, per un brevissimo tempo Menia ha impedito di parlare al suo assistito. Da qui la denuncia per tentata violenza privata.

Per la difesa di Menia, al contrario, non è accaduto nulla di penalmente rilevante. La seduta era già sospesa proprio a causa della «citazione» in lingua slovena. In sintesi per l'avvocato Sergio Giacomelli la libertà dell'eponente non sarebbe stata coartata perchè il presidente dell'assemblea comunale aveva già sospeso la seduta.

L'assoluzione per Menia è stata chiesta anche dal rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Luigi Dainotti. Il pretore Annalisa Barzazi è stato invece di diverso avviso è ha condanno il deputato che ha preannunciato ricorso in appello. Durante la lettura della sentenza Roberto Menia si è allontanato dall'aula. Il pretore ha fatto inserire a verbale anche questa circostanza.

c.e.

Non si placano le polemiche sull'istituzione dei nuovi parcheggi

Barduzzi: «Via Rossini non si tocca»

E i Verdi minacciano «manifestazioni clamorose». Dorligo difende il provvedimento

Ieri sera l'assessore ha risposto a De Rosa ribadendo il suo «no» a un'eventuale revoca. Protesta anche l'associazione CamminaTrieste

Via Rossini, i parcheggi non si toccano. E le polemiche non si placano. Dorligo scende in campo a difesa del provvedimento con cui l'assessore Ondina Barduzzi ha dato il via libera alla realizzazione di un centinaio di parcheggi a pagamento in via Rossini, in piazza Libertà e in piazza Vittorio Veneto, mentre i Verdi e CamminaTrieste suonano invece i tamburi di guerra e minacciano contromisure. E proprio ieri sera l'assessore Barduzzi, rispondendo a un «domanda di attualità» di De Rosa (il quale rammentava la vocazione turistica della zona riaperta al traffico), ha ribadito che non intende tornare sulla sua decisione: «Non revoco, il provvedimento - ha detto - che viene attuato in via sperimentale fin dopo i "saldi", e cioè fino al 4 febbraio».

De Rosa si è detto insoddisfatto della risposta, proprio mentre viene tirato in ballo dal presidente dell'Associazione commercianti, Umberto Dorligo: «E' curiosi - dice Dorligo - che il consigliere De Rosa sia cascato dalle nuvole quando ha visto le strisce blu dei nuovi parcheggi in via Rossini: il Consiglio comunale ha approvato da tempo il Piano parcheggi del quale fa parte anche il Central Park in piazza Ponterosso, quindi era evidente che la carenza di posteggi in quella zona rappresentasse un'urgenza da affrontare al più presto». A chi si sente escluso dalla paternità del provvedimento, Dorligo risponde che i nuovi posteggi vanno a vantaggio dell'intero comparto senza distinzione di sigle. «Non solo - aggiunge il presidente - ma sarebbe indispensabile che adesso, in vista delle imminenti festività natalizie che richiameranno in città un gran numero di acquirenti anche dall'estro, l'aumentata disponibilità di posti venisse pubblicizzata fuori dai nostri confini». Il provvedimento ha infatti carattere provvisorio, ed è stato attuato esclusivamente come tampone per il periodo degli acquisti natalizi. «Si tranquilllizzino gli operatori di via Rossini che hanno dimostrato una certa preoccupazione per lapresenza delle auto - prcisa Dorligo - passata la stagione invernale la zona tornerà ad essere off-limit per i mezzi privati».

L'assessore ribadisce: «È un provvedimento del tutto provvisorio, un esperimento fino al 4 febbraio»

Ma la precisazione non sembra placare le ire dei Verdi, i quali «richiamano il sindaco e l'assessore Pecol Cominotto alle proprie responsabilità di tutela della salute pubblica e li invitano ad intervenire per cassare un provvedimento che oltretutto mal si concilia con quanto anticipato sul Piano del traffico». I Verdi esprimono tutta la loro «solidarietà nei confronti degli operatori economici e turistici che protestano contro il comportamento contraddittorio tenuto dall'assessore Barduzzi» dichiarano «la propria disponibilità ad organizzare e partecipare a manifestazioni anche clamorose nel caso in cui l'amministrazione confermi il provvedimento, e invita le forze della maggioranza a sollevare anche in Consiglio comunale il problema della compatibilità tra tale (provvisorio?) provvedimento e gli atti già adottati o via di adozione».

E minacciosa si leva anche la voce dell'associazione CamminaTrieste, per la quale «non sono giustificate le decisioni che sembrano essere assunte dal Comune in merito alla riapertura del traffico in luoghi già stabiliti come aree pedonali, tanto più grave questa decisione se confrontata con altre aree di questo tipo stabilità in altre parti della città e non rispettate».

Già introdotto con successo a Cattinara

Pagamento ticket: il nuovo sistema anche al Maggiore

Dopo Cattinara è stato avviato in questi giorni anche al Maggiore il nuovo sistema di pagamento dei ticket sanitari. La novità più apprezzata dal pubblico è l'apertura pomeridiana degli sportelli: il nuovo orario prevede infatti l'apertura continuata degli sportelli dalle 7.15 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato resta l'orario di apertura tradizionale dalle 7.15 alle 12. Tra le altre novità da segnalare la possibilità di pagare i ticket anche con il bancomat.

L'Azienda ospedaliera sta preparando anche altre innovazioni per agevolare l'utilizzo dei servizi sanitari da parte dei cittadini. Dal prossimo 20 novembre il nuovo sistema di pagamento dei ticket entrerà in funzione anche al Santorio, mentre dal 1.o dicembre sarà possibile fare gli esami del sangue direttamente presso i laboratori senza passare attraverso la preventiva prenotazione (il ticket andrà comunque pagato presso gli sportelli). È inoltre in corso di verifica la possibilità di prenotazione unificata a livello territoriale per integrare questo tipo di servizi dell'Azienda ospedaliera, dell'azienda territoriale e del Burlo.

È infine previsto per l'inizio del prossimo anno che le prenotazioni degli esami e il pagamento dei relativi ticket avvengano presso un unico sportello al fine di evitare agli utenti le attuali code. Il nuovo sistema di pagamento dei ticket sanitari introdotto questi giorni è più veloce del precedente, essendo totalmente computerizzato, tuttavia può aver provocato qualche rallentamento proprio perché il personale si è dovuto adeguare alle nuove e più snelle procedure. L'Azienda ospedaliera chiede, pertanto, comprensione agli utenti per eventuali disservizi dovuti all'introduzione dei nuovi sistemi, che hanno per scopo la semplificazione della trafila burocratica sin qui seguita per accedere ai servizi sanitari.

S'inizia domani in Corte d'Assise il processo a Paolo Fonda: deve rispondere dell'omicidio avvenuto un anno fa

Uccise la madre: sotto accusa la follia

Battaglia legale tra gli psichiatri messi in campo dalla difesa e dall'accusa

Secondo i suoi avvocati l'imputato, nel commettere l'omicidio, non era in grado di intendere e di volere, la procura sostiene che era consapevole.

Perizie psichiatriche, controperizie, relazioni comportamentali. Ruota attorno a queste «carte» redatte dai medici il processo a Paolo Fonda, 43 anni, accusato di aver ucciso volontariamente a martellate la madre Antonia Stanissa. Di anni la donna ne aveva 73. L'omicidio risale all'agosto di un anno fa e fu commesso in un appartamento al primo piano dello stabile di via Capodistria 28.

Il dibattimento si apre domani davanti alla Corte d'assise presieduta da Mario Trampus. Per la difesa l'imputato è incapace di intendere e volere. Deve essere curato più che punito. Per il dottor Mario Novello, consulente dell'accusa, al contrario è seminfermo di mente e può essere processato.

Paolo Fonda, secondo lo psichiatra, sarebbe stato lucido mentre colpiva la madre a martellate. Ma allo stesso tempo non avrebbe capito che la stava uccidendo. Una contraddizione, un paradosso che testimonia una volta in più l'esile diaframma che separa la follia dalla cosiddetta «normalità».

«Ho voluto aprire la testa alla mamma per verificare quanto calcio c'era dentro» aveva dichiarato Fonda nel corso del primo interrogatorio davanti al sostituto procuratore Federico Frezza. Poi, di fronte ai magistrati allibiti, aveva fatto il nome di un medicinale usato per ritardare l'avanzata dell'osteoporosi. «Lo uso io, mia madre, mia zia. Abbiamo lo scheletro debole. Siamo spolpati». Parole povere e agghiaccianti che fotografano da sole il grande disagio in cui vive l'imputato.

Paolo Fonda e la madre da tempo erano assistiti da un Centro di igiene mentale. Vivevano di due piccole pensioni di invalidà, comuni a tanta gente di questa città. Quella di reversibilità del padre morto per alcolismo, non è mai arrivata.

L'omicidio è stato commesso in un alloggio dell'Istituto autonomo delle case popolari. Fatiscente, disordinato, maltenuto. I vicini temevano questo degrado e chi, a loro dire, ne era responsabile.

L'uccisione non ha avuto testimoni, nè diretti, nè indiretti. Nè un grido, nè una lite, nè un rumore sordo. Paolo Fonda ha colpito con un martello da campeggio la madre che dormiva nel letto. Poi si era chiuso nella sua stanza a guardare il vuoto. Erano passate 40 ore prima che il povero corpo delal donna fosse scoperto. La sorella dell'uccisa si era allarmata dalla mancanza di notizie. Era entrata nell'abitazione, aveva dato l'allarme. «Mia madre si drogava e per questo l'ho ammazzata. E' tutta colpa della Cina comunista e della roba che le davano quelli del Centro di igiene mentale» aveva detto Paolo Fonda mentre lo trascinavano via in manette.

Claudio Ernè

Grave infortunio sul lavoro all'Alcatel in strada Monte d'Oro

Precipita da un'impalcatura un operaio sudanese

Ennesimo infortunio sul lavoro. Un operaio sudanese è precipitato da un'impalcatura all'interno dello stabilimento Alcatel in strada Monte d'Oro.

Mohammed Isehac Medani, 36 anni, ha riportato la frattura del bacino e del polso sinistro. Guarirà in 40 giorni.

L'infortunio si è verificato ieri verso le 10. Mohammed Isehac Medani, dipendente della Riva Mariani Group di Milano, stava lavorando all'interno del magazzino strumentazione, quando l'impalcatura che lo sosteneva ha improvvisamente ceduto. L'uomo è precipitato da un'altezza di tre metri e mezzo. Subito è stato soccorso dai colleghi che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Quindi il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato nel reparto di ortopedia.

Il ferito è ricoverato nel reparto di ortopedia di Cattinara: guarirà in 40 giorni

Mohammed Isehac Medani è uno dei tanti lavoratori regolari nel nostro Paese. E emigrato qualche anno fa dal Sudan in cerca di fortuna. Risiede in provincia di Cremona. Dopo qualche tempo è stato assunto alla società di Milano che ha l'incarico di eseguire alcuni lavori all'interno dello stabilimento Alcatel di strada Monte d'Oro.

Le cause e la dinamica dell'infortunio sono al vaglio dei carabinieri di Borgo San Sergio, che hanno eseguito un sopralluogo nel capannone teatro della disgrazia per valutare eventuali responsabilità e inadempienze. Sul posto anche l'addetto dell'Azienda sanitaria e quello dell'Ufficio provinciale del lavoro.

Un rapporto è stato inviato alla procura presso la Pretura.

La vicenda della sala collegata alla Questura, da anni inagibile

Auditorium, il teatro fantasma

Tutti lo chiedono, nessuno si muove - E intanto la sala cade a pezzi

I solleciti della Polizia si sono susseguiti fino a quest'anno, ma l'Intendenza di Finanza non ha ancora risposto. E non si sa come andrà a finire

E' più singolare che un teatro stia dentro una Questura, o che una Questura abbia in sè un teatro? Non occorre nemmeno sforzarsi di rispondere, perché quel teatro non esiste più. Si chiamava Auditorium, era bello e raccolto, con le sue poltroncine rosse, e ha segnato una felice stagione per la cultura triestina.

L'8 marzo 1985 la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo lo dichiarò inagibile. Da allora è chiuso, finito in dimenticatoio per tutti tranne che per la Questura, che non ha mai smesso di chiederne l'uso per le proprie necessità, scontrandosi con un muro di carte, che comunque non danno mai una risposta. Le ultime sono di queste settimane.

La Commissione esaminatrice trovò allora che non c'era praticamente una sola cosa a posto in quel teatro rispetto alle nuove leggi sulla sicurezza. Né arredi ignifughi, né uscite di sicurezza (erano le porte di servizio della Questura!), né impianto di condizionamento, né sistemi elettrici adeguati, né servizi igienici sufficienti, né scale a norma.

Ora l'Auditorium è in pessimo stato, ci piove dentro, sono caduti degli intonaci. La Questura, a dir poco, freme: da dieci anni chiede all'Intendenza di Finanza, emanazione locale del Ministero delle Finanze che ha in carico i beni del demanio, di poter rientrare in possesso di quest'ala, che si dà per scontato non possa mai più riprendere la propria funzione. Ci fu un questore che esplicitamente parlò, nelle sedi ufficiali, di totale mancanza di sicurezza per gli uffici della Questura con un teatro in casa: aveva concreta paura di atti terroristici ed eversivi. Erano anni in cui si stava particolarmente all'erta.

E' chiuso dal 1985, e da allora si cerca senza esito di poterne usufruire ancora. Per farne degli uffici, o magari restituirlo alla prosa

I primi segni di interesse risalgono però già al 1969. Il fascicolo si è ingrossato di relazioni, lettere, resoconti, verbali, messaggi, pressanti solleciti. Niente. Come afferma il capo di gabinetto della Questura, Giuseppe Ruggiero, la Questura ha un progetto: di trasferire nell'ormai ex Auditorium tutti gli uffici aperti al pubblico, per una razionalizzazione dei servizi, e per esigenze di ordine e sicurezza.

Il Palazzo a tre piani tra via del Teatro Romano e via Tor Bandena sorse - secondo una relazione stesa dalla Soprintendenza - nel 1936-1938, all'epoca del cosiddetto «sventramento» di Cittavecchia (sul sito in origine c'era il ghetto, con una elegante sinagoga). Diventò la Casa del fascio. Nel dopoguerra, Sergio D'Osmo - come racconta egli stesso - trasformò quella parte del palazzo in teatro, che tale restò anche sotto l'amministrazione del Governo militare alleato.

Partiti anche gli alleati, nel 1954, l'immobile fu destinato parte a sede della Questura, parte al Commissariato di governo per la sezione amministrativa che si occupava del personale civile alle dipendenze del Gma, concessionario anche del teatro.

Quando questo settore fu soppresso, i locali vennero ceduti interamente alla Questura, e il teatro fu messo a disposizione dell'Intendenza di finanza (ciò accadde, a tutti gli effetti, nel 1965). Il Teatro Stabile ne chiese la concessione. Ma non avendo personalità giuridica non era in grado di stipulare contratti di concessione con lo Stato. Quindi il contratto fu firmato dal Comune, che diede l'Auditorium in subconcessione allo Stabile. La concessione è scaduta per l'ultima volta nel 1983.

Nel 1989 il Comune pensò di acquistare l'immobile. Aveva già espresso una richiesta di finanziamento

per i restauri. Uscirono subito dopo notizie allarmanti: si farà invece nell'ex teatro un poligono di tiro? Insurrezione da parte di numerosi intellettuali.

Il 19 maggio del 1989 il ministero ordinò un sopralluogo. Disse che lo stato di degrado era generalizzato, che nessuna attività era più possibile all'interno. Nel settembre del '90 la Questura chiese al Prefetto l'area per realizzare «uffici e autorimessa» per la Polizia. Nel '91 l'auditorium fu concesso al Teatro «Verdi» come sala-prove per coro e orchestra. Nel '92 si fece strada l'ipotesi di spostare lì l'Ufficio postale di piazza Verdi. Un bel coro di «no».

Le pressanti richieste della Questura si susseguirono nel '94, nel '95, nel '96. Il 26 marzo di quell'anno il Genio Civile fece un altro sopralluogo: le strutture portanti dell'auditorium erano ormai in «avanzato stato di deterioramento», con lesioni alla copertura, e l'agibilità definitivamente compromessa, a meno di un veloce intervento. Un paio di mesi dopo la Commissione provinciale di vigilanza riconfermò il parere dell'85: inagibilità effettiva. Si scoprì che erano sparite molte attrezzature teatrali: 38 pezzi rinvenuti, 68 scomparsi, tutto comunque rovinato.

I solleciti della Questura sono proseguiti fino all'agosto del '97, con la cocciutaggine e la metodicità che solo la lenta burocrazia sa preservare in un mondo che viaggia ormai in sintonia con la luce. Un altro forse sta impegnando le Poste in questi giorni.

Amaro il commento di Sergio D'Osmo, oggi scenografo del «Verdi», che collega le vicende dell'Auditorium a quelle del Politeama Rossetti e alla politica teatrale del periodo: «Se l'Auditorium, che superava positivamente il limite minimo di posti richiesto per un Teatro Stabile, fosse stato messo in condizione di operare veramente, il Lloyd Adriatico non avrebbe nemmeno sentito la necessità di acquistare il Politeama (fatto che avvenne nel 1967, ndr). Sarebbe servito anche come "ricovero", e come seconda sede. Le richieste di finanziamento per il restauro di via Tor Bandena non furono mai firmate, e così tutti i soldi andarono al restauro del Politeama. Che io non amavo, è troppo grande, non è adatto alla prosa, casomai ci si può fare solo "prosa trombona", prosa gridata».

Come finirà questa storia?

Gabriella Ziani

Petizione di 358 aziende sparse sull'intero territorio nazionale

Permessi per le merci all'Est: «L'ufficio resti a Trieste»

Un coro di voci contrarie al provvedimento del ministero dei Trasporti di trasferire a Roma la sede per il rilascio dei documenti

Caso Fernetti

Appelli di Codarin e Donaggio

Interventi urgenti dei ministri delle Finanze e dei Trasporti sono stati chiesti dal presidente della Provincia, Codarin, per la crisi di Fernetti, dove si continuano a registrare code alla dogana, con punte fino a 48 ore di attesa. Codarin ricorda che «potrebbero esservi gestioni non ottimali del personale da parte dei dirigenti». Appello alla Confcommercio anche del presidente della C.d.C. Donaggio.

Un lavoro trentennale apprezzato dal Piemonte al Lazio e fino alla Sicilia

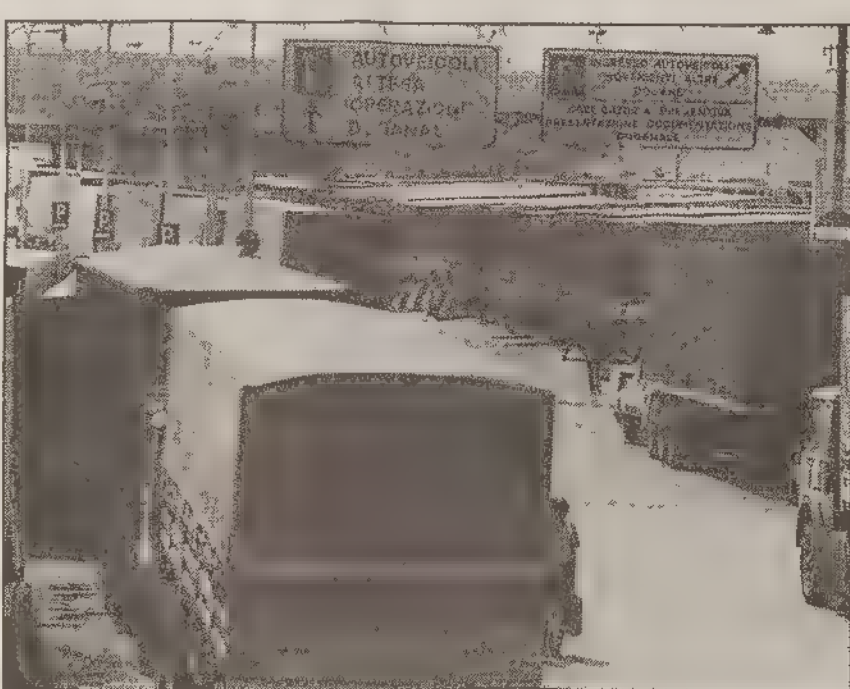
Un coro fatto di voci provenienti dai più lontani angoli della penisola, a favore di Trieste.

A comporlo sono le 358 aziende, sparse sull'intero territorio nazionale, che si sono trovate d'accordo, nell' arco di pochissimi giorni, nel firmare la petizione indirizzata al ministero dei Trasporti affinchè mantenga a Trieste, in capo all'Ufficio della motorizzazione, le competenze relative all'emissione dei "blocchetti" validi per i transiti di merci nell'Est europeo.

Come si ricorderà, qualche giorno fa, in conseguenza di una circolare del ministero dei Trasporti che indicava l'Ufficio della motorizzazione di Roma quale nuova sede depositaria dell'incarico della produzione dei permessi validi per poter trasportare merci nei paesi dell'Est, era esplosa una violenta polemica, in quanto si andava a sottrarre a Trieste un lavoro che è stato fatto con precisione e rapidità per trent'anni, con conseguenti gravi ricadute sui livelli occupazionali.

Se però in un primo momento si pensava che soltanto forze locali avrebbero sostenuto la conferma della candidatura di Trieste quale sede adeguata per il servizio oggetto della circolare ministeriale, adesso è giunta inaspettata ma gradita la notizia di questa petizione sottoscritta da aziende siciliane e piemontesi, laziali e pugliesi.

In sostanza una sorta di "schiaffo morale" per quelle organizzazioni di categoria che, per perseguire interessi di parte, avevano ipotizzato e organizzato il "golpe" ai danni degli uffici triestini.

Da tutta Italia sono giunte le adesioni di sostegno affinchè i "blocchetti" continuino a essere vidimati e predisposti nel capoluogo regionale, e valgono ancor di più proprio perchè la quasi totalità delle aziende firmatarie sono iscritte alle organizzazioni di categoria.

Tanto per dare un'idea della dimensione delle aziende che hanno firmato in calce alla petizione, è sufficiente dire che esse rappresentano all'incirca 3500 camion, una buona parte cioè dell'intero parco macchine che in Italia opera nel traporto internazionale delle merci.

Nel contempo si sono comunque mossi anche organi istituzionali locali.

Sergio Squeri e Giuseppe Podbornig, i presidenti degli autoporti di Trieste e Gorizia, vale a dire i più importanti nel contesto del traffico con l'Est, hanno sottoscritto un documento comune nel quale propongono al ministero di insediare proprio nell'ambito dei due scali gli uffici destinati a operare sui permessi di transito internazionali.

Si tratta naturalmente di una lettera dai toni volutamente provocatori, che traggono spunto dalla considerazione che nella capitale, a pochi giorni da quello che dovrebbe essere il momento ufficiale di trasferimento delle competenze da Trieste a Roma, cioè il prossimo febbraio, non esiste ancora il personale che dovrebbe svolgere tale funzione nè sono state individuate le sedi.

Di "scippo" romano ai danni della città parla infine anche Sergio Dressi, consigliere regionale di An, nella sua interrogazione indirizzata al presidente della giunta regionale affinchè intervenga nelle sedi competenti (il ministero dei Trasporti) per conservare agli uffici locali della Motorizzazione le competenze relative ai permessi internazionali di transito.

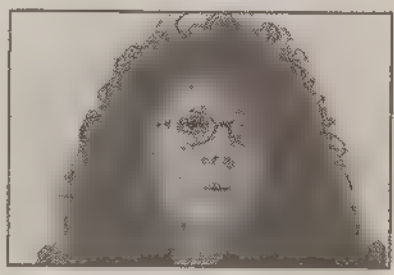
«Quanto disposto dalla circolare ministeriale - scrive fra l'altro Dressi - costituisce un evidente esempio di ingiustificato e vessatorio accentramento delle potestà amministrative ai danni di quelle spettanti agli organi periferici».

Ugo Salvini

IN BREVE

In Provincia

La Commissione trasparenza vuol fare chiarezza sui vari contributi erogati

La presidente della Commissione trasparenza in Provincia, Adele Pino, ha convocato la Commisione stessa per affrontare due questioni relative alla gestione del bilancio: l'applicazione del regolamento relativo alle spese di rappresentanza del Presidente della Provincia (Codarin), e i meccanismi attraverso i quali sono state erogate sovvenzioni e contributi alle Associazioni al di fuori dei contributi previsti dall legge regionale 10. «Come noto - rileva Adele Pino - in fase di verifica del bilancio, su questi temi la minoranza aveva manifestato delle forti critiche anche perché la Giunta provinciale, per assestare il bilancio, ha di fatto stornato cospicue risorse dai fondi previsti per l'assegnazione di contributi ad Enti e Associazioni che svolgono attività sportive ricreative e culturali, ampliando le maglie di contributi erogati il forma fortemente discrezionale».

Furto di computer al centro culturale «Millo»: un giovane arrestato dalla polizia

Sorpreso da una pattuglia della volante mentre tentava di rubare un computer e altre attrezzature elettroniche, Alessandro Marchesic, di 20 anni, di Muggia, è stato arrestato l'altra notte per concorso in furto aggravato. Un suo complice è riuscito a fuggire e a far predere le tracce. Alessandro Marchesic è stato fermato mentre usciva dagli uffici del centro culturale «G. Millo», in via Calle Naccari, trasportando un computer, una tastiera e un terminale video, dei quali ha tentato di liberarsi alla vista dei poliziotti.

Sette clandestini rumeni bloccati dai carabinieri a San Dorligo e nei pressi del canale delle Noghere

Ancora clandestini e ancora espulsioni. Questa volta ad essere scoperti sono stati sette cittadini rumeni, che sono stati bloccati in due diverse circostanze dai carabinieri della compagnia di Muggia. L'altra notte è stato fermato un primo gruppetto di quattro persone, scoperte mentre si aggiravano nei pressi dell'abitato di San Dorligo della Valle. Il secondo gruppo, formato da altri tre, è stato invece sorpreso non lontano dal canale delle Noghere. I sette clandestini sono stati accompagnati all'ufficio stranieri dove sono state definite le procedure per l'espulsione.

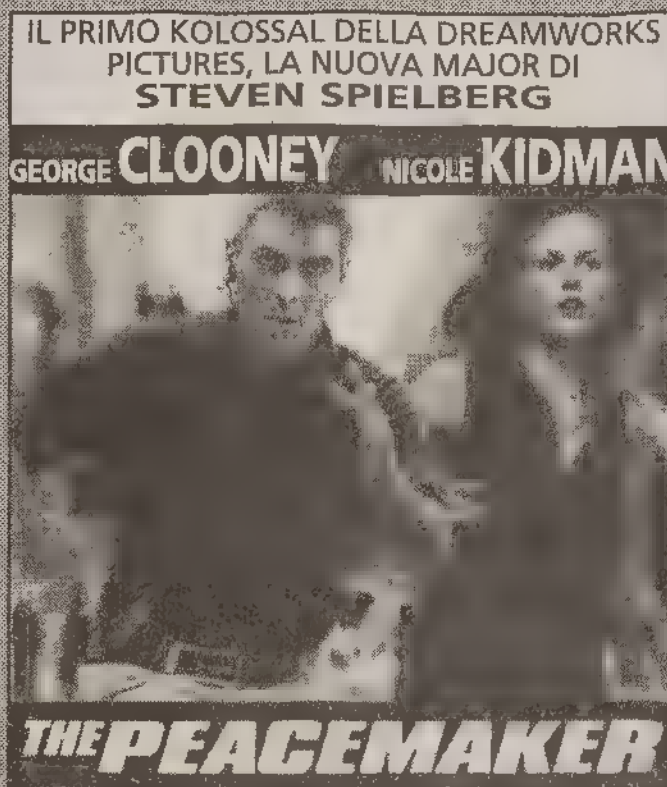
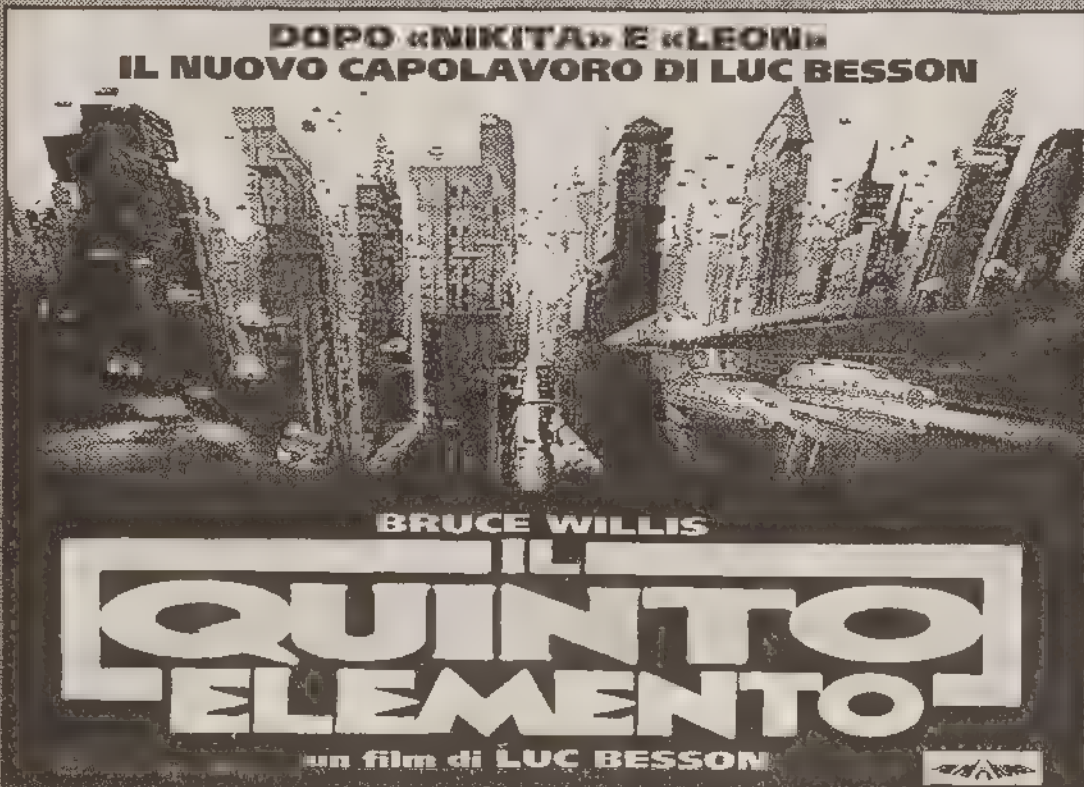
Il Comune invita i bagnanti della «Lanterna» a sgomberare i locali dal materiale da spiaggia

Il Comune invita gli utenti del bagno marino «Alla Lanterna» a sgomberare i locali in cui, durante la stagione estiva, viene depositato il materiale da spiaggia. Come ogni anno il Comune avverte che qualora non si provvederà entro sabato 29 novembre a ritirare il materiale (soprattutto lettini, piuttosto ingombranti, ammucchiati alla rinfusa) questo sarà portato a una discarica autorizzata. Infatti i depositi devono essere completamente liberi per procedere alla pulizia e alla pitturazione. L'orario per accedere alla «Lanterna» è dalle 9 alle 15 di ogni giorno feriale.

Messaggio di Luciano Violante a Luigi Pintor per la morte, a Trieste, del figlio Giaime

Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha inviato a Luigi Pintor un messaggio di cordoglio per la morte del figlio Giaime, morto a Trieste nei giorni scorsi. «Sono sinceramente commosso e addolorato - si legge nel messaggio - per il grave lutto che ti ha così profondamente colpito. Desidero ricordare la passione civile e l' impegno sociale di Giaime, autore nel 1976 di uno dei libri che meglio hanno illustrato la condizione giovanile. Ti sono vicino - ha concluso Violante - anche a nome dell' Assemblea che presiedo, in questo momento di grande dolore».

In un tentativo di sorpasso urta un autobus e perde il controllo dell'auto in piazza Garibaldi

Incidente stradale, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio in piazza Garbiladi, all'altezza del numero civico 34. Alle 17.38 una Mercedes fuoristrada condotta da un uomo, B.I., abitante a Gabrovizza, mentre tentava di soprpassare una autobus della linea 34 ha urtato il mezzo pubblico, ha colpito una centralina elettrica dei semafori, divelto un paio di paletti sul marciapiedi fermandosi poi di traverso sulla via Del Bosco. Il conducente della vettura è rimasto illeso, e solo una passeggera dell'autobus ha riportato ferite guaribili in 5 giorni. Sul posto i vigili urbani.

DUINO AURISINA Ultimo Consiglio comunale per la Giunta Depangher, in scadenza

E il capoluogo va in soccorso

Personale: il posto vacante «gestito» dal Comune di Trieste

Proprio su questo punto si è scatenato l'attacco finale dell'opposizione, che lo ha definito «l'ultimo colpo di coda dell'amministrazione»

Alla vigilia di una nuova stagione amministrativa, ultimo Consiglio comunale, ad Aurisina, per la Giunta guidata in questi anni da Giorgio Depangher. E' stata una riunione consiliare breve, convocata insolitamente nel bel mezzo di un'accesa campagna elettorale. L'esecutivo comunale ha potuto così completare la presentanzione del bilancio di previsione, il documento contabile destinato a incardinare in qualche modo la vita del piccolo, ma vivace centro carsico. All'ordine del giorno solo tre delibere e due interrogazioni comunali presentate dal consigliere di «Insieme-Skupaj», Martin Brecelj.

Le prime due delibere, approvate a maggioranza relativa, riguardavano appunto l'assestamento generale al bilancio previsionale, mentre la terza si riferiva a una convenzione stipulata dall'amministrazione con il Comune di Trieste per alcune funzioni di gestione del personale.

L'attuale capo dell'ufficio personale, Aldo Baldas, è infatti appena stato trasferito alla direzione della casa di riposo di Borgo San Mauro, dopo le dimissioni dell'ultima direttrice. E attualmente l'amministrazione comunale non è in grado di coprire il posto rimasto vacante.

Alcune funzioni, come i criteri per il calcolo della produttività, la rilevazione delle presenze e le procedure concorsuali, verranno quindi delegate per i prossimi quattro-cinque mesi a un consulente del Comune di Trieste.

La gestione «politica» del personale, come le relazioni sindacali, rimarrà invece di competenza del segretario comunale di Duino Aurisina. Proprio su quest'ultima delibera il consigliere Zanolla, di Alleanza nazionale, non ha rinunciato a manifestare per l'ultima volta una certa vena polemica contro il sindaco e la maggioranza, esprimendo alcune perplessità sulle modalità di trasferimento del dipendente Baldas. Zanolla le ha definite come «l'ultimo colpo di coda di questa amministrazione».

e.o.

COMMENTO

«Diciamoci addio da amici e scendiamo tutti al bar»

E alla fine tutti assieme al bar. Senza pensare troppo a chi è di destra e a chi è di sinistra. Forse è questa la formula tanto invocata dalla vera convivenza. Maggioranza e opposizione che si salutano senza acredine, ringraziandosi a vicenda per la collaborazione, durante l'ultimo consiglio comunale.

Certo, gli schieramenti esistono ancora, alcune rigidità di fondo anche. Ma ammettiamolo, il modo di fare politica ormai è cambiato da una parte come dall'altra. E a Duino-Aurisina, piccolo Comune bilingue, il mutamento è forse più evidente. L'opposizione si rivela più costruttiva, la maggioranza forse meno prepotente. E quelle trappole ideologiche e strumentali della vecchia politica - forse più divertenti per il cronista - sono come i Panda, in via d'estinzione.

È definitivamente tramontato quel «muro contro muro» dei politicanti di una volta che spesso riusciva a vanificare anche l'iniziativa più apprezzabile solo perché veniva presentata dalla parte opposta. I giochi, una volta, erano forse più sottili, ma proprio per questo spesso incomprensibili alla gente comune che avrebbe voluto solo che l'amministrazione funzionasse. Adesso l'opposizione si lamenta come è nel suo ruolo, ma è diventata meno ostruzionistica e in questi quattro anni sembra aver sotterrato l'ascia di guerra.

La politica è cambiata, la convivenza «buona» qui forse è cominciata

Lo stesso sindaco Depangher l'altra sera l'ha ringraziata pubblicamente per questo nel suo breve discorso di commiato. Augurandosi di poter bere un caffè o un bicchiere di vino rosso tutti insieme al bar, una volta smessi i panni pubblici e reindossati quelli di semplici cittadini. Se rossi o neri, questo ormai poco importa. E chissà che in un futuro prossimo, anche la provenienza etnica non debba essere più solo una bandiera che divide a colpi di carte d'identità. Duino Aurisina ha già imboccato la strada giusta.

e. o.

I dibattiti elettorali di oggi (domani un «faccia a faccia»)

Un'altra serie di appuntamenti elettorali. Oggi alle 11 Giorgio Ret con i componenti della lista **«2000»** incontra i cittadini dalle 17 in poi nella piazza di Duino. Alle 18 il **Polo** organizza una manifestazione nella sede di Alleanza nazionale, ad Aurisina Cave, dal titolo «Ambiente e lavoro» (partecipano, oltre al candidato del Polo Romano Vlahov, Paolo Sardos Albertini, Sergio Dressi, Fulvio Sluga, Silvia Mistelle).

Alle 15, alla trattoria «Da Ciro» a Duino, incontro pubblico della lista **«Per Vocci verso l'Ulivo»** sul tema «La convivenza interetnica» (partecipano, oltre a Vocci, i candidati della lista e Alessandra Zendron, consigliere regionale dei Verdi del Trentino-Alto Adige). Alle 17, alla Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore, Vocci, con numerosi esperti, partecipa a un incontro che ha per tema il mare come opportunità di sviluppo. Alle 20, nella trattoria «Suban« di Ternova Piccola, Vocci e i candidati del Pds incontrano i cittadini.

Per domani la lista «2000» ha invitato alla Biblioteca di Aurisina alle 18 tutti e cinque i candidati a sindaco, per un **faccia a faccia**. Moderatore Franco Del Campo.

CERIMONIE

Una «Pietà» per i Caduti e la memoria di Eddy

«Inizio dicendo grazie. Grazie alla sezione muggesana dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia che, con spirito di sacrificio e d'identità, ha consentito che il Comune di Muggia, sito al confine più orientale d'Italia, abbia finalmente il suo monumento ai Caduti per la patria, un"ara pacis", dedicata ai valorosi combattenti di tutte le guerre». Così il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto ricordare e onorare i muggesani caduti in guerra e sul lavoro, inaugurando domenica scorsa il monumento ai Caduti, un altare sormontato da una riproduzione bronzea della «Pietà».

Viene scoperto il monumento ai Caduti. (Foto Balbi)

La cerimonia è stata preceduta da una messa in duomo e dall'alzabandiera in piazza Marconi. Migliaia di persone, provenienti da tutta la regione, hanno affollato la cittadina, sventolando il tricolore e intonando l'inno di Mameli, eseguito dalla fanfara della brigata Pozzuolo del Friuli. Le autorità civili e militari hanno quindi passato in rassegna il plotone del Piemonte Cavalleria e reso gli onori al Gonfalone della città di Muggia, decorato da medaglia d'argento al valor militare.

Il corteo ha quindi raggiunto la chiesa di San Giovanni, dove Pietro Micor, presidente della locale Associazione nazionale artiglieri d'Italia, ha scoperto la riproduzione bronzea del monumento ai Caduti. «Muggia compie un atto di riparazione nei confronti della memoria e dell'onore dovuti ai muggesani travolti dagli eventi di questo tragico secolo senza pace» ha detto Dipiazza. E ha aggiunto: «Lo fa con consapevole ritardo, chiedendo umilmente perdono alla Storia per l'ingiustificata dimenticanza». Il prefetto di Trieste, Michele De Feis, il sindaco e il generale Cipriani, comandante militare del Friuli-Venezia Giulia, hanno deposto due corone d'alloro.

Infine è stata scoperta, sotto il porticato del commissariato di via D'Annunzio, una targa a ricordo dell'assistente della Polizia, Eddy Walter Max Cosina, morto a Palermo nel '92 nell'attentato che uccise il giudice Borsellino e la sua scorta. Alla presenza dei familiari e delle autorità, il questore di Trieste, Vincenzo Santoro, ha ricordato con rispetto e commozione la figura di Cosina. «La speranza - ha detto - è che tragici eventi come quello che è costato la vita a Walter non si verifichino più».

La targa in memoria di Eddy Cosina. (Foto Balbi)

INTERVISTA Giorgio Ret, il candidato della lista civica «2000»

Come consigliera è meglio la gente comune

E sul fatto di essere rimasto senza partiti in appoggio: «Meglio così»

Trent'anni di vita spesi nel settore dell'artigianato, una carriera intensa e poi la scelta di buttarsi in politica. Giorgio Ret, candidato sindaco a Duino Aurisina della Lista civica «2000», è sicuramente più conosciuto come ex presidente dell'Associazione degli artigiani di Trieste che come politico. Attualmente oltre al suo mestiere, quello di acconciatore professionista, ricopre più di una decina di cariche nel campo economico e finanziario, nonché in quello del volontariato. È sposato con Veglia e ha due figlie, Viviana e Rosella. Nato ad Aurisina, vive a Duino.

Cominciamo con una domanda cattivella. Doveva essere lei il candidato del centrosinistra, e invece alla fine la sua lista è stata quasi abbandonata da molti partiti. Come commenta?

«Dico che va benissimo così. La mia idea, e quella delle persone che condividono con me quest'avventura, era quella di formare una lista civica, composta soprattutto da professionisti. Non ostile ai partiti politici, ma certo non subalterna. I patti erano chiari fin dall'inizio, l'appoggio dei partiti era naturalmente il benvenuto e avevamo la possibilità di avere tutti con noi fin dal principio. I compromessi da accettare però alla fine si sono rivelati troppo pesanti, e quindi abbiamo preferito presentarci da soli. Ma siamo contenti di come è andata, la gente avrà finalmente la possibilità di scegliere tra più opzioni».

Due qualità e un difetto per descriversi.

«Decisione e concretezza, ma forse troppa esigenza nei confronti dell'operato degli altri».

Si ricorda l'ultimo libro che ha letto?

«Sicuramente, anche perché si tratta di un libro che adoro e che ho già riletto due volte. E' "Il fantasma della libertà" di Edward Luttwak, Carlo Pelanda e Giulio Tremonti».

L'ultimo film, invece?

«È stata mia moglie a trascinarmi al cinema, abbiamo visto "Qualcosa di personale", sul mondo del giornalismo americano».

Quali sono i due punti più importanti del suo programma elettorale?

«Il primo è senza dubbio la creazione dei presupposti per un nuovo sviluppo economico del Comune. Il secondo è la cancellazione della parola "convivenza", dallo statuto comunale e dai programmi politici di tutti. In senso positivo, naturalmente. Per troppo tempo la politica ha strumentalizzato questo concetto servendosene per portare avanti battaglie utilitaristiche tese solo ad accaparrarsi qualche voto in più. Se vogliamo diventare un Comune europeo, dobbiamo pensare alla convivenza come a una realtà scontata».

Qual è la cosa che farebbe se venisse eletto?

«Vorrei creare dei gruppi di lavoro formati da gente comune, in modo da avere sempre il polso della situazione e per conoscere da vicino i miei cittadini. Una sorta di consulte permanenti formate da commercianti, artigiani, mamme. Persone che mi aiutino a comprendere meglio i grandi e piccoli problemi della quotidianità».

Che idea ha della politica?

«È una medaglia a due facce. Una bellissima e coinvolgente, quella di chi rappresenta veramente le istanze della società civile. E poi c'è l'altra faccia, molto meno dignitosa, della politica legata agli interessi dei singoli più che a quelli della collettività».

Chi appoggerebbe se non fosse candidato?

«Credo che non andrei a votare. Le altre coalizioni mi sembrano troppo estremiste».

Ret, da parrucchiere a sindaco. Come gestirebbe questo nuovo salone?

«Diciamo che sono sempre stato un parrucchiere particolare, ho voluto dare a tutto il mio lavoro un'impronta organizzativa e imprenditoriale. Gestirei questa amministrazione alla stessa maniera, anche se non credo che un Comune possa essere trattato come un'azienda. Il profitto non può essere il primo obiettivo del servizio pubblico».

Erica Orsini

Socialisti italiani, riapre la sede E il sostegno resta a «2000»

È stata ufficialmente riaperta sabato scorso la sede di Aurisina dei Socialisti italiani. «Per noi si tratta di un momento importante – ha spiegato il segretario del coordinamento provinciale, Alessandro Gilleri – non solo perchè segna la ripresa dell'attività politica del gruppo socialista dopo un lungo momento di silenzio, ma anche perchè con essa si ripropone la creazione di quel grande progetto politico che si rifà alle tradizioni liberali, laiche e riformiste».

Alle elezioni comunali di Duino Aurisina il Si sostiene la lista civica «2000» e Giorgio Ret, mentre altre frange dell'area socialista hanno preferito Marino Vocci. «Ci auguriamo – ha commentato Gilleri – che si tratti dell'ultima frammentazione della diaspora socialista. I laburisti hanno ormai scelto di appiattirsi sul Pds, non contribuendo di fatto a portare avanti valori su cui si è fondato il progetto socialista. Per quanto ci riguarda, il nostro appoggio a Ret vuole essere anche una dimostrazione di coerenza nei confronti di accordi presi già qualche mese fa, e che all'improvviso sono stati rovesciati. È però anche una scelta di fiducia nei confronti di chi riteniamo possa rivelarsi un ottimo amministratore. La prossima amministrazione – ha concluso Gilleri – avrà infatti la grande responsabilità di far decollare la baia di Sistiana, e Duino Aurisina potrà quindi assumere un ruolo fondamentale nell'ambito di un progetto di sviluppo economico provinciale. Ret ha già dimostrato di possedere conoscenza dei problemi comunali e competenza per risolverli».

La campagna elettorale «alternativa» di Pierpaolo Pergolis (Nord Libero-Lega Nord)

«Da noi non si parla. Ma si spazza e si misura»

Domani e dopodomani il candidato sindaco vuole misurare con un fonometro l'inquinamento acustico delle case adiacenti l'autostrada

Una vera valanga di incontri, dibattiti, conferenze si sta abbattendo su Duino Aurisina: domenica si vota per il sindaco, i candidati sono cinque, gli obiettivi a grosse linee non possono differenziarsi più di tanto, perché a tutti importa rilanciare il turismo, nessuno può dirsi indifferente alla buona gestione, e la baia di Sistiana attende rimedi da chiunque riceva il mandato per i prossimi quattro anni.

Ma uno dei cinque candidati, Pierpaolo Pergolis di Nord Libero, sostenuto anche dalla Lega Nord *(nella foto)* non organizza comizi e non riunisce elettori per spiegare il programma. Fa una campagna con gesti dimostrativi tesi ad attirare l'attenzione su certi problemi. «La nostra lista - dice - ribadisce l'importanza di non effettuare una campagna elettorale con i sistemi della vecchia repubblica, ma con la ferma volontà di stare veramente dalla parte dei cittadini». E si domanda: «Quanti candidati sindaci hanno effettuato qualcosa di veramente utile in questa campagna elettorale come abbiamo fatto noi?».

E dunque Pergolis e la sua lista hanno ripulito il sottopassaggio di Borgo San Mauro («sette sacchi di rifiuti e foglie»), hanno tenuto una polemica manifestazione al confine di San Pelagio-Goriano per chiedere la trasformazione di tutti i valichi di seconda categoria in valichi di prima (attraversabili quindi con la carta d'identità, superando gli accordi di Udine) e adesso progettano per domani e dopodomani sera un'altra dimostrazione pratica.

Pergolis userà un fonometro «per rilevare - è detto in una nota - il grado d'inquinamento acustico presente nelle case adiacenti all'autostrada, per denunciare alle autorità competenti l'eventuale superamento dei livelli previsti dalla legge e per tutelare la salute e l'incolumità dell'udito dei residenti. Per informazioni e per prenotazioni delle prove - conclude il comunicato - il candidato sindaco sarà a disposizione al numero 291366».

POLEMICHE

Il vicesindaco rompe il silenzio e replica...

Stener: «Vado secondo statuto» E perfino l'avversario Ulivo diffonde volantini in suo favore

Accusato di irregolarità formali e sostanziali da un consigliere (Claudio Grizon, Ccd) che per polemica si è dimesso da presidente della commissione cultura di Muggia, il vicesindaco e assessore alla cultura, Italico Stener, lì per lì ha voluto tacere. Ieri però ha scritto una replica («definitiva»), in cui spiega come, in base allo statuto, tutte le procedure siano state da lui perfettamente rispettate.

A quelle dimissioni Stener afferma di non dare «alcun peso né sotto il profilo umano né tanto meno amministrativo e politico», pur dicendosi perplesso dal fatto che un membro di maggioranza si pronunci contro degli assessori. Ma aggiunge: «Devo purtroppo rilevare l'affrettato giudizio del sindaco Dipiazza, gli è sfuggita la regolare procedura seguita dall'assessore». Dipiazza, infatti, aveva dato ragione a Grizon.

Poi l'affondo: «Autoconsiderarsi il "sindaco ombra" capace di manovrare e condizionare giunta e maggioranza, potrebbe essere un'ipotesi interpretativa dei fatti. Per fortuna giunta e maggioranza lavorano con soddisfacente intesa e soprattutto compattezza operativa». Stener ringrazia chi gli ha manifestato solidarietà: fra questi c'è l'avversario Ulivo, che stavolta tende una mano.

Un volantino firmato Ulivo gira in questi giorni a Muggia. Ironico sulle «liti» che agitano la maggioranza (Grizon attacca proprio tutti, si dice), e anche sul sindaco (assessori che vanno a 60? Il pilota è lui...), l'Ulivo prende le difese di Stener: «Si rassegni, la sua figura andava bene quando si trattava di portare voti al Polo. Oggi chi su quei voti ha fatto leva per arrivare a un consiglio dove altrimenti non sarebbe mai giunto, gli si dice "fatti più in la"». Infine, stima per tanti anni d'impegno nella cultura.

Moreno Valentich (Ulivo) solidarizza con l'«unico rappresentante muggesano della giunta Dipiazza», sospettando che «il nome di Stener facesse comodo solo in campagna elettorale». Durissimo l'attacco a Grizon di Edoardo Marchio (Lega Nord): «Giù le mani dal vicensindaco Stener e dalla "Fameia Muiesana"», scrive, sospettando il «pluriconsigliere e «pluripresidente» di aver iniziato la scalata a vicensindaco o assessore, servendosi della «denigrazione massmediale» e di atteggiamenti protervi.

«Teatro ragazzi»: oggi «Blu cielo» di Daniel Pennac

Primo spettacolo, oggi alle 11 al Teatro Verdi di Muggia, del ciclo di «Muggia spettacolo ragazzi-Teatro scuola». Il Teatro dell'Archivolto di Genova presenta «Blu cielo», spettacolo teatral-musicale, tratto da «Le tour du ciel» di Daniel Pennac.

«Blu cielo», che ha debuttato a Genova proprio in questi giorni, è ispirato al racconto che Pennac ha ricavato da dodici quadri di Joan Mirò. Un modo intrigante per iniziare i bambini al teatro, facendoli incontrare contemporaneamente con la pittura e la letteratura contemporanea.

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile in sede. Il tema dell'incontro verterà su «L'off shore finanziario e assicurativo» relatore Roberto Ferretti.

Conferenza di antroposofia

Oggi, alle 20.30, alla Società antroposofica in via Mazzini 30, (primo piano), si terrà una conferenza di antroposofia sul tema «Gli esseri del bene, quale aiuto per l'uomo moderno».

Conferenza sull'Antartide

Oggi, alle 10, nella sala Illiria della Stazione marittima si terrà un incontro-conferenza dal titolo «Antartide: da Terra Australis incognita a laboratorio del pianeta», organizzato in occasione della presentazione del museo dell'Antartide. Relatore dell'incontro di oggi sarà Bruno Marsico, dell'Enea.

Aiuti all'India Incontro-dibattito

Si terrà oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), un incontro-dibattito pubblico con Suijt Mandal, direttore dell'Institut mother and child (Iimc) di Calcutta impegnato in un progetto di aiuto alle locali popolazioni, in collaborazione con il Sism, organizzazione di studenti di medicina volontari. Seguirà alle 20 alla Società triestina della vela, pontile Istria 8, una cena il cui ricavato sarà devoluto all'Iimc. Per informazioni tel. 413467 o 51550.

Convegno sul porfido

Oggi alle 17.30 nella sala Oceania della Stazione marittima si terrà un convegno «Materiali per la città: il porfido», organizzato dall'assessorato al territorio e patrimonio del Comune, dall'Ente sviluppo porfido del Trentino in collaborazione con gli Ordini degli ingegneri e degli architetti, con i Collegi dei geometri e dei periti industriali e con l'Antel (Associazione tecnici enti locali) della provincia.

Panathlon international

Alle 20, al Jolly Hotel, consegna dei premi Panathlon «Sport e studio» e «Sport e lavoro» 1997 e di riconoscimenti a dirigenti, allenatori, giudici di gara e decani dello sport.

Amici dei musei

L'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» organizza per i propri soci, oggi, una visita culturale a Possagno per la visita alla Gipsoteca Canoviana. I partecipanti saranno guidati da Marina Parladori.

Circolo della lettura

Oggi nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27 alle 17.30, organizzato dal Cca, consueto appuntamento tra gli amici dei libri. Con la regia di Roberto Curci e Valerio Fiandra nell'ambito del ciclo «Il Circolo della lettura» si parlerà di Irlanda, un paese di moda, e altro ancora. L'ingresso è libero.

Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 «Viaggio in Siria», proiezione di diapositive commentate e musicate da Lidia Milievich. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 ogni martedì alle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 all'Hotel Savoia Excelsior. Interverrà Harry Mandler per celebrare il mese della Rotary Foundation.

Circolo Generali

Oggi, alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza di Giovanni Lettich su «Le iscrizioni di Aquileia».

Club Zyp

Oggi alle 15.30 al Centro diurno di via San Vito 6, per il ciclo introduzione all'ascolto e storia della musica italiana, verrà presentata «La canzone italiana» a cura di Giuseppe Signorelli. Alle 18.15, per gli «Incontri di poesia», nella sede di via delle Beccherie 14, incontro con gli autori Sergio Fontanot e Maria Pia Caggianelli. Saremo lieti di incontrare sia musicisti che poeti che vogliono partecipare ai nostri incontri. L'ingresso è libero, per informazioni tel. 301018 o 301689 al pomeriggio dal lunedì al venerdì.

«Sapori de Dalmazia»

Oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1, Fulvia Costantinides presenterà il volume di Gioia Calussi «Sapori de Dalmazia - Ricette, aromi e tradizioni», stampato dalla Mgs Press per conto dell'Irci.

Federclub Trieste

Domenica con partenza da S. Croce (Hostaria ai Pini) alle 10.30 si svolgerà, organizzata dal Federclub Trieste, la gara ciclopodistica individuale e a staffetta «V Foot-bike race» (prova del Duathlon Cup Friuli-Venezia Giulia). Possono partecipare tutti i possessori di tessera Coni o Ente di promozione sportiva in regola con l'idoneità medico-sportiva alla partecipazione a gare agonistiche. Iscrizioni al Federclub Trieste, via Orlandini 37/c, tel. 638009.825639 o sul posto sino alle 10.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat Dopolavoro) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica lungo l'itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilinia - Galleria di circonvallazione - Miramare - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste C. Marzio. Prossima partenza sabato 6 dicembre alle 10 circa. Per allietare i viaggiatori più piccoli sarà presente... S. Nicolò. Informazioni e adesioni: Museo ferroviario, stazione Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì con orario 9-13. Tel. 3794185, fax 312756. Adesioni sino ad esaurimento dei posti (limitati).

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari n. 22, 16-16.50, A. Raimondi: scienza dell'alimentazione; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B 9.30-10.20, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini, la lezione è sospesa; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante, pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula A+B, 16-18, G. Crota, introduzione al personal computer; aula C, 16-17.50, E. Sisto, lingua francese: corso base e II corso.

Trattamento delle alcoldipendenze

L'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) ricorderà oggi alle 19 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, tutti i defunti morti per cause dirette e/o indirette dovute all'alcol. La cittadinanza è invitata a partecipare alla funzione, cui sarà presente il coro Alabarda della Banca di Roma.

Società funeraria

Domani alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che l'Istituto superiore di studi sanitari di Roma pubblicizza vari corsi di dottorato di ricerca all'università statale di Alcalá di Madrid con la collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ordine per chiarimenti.

Socialisti triestini

Domani alle 19, nella nuova sede di via Martiri della Libertà 12 (tel. 7600050), si riunirà il direttivo provinciale del Si (Socialisti triestini).

Anla-Fincantieri mercantile

Si avvisano tutti i soci e simpatizzanti che continuano le prenotazioni alla gita per visitare i mercatini di Natale di Bolzano, Merano, Innsbruck ed il Museo Swarowsky dal sabato 6 al lunedì 8 dicembre, nella sede Anla al Circolo Fincantieri in Galleria Fenice 2, I piano, tel. 661212, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per ulteriori informazioni e programma dettagliato rivolgersi alla Sede Anla oppure alla segreteria del Circolo stesso.

Premio di poesia

Si è conclusa a Montegrotto Terme l'edizione 1997 del Premio internazionale di poesia «Mons Aegrotorum». Il secondo premio per la poesia in lingua italiana è stato assegnato alla scrittrice triestina Marina Torossi Tevini.

Escursione con il Wwf

Il Wwf di Trieste organizza domenica prossima una traversata carsica da Villa Opicina ad Aurisina. Per informazioni e prenotazioni 360551 passare in sede, in via Rittmeyer 6.

ORE SPE

Alimentazione e salute alle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie in collaborazione con l'Istituto Studi e Ricerche Nutrizione Alpe Adria organizzano un ciclo di conferenze sul tema «Alimentazione e salute». Relatore principale è il prof. Aldo Raimondi, docente di Scienze dell'Alimentazione e Dietetica all'Università di Trieste. Gli incontri si terranno alle ore 17.30 presso la Sala convegni delle Cooperative Operaie in largo Barriera Vecchia 13 con il seguente programma: mercoledì 12 novembre, «Nutrizione e dietetica del cervello»; mercoledì 19 novembre, «L'alimentazione nella prevenzione e cura delle malattie», «L'alimentazione delle varie età e condizioni: età scolare, età lavorativa, età evolutiva». L'ingresso è libero: ai partecipanti saranno distribuiti opuscoli sull'educazione e orientamento alimentare.

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 62 da lire 89.000.

Profumeria Borsa parfums Chanel n. 5

E la linea completa maquillage. Piazza della Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore autorizzato.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O.Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Vendita promozionale sconti fino al 60%

Abbigliamento e biancheria casa da Carboni Valerio in via F. Venezian 14, Ts, tel. 304817.

RISTORANTI E RITROVI

«Noche» latino-americana

Domani sera all'Hip Hop «Sueno Latino» dal vivo. Ristorante e pizzeria aperti. Ingresso libero tel. 946894.

IN BREVE

La cerimonia è fissata per domani

Acepe: un premio ai «fedelissimi»

Si terrà domani alle 15.30, nella sala Club Eurostar della Stazione centrale, la premiazione dei 27 soci fedeli dell'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) in occasione del 35.o anniversario della costituzione dell'organismo sindacale. Il premio sarà consegnato alla presenza delle autorità (già certa la partecipazione del prefetto Michele de Feis, del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e dell'assessore comunale al commercio Fabio Neri) e dei dirigenti delle associazioni consorelle. La premiazione riguarda le ditte iscritte fin dalla data della costituzione, ma anche quelle i cui titolari hanno intrapreso nuove attività.

Maestri del lavoro: raccolta di offerte in denaro da destinare ai terremotati di Umbria e Marche

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro sta raccogliendo fra i propri soci offerte in denaro per i terremotati di Umbria e Marche: l'ammontare delle offerte verrà consegnato alla Cri per l'acquisto di coperte. I soci che volessero contribuire possono rivolgersi entro il 20 novembre in segreteria alla Camera di commercio (piazza della Borsa 14) tutti i giorni (10-30-12.30), escluso il sabato, o il venerdì dopo le 17 nella sala riunioni al terzo piano dell'Assindustriali, piazza Scorcola 1.

Parrucchieri, una giornata di lavoro gratis per incentivare le adozioni a distanza

«La bellezza nasce dal cuore» è l'etichetta della giornata di solidarietà organizzata oggi da Azione aiuto, sezione italiana dell'organizzazione Actionaid sotto il patronato del principe Carlo di Galles, in collaborazione con Wella. In tutta Italia circa 260 parrucchieri offriranno gratuitamente taglio e piega: ai clienti verrà richiesta solo un'offerta libera da destinare all'adozione a distanza di bambini di Salima, in Malawi. In provincia ha aderito all'iniziativa GianlucAtelier, via Paganini 4 (tel. 634643).

Tornano le foto di Crozzoli: «... e il mare» in mostra da oggi nel foyer del Politeama

Dopo il successo ottenuto l'estate scorsa alla Sala comunale d'arte, ritorna «... e il mare», la mostra fotografica di Gabriele Crozzoli, dedicata a Trieste e alle sue atmosfere e realizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, verrà inaugurata oggi alle 17.30 nel foyer del Politeama Rossetti. La rassegna, che inaugura anche le attività di Spazio Rossetti per la stagione '97/98, sarà visitabile ogni giorno dalle 16 alle 19.30 e in occasione degli spettacoli in calendario appunto al Politeama.

Associazione della proprietà edilizia Fissata per venerdì l'assemblea generale

È fissata per venerdì, con inizio alle 17, nella sala azzurra dell'hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4) l'assemblea generale annuale degli iscritti all'Associazione della proprietà edilizia. Il sodalizio invita tutti i soci a intervenire all'appuntamento.

RIMPATRIATE

La quinta A del Carli a vent'anni dalla maturità

Nel ventennale della maturità si sono riuniti, per una simpatica serata, gli ex alunni della quinta A dell'Istituto tecnico Carli. Eccoli in posa per la foto ricordo: da sinistra a destra Mario Marini, Fulvia Barbariol, Annamaria Ambrosino, Alessandro Prascina, Antonio Pribaz, Maurizio Privato, Adriana Legovich, Claudio Silvi, Elena Caucci, Erica Nigris, Piero Menis, Umberto Tropea, Daniele Radovini, Sonia Nobile, Franca Damiani e Flavia Zanfrà. Assenti giustificati Maria Luisa Berni, Mauro Turini, Dario Sulligoi e Nadia Bensi.

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Tognolli Federica, Giuliani Nicola, Valentinuzzi Davide, Santantonio Francesca, Di Toro Diego, Vicco Alessia, Antonini Margherita, Godina Daniel.

MORTI: Rusgnach Giuseppina, di anni 88; Vaclik Riccardo, 59; Ielercich Albino, 83; Kosic Cristina, 82; Pastrovicchio Caterina, 84; Slokar Silvio, 78; Basiaco Antonio, 83; Bortoli Laura, 80; Sila Sergio, 56; Negroni Ferdinanda, 95; Vascotto Giuseppina, 88; Hribar Anna, 90; Venutti Ermenegilda, 90; Persico Lidia, 64; Fontanot Alma,. 88; Repic Zvonko, 56; Huber Edoardo, 79; De Biasio Roberto, 49; Dettori Bachisio, 68; Campaner Olga, 96; Bratina Maria, 88; Vitta Angelina, 92.

PICCOLO ALBO

Domenica trovati a Prosecco pastore tedesco femmina molto buona e molto deperita e maschio media altezza nero pelo corto collare cuoio. Sono stati portati al canile di via Orsera, tel. 225870.

MOSTRE

Azienda di promozione turistica
via S. Nicolò 20
BEATRICE MOVIA
Carso, amore mio...

Galleria Cartesius
BRUNO PONTE
Opere 1960 - 1990

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/11	6.00	Ct BOBARA	Venezia	rada
11/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/11	14.00	Pa SEXTUM	Venezia	Molo VII
11/11	14.00	Ma LEDENICE	Ancona	Molo VII
11/11	18.00	Is ZIM SAVANNAH	Venezia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/11	9.00	It MADA	Venezia	S. Sabba
11/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
11/11	14.00	Eg RAS ELTIN	Porto Nogaro	40
11/11	14.00	Sg CAM EYONG	Ravenna	Molo VII
11/11	15.00	Tu MILTEN I	ordini	33
11/11	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
11/11	20.00	Bu OKOLTCHITZA	Venezia	45
11/11	20.00	Al KORABI	Durazzo	44
11/11	21.00	Ma LEDENICE	Koper	Molo VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Farolfi a sei mesi dalla scomparsa (3/11) da Adriana, Valentina e Nerina 100.000 pro Gladich canile di Muggia, 100.000 pro gattile Cociani.
— In memoria del dottor Glauco Furlani nel XXIII anniversario (11/11) dalla moglie e figlie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Vinicio Pozzecco nel I anniversario (9/11) da Walter e famiglia 20.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Ulcigrai (11/11) dalla figlia 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff nell'anniversario (11/11) da Claudio Marucci e Fioretta Strudthoff 30.000 pro Lega Nazionale, 30.000 pro Premio di laurea dottor Mario Strudthoff (Università Trieste).
— In memoria di Ernesta Zelenka Semini (11/11) dalle figlie Luciana e Nidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla nipote Luciana 30.000 pro Centro tumori; da Lucilla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliano Beacco dalle famiglie Cosulich 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Lida Budin ved. Kleva da Minucci, Agrusti, Cussigh, Coppa, Boccia, Meroi, Capato, Milocco, Laurenti, Armanno, Poso, Quaino, Crisciani 185.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Busletta dai colleghi ed ex colleghi Sifra Est Spa 448.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Felicietta D'Errico ved. Donati dal fratello e parenti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Denave ved. Chelleri dalle amiche Anita, Lidia, Concetta e Titi 100.000 pro frati Montuzza, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mariuccia Bolaffio ved. Tobolli 50.000 pro Andos.
— In memoria della cara Lisetta Clapiz dalla fam. Sica - Maietta 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Eddy Flego da Sandra e Bruna Cerovaz 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Adriano Furlan da Maria e Mara Fillini 20.000 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola),
— In memoria di Maria Germanis Guerrini dai figli e nipoti 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Bruno Ghissoni dalla moglie Itala 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dell'avv. Sergio Kostoris dal consiglio direttivo associazione «Liceo Ginnasio F. Petrarca» 200.000 pro K.K.L. Alberi in Israele.
— In memoria di nonna Irma da figlia e nipoti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo).
— In memoria di Aurelio Marco dalla famiglia Sumberesi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ervino Mervini da Mira e Alfieri 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Alberto Mogorovich da Silvana Baitz 50.000 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
— In memoria di Giuseppina Novel ved. Zecchin dalla famiglia Vattovani 100.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Franco Ollipitsch dalla famiglia Lumbar 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Tullio Paliaga dai nipoti Donatella, Tullio e Paolo Porcedda 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Celebrazioni Unesco

Esperanto, lingua della fratellanza

È stato l'esperanto, cioè la lingua inventata per poter comunicare in tutto il mondo senza dover utilizzare idiomi appartenenti a stati nazionali, il tema centrale dell'incontro organizzato al liceo Dante (*nella foto Lasorte*) in occasione del 51.o anniversario della fondazione della sezione triestina dell'Unesco. Relatore della mattinata, cui hanno partecipato numerosi studenti, è stato Giordano Formizzi, docente all'Università di Verona.

La relazione di Formizzi – che ha suscitato un ampio dibattito con il giovane pubblico – era mirata a spiegare la necessità di una lingua e di una educazione universale per raggiungere l'obiettivo della pace a livello mondiale. Formizzi ha parlato in particolare della figura di Comenio, che nel Seicento aveva precorso i tempi teorizzando la necessità di una lingua, di unacultura e di una educazione universale.

Alla cerimonia ha partecipato anche Marucci Vascon, che è intervenuta raccontando ai ragazzi la sua esperienza nell'ambito della commissione esteri del Parlamento.

Chiesa di San Francesco

Finanzieri caduti Commemorazione

Nella ricorrenza delle festività di novembre, sarà celebrata domani, con inizio alle 18.30, nella chiesa di San Francesco d'Assisi (via Giulia 70) una messa promossa dall'Associazione nazionale finanzieri d'Italia – sezione di Trieste. Durante il rito sacro verranno commemorati tutti i finanzieri defunti in tempo di guerra e di pace. L'Associazione invita tutti i propri soci e famigliari a voler essere presenti alla cerimonia di domani.

Cambia statuto e intitolazione l'Istituto di studi e ricerche già attivo sotto l'egida della Cgil

Storia sindacale, un secolo di documenti

Il ricchissimo materiale sarà catalogato e reso disponibile al pubblico

La storia del movimento sindacale a Trieste, in provincia e in regione: un modo per studiare l'evoluzione economica della città e mettere a fuoco la dimensione sociale del lavoro. È questo l'obiettivo dell'associazione civile – Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia – intitolata al sindacalista monfalconese Livio Saranz.

Già attiva sul territorio da parecchi anni sotto il nome di Istituto regionale di studi e ricerche della Cgil, l'associazione ha presentato ieri, in un incontro al teatro Miela (*nella foto Sterle*), il nuovo statuto e appunto l'intitolazione (alla presenza del figlio) a Livio Saranz. «Ci siamo dati un nuovo statuto - ha detto il direttore Giuliano Mauri - e abbiamo cambiato un po' la nostra fisionomia pur mantenendo ben ferme le nostre origini e le nostre finalità. A dicembre eleggeremo un nuovo direttivo e una nuova presidenza, ma i nostri obiettivi non sono cambiati».

Scopo dell'associazione, dunque, è quello di raccogliere, archiviare, conservare e mettere a disposizione i materiali sul movimento sindacale della regione. Foto, libri, manifesti, oltre due milioni di documenti: la raccolta è già tanto cospicua da essere divenuta, negli ultimi anni, oggetto di studio per una quindicina di tesi di laurea e per numerose pubblicazioni da parte dell'Istituto stesso.

Attualmente - dopo la creazione, due anni fa, di una biblioteca informatizzata - i soci lavorano all'organizzazione di un archivio permamente di fotografie: trenta mila immagini riguardanti soprattutto la storia del movimento sindacale, i luoghi di lavoro, la loro evoluzione nel corso dell'ultimo secolo, le manifestazioni di piazza. Pezzi di storia sindacale che devono essere riconosciuti e catalogati: proprio per questo, com'è stato ricordato, è iniziata domenica una collaborazione con *Il Piccolo* (che anche oggi, nella pagina delle Segnalazioni, pubblica una delle foto dell'Istituto) mirata proprio, grazie anche all'aiuto dei lettori che potessero fornire ulteriori informazioni in merito, a stabilire con esattezza la datazione e altri dati utili al riconoscimento delle immagini.

All'Istituto si sta lavorando anche per le manifestazioni culturali legate al centesimo anniversario della Ferriera di Servola: sarà infatti proprio l'Associazione Saranz a curare, in collaborazione con il Comune, la mostra che si terrà nella sede delle Poste.

Ma l'obiettivo più importante da raggiungere è legato alla raccolta e alla catalogazione di tutti i documenti prodotti dai sindacati. Si tratta di una mole di lavoro enorme che l'Istituto sta affrontando grazie a un finanziamento della Regione e all'aiuto di una cooperativa: «Su questo fronte, ha aggiunto Mauri, il nostro scopo è quello di mettere a disposizione di tutti – pubblico, studiosi e dirigenti sindacali – un immenso patrimonio: un secolo di storia sindacale che deve servire non solo da archivio, ma anche da materiale di studio per i nuovi sindacalisti».

Francesca Capodanno

Incontro Ppi

Scuola: verso l'autonomia, fra problemi e prospettive

«Quello che stiamo tentando di fare nella scuola è il primo pezzo della riforma istituzionale». Lo ha detto il senatore Giovanni Manzini, responsabile nazionale per i problemi della scuola del Partito popolare, a proposito dell'impronta autonomistica del disegno di legge proposto dal governo sulla riforma scolastica.

Parlando a un incontro-dibattito organizzato dai Giovani popolari e dal Circolo Donati all'auditorium della scuola delle Dimesse, Manzini ha analizzato i cambiamenti alla luce del testo del governo che attende soltanto l'approvazione del Senato per diventare definitivo, anche se per la sua attuazione bisognerà attendere il prossimo anno scolastico.

Nei principi della legge proposta dall'Ulivo, ha spiegato Manzini, si è voluto stendere fra insegnanti, studenti e famiglie un «patto educativo» anziché un rapporto tra controparti, qual era invece la proposta del Polo: «Prima deve venire l'educazione, poi l'efficienza», ha commentato il senatore. Quanto all'autonomia, Manzini ha sottolineato come il cuore della riforma stia nel dare a chi ogni giorno *fa* la scuola il ruolo di protagonista che gli spetta: la scuola rimane insomma di proprietà dello Stato, ma sarà gestita direttamente dagli operatori e dalla comunità.

Resta il grosso problema degli insegnanti, delle loro motivazioni, del loro reclutamento. I Popolari, ha spiegato Manzini, hanno proposto un aumento dello stipendio agli insegnanti e un contratto svincolato da quello del pubblico impiego, con l'obiettivo di incentivare chi fa una professione che ormai non attira più nessuno.

p. mar.

MONTAGNA

La XXX Ottobre si prepara alla consueta «castagnata»

Domenica, prima di gustare i «marroni», si salirà il monte Joanaz

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica la classica «castagnata» preceduta, come d'uso, da un'escursione: si salirà il monte Joanaz (1167 m), partendo da Prestento (158 m).

Il tozzo rilievo dello Joanaz è costituito da un largo dosso calcareo. Su tormentati terreni non è difficile incontrare grotte e caverne come quella del «Landri» (l'Antro), che si trova sul sentiero in salita da Prestento: piccolo, suggestivo «Orecchio di Dionisio», percorso da acque limpide. Sopra il «Landri», superato con facilità un costolone roccioso, si comincia a camminare nei boschi di castani.

Si giunge al solare paese di Valle-Podcirku (678 m), dove in un grazioso ristorantino si prepara uno dei migliori «frichi» di tutto il Friuli. Dopo Valle, si sale alle antenne e al paese di Pedroza per poi attraversare il fianco boscoso di un vallone e arrivare sul dosso terminale dello Joanaz. Si punterà direttamente all'incastellatura di un ripetitore perché qui la comitiva, in rapporto al tempo ancora a disposizione, si dividerà: i più lenti cominceranno a scendere verso valle, gli altri se ne andranno alla vetta, scendendo magari direttamente il fianco Nord.

Con una comoda discesa su carrareccia, i più lenti arriveranno a Montefosca-Crni Vrh (727 m), paese in una magnifica posizione, ma che i 13 chilometri di una strada asfaltata, stretta e tortuosa – che lo dividono dalla rotabile di valle – isolano in un triste abbandono. Un caratteristico sentiero, a tratti accuratamente gradinato, porta in circa un'ora alla località di Stupizza (201 m), dove attenderanno i pullman che porteranno i gitanti a Loch, paese celebre per le gubane, e a Specognis per la castagnata sociale – in tavola grossi marroni – offerta dalla XXX Ottobre.

Capogita: Pia Pipolo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, 7.30; arrivo a Prestento alle 9, a Valle alle 11, in vetta alle 13.30, a Montefosca alle 15, a Stupizza alle 16.30, alla castagnata alle 17, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Informazioni dettagliate sull'escursione al lunedì e al martedì dalle 18 alle 20.

Oltre seimila volumi nella rinnovata struttura di San Giovanni

Biblioteca a misura di rione Riaperta la «Albonese»

Oltre seimila volumi, catalogazione telematica, ambiente completamente ristrutturato, attrezzature modernamente rinnovate: si è ripresentata così, alla riapertura dopo la pausa estiva, la Biblioteca rionale Giovanni Albonese del Centro sociale Pio XII di via S. Cilino 101, a San Giovanni. Una simpatica, del tutto informale cerimonia (*nella foto Sterle*) ha sancito l'atteso riapproccio tra l'emergente struttura e le decine e decine di frequentatori.

L'istituzione - apprezzata da una crescente gamma di fruitori, dai bambini delle elementari, alle famiglie, ai pensionati, agli anziani - si offre come sussidio di studio e ricerca per alunni della scuola dell'obbligo, come proposta per gli appassionati della letteratura, come occasione di approfondimento per i culturi delle tematiche più impegnative dal punto di vista della formazione.

Curata dall'ingegner Fabio Saffi ed animata dalla signora Maria Trevisan, la biblioteca sta diventando un radicato punto di incontro e confronto tra esigenze ed esperienze diverse, un luogo di scambio culturale e di approccio umano particolare e prezioso per il rione di San Giovanni.

Rivista

«Cultura viva» in Antartide

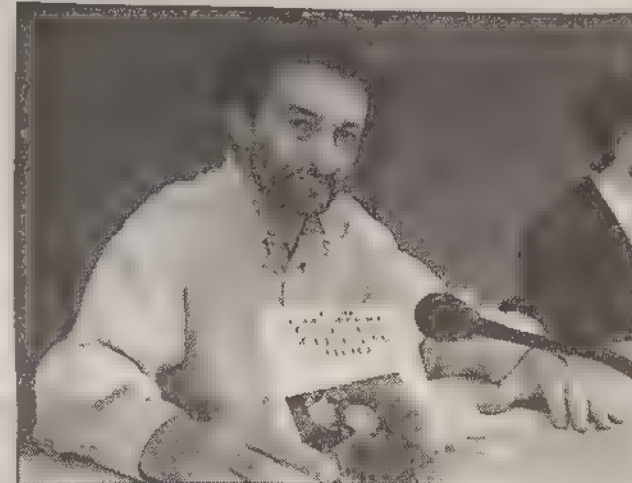
In occasione della presentazione della sezione triestina del museo nazionale dell'Antartide e dell'esposizione allestita in questi giorni alla Stazione Marittima, la rivista «Cultura viva» si trova gratis in edicola, alla mostra e nei centri culturali e commerciali con un'edizione interamente dedicata all'Antartide e ai dodici anni di spedizioni italiane. Il numero contiene contributi sull'argomento dei ministri Luigi Berlinguer ed Edo Ronchi e dei maggiori scienziati e ricercatori che si sono occupati del Continente bianco in campo nazionale. Inoltre, c'è un'ampia panoramica del lavoro svolto in Antartide da centri scientifici triestini quali il Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, il Laboratorio di biologia marina e l'Osservatorio geofisico sperimentale.

Ripercorso in una serata il significato dei libri del sismologo-scrittore

Sirovich: a caccia d'identità

L'impulso di scrivere, dicono gli psicologi, nasce dal bisogno di riparare una frattura. E in una città – un territorio – di frontiera, le fenditure sotterranee incidono di finissime vene il terreno. Cosa poteva fare quindi Livio Isaak Sirovich (nella foto Sterle), *sismologo di professione (e abituato perciò a studiare le fibrillazioni ipogee) che in una città come Trieste è nato e cresciuto ma che arriva da lontano – da una famiglia sospinta qui come un seme sospinto dalla Bora, un po' dal Baltico e un po' dai Balcani – se non prendere la penna e cominciare a raccontare?*

Quel raccontare ha fruttato finora due libri che il giornalista Paolo Rumiz ha ripercorso in un incontro alla biblioteca Pinko Tomazic di Opicina. Diciamo ripercorso e non presentato, perché sia «Cime irredente. Un tempestoso caso storico-alpinistico» che «Cari, non scrivetemi tutto. Gli Isaak: una famiglia in trappola tra Hitler e Stalin» sono usciti già da un bel po'; e poi perché il protagonista della serata, organizzata dal Circolo istro-veneto Istria, dal Gruppo 85 e dal circolo Rupel, era proprio Livio Sirovich. O meglio, Sirovich e il tema dell'identità di frontiera e della memoria che l'autore ha affrontato nei suoi lavori.

Qual è stata la molla che ha mosso Sirovich ad andare alla ricerca della sua identità? Una domanda apparentemente semplice, come «Lei è italiano?», ma che in una città come Trieste può creare dei sommovimenti profondi, risvegliare antichi orgogli, stimolare il desiderio di sapere. «Sono figlio dell'intolleranza – ha detto Sirovich –. Una doppia intolleranza che prima è costata la perdita della religione ebraica di mia madre, che nella Lituania dell'anteguerra faceva parte della minoranza ebraica all'interno di quella tedesca: e poi il cambiamento del cognome di mio padre, italianizzato nel '28».

p. mar.

Cantori supplenti

Cappella civica Altre audizioni

Sono state attivate con un'ordinanza del sindaco le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori supplenti della Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 10 dicembre la direzione della Cappella, in via Imbriani 5 (tel.636263). Le audizioni si terranno nei giorni successivi al 10 dicembre. Gli aspiranti cantori dovranno sostenere una breve prova volta a verificare le qualità musicali, in particolare per quanto riguarda timbro ed estensione vocale, intonazione, senso ritmico, lettura a prima vista, cultura musicale generale. La commissione valuterà anche l'esecuzione di uno o due brani presentati a scelta del candidato.

Duino-Aurisina
Quesito ai candidati

Vorrei porre una domanda ai candidati sindaci del comune di Duino-Aurisina in merito a un problema riguardante le mamme e i bambini residenti in questo comune. Io risiedo al Villaggio del Pescatore dal 1996 e ho a carico mio marito, che ha dovuto da poco chiudere l'attività dove lavorava (il mio reddito si aggira sui 33.000.000 lordi l'anno).

A febbraio '98 nascerà il nostro primo figlio e visto e considerato che io riprenderò a lavorare dopo nove mesi dalla data del parto e che mio marito sta cominciando a lavorare in proprio da poco, mi sono informata sull'esistenza o meno di servizi (asili-nido comunali) atti ad aiutare una giovane coppia che fra l'altro non può disporre dell'aiuto della famiglia (i nostri genitori sono tutti passati a miglior vita) per crescere questa nuova vita.

E così ho scoperto che: a) il Comune di Duino-Aurisina non ha asili nido; b) il Comune di Trieste (dove io fra l'altro lavoro) non accetta bambini non residenti e purtroppo il Comune di Duino-Aurisina non ha fatto alcuna convenzione per riservarsi qualche posto all'interno di quelle strutture (vedi Comune di S. Dorligo); c) gli asili nido privati e le baby sitter sono fuori della nostra portata economica. Quindi mi chiedo: dove posso lasciare questo bambino? Devo forse licenziarmi con mio marito che non può ad oggi assicurarmi uno stipendio fisso e/o dignitoso?

E allora mi domando: perché devo continuare a pagare delle tasse e delle imposte a mio giudizio inique, che non mi garantiscono un minimo di servizi all'interno del Comune dove risiedo?

Alessandra Pagnut

«Marinella» e dintorni

Chiedo ancora una volta ospitalità per aggiungere alcune considerazioni alla lettera del sig. Tenci sulla faccenda D'Alviano-"Marinella".

Sono in possesso del fascicolo «Vecchia Trieste teatrale» con la spiegazione della storia dell'opera. Nella mia segnalazione mi riferivo all'effettiva realtà dei fatti, poiché l'argomento principale era D'Alviano, senza entrare nella trama dell'opera, dove egli, come giustamente segnalato, non compare in favore invece di Francesco Cappello, altra triste figura della storia triestina, altro caso di via dedicata ingiustamente.

L'articolo citato di Oscar de Incontrera è molto interessante. Tuttavia va biasimato per due motivi. Primo, è impostato in uno stile retorico-nazionalistico, dove tutta la faccenda viene presentata secondo una precisa impostazione politica; secondo, de Incontrera lancia una falsa e ingiusta accusa verso Vincent Hallmayer. Secondo lui, infatti, l'imperial-regio maestro di cappella Hallmayer plagiò e rubò il tema dell'Inno di San Giusto, inserendolo in una marcia militare austriaca, trasformandolo così da musica patriottica in musica imperial-regia e facendo uno sprezzo a Sinico.

Niente di più falso! Hallmayer lavorò per molti anni a Trieste come direttore di banda militare; quando lasciò la nostra città compose il brano «Ricordo di Trieste», un simpatico omaggio alla città che gli era entrata nel cuore, dove inserì molte musiche triestine fra cui «Oh che bella bionda» e due volte il tema di «Viva San Giusto»; era perfettamente logico: per lui il tema di Sinico rappresentava la città.

Questo gentile omaggio a Sinico e a Trieste è stato misconosciuto e ingiustamente bollato di furto e plagio da de Incontrera, che letto da tanta gente avrà sicuramente suscitato astio e risentimento verso il povero Hallmayer, che invece voleva solo fare un omaggio a Trieste. Bella gratitudine!

La storia della musica è piena di «omaggi» musicali; basterà citare Elgar con Alassio, Ciaikovskij con Firenze, Mendelssohn con l'Italia e la Scozia; e nessuno si è mai sognato di accusare questi compositori di essere ladri o di voler stravolgere lo spirito del luogo. Invece a Trieste è successo anche questo, al povero Hallmayer, grazie a Oscar de Incontrera.

Per finire una considerazione sulla «Marinella». Immagino che tanti vorrebbero vederla rappresentata: dubito però che ciò avverrà. Bisognerebbe avere ai vertici del Teatro Verdi persone capaci di prendere decisioni coraggiose, di uscire dalla routine, di fare cultura vera. Bisogna insomma essere capaci di rischiare. E dopo tutto, non è questa la città del «no se pol?»

Paolo Petronio

Ennio davanti al bus

Ecco il nostro caro papà Ennio davanti a un autobus in uso al tempo in cui fu scattata questa foto. Tanti auguri per i suoi «anta» dalle figlie Fabiana, Fulvia, Francesca e naturalmente Marinella.

STORIE DI VITA

Partita di calcio Triestina-Varese: non è stato rispettato neppure il minuto di silenzio in memoria del padre di Beruatto

Tifosi allo stadio, oltre la soglia dell'inciviltà

Grande è stata la mia tristezza all'uscita dello stadio dopo la partita Triestina-Varese, non per il risultato, ma per come i tifosi – o meglio uno sparuto gruppo di entrambe le squadre – hanno interpretato la partita. Passi per i cori offensivi purtroppo entrati nella tradizione del calcio, passi per gli atteggiamenti provocatori divenuti un'abitudine.

Ma quando è necessario dividere delle persone con inferriate e cancelli per evitare che si sbranino come bestie (e che sia necessario, me ne sono rèso conto proprio in quest'occasione) evidentemente il limite è stato superato. Un'ultima annotazione, forse la più triste: durante il minuto di silenzio in memoria del padre del signor Beruatto, c'è stato chi, su entrambe le curve, non ha saputo trattenersi dall'esprimere tutta la propria stupidità con frasi offensive e incivili dirette alla tifoseria opposta. Se non c'è rispetto per le città, per la storia, per le idee, ci sia almeno il rispetto per le persone e per il loro dolore.

Paolo Della Loggia

Gentile signor Della Loggia, credo che la sua lettera, con la sensibilità che dimostra, ripari in parte i danni provocati dalle tifoserie nella partita Triestina-Varese. Normalmente non frequento gli stadi di calcio, ma ho amici simpatici che lo fanno sistematicamente; seguono la squadra fuori casa, ci portano figli e mogli, ne parlano durante la settimana e in quelle due ore si trasformano, perdono i ruoli tipici che hanno in famiglia o in ufficio e giocano sentendosi portieri, giocatori, arbitri o allenatori. Anche a Trieste esistono diversi luoghi dove i ragazzi imparano a giocare e capire cosa vuol dire gioco di squadra; cosa questa, a mio parere, importante.

Risponde Carla Mocavero

Anche fare il tifo per la propria squadra è un fatto positivo: vuol dire comunanza di valori e di ideali, riconoscersi. Nella nostra società così priva di personalità e di miti, succede però che alcuni atleti vengano pagati con cifre scandalose; ma questo è uno squilibrio del mercato, non dello sport.

È vero, la violenza si fa sentire anche negli stadi: ma se lei pensa agli altri comportamenti distruttivi che oggi i giovani pongono in atto, questa violenza mi sembra ancora la meno grave. Alcuni studiosi sostengono che i giovani entrano così tardi nell'agone della vita che per dimostrare di essere adulti devono crearsi pericolosissime prove di coraggio, di sfida; forse lo stadio è il minore dei mali. Certo avrebbero dovuto imparare dai padri i comportamenti di gruppo, ma c'è tutta una generazione di genitori che è stata presa dal mito dell'eterna giovinezza e dal sogno di un mondo privo di conflitti, dove nessuno insegna.

Ma c'è di più come dice lei: non hanno rispettato il minuto di silenzio, il dolore delle persone. Questo non avviene solo allo stadio; oggi le persone comunicano difficilmente, sempre. È raro, mi sembra, vedere due persone che dialogano; sono semplicemente padre e figlio, medico e malato, due economisti, professore e allievo, due politici, persone che interpretano una parte, con ruoli ben stabiliti e per lo più la comunicazione è tra saperi, culture, ideologie, religioni e non tra individui. Ognuno si trincera dietro il ruolo che rappresenta, non disponibile a modificare qualcosa delle proprie idee, anche per incapacità.

Di fronte a questo gravissimo fenomeno, a questa incapacità di comunicare della società, che è una grossa espressione di barbarie, non mi meraviglio se le tifoserie non siano state in grado di comunicare la loro partecipazione al dolore di altri. Arrivano con parti e copioni ben definiti. Forse perché non ero presente, io le scuserei.

La figura del diavolo

Questa lettera è la risposta all'intervento in Tv di giovedì sera da parte di un sacerdote esorcista. Ascoltando quello che ha detto mi sono sentita piombare nel Medio Evo.

In ogni cultura la realtà è stata frammentata in due opposti poli: male e bene. Per visualizzare le idee sulla figura del diavolo i dotti di allora – per non usare parole troppo difficili – per il popolo ignorante e analfabeta usavano altri linguaggi: l'esorcismo.

Consiglierei a questo sacerdote la lettura del «Diavolo» di Alfonso di Nola, il testo di Ernesto De Martino, o di Italo Uferen non escludendo il teologo Hans Küng. Il diavolo ha mille forme, è conosciuto e temuto in tutto l'emisfero. È lo spirito del male, ma il male è in noi, come in noi c'è l'inferno. Sotto il profilo della reale consistenza è il «nulla».

Freud e tutti i suoi illustri allievi, Weiss, Benussi, Musatti hanno opposto all'occulto e all'irrazionale l'indagine nei meandri dell'inconscio nelle insondabili profondità della psiche, della natura e del corpo sociale. Nel 1909 Freud aveva rilevato che il diavolo personifica le pulsioni inconsce e rimosse delle componenti sessuali connesse all'erotismo.

So che il sacerdote che esercita il ruolo di esorcista mi qualificherà come eretica. Sono contenta che non esistano più la Santa Inquisizione e il Santo Uffizio (che ha messo all'indice Freud). Così mi risparmio il rogo o la scomunica.

Lidia Stoka Meazzini

A proposito di passi carrai

Ho letto con molto interesse la segnalazione «Caccia ai parcheggi» della signora Sarcinelli, che abita al 12 di via della Tesa; io abito nella stessa via al 19. La signora lamentava di aver subito una multa per aver posteggiato in un posto trovato per pura 'combinazione davanti al 19. Credo che la «pura combinazione» sia dovuta al fatto che, per i lavori di Telecom 2000, i tre grandi furgoni bianchi menzionati erano stati parcheggiati altrove. Mi spiace che la signora paragoni i nostri bravi vigili a degli avvoltoi: a me sembra, invece, che siano molto tolleranti, infatti non ho mai visto multare le auto dei proprietari dei tre furgoni bianchi, parcheggiate in seconda fila davanti ai numeri 19 e 21.

Gli immobili di via della Tesa 19 e 21 sono stati costruiti vigente la legge 6.8.1967 n.o 765. E l'art. 18 recita: «Nelle nuove costruzioni devono essere riservati appositi spazi per parcheggiare in misura non inferiore a 1 mq per ogni 20 mc di costruzione». Si trattava di una buona legge, in quanto avrebbe tolto dalla strada un po' di automobili creando posteggi liberi; ma, come spesso accade, le leggi vengono emanate ma non vengono fatte rispettare e i furbi che trovano la maniera di eluderle non mancano mai.

Gli stabili 19 e 21 fanno parte di un unico condominio e sono dotati di tre passi carrai: quello del 21 serve un locale che il proprietario utilizza per i veicoli di famiglia e non crea problemi; mentre degli altri due usufruisce una ditta. I tre furgoni bianchi appartengono a tale ditta, che possiede anche un furgoncino e due vetture padronali. Fatta eccezione per il passo carraio al 21 e per un posto macchina per disabili, autorizzato da poco, il restante parcheggio, lungo tutta la facciata degli stabili, è occupato giorno e notte, feriali e festivi dal parco macchine della ditta e come un furgone bianco parte arrivano una macchina e il furgoncino, normalmente in seconda fila, a occupare il posto; se poi i furgoni che lasciano il posteggio sono più di uno, lo spazio viene occupato da ceste metalliche munite di ruote, da scatoloni e motorini della ditta.

Sul Piccolo del 15 dicembre 1996 è apparso l'articolo: «Dal primo gennaio più rigide le norme per i passi carrai: censimento in corso». Il 31 dicembre 1996, vi si leggeva, sarebbe scaduto il termine ultimo per l'adeguamento dei «passi» alle norme introdotte nel '93 dal Codice della strada: «La conseguenza di queste norme – proseguiva l'articolo – è che il Comune non potrà mantenere o rilasciare autorizzazioni relative, per esempio, all'ingresso di uno stabile o di un negozio nel caso in cui venga ravvisato l'espediente per avere un'area riservata a uso carico e scarico delle merci. Infine neanche il titolare del passo potrà sostare in quanto l'area è esclusivamente finalizzata all'accesso dei veicoli».

Mi rivolgo a quei cittadini che volevano iniziare una raccolta di firme, per far presente che le norme introdotte dal Codice della strada sono di una chiarezza unica e che, prima o poi, ci sarà qualcuno che si sentirà in dovere di farle rispettare.

Sergio De Luca

IL CASO

Le auto degli studenti

Posteggi selvaggi in zona Università E per i residenti non c'è spazio

Sono passati circa tre anni da quando non è stato più consentito il posteggio auto agli studenti all'interno dell'Università, e la situazione parcheggi nei paraggi si è talmente aggravata che la definizione "parcheggio selvaggio" è dir poco. A farne le spese però sono i residenti vicini all'Ateneo, che si sono visti "scippare" i pochi posti macchina che c'erano.

La via Pendice Scoglietto alta, dello Scoglio alta e via del Prato sono stipate di macchine occupate in gran parte dagli universitari dalle 9 alle 17 per cinque giorni alla settimana. Alcuni di questi dalle vicine regioni, avendo probabilmente trovato alloggio a Trieste, usano queste vie come parcheggio fisso settimanale per poi partire il venerdì sera.

Noi residenti non ci azzardiamo più a usare l'auto, perché se lo facciamo al ritorno sono tragedie, e se ci va bene siamo costretti a parcheggiare al capolinea della 17.

In attesa di nuove soluzioni parcheggio per gli universitari, vorremmo che le autorità municipali cercassero di risolvere la situazione, magari instaurando la sosta consentita ai non residenti solo con il disco orario e solamente per un'ora, consentendo così la rotazione dei veicoli al fine di scoraggiare gli studenti a posteggiare nelle nostre vie, e di cercare parcheggio altrove.

Seguono 17 firme

Archivio storico Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz», nato nel 1980 per iniziativa dell'allora senatore Paolo Sema e della Cgil cittadina e forte d'un ricco patrimonio bibliografico-documentario relativo alle vicende sindacali e, in generale, alla storia locale. Come già nell'edizione di domenica, ricordiamo che di molte delle 30 mila immagini che possiede, l'istituto non riesce a stabilire con esattezza la datazione o la situazione cui si riferiscono: i responsabili invitano chi si riconoscesse nelle foto – o potesse fornire ulteriori informazioni – a contattare l'istituto stesso (Punto Franco Vecchio, mag. 4, c.p. 1920, tel. e fax 370727). Chi desiderasse raccontare ai lettori i propri ricordi relativi alle foto può inviare una lettera al Piccolo. L'immagine di oggi, risalente all'era fascista e realizzata da «Foto Mioni», ritrae il personale del cantiere navale San Rocco in assemblea.

CULTURA & SPETTACOLI

COSTUME *In un libro e in un convegno la straordinaria storia dei Caffè letterari*

Una tazzina per Lenin e Joyce

Tempio di socialità, secondo Magris «periferia della storia»

Al Caffè Museum di Vienna, costruito su progetto dell'architetto Adolf Loos nel 1899, formato da «due grandi sale a volta, completamente spoglie, la cui unica decorazione era costituita da semplici specchi e da sottili appliques murali», nell'ottobre del 1996 Claudio Magris comunicava, in anteprima, il titolo del suo prossimo libro «Microcosmi», leggendone in tedesco la prima parte: «Caffè San Marco». A carpire il segreto del «Caffè», di quell'atmosfera così vera da sembrare irreale, sarà proprio Claudio Magris in un magistrale articolo apparso nel 1982 sul «Corriere della Sera» intitolato: «La mia Trieste». E a penetrare nello «stimmung» di Claudio Magris al Caffè Museum, già denominato, all'inizio del secolo, Caffè Nihilismus, per la «purezza della sua concezione», sarà invece il poeta messicano Marco Antonio Campos, che, proprio in un caffè, realizzerà un'intervista su Magris intitolata: «Claudio Magris o il reinvertimento delle città», pubblicato sulla rivista messicana «La Jornada». Nell'articolo, si riflette a fondo «sulla mescolanza di culture e il ruolo delle città» e il tema segue poi nel numero di settembre, nella medesima rivista, con un nuovo articolo dal titolo: «Il Caffè San Marco: scenario privilegiato della cultura triestina».

Ma il tema dei Caffè letterari era anche al centro del simposio internazionale che si è tenuto a Vienna e al quale ha partecipato anche Gèrard-Georges Lemaire, studioso che da molti anni si dedica all'argomento con

numerosi testi. Ora ha pubblicato in Francia il suo libro più impegnativo: **«Les Cafês Littèraires» (Editions de la Différence, Paris 1997, 544 pagine, 248 FF).** *Straordinario il percorso che Lemaire traccia attorno al mondo: dai viaggi in Oriente, che occupano diversi capitoli, fino a «Quand l'Orient ne s'appelle plus l'Orient» e al trionfo dei caffè parigini, tra enciclopedie e ghigliottine verso «L'impero del figlio di Procopio» cenacolo di scrittori come Rousseau.*

In Russia la storia dei caffè letterari s'inizia con un dramma. «Alessandro Pouchkine era solito frequentare una pasticceria situata poco lontano da Nevsky dove veniva per leggere i giornali e le riviste; spesso si recava alla vicina libreria Smidrin. Questa era situata in un'ala di un palazzo fra i più antichi della città costruito nel 1705 da un amico di Pietro I che lo cedette a un generale. Due svizzeri chiamati Wolf e Beranger ne divennero i proprietari e, oltre a creare una pasticceria molto lussuosa, offrivano ai consumatori la più grande scelta di periodici che venivano dall'Occidente. In una fredda notte dell'inverno 1837 Pouchkine si recò alla pasticceria dove l'attendeva un suo amico d'infanzia, Konstantin Danzer, che doveva fargli da testimone in un duello. Il poeta era venuto in quel luogo di pace per passarvi le sue ultime ore di vita, infatti, ferito gravemente, morì dopo una terribile agonia. Molti uomini di lettere, artisti e musicisti vollero sedersi alla tavola dello sfortunato poeta e tra questi Lermetov che compose in onore di Pouchkine un poema intitolato "Al poeta assassinato" che gli causò l'arresto e l'esilio».

Nel capitolo dedicato alla Svizzera, risulta che questa nazione «durante la grande guerra è l'asilo della più inverosimile delle diaspore. Vi affluiscono pacifisti e rivoluzionari. Zurigo è la capitale dell'esilio. Il Caffè de la Terrasse è la loro ambasciata. Hans Richter congedandosi dai suoi due amici poeti Ferdinand Hurdenkopf e Albert Ehrenstain dice: «Se saremo ancora vivi ci ritroveremo qui a Zurigo al Caffè de la Terrasse esattamente il 15 settembre 1916 alle tre del pomeriggio». Il luogo divenne leggendario: «Infatti sembra che Tristan Tzara si sia intrattenuto con un certo Lenin, prima di prendere il treno per la Russia». Al Caffè Odeon è probabile, secondo una leggenda, che Lenin abbia incontrato James Joyce al ritorno da Trieste.

Il Caffè, «questo luogo di conversazione permanente che è stato sempre posto alternativo, comitato politico e spazio di creazione» secondo l'argentina Ana Maria Cartolano, continua nel libro con «La gloria del Caffè Tortoni» dove si evince che l'origine di questo caffè è misteriosa in quanto due sono le versioni che circolano. La prima vuole che «un certo Oreste Tortoni, ligure, lo abbia installato all'angolo della calle Defensa con Moreno», mentre la seconda «sostenuta dallo scrittore Eduardo Castilla, afferma che il suo primo proprietario, il francese Touan, chiamò il suo edificio Tortoni in ricordo di un celebre caffè del Boulevard des Italiens. Dapprima questo Caffè si trovava all'angolo di Esmeralda con Rivadavia, poi nel luogo denominato Avenida de Majo». Questa curiosa aneddotica sarebbe piaciuta al maestro Borges, autore di testi poetici come «Fervor de Buenos Aires» che, nella particolare topografia della città, amava passeggiare tra vie parallele e angoli retti recandosi al Caffè. Suggestiva quella vita «bohemien» nei nomi mitici di Caffè come la Brasileña e il Caffè de lo Inmortales.

Particolarmente estesa è la descrizione dei caffè triestini con il Tommaseo e il Garibaldi sino al San Marco, definito «L'ultimo Caffè». In un momento in cui dei caffè letterari si narra quella che ormai sembra una storia finita, Lemaire scrive: «Contrariamente alle attese, la vita del Caffè risorge come un fuoco sotto la cenere. Il vecchio Caffè San Marco di Trieste ha conosciuto tutti i drammi di questa città che è stata al centro di due guerre e che poi si è installata tranquillamente in un atmosfera un po' fuori del tempo, lontano dal mondo... come assopita. Pertanto i caffè di Trieste resistono alla moda e al declino ineluttabile di questo genere di vita». Un ampio brano tratto da «Microcosmi», dove Magris descrive il Caffè «periferia della storia», con l'incontro con lo scrittore Giorgio Voghera già divenuto personaggio fantastico alcuni anni fa in un racconto del portoghese José Viale Moutinho, conclude la parte su Trieste.

Dal Simposio di Vienna al libro di Lemaire, emerge l'accostamento letterario tra Magris e Ramon Gomez De La Serna, lo scrittore spagnolo. In una «specie di parabola», entrambi con fugaci accenni, «scoprono i lati nascosti delle cose». E mentre Gomez De La Serna, in uno scritto del 1948, evoca la scomparsa dei Caffè per la loro «essenza mortale», Magris ci narra che «nei caffè il tempo si è rappreso in grumi distinti e adiacenti; passare da un tavolo all'altro vuol dire uscire da un'epoca, attraverso un'invisibile porta temporale».

Stelio Vinci

Uno dei quadri più amati di José de Almada Negreiros, l'Autoritratto nella «Brasileira», caffè letterario frequentato dai giovani intellettuali di Lisbona aderenti al Modernismo.

LETTERATURA *In Toscana un manoscritto dell'autrice di «Frankenstein»*

Ripescato un inedito della Shelley

LONDRA Un manoscritto inedito di Mary Shelley *(nel ritratto)*, l'autrice di «Frankenstein», che gli esperti consideravano perduto, è stato ritrovato in Toscana. Lo riferisce il «Times». Si tratta di un racconto per bambini scritto nel 1820 e intitolato «Maurice or the Fisher's Cot» (Maurizio o la capanna del pescatore), che la Shelley, all'epoca in Italia, aveva pensato per la figlia dell'a amica Lady Mountcashell.

Il manoscritto, citato dalla scrittrice inglese (1797-1851) nel suo diario ma che non era mai stato ritrovato, è stato scoperto da un discendente di un amico degli Shelley (Mary, nata Godwin, aveva sposato il poeta Percy Bysshe Shelley) in una villa toscana, dove è stato custodito per oltre 150 anni. Il testo è stato autenticato da due esperti.

Scritto un paio d'anni dopo «Frankenstein», «Maurice» narra la storia di un bambino che lascia i genitori ed è adottato da un vecchio pescatore. La prosa è percorsa da una vena di malinconia, vi ricorre spesso il trauma della perdita: Mary era in una fase di forte depressione. Era scappata con l'irrequieto Percy a 16 anni, ne aveva allora 22 e non si dava pace per la morte di tre dei quattro figli avuti dal poeta.

NARRATIVA *A colloquio con Helena Janeczek, autrice del libro «Lezioni di tenebra»*

Tra madre e figlia, l'ombra della Shoah

La tragedia storica affrontata partendo dalla vita di tutti i giorni

Helena Janeczek è nata a Monaco di Baviera nel 1964, da genitori ebrei polacchi sopravvissuti all'Olocausto. Nel 1983 si è trasferita a Milano, dove si è laureata in letterature straniere. Collaboratrice di diverse case editrici, ha pubblicato nel 1989 una raccolta di liriche in tedesco («Ins Freie», «Verso l'aperto»). Alcune sue poesie sono state tradotte in italiano nell'antologia «Sogno del muro di paradiso», a cura di Irmela Heimbächer (Edizioni Amedeus). «Lezioni di tenebra» è il suo primo libro in lingua italiana.

Helena, la lingua con cui lei è cresciuta e si è formata è stata il tedesco e in tedesco ha pubblicato il suo primo libro di poesie. Perché ha scelto di scrivere questo libro in italiano?

«È una scelta che è venuta da sé. Vivo in Italia da 14 anni e ho un marito con cui parlo esclusivamente in italiano. È naturale, dunque, che abbia cominciato a scarabocchiare in questa lingua. Può darsi che ci siano altre ragioni, come quella di differenziare nettamente il linguaggio della prosa da quello della poesia. O forse solo il bisogno di integrarmi in un contesto italiano».

Vuol dire che ha pensato fin dall'inizio a un lettore «ideale» italiano?

«Non so, non credo. Certo una madre yiddish è qualcosa che un italiano può capire meglio di un tedesco. C'è lo stesso affetto possessivo di una madre italiana, la sua stessa ossessione e, se vogliamo, grandezza. Quella sua primordialità nel "fare tutto per i figli". Quel suo tranquillo fanatismo. La cultura ebraica è una cultura del giudizio e questo incide nel rapporto generazionale».

Lei pone al centro del romanzo il rapporto madre-figlia?

«Non è propriamente così. Il rapporto (e conflitto) generazionale è un universo comune, qualcosa di quotidiano e di familiare per definizione. Ma nel romanzo è solo il punto di partenza. Perché in questo scenario, che conosciamo tutti e in cui tutti in fondo possiamo identificarci, si proietta l'ombra di una dissonanza, la tragedia storica. Il mio tentativo è stato di portare il mostruoso nel familiare e magari anche il contrario. Di affrontare l'Olocausto, la Shoah o comunque si voglia chiamare questa catastrofe, partendo dalla vita e dai conflitti di tutti i giorni».

Mi sembra che in questo lei segua una strada opposta a quei libri della «seconda generazione» di scrittori ebrei che invece tentano di scoprire in sé i segni della catastrofe.

«Credo che sia l'unica strada percorribile. Non riuscirei a rievocare direttamente la deportazione e l'Olocausto. Una caratteristica della mia generazione è il sentimento di inadeguatezza e in fondo di piccolezza rispetto al destino storico dei nostri genitori. È stato il loro destino, non il nostro. Ma proprio per questo si fa centrale per me la domanda di conoscenza, capire chi sono i miei genitori».

Non crede che sia una domanda cruciale nella vita di ogni persona?

«Lo è sicuramente, ed è proprio questa sua universalità che rende così bruciante il problema. La domanda di Primo Levi, "se questo è un uomo", riguarda qui tuo padre e tua madre. In fondo il mio libro è un classico libro di formazione, come vuol suggerire il titolo. Si parte da sintomi minimi, come la apparente bulimia, e si va avanti, nella conoscenza di sé, attraverso la conoscenza della figura della madre».

Helena Janeczek è nata a Monaco di Baviera nel 1964 da genitori ebrei sopravvissuti all'Olocausto, Vive a Milano.

«Certo una madre yiddish è qualcosa che un italiano può capire meglio di un tedesco: dall'ossessione di "fare tutto per i figli" al tranquillo fanatismo»

È stato dunque un lavoro indiziario, seguendo i fili della memoria?

«Diciamo che nel libro c'è una cronologia interiore, "in peggiorando", per così dire, il cui apice è raggiunto dal viaggio in Polonia, anche se linguisticamente ho cercato di evitare ogni pathos drammatico, affidando al ritmo della prosa, più che alle singole parole, il compito di veicolare la tensione emotiva e anche la natura inquietante del racconto».

Luigi Reitani

Un romanzo di formazione e uno dei testi più interessanti della seconda generazione dei sopravvissuti alla Shoah

Dalla quotidianità all'orrore. Viaggio in un'infanzia dimenticata

All'inizio c'è la triste quotidianità di un programma televisivo, la banale disinvoltura con cui si discute di reincarnazione e campi di sterminio; alla fine un pacchetto di quaderni e disegni, reperti di un'infanzia ormai dimenticata. Tra questi due momenti emblematici – tra un presente in cui il passato giunge come un'onda lunga e un passato che chiede di essere interrogato – si snoda una ricerca d'identità, un singolare viaggio nella memoria. Può capitare, in questo viaggio, di confidare alla mamma di una compagna di giochi il proprio segreto di essere ebrea e come risposta ascoltare, per la prima volta e a sei anni, la canzone del bambino passato attraverso il camino. Oppure di scoprire la propria «diversità» da «loro», dai tedeschi, nel cui paese la famiglia ha dovuto vivere: una differenza rimarcata da questioni di etichetta. O di giungere un giorno in una terra sconosciuta che un tempo era stata la patria dei propri nonni e che oggi è la Polonia post-comunista.

Con **«Lezioni di tenebra» (Mondadori, pagg. 202, lire 27 mila) Helena Janeczek** ha scritto uno dei libri più interessanti della seconda generazione dei sopravvissuti alla Shoah. Un'indagine serrata, che parte dalla quotidianità per giungere all'orrore dei campi di sterminio. Un libro che non concede nulla al pathos delle emozioni e che tuttavia avvince per il suo ritmo narrativo.

Si erge, in questo paesaggio familiare e al tempo stesso inquietante, la figura della madre, sopravvissuta ad Auschwitz. Una donna tenace, sicura di sé, affermata professionalmente, attenta al «bon ton» e alla propria immagine. E tuttavia improvvisamente fragile, in preda al panico se i tappeti di casa sembrano scomparsi e vicina al crollo psichico in una camera di hotel a Varsavia, cinquanta anni dopo l'addio ai genitori nel ghetto di Zawiercie. Qual è, tra le due, la madre autentica? La signora un po' snob preoccupata della bilancia e dei vestiti, o la donna sensibile che raccoglie il pane per strada, insofferente per lo spreco compiuto? La risposta, si capisce, non c'è. Ciò che dà sostanza al racconto della Janeczek è proprio la forza di questi interrogativi e il rifiuto di facili schemi psicologici. E quanti dubbi ci sono, in questo strano romanzo di formazione. La vulnerabilità della sfera familiare, piccola cellula sopravvissuta di un organismo mortalmente colpito (e poi lacerata dalla morte del padre); il rapporto con la religione ebraica, laico e al tempo stesso necessario; l'assimiliazione della lingua e della cultura tedesca; la vita in Italia e l'ennesimo spiazzamento di identità. E infine la storia della governante tedesca, a casa per ben sedici anni, quella Cilly repentinamente dissoltasi nella coscienza della narratrice e poi riemersa con l'inquietudine che accompagna il ritorno del rimosso.

Ci sarebbe materiale sufficiente per sconfinare nel territorio del patetico. Ma Helena Janeczek ha scelto volutamente una prosa disadorna, agendo più sul pedale dell'ironia che su quello dei sentimenti, in una complessa polifonia di voci e di situazioni narrative. E il suo esordio in lingua italiana conferma la qualità delle sue precedenti prove poetiche in tedesco. La laconicità si fa qui un'arma affilata al servizio della conoscenza.

l.r.

La foto a lato è tratta dal volume «Fanny e Darko. Il mestiere di crescere».

PERSONAGGIO L'autrice ha raccontato la sua esperienza letteraria al Collegio del Mondo Unito di Trieste

Ramondino, viaggio nella scrittura

«Il miglior metodo per imparare è prima di tutto leggere, leggere tanto»

L'arte è «neutra» - sostiene l'autrice di «In viaggio» - anche se certamente è influenzata dalla vita, quindi dal corpo, dal sesso, dalla società

TRIESTE I capelli bianchi, cortissimi, gli occhi neri neri e quel sorriso dolce e spontaneo di chi, pur avendo visto già tante cose, è ancora convinto che il mondo sia capace di riservare straordinarie sorprese. Così, si presenta Fabrizia Ramondino, scrittrice da tempo affermata, presente nei giorni scorsi a Trieste per raccontare, nell'ambito della manifestazione «Percorsi di scrittura femminile» – organizzati dal Collegio del Mondo Unito, e a cura di Gabriella Musetti – la sua esperienza letteraria. Esperienza che nei romanzi, racconti, appunti di viaggio di questa scrittrice si intreccia con una vita. In movimento. «I due momenti del viaggio e del ritorno sono da sempre un dato fondamentale nel mio percorso di donna e scrittore», racconta Ramondino. «Sono i binari su cui si è mossa tuta l mia vita e quindi la scrittura: sull'infanzia trascorsa prima in Svizzera, poi in Spagna, e poi ancora nei Paesi in cui mi sono trovata ad abitare per seguire prima mio padre, console all'epoca del regime fascista. E poi, soprattutto, la mia voglia di muovermi, di viaggiare».

Alternata però ai ritorni in quella Napoli che tante volte appare nei suoi libri. Un buon posto dove appendere il cappello?

«Sì, certo, ma non solo. Anche il luogo delle origini, il porto più ovvio in cui approdare dopo ogni naufragio. Il posto in cui si conservano le radici della famiglia matriarcale da cui provengo».

E da cui ha tratto la prevalenza delle storie femminili che racconta?

«Probabilmente sì. Del resto, credo che l'intreccio tra vita e scrittura non sia eliminabile. L'ambiente della borghesia del Sud in cui sono cresciuta era segnato da una forte presenza femminile; allora si viveva in un'economia agricola e immobiliare in cui non c'era traccia di imprenditoria, e così l'uomo scompariva di fronte alla forte presenza delle donne che portavano avanti la vita familiare. Sì, forse si può parlare di storie di donne, ma poi di scrittura femminile non credo proprio».

In che senso?

«Non ho mai pensato che ci sia una differenza nell'arte in genere: l'arte è «neutra». È così anche la scrittura; è il «das» tedesco, anche se, certamente, è influenzata dalla vita e quindi dal corpo, dal sesso, dalla società, la geografia l'ambiente e via dicendo».

Che sono dei «maestri»?

«No, i miei primi maestri, i maestri per uno scrittore, sono i libri. Io da bimba amavo infinitamente leggere e volevo diventare una scrittrice, come per un bambino che sta giocando a palla vuole diventare calciatore. Chi vuole scrivere deve prima di tutto leggere, leggere tanto; è il miglior metodo per imparare. Un metodo che io cerco di trasmettere a tutti i giovani, per i quali ho infatti organizzato, tra tanti premi letterari, un premio al lettore, che si svolge da qualche anno tra Napoli e Ischia con un certo successo».

Enrica Cappuccio

La scrittrice napoletana, fotografata a Trieste da Marino Sterle, con il suo ultimo libro, intitolato «In viaggio».

APPUNTAMENTI

I «Tamburi del Burundi» stasera a Monfalcone

TRIESTE Stasera alle 21, al Caffè San Marco, Alberto Princis, Umberto Mangani e Luciana Turco partecipano a «Mi racconto - Poeti a confronto».

Venerdì alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto del gruppo Piramide Euclidea *(nella foto sopra)*. Venerdì 21 arrivano i milanesi Scisma, venerdì 28 da Lubiana «Heavies Les Wanted».

Venerdì alle 21, al «Posto delle Fragole» (nel parco dell'ex Opp di San Giovanni), serata con il gruppo pordenonese Bang Revolution.

Domenica alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle e Spirali Live».

Domenica alle 21, al Green Park (fra Opicina e Basovizza), «Mac 5» presenterà il nuovo cd «Frammenti». Repliche domenica 23 e 30 novembre.

Martedì 18 novembre alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà un concerto di Fabrizio De Andrè *(nella foto sotto)*. Prevendite al teatro e all'Utat di Galleria Protti.

GORIZIA Giovedì, al Kulturni Dom, si inaugura la dodicesima edizione del Film Video Monitor, rassegna di cinema, tv e video sloveni.

MONFALCONE Stasera alle 20.30, al Teatro Comunale, si terrà un concerto dei «Drummers of Burundi».

UDINE Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», quinto incontro con i «Caffè del Teatro»: su «Il Don Carlo - Verdi e Schiller», parlerà il critico musicale Dino Villatico.

VENETO Domani alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di David Thomas (ex Pere Ubu). Giovedì arriva Chris Cacavas, sabato Jungle Funk.

Mercoledì alle 21, a Venezia, al Palafenice, debutta il tour italiano di Giorgia.

È morto a sessantotto anni Valentino Tenco, fratello maggiore del cantautore di «Vedrai vedrai»

Una vita per cercare la verità su Luigi

Il mistero di quella notte di trent'anni fa nella «città dei fiori»

GENOVA E' morto per un tumore Valentino Tenco. Aveva sessantotto anni. Era fratello maggiore di Luigi Tenco. I funerali si sono svolti ieri a Recco.

Al suicidio del fratello, lui, non aveva mai creduto. E ha speso quasi metà della sua vita per cercare la verità su quel che accadde in quella notte di gennaio del 1967, nella camera 219 nell'Hotel Savoy di Sanremo.

«Quanto ci ho pensato, quanto ci ho riflettuto in tutti questi anni - ci aveva detto Valentino Tenco nel gennaio scorso, in occasione dei trent'anni dalla morte di Luigi - su quel che può essere successo quella notte. Certo, ho una mia idea, ma è soltanto un'idea. Non posso dire che è così, non lo posso insomma provare. Quello che posso fare è solamente segnalare delle stranezze...».

E il discorso tornava ai «vecchi tarli» che gli rodevano in testa da tanto, troppo tempo. «Quella notte non vennero prese le impronte digitali sulla pistola, non venne effettuata l'autopsia, non fu fatto il guanto di paraffina a nessuno. E ancora: quando la pistola di Luigi mi è stata restituita era già stata pulita, il corpo è stato rimosso, le fotografie che sono state fatte nella stanza sono state successivamente strappate... Aggiungiamo il fatto che Dalidà è partita via subito, la notte stessa della morte. La verità è che sulla morte di Luigi non sono mai state fatte delle indagini degne di questo nome».

L'amarezza non gli impediva di ricordare i momenti belli, che poi erano quelli legati soprattutto all'infanzia, all'adolescenza. «Io e Luigi abbiamo passato un'infanzia felice, a Ricaldone, in provincia di Alessandria. Una grande casa dove c'erano genitori, nonni, zii, cugini. La vita era tranquilla. Luigi era un bambino precoce: a tre anni sapeva leggere e scrivere. Da ragazzo la sua passione era la lettura, era un grande amante dei libri. E poi aveva una memoria eccezionale. La musica in casa nostra era sempre presente. Mio fratello ascoltava soprattutto il jazz: Ray Charles, Chet Baker, altri nomi che non ricordo. Aveva studiato pianoforte a Genova. Ricordo che una volta, sarà stato il '56, accompagnai lui e i suoi amici a Stresa. Riempimmo il furgone di strumenti, loro fecero un concertino, roba da ragazzi. Poi cominciarono a cercarlo per cose più serie...»

In questi anni, finchè la malattia glielo ha permesso, Valentino Tenco ha sempre continuato a studiare, a indagare sulla vita del fratello. Ha raccolto i suoi scritti e tante incisioni inedite rimaste per anni chiuse nel cassetto. Se qualcosa deve ancora essere letto o ascoltato, sulla vita e l'opera di Luigi Tenco *(nella foto)*, va cercato nell'archivio di Valentino.

Carlo Muscatello

MOSTRE

Antologica dell'artista triestino, morto nel '95, fino a domenica a Palazzo Costanzi

Sorprende il «giovane» Sormani

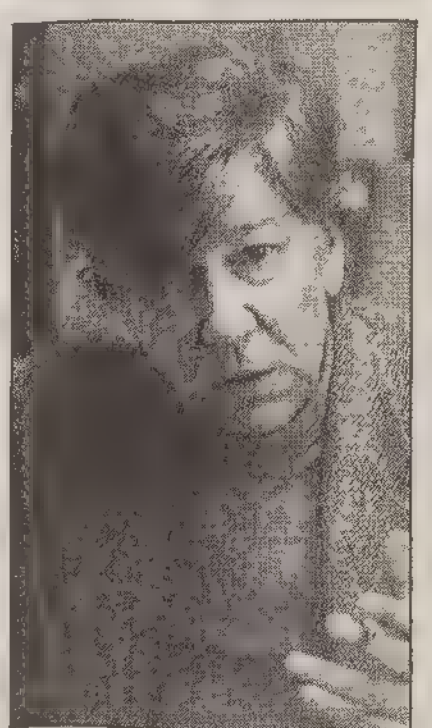
L'intenso contrasto cromatico nelle sue prime opere

Nel passaggio dalla tecnica a olio su tela a quella «antica» della tempera all'uovo su tavola, il suo stile si arricchì di un tocco di raffinatezza

Nei lavori degli anni '50 s'incontra un Sormani sconosciuto, con i primi paesaggi e le barche, che assieme alla ferrovia, erano i temi più amati

TRIESTE *Esattamente due anni fa, alla fine di ottobre, si spegneva a Trieste il pittore Marino Sormani. Oggi Palazzo Costanzi gli dedica una bella mostra antologica che, visitabile fino al 16 novembre, ripercorre per sommi capi (e con belle opere) l'attività pittorica del maestro triestino e l'atmosfera rarefatta razionale e poetica, che incontriamo nei suoi quadri e ritrovavamo in parte nel suo luminosissimo atelier. Arroccato in cima a un antico palazzo sulle Rive, il suo studio era un po' bohémien alla vecchia maniera, senza telefono e senza agi, silenzioso e un tantino polveroso. Lì Marino lavorava «con impegno minuzioso», come ebbe a confessare qualche anno fa in alcune interviste, perché «la mia pittura non esce di getto, ma richiede una certa ricerca...: il lavoro più duro per me è quello di "pensare" al quadro»*

La rassegna, che si avvale di un allestimento e di un catalogo di gusto essenziale, in sintonia con lo stile del maestro, prende avvio dalle opere dei primi anni Cinquanta. Vi incontriamo un Sormani sconosciuto, in cui si palesano i primi paesaggi e le barche (qui sotto, un dipinto del 1954) *che, assieme alla ferrovia, resteranno i suoi temi più amati. Ma in queste opere giovanili (il pittore era nato ad Aurisina nel 1926) la sorpresa è rappresentata dall'intenso e vivace contrasto cromatico, che non siamo abituati a ravvisare nei quadri dell'artista, mentre i volumi sono già declinati con quell'incisiva sicurezza che caratterizza tutte le sue opere grafiche e pittoriche.*

Il colore del primo Sormani sembra attingere all'esperienza «fauve», assorbita probabilmente anche durante un soggiorno parigino, che assieme agli studi compiuti alcuni anni prima presso l'Accademia di Belle Arti di Vienna, aveva raccordato positivamente il suo fare pittorico ai fermenti delle avanguardie europee; un orientamento cromatico maturato forse anche in quel clima di entusiasmo, che aveva accompagnato il successo alla biennale di Venezia nel 1950 dei messicani José Clemente Orozco, Diego Rivera e David Alfaro Siqueros, le cui opere trasudano di sgargianti colori miscelati sotto i raggi del sole. Anche di questo si discuteva nel ritrovo ai portici di Chiozza e nel bar Moncenisio di via Carducci, dove allora s'incontravano i giovani artisti triestini assieme a letterati, intellettuali e gente di teatro. Tra questi, anche Marino Sormani. Verso la fine degli anni Cinquanta l'impennata di entusiasmo per il colore si rastrema in più delicate sintesi. Case silenziose, steccati e cancelli, segnali ferroviari e binari, vitigni e alberi spogli, si susseguono, assieme alle immancabili barche e agli arenili, attraverso una poetica che affonda le proprie radici nella memoria dei luoghi dell'infanzia, testimoniata anche da una «Cava di pietra» densa di atmosfera.

Sono gli anni in cui Marino Sormani (nella foto qui sopra) *frequenta lo studio del pittore Dino Predonzani, dopo i quali passerà dalla tecnica a olio su tela alla tempera all'uovo su tavola, adottando l'antico «medium» pittorico degli artisti del Trecento e del Quattrocento: un tocco di raffinatezza, che da allora arricchirà le sue laboriose opere assieme a un disegno che si fa solco inciso per meglio definire il taglio prospettico delle opere e la scelta compositiva dei soggetti. Tra le tempere all'uovo la mostra propone due autentiche chicche, un omaggio a Duccio di Boninsegna e una «Partenza per la pesca», arricchite di foglia d'oro, in cui il segno e l'incentivo decorativo si amalgamano con misura creando un'atmosfera intensa quanto inaspettata.*

Moderno rilettore di tecniche di antico significato, dopo l'empito cromatico degli inizi, Sormani spegne ma non raggela la propria tavolozza. Evoca certi silenzi assoluti della pittura metafisica, interrompendoli a volte con ampie effusioni di colore. Accade anche in «Campo di papaveri», in cui l'artista sembra suggerire con discrezione un'ipotesi di felicità, fatta di semplicità, finezza, ordine e silenzio.

Marianna Accerboni

IN BREVE

I suoi «Pagliacci» trionfano negli Usa

Zeffirelli polemico con gli enti lirici

WASHINGTON Applaudito a Washington per una versione contemporanea dei «Pagliacci», interpretata da Placido Domingo, il regista Franco Zeffirelli *(nella foto)* ha colto l'occasione per polemizzare con i teatri lirici italiani. «In America - ha detto - i miei spettacoli fanno epoca: proprio l'altroieri ho firmato i contratti per tre nuovi allestimenti al Metropolitan di New York. In Italia sono discriminato. Non ho neppure un'opera in cartellone. Soltanto pochi giornali si occupano di me. La mia autobiografia, che è un grande successo in tutti i paesi industriali, dall'Inghilterra al Giappone, non è stata pubblicata in italiano».

Ambientata in un sobborgo di Napoli, quest'edizione dei «Pagliacci» è quasi un'opera di denuncia sociale. Le auto dell'Italia ricca sfrecciano su un gigantesco cavalcavia che toglie luce ai tuguri sottostanti. E' un mondo a due velocità: sopra il cavalcavia il paese che avanza, sotto, oppresso dal cemento, quello che è rimasto indietro. Zeffirelli è diventato di sinistra? «Destra e sinistra - sostiene - non c'entrano con la cultura. Il fatto è che da noi comandano gli ignoranti. Per lavorare seriamente ormai bisogna venire all'estero».

Rivelazione del tabloid «New York Post»: Marilyn Monroe aveva una «figlia segreta»

NEW YORK Un tabloid americano ha «scoperto» una presunta figlia di Marilyn Monroe: una donna che, secondo la cronista rosa del New York Post Cindy Adams, sarebbe riuscita addirittura a incassare per anni la pensione sociale della diva. La sedicente «figlia segreta» si chiama Nancy Green: sarebbe nata nel '46, prima che la madre diventasse famosa, proprio mentre Marilyn si accingeva a firmare il primo contratto con la Twentieth Century Fox. La Adams l'ha conosciuta: «L'ho intervistata qualche anno fa e mi ha detto di essere figlia di Marilyn e che il padre era il gangster Vito Genovese», ha riferito la cronista. Nancy - ha accertato la Adams - ha incassato per anni l'assegno sociale di Marilyn: «E' abbastanza provato che sia sua figlia», ha detto alla cronista un funzionario della Social Security.

Star dei fumetti e ottanta film in anteprima nel programma di «Expocartoons» a Roma

ROMA I bozzetti delle scenografie e dei costumi realizzati da Jean Claude Mezieres per il film «Il quinto elemento» di Luc Besson, approderanno giovedì a «Expocartoons», manifestazione dedicata al fumetto e al cinema d'animazione in programma dal 13 al 16 novembre alla Fiera di Roma. La rassegna premierà la migliore produzione del 1997 con l'assegnazione degli oscar del fumetto (Yellow Kid, Fantoche e Caran d'Ache). La kermesse proporrà 80 anteprime cinematografiche nazionali e internazionali, una serie di conferenze e di stages e una quindicina di mostre. tra cui quella di Sergio Bonelli dedicata a Nick Raider, mentre Zio Paperone, Cocco Bill e gli scatenati monelli Bibì Bibò che festeggeranno rispettivamente 50, 40 e 100 anni di vita.

Il primo dei sei cd sarà in vendita lunedì 17 novembre, abbinato a «Il Piccolo»

Tutto Ciaikovskij in compact

Sarà in vendita nelle edicole lunedì 17 novembre, abbinato al quotidiano «Il Piccolo», il primo dei sei compact disc, comprendenti l'integrale delle sinfonie di Piotr Ilijc Ciaikovskij, corredate da sei notissimi brani a completamento della sua produzione orchestrale, quali la suite dal balletto «Schiaccianoci», il poema sinfonico «La Tempesta», la fantasia «Francesca da Rimini», l'«Ouverture 1812», il «Capriccio italiano» e l'ouverture «Romeo e Giulietta».

Il «cofanetto», la cui uscita è slittata di una settimana per motivi tecnici (ce ne scusiamo con i lettori) è stato realizzato dalla Erresse di Udine. I sei compact, corredati da illustrazioni e note divulgative, sono stati incisi dalla «Sofia Festival Orchestra», diretta da Julian Kovatchev, che ha già curato l'incisione delle sinfonie di Dvorák sponsorizzata dalle Assicurazioni Generali ed è apprezzato a Trieste, dove vanta una lunga consuetudine con l'orchestra del «Verdi», Le registrazioni sono state effettuate a varie riprese e durante un paio d'anni, Kovatchev rivive qui Ciaikovskij come un classico, senza indulgere in macerazioni ed estenuazioni decadentistiche.

Sull'onda del successo del primo esperimento con l'integrale delle sinfonie brahmsiane, anche l'iniziativa con Ciaikovskij sarà dunque abbinata a «Il Piccolo» e uscirà con il seguente calendario: lunedì 17 novembre l'«Ouverture 1812», la suite «Schiaccianoci» e l'ouverture «Romeo e Giulietta»; giovedì 20 novembre la Sinfonia n. 4 in fa minore; lunedì 24 novembre la Sinfonia n. 5 in mi minore e giovedì 27 novembre la Sinfonia n. 6 «Patetica».

LUTTO

Morto a 86 anni lo studioso del mondo antico di fama internazionale

Accame, maestro di storia

ROMA E' morto Silvio Accame, studioso del mondo antico di fama internazionale. Avrebbe compiuto 87 anni il 22 dicembre.

Nato a Pietra Ligure, si era laureato all'Universtità di Roma, dove era stato discepolo di Gaetano De Santis. Dopo aver partecipato attivamente a varie campagne di scavo come alunno della Scuola archeologica italiana di Atene, era stato allievo della Scuola annessa all'istituto italiano di Storia antica. Chiamato nel '48 a ricoprire la cattedra di Storia greca e Storia romana all'università di Napoli, nel '68 passò all'università di Roma, prima al Magistero, poi a Lettere, dove fino all'81 è stato ordinario di storia greca. Nel '68 è stato nominato presidente dell'Istituto italiano per la storia antica e dall'83 al '91 è stato presidente della Pontificia accademia romana di archeologia.

L'«Osservatore romano», di cui Accame è stato «prezioso collaboratore» lo ha definito «maestro di storia antica» e «storico insigne del mondo antico». «La sua attività di ricerca - scrive il giornale vaticano - si è svolta in molteplici direzioni. Va ricordato anzitutto il suo impegno nel definire metodi e presupposti del processo storiografico. Uno degli argomenti più vicini ai suoi interessi di storico dell'antichità è stato quello della formazione della civiltà mediterranea, indagata nelle sue origini e nei suoi sviluppi, fino a diventare la pietra portante della nostra civiltà. Molla di avviamento di questo processo di compenetrazione culturale, lo spirito di libertà che animò i greci, come ad Accame piacque di lumeggiare in varie opere. Accanto a queste una serie di scritti cosiddetti minori che vennero raccolti in tre volumi».

L'Orchestra del «Verdi», con Furlanetto e la Xiu Wei, riapre questa sera il restaurato «Zancanaro» a Sacile

Rinasce il teatro nato per amore

Lo fece costruire nel 1911 un ricco possidente, convinto dalla moglie

SACILE Nato per amore, per amore un teatro può anche rinascere. Si potrebbe raccontare come una favola la storia quasi centenaria del Teatro Zancanaro, che dopo lavori di ristrutturazione durati otto anni, riapre stasera i battenti. Oltre al già attivo Teatro Ruffo, la vita culturale di Sacile si arricchisce così di una ulteriore sala: un teatro completamente rimesso a nuovo, dotato di un aggiornato apparato tecnologico, dove potranno trovare spazio teatro, musica, cinema, danza e le attività che l'amministrazione comunale – cui si deve il recupero – ha intenzione di promuovere.

Sarà il concittadino Ferruccio Furlanetto, basso di fama mondiale, a tenere a battesimo il nuovo Zancanaro, in un recital mozartiano e verdiano che vedrà impegnati anche il soprano cinese Sun Xiu Wei e l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Woldemar Nelsson. Lunedì 17 novembre prenderà invece il via la stagione di prosa con il primo dei sette spettacoli in abbonamento: «Bugie sincere», protagonisti Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Fu l'amore a far sorgere il teatro, inaugurato nel 1911. Si racconta che a volerne la costruzione fosse stato Vittorio Zancanaro, un possidente stabilitosi nel 1904 in riva al Livenza. L'affetto per la moglie, grande appassionata di teatro e frequentatrice abituale dei palcoscenici veneziani, lo convinse a erigere l'edificio che nacque come «politeama», adatto cioè ad accogliere diversi tipi di spettacolo, compresi quelli ginnico-sportivi.

La successiva popolarità del cinema rimodellò la sala, adattandola alle esigenze delle proiezioni, ma sottraendole un po' di fascino e facendo forse dimenticare che proprio qui, nel 1912, aveva debuttato una giovane attrice, nipote della cividalese famiglia dei Podrecca e destinata a futura celebrità: Vera Vergani.

Restituito al teatro verso gli anni Sessanta, auspice un'indimenticata edizione dell'«Arlecchino servitore di due padroni» con Nico Pepe nella parte di Pantalone e la regia di Giorgio Strehler, lo Zancanaro conobbe poi quel lento degrado che alla fine degli anni '80 ha convinto il Comune di Sacile ad acquisirlo. Ora i lavori di recupero, progettati da Romeo Ballardini e diretti da Giuseppe Cicognani, hanno portato la capienza a 720 posti fra platea e galleria.

L'orchestra del Teatro Verdi, protagonista con Furlanetto della serata, sarà doppiamente presente questa settimana in Friuli. Il «Don Carlo» andrà in scena infatti giovedì 13 al Teatro «Giovanni da Udine». Con le sue 250 persone impegnate in orchestra, in palcoscenico o dietro le quinte, l'avvenimento segna l'approdo dell'attività operistica nel capoluogo friulano. Da segnalare il debutto, nella replica udinese, del giovane basso russo Elder Aliev nella parte monumentale del re Filippo II.

canz.

Il basso Ferruccio Furlanetto e il soprano Sun Xiu Wei.

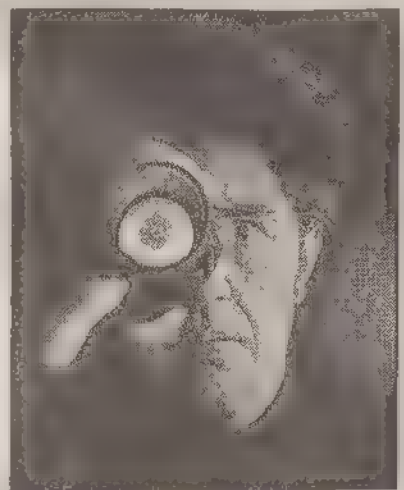
Il regista ha presentato il suo ultimo film, che esce venerdì

«Carne tremula» di Almodovar mescola passione e politica

ROMA *La passione e il desiderio, l'amore e la morte, ma, una volta tanto, anche la politica: «Carne tremula», dodicesimo film di Pedro Almodovar, torna a mescolare, secondo i gusti del regista, il rosa e il nero, ma lo fa prendendo spunto da una notte del gennaio 1970, quella in cui il ministro degli interni dell' epoca annunciò lo stato d'emergenza.*

«Non ho mai usato riferimenti politici nei miei film - ha detto ieri Almodovar, a Roma per presentare 'Carne tremula', che uscirà venerdì, dopo aver incassato dieci miliardi in Spagna, - ma stavolta ho voluto farlo perchè credo che sia utile, nella Spagna governata dal centro destra, ricordare quel momento di 27 anni fa. Per fortuna però - aggiunge - c' è una differenza: oggi gli spagnoli hanno meno paura di un tempo».

Politica a parte, «Carne tremula» racconta la storia di un ventenne (Liberto Rabal) che finisce in galera per errore, dopo uno scontro a fuoco in cui David, un poliziotto (Xavier Bardem) perde l'uso delle gambe. Il poliziotto diventerà campione di basket per handicappati, mentre Elena, la donna che è all' origine della sparatoria (Francesca Neri), da tossicodipendente si trasforma in assistente sociale e sposa David. C'è spazio anche per la crisi di una coppia matura e una sequenza di vendette incrociate.

Ispirato liberamente ad un romanzo di Ruth Rendell (da cui è stato tratto anche il recente «Il buio nella mente» di Claude Chabrol), il film è definito da Almodovar (nella foto qui sopra) *«un dramma noir che termina in tragedia» ma che non rinuncia al tipico humour del regista spagnolo.*

«In fondo - ha detto Almodovar - parlo sempre di drammi e passioni, che sarebbero molto adatti anche alla commedia, Ma mi rendo conto di fare sempre film drammatici: questo, in particolare è stato per me il più inquietante».

Inevitabile, d'altra parte, per un regista che considera «la passione e il desiderio il combustibile della vita».

Per Francesca Neri, che di recente è tornata a lavorare con intensità dopo un periodo di inattività («La mia generazione» di Wilma Labate, «Le mani forti» di Franco Bernini), si tratta della terza collaborazione con un regista spagnolo, dopo Bigas Luna («Le età di Lulù») e Carlos Saura («Spara che ti passa»).

«Questo è un film d'amore, che tratta le passioni in modo coraggioso, fino in fondo». Ora l'aspetta Cristina Comencini con cui girerà «Matrimoni» (con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli).

Almodovar ha diversi progetti: tra questi un western da girare in America, per il quale serve però «uno sceneggiatore che conosca il genere e i suoi luoghi».

Da ieri in regione la pièce interpretata da Paola Gassman e Ugo Pagliai, che sarà in scena a Trieste dal 20 al 30 novembre

In tour «Bugie sincere» di Vittorio Gassman

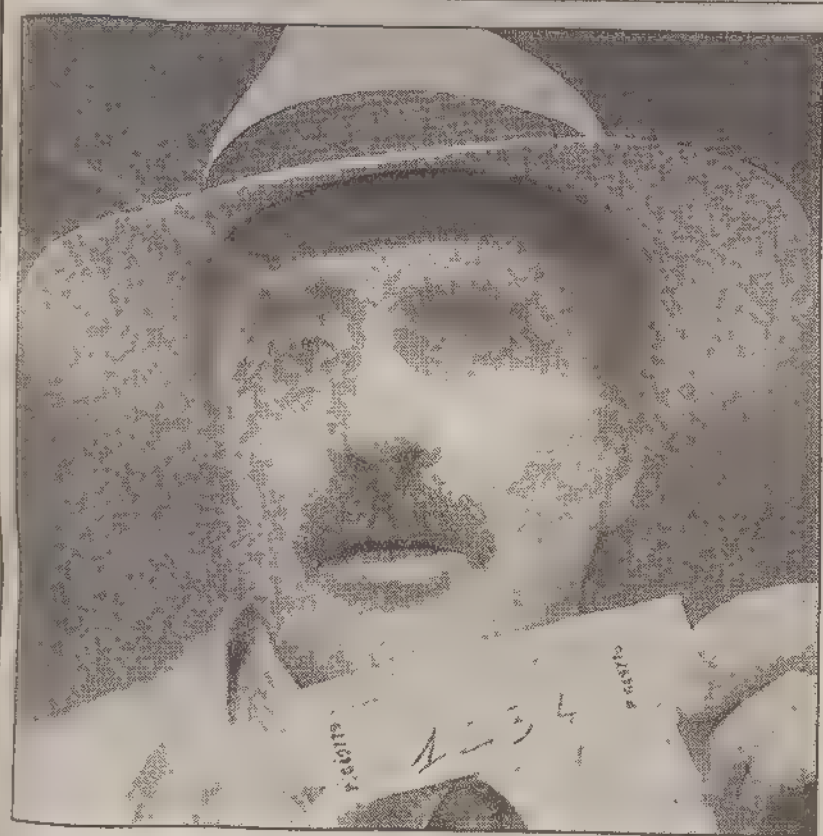
Paola Gassman e Ugo Pagliai (nella foto Lepera) in una scena della pièce scritta e diretta da Vittorio Gassman.

UDINE Un atteso evento caratterizza in questi giorni la programmazione teatrale in regione. Ospite del circuito Ert-Friuli-Venezia Giulia, da ieri sera, al Teatro Comunale di Codroipo, è in scena la nuova pièce scritta e diretta dal «mattatore» Vittorio Gassman, «Bugie sincere (I due Kean)», prodotta dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, che dal 20 al 30 novembre presenterà lo spettacolo al Politeama Rossetti di Trieste.

La pièce - appassionato omaggio di Gassman al grande Edmund Kean - è interpretata da una della coppie più amate del teatro italiano, Ugo Pagliai e Paola Gassman. Le scene sono firmate da Bruno Buonincontri, i costumi sono di Sabrina Chiocchio.

Lo spettacolo, dopo il debutto di ieri a Codroipo, proseguirà la tournée regionale facendo tappa a Gorizia (questa sera al Kulturni Dom), ad Artegna (domani), a San Daniele del friuli (giovedì 13, al Teatro Ciconi), a Cividale del Friuli (venerdì 14 al Teatro Ristori), a Pontebba (sabato 15 al Teatro italia), a Grado (domenica 16 novembre all'Auditorium Biagio Marin), a Sacile (17 novembre, al Teatro Zancanaro), a Udine, nell'ambito della stagione di prosa del Teatro Club (18 novembre, Teatro delle Mostre, turno E) e, infine, al Politeama Rossetti di Trieste, dal 20 novembre.

Artista straordinario, Edmund Kean è considerato il prototipo dell'attore per eccellenza, l'eroe romantico della scena, il protagonista tutto genio e sregolatezza, submile sempre, sia nelle tensioni più drammatiche sia nella cialtroneria più esibita. Inarrivabile nell'arte d'incantare la platea, di soggiogarla, soprattutto con i versi di Shakespeare, di cui è stato l'interprete più grande e fedele.

TEATRO

Giuffrè ritorna con Eduardo

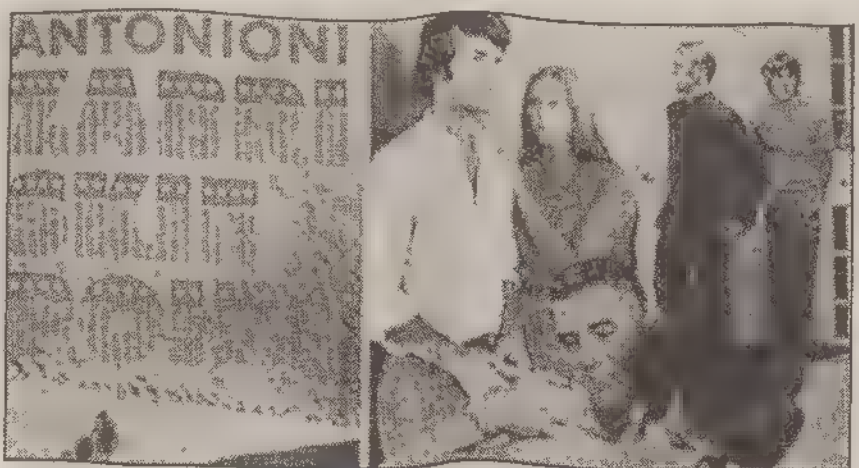
TRIESTE Debutta oggi al Politeama Rossetti, ospite dello Stabile, «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, nella nuova edizione diretta e interpretata da Carlo Giuffrè. La commedia mette in scena una divertente storia di lotto e gelosie e al tempo stesso lo spaccato amaro di una Napoli caparbiamente attaccata alle speranze effimere di una vincita fortunata.

S'inaugura oggi una piccola, interessante mostra al Caffè San Marco di Trieste

Tracce di cinema. Nei manifesti

Immagini dalla ricca collezione Brizzi e del «Lumière»

TRIESTE La storia del manifesto cinematografico è ancora tutta da scrivere, ma rappresenta una delle molteplici componenti dell'universo del cinema. Al di là della funzione promozionale, i manifesti rappresentano, per storici e studiosi, un supplemento d'informazione. Ma scopo dei manifesti è trasmettere un messaggio al potenziale spettatore anticipando in sintesi elementi, atmosfere, caratteri di un film: solleticando, insomma, con una promessa la curiosità del pubblico.

La Cappella Underground dedica al manifesto cinematografico una piccola mostra, «Tracce di cinema» che si inaugura oggi, alle 20, al Caffè San Marco dove rimarrà aperta fino all'11 dicembre.

Il materiale proviene dalla ricca collezione di Isidoro Brizzi, indimenticabile proiezionista dell'ex cinema Lumière, che oltre a una programmazione coraggiosa in oltre vent'anni di attività ha conservato, per interesse e passione del suo gestore Augusto Zuliani, «tracce» appunto di cinema: immagini fotografiche, locandine di manifesti, nonché trailers d'annata che hanno scosso l'immaginario di tutta una generazione (alcuni saranno proiettati questa sera). I 18 manifesti originali esposti non sono che una piccola parte di una collezione, che meriterebbe ben altro spazio.

Limitata ai film degli anni Sessanta-Settanta attraversati da un inarrestabile Dustin Hoffman («Lenny», «Un uomo da marciapiede», «Il laureato»). Sono gli anni del cinema militante, della critica sociale e generazionale: «Lontano dal Vietnam», «Zabriskie Point» *(nella foto)*. Tra dimenticati Merocolor o Totalscope e tonalità di celeste e rosso su scritte gialle, colpiscono lo sguardo intrigante di Romy Schneider («Ciao, Pussycat») e l'occhio malefico di un giovane («Arancia meccanica») «i cui principali interessi sono lo stupro, la violenza e Beethoven».

Cristina D'Osualdo

«Novant8» su Raiuno

Le cicogne non volano più: se ne parla stasera da Trieste

ROMA Va in onda da Trieste, città con il più basso tasso di natalità d'Italia, la puntata di oggi di «Novant8», il programma condotto da David Sassoli in onda su Raiuno alle 20.50. Titolo della puntata: «Le cicogne non volano più». Si parlerà di un Paese che invecchia sempre più e che ha la più alta percentuale di infertilità. Tra gli ospiti: l'astrofisica Margherita Hack, l'imprenditrice Marina Salomon, l'attrice Lea Massari, la sociologa Chiara Saraceno, il giornalista Mino Damato.

Domani da Venezia

Giorgia mangia troppa cioccolata e parte lo stesso per la tournée

VENEZIA Comincia domani sera dal Palafenice di Venezia il tour di Giorgia, che toccherà poi altre 25 città, l'ultima delle quali Milano, il 23 dicembre. La cantante ha concluso le prove dello spettacolo che prevede una scaletta di 20 canzoni: tutte quelle dell'album «Mangio troppo cioccolata», qualcuna del passato («Come saprei» e «Tranne il mio destino»), due cover («Kiss» di Prince e «If you love somebody set them free» di Sting) e probabilmente un'altra di un brano di Pino Daniele. Lo show sarà caratterizzato da una scenografia molto semplice.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Domenica 16 novembre, ore **16,** rappresentazione di «Don Carlo» (turno G). Repliche: mercoledì 19 novembre, ore **20.30,** turno C; sabato 22 novembre, ore **17,** turno S; martedì 25 novembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 28 novembre, ore **20.30,** turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19. Tel. 6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Carlo Giuffrè in «Non ti pago» di E. De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turno prime. Durata 2h e 45'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Continua la Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, Numero Verde 167-222088.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. A solo L. 8000. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Oggi lire 8000. Ore **17, 19.30, 22:** «Donnie Brasco» (Un uomo diviso in due), con Al Pacino e Johnny Depp. Due grandi attori per la gangster-story dell'anno: un'emozionante vicenda di amicizia e tradimento.

SALA AZZURRA. Solo oggi L. 8000. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Benvenuti a Sarajevo» di Michael Winterbottom. Dal festival di Cannes, un film toccante ispirato a una storia vera. Solo giovedì: «I vesuviani».

EXCELSIOR. Solo oggi L. 8000. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Tutto quello che volete!». Nuovo, sorprendente! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. A sole L. 8000. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In SDDS digital sound.

NAZIONALE 2. A sole L. 8000. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 140 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby digital.

NAZIONALE 3. A sole L. 8000. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. A sole L. 8000. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Solo oggi: «Mosche da bar». Di e con Steve Buscemi. **Domani:** «Il sapore della ciliegia».

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Soldato Jane» con Demi Moore. Dolby stereo **Oggi solo L. 5000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Stagione '97/'98. Musica: oggi ore **20.30** «The Drummers of Burundi». Giovedì 20 novembre ore **20.30** Michel Dalberto, pianoforte. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore **20.30** «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Gleijeses. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 da lunedì a sabato (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Posta celere» di P. Sletaune.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO - Gorizia - Centro culturale «Lojze Bratuz». Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B la compagnia del Teatro PDG di Nova Gorica presenta la tragicommedia di Ödön von Horvath, «Il giorno del giudizio».

TELECOMANDO

Non è proprio Fantastico comunque va già meglio

di Giorgio Placereani

Nessuno dirà che non abbiamo avuto il coraggio di scherzarci sopra: Magalli arriva come pronto soccorso televisivo sull'ambulanza, la Carlucci geme «Non abbiamo più nemmeno la sigla», oppure lo stesso titolo della trasmissione. «...E continuavano a chiamarlo Fantastico» (sabato sera su RaiUno): bravi (sebbene la lode sia temperata dal fatto che in pratica non potevano far altro); e più bravi per il fatto di essere andati in onda praticamente all'improntata (sebbene un simile handicap possa a sua volta riciclarsi come giustificazione).

E nessuno dirà che il nuovo «Fantastico» non funzioni meglio del precedente (sai che impresa). Magalli (nella foto) è indubbiamente bravo e la Carlucci, dal look più sbarazzino, sembrava trovarsi più a suo agio con lui che col depresso Montesano. Detto questo, è giusto anche ammettere che non abbiamo visto un granché. Sotto il tentativo di vivacizzare (debitore a «Il quizzone») c'è la solita parata di ospiti professionisti il monologo di Gianfranco D'Angelo arriva a riciclare vecchie battute sulla figura dimenticata di Marina Dante della Rovere – e qualche comparsata di lusso: certo fa piacere vedere Pierce Brosnan (un po' freddo o sbagliamo?), l'uomo cui tutti dobbiamo il salvataggio di James Bond da quella patata di Timothy Dalton. La scenetta antidiluviana di Magalli in camera con la Mondaini dà un risultato modesto, ricalcata com'è su Vianello per il quale era stata scritta (fra l'altro il personaggio Vianello giustifica l'assunto che la cameriera rida solo a vederlo; con Magalli ciò resta postulato senza spiegazione); la sola cosa divertente è che Magalli nel recitarla assume (inconsciamente?) inflessioni assolutamente vianelliane.

Il momento migliore della serata, assieme agli spazi musicali, è dovuto al bravissimo trasformista Arturo Brachetti. Ma la povertà d'idee si sente nel nuovo «Fantastico» come nel precedente; solo che là era plateale, arrogante, quasi esibita (come se gli autori ci dicessero: «vi beccherete quel che passa il convento»), qui è umile, autogiustificazionista, nascosta tra le pieghe di un tradizionalismo spinto.

Il che ci porta al cuore di questo terremoto televisivo d'autunno. In qualsiasi paese – intendiamo qualsiasi paese diverso dall'Irak, dove deciderebbe Udai – quando un programma così importante si rivela un tonfo clamoroso il conduttore trema; ma una cosa è certa, prima saltano gli autori. Quel ch'è incredibile, e anzi tanto italiano, nel caso «Fantastico» non è che Montesano abbia perso l'impiego: è che prima di lui non siano stati cacciai (non cortesemente, ma a pedate) Enrico Vaime, Castellano e Pipolo. Tanto italiano perché in questo paese c'è la convinzione che di fronte ad ogni Caporetto il problema non sia di fare una seria revisione e un repulisti ma di trovare il nome abbastanza grosso che viene silurato e paga per tutti. Da noi si pensa solo a ristrutturare l'immagine.

Ora in «Fantastico» c'è lo zampino di Magalli, sotto la dicitura «programma di...», e non potrà che far del bene; ma i responsabili più diretti della catastrofe precedente restano in carica e, per la nota teoria del sangue e delle rape, non ci aspettiamo da loro molto di più di prima.

La cosa più strana di tutte: in effetti, a ripensarci, è stata trascurata alquanto la propaganda della lotteria anche in questa puntata. Comunque i versi «Sciuri, sciuri, se vinci a Capodanno / te l'assicuro, stavolta te li danno» sono spiritosi; e ci dicono di più, sul calo delle vendite, di tutti i misfatti di Enrico «Capro» Montesano.

OGGI IN TV

Su Tmc il film con Robert De Niro

Svegliarsi diversi e scoprire la vita

Ecco qualche suggerimento per una serata cinematografica da passare in casa.

«**Risvegli**» (1990) di Penny Marshall (Tmc, ore 20.30). La storia di un medico che cura l'encefalite letargica con nuovi metodi e quella di un paziente che riscopre la vita. Dal libro di Oliver Sacks con Robin Williams e Robert De Niro.

«**Homer & Eddie**» (1989) di Andrej Konchalovskij (Retequattro, ore 22.40). James Belushi (Omer) è un lavapiatti un po' tonto. Lungo il viaggio verso casa, per ritrovare il padre, viene derubato e fa amicizia con la ladra Whoopy Goldberg (Eddie). Tra gli incontri di viaggio quello che Karen Black.

«**Ultimo appello**» (1995) di Rich Wilkes (Raidue, ore 0.40). Festa di fine corso per cinque amici che hanno paura del futuro.

«**Amare con rabbia**» (1983) di James Foley (Tmc, ore 23.30). Amore contrastato per Aidan Quinn, figlio di un operaio e Daryl Hannah *(nella foto)*, fidanzata con il figlio del padrone.

«**Un sogno perso**» (1992) di Pasquale Scimeca (Raitre, ore 1.15). Sarebbe bello che molti usassero questa occasione per scoprire il talento autodidatta e vivissimo del giovane regista siciliano. Qui narra, come un cantastorie, del contadino Vito che scopre una tomba antica e crede di essere diventato ricco.

Italia 1, ore 23.10

Nek a «Night Express»

Sarà Nek il protagonista della puntata di «Night Express». Durante la trasmissione, condotta da Paola Maugeri, Nek si esibirà proponendo le canzoni del suo repertorio. Paola Turci sarà l'altra ospite: canterà «Lei non c'è» ed eseguirà un duetto con il cantautore modenese («Sai che è un attimo»). Per il «salotto live» ci sarà invece l'ex Miss Italia Arianna David.

Canale 5, ore 21

La Falchi va da Baudo

Anna Falchi e Alberto Castagna saranno ospiti della puntata di «Tiramisù», il programma condotto da Pippo Baudo.

Raitre, ore 22.55

Storie di droga

La storia di due uomini e una donna, tossicodipendenti da crac, che vivono nella cittadina di Lowell (Massachusetts), sarà riproposta a «Drugs Stories». Il reportage, intitolato «Vite perdute a Lowell» e che è stato girato da tre famosi giornalisti americani, Jon Alpert, Mary Ann Deleo e Rich Farrell, ha già vinto cinque premi. In chiusura seguirà una serie di spot antidroga selezionati tra quelli programmati dalle televisioni del mondo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA RAGAZZA CHE HO LASCIATO. Film (commedia '56). Di David Butler. Con Tab Hunter, Natalie Wood.
11.15 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le virtu' di Sam"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corki e il lupo"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 NOVANT8
23.05 TG1
23.10 MILLEUNTEATRO IN PROVA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
0.55 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: CINZIA DE PONTI. Con Gigi Marzullo.
6.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA POLITICA - AMMINISTRATIVE '97
14.15 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UN PRETE TRA NOI. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Massimo Dapporto, Giovanna Ralli, Carlo Croccolo.
22.30 MACAO. Con Alba Parietti.
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON CINEMA
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 ULTIMO APPELLO. Film (commedia '95).
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 20. Documenti.
3.35 MATEMATICA I (I ANNO). LEZIONE 20. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 IO LE SCRIVEREI (R). Con Raffaella Spaccarelli.
9.05 IL PRINCIPE DI SCOZIA. Film. Di William Keighley. Con Errol Flynn, Anthony Steel.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.00 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZIONALE
16.30 PESI: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
19.55 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: DRUG STORIES
23.55 FORMAT PRESENTA: MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER.... Con Sandro Veronesi.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 UN SOGNO PERSO. Film (drammatico '92).

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Figli d'America"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.45 PER UNA VOLTA, IL CUORE. Film tv (sentimentale '93). Di Michael Miller. Con Lindsay Wagner, Barry Bostwick, Amy Aquino.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 TIRAMISU'. Con Pippo Baudo.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Il vaso"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Minaccia di strage"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Quello sono io"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm.
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Vecchi rancori"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Colpo di fulmine"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 33 1/3 - L'INSULTO FINALE. Film (comico '94). Di Peter Segal. Con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, O.J. Simpson.
22.30 DILLO A WALLY. Con Gene Gnocchi.
23.10 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.10 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm. "Fantasmi del passato"
2.30 SABATO ITALIANO. Film (drammatico '92).

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 LA SIGNORA DELLA CITTA' - 2A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Beppe Cino. Con Barbara Blanc, Dalila Di Lazzaro, Marina Suma.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 L'IDOLO DI BROADWAY. Film (commedia '38). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, George Murphy.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Il dilemma"
22.40 HOMER & EDDIE. Film (drammatico '89). Di Andrej Konchalovskij. Con James Belushi, Whoopi Goldberg.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 KOJAK. Telefilm.
2.20 BARETTA. Telefilm. "La residenza"
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 WINGS. Telefilm. "L'occasione della vita"
3.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 BARETTA. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm. "Il giudice Mackie"

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 BELLO DI MAMMA. Film (commedia '80). Di Rino Di Silvestro. Con Philippe Leroy, Carole Andre'.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 ANNA KARENINA. Film (drammatico '35). Di Clarence Brown. Con Greta Garbo, Fredric March.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 RISVEGLI. Film (drammatico '90). Di Penny Marshall. Con Robert De Niro, Robin Williams.
22.55 TMC SERA
23.25 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.30 AMARE CON RABBIA. Film (drammatico '84). Di James Foley Jr.. Con Aidan Quinn, Daryl Hannah.
1.25 TMC DOMANI
1.40 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Roberta Capua, Stefania Cuneo.
3.40 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM - MONDO DEL LAVORO..
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.15 NOTIZIE DAL VATICANO
8.30 LA SFERA DI CRISTALLO. Film.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
11.30 SPORTQUATTRO. Con Angelo Baiguerra.
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 EROI DEL PACIFICO. Film.
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 KATTS AND DOG. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 PALLAMANO: GENERTEL - ZAGABRIA
18.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
19.00 ZOOM GORIZIA. Con Andrea Romoli.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 CALCIO: MESTRE - TRIESTINA
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM GORIZIA. Con Andrea Romoli.
24.00 THE FINAL CUT. Film. Con L. Brown, J. Cluff.

TELEFRIULI

7.00 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
8.30 INFORMAZIONE VATICANA
8.45 MATCH MUSIC MACHINE
9.15 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 PROPOSTA AUTO USATE
13.10 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.50 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
20.00 SI! JAZZ
20.30 PROPOSTA AUTO USATE
20.40 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 REPORTAGE. Con Franco Terenzani.
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
1.10 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 VITE PARALLELE
17.00 ALICE
17.30 TV SCUOLA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 BEYOND 2000. Documenti.
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.00 DRUG RUNNERS. Film (poliziesco '88).

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 HIT LIST UK
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con C. Semenza e C. Arrigo - S. Mosca.
19.30 HIT LIST UK
20.30 MTV LIVE'N DIRECT: KISS
21.30 ON STAGE
22.00 MTV ALBUMS: BACKSTREET BOYS
22.30 MTV HOT
23.00 NEW ITALIANS
23.30 REAL WORLD

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM
12.00 VIDEO SHOPPING
12.20 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 ZOOM VOLLEY
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO (R).

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 LINEA APERTA A NORD EST
14.00 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 IL PADRINO DI CHINATOWN. Film (avventura '77). Di Chang Chen. Con Alexander Sheng.
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 COMMERCIALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film tv (giallo '89). Di Tim Hunter. Con Rich Rassovich, Sally Kirkland.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 AUTO E AUTO
0.10 NEWS LINE IN 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE IN 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.00 AZZURRA SPORT
22.35 5 CONTRO 5

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIAGGI
14.30 LEZIONI DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 KUM KUM
17.00 SCIENZA E TECNOLOGIA. Documenti.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
19.00 VIAGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO. Documenti.

RADIO

Radiouno

6 15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10 08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13 00: GR1, 13 28 Radiocelluloide, 14 08 Lavori in corso, 15 22: Bolmare; 16.05. I mercati; 16.32: Ottoemezzo, 16.44: Uomini e camion, 17 08. L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo, 17.40 Express, 17.45: Come vanno gli affari, 18 08. Radiouno Musica; 19.00: GR1, 19 28. Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20 40 Per noi, 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il risveglio di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08. Macheorae'?, 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: Il consiglio del nutrizionista, 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2, 20 02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22 30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre, 10 15. Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11 55 Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre, 12.30. Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.08: Poesia e musica; 20 17: Radiotre Suite; 20.30: Umbria jazz '97; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Stranieri forever; 15: Giornale radio; 15.15: La trottola; 15.30: Fresca di stampa; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine a più voci; 16.15: Saba a ritroso.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sloveni oggi, indi Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Zorko Simcic: «I tre musicisti e il ritorno di Lepa Vida». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. IV puntata; 9.40: Turismo: alla ricerca di nuovi orizzonti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica da camera; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12 40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria, indi Musica orchestrale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Luigi Pirandello: «L'uomo dal fiore in bocca», radiodramma. Traduzione di Tita Simoniti, regia di Sergej Verc; 18.35: Soft music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti finanziari, a in tempo reale dai mercati; 13 Tempo di musica, a cura dello Studio Vizzini, con Giuliano Rebonat; 14.05. Kalor Latino, con Edgar Rosario, 15 05 The Flyers Time, con Mr. Jake, 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità, 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11 20: I titoli del Gr Oggi; 12 37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13.40: Le ricette. particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation, 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 17 20: I titoli del Gr oggi, 18: Quasi sera con Lillo Costa, 19 05. Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo, 20 05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40. Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SAMMER LASCIA IL CALCIO

Matthias Sammer, 30 anni, pallone d'oro europeo '96 che ha collezionato una lunga serie di infortuni, darà l'addio alla nazionale tedesca dopo Francia '98. «Spero che il libero torni in febbraio a giocare nel Dortmund - ha detto il ct Vogst - La porta resta sempre aperta per lui». Sammer, che ha subito un quinto intervento chirurgico al ginocchio, dovrebbe restare ancora fermo per quattro mesi.

OGGI IN TV

- **12.20** Italia 1: Studio sport.
- **13.05** Telemontecarlo: TMC Sport.
- **13.15** Telepordenone: Zoom volley.
- **15.30** Raitre: TGS Pomeriggio sportivo.
- **15.40** Raitre: Equitazione: Concorso Internazionale.
- **16.30** Raitre: Pesi: Campionati Italiani Assoluti.
- **17.00** Telequattro: Pallamano incontro: Genertel - Zagabria.
- **18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera.
- **18.55** Italia 1: Studio sport.
- **19.55** Telemontecarlo: TMC Sport.
- **20.30** Telequattro: Calcio: Mestre - Triestina.
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie.
- **21.00** Rete Azzurra: Azzurra sport.
- **22.35** Rete Azzurra: 5 contro 5.

SQUALI? NO PROBLEM

Le prove di fondo (5 e 25 km) dei Mondiali di nuoto, che si svolgeranno a Perth in gennaio, si disputeranno regolarmente anche se nelle ultime settimane la presenza degli squali ha provocato incidenti e paura. Lo assicurano gli organizzatori. In ottobre due surfisti sono stati attaccati, senza essere feriti, da uno squalo a Cottesloe. E stato avvistato anche un altro pescecane, di 2 tonnellate.

SPORT

CALCIO Diramate le convocazioni della nazionale italiana per lo spareggio mondiale di sabato a Napoli contro la Russia

Senza Vieri Maldini sceglie il rischio

Il ct punta tutto su Casiraghi, che non è al massimo - Spazio e fiducia a Conte

Non ci sono buone notizie per Cesare Maldini.

ROMA Maldini screma la sua rosa riducendo a 22 i 24 convocati dello spareggio di andata richiamando Antonio Conte e continuando a lasciare il malconcio e altezzoso Inzaghi. Il ct, preso atto con rammarico dell'infortunio di Christian Vieri, sostanzialmente nell'organico non ha sostituito l'attaccante di spicco del calcio italiano, grande protagonista a Mosca. Considerando che Casiraghi si presenta con qualche problema muscolare, Maldini deve avere avuto rassicurazioni dai medici biancoazzurri e considera recuperato l'attaccante. Appare però strano che un tecnico così cauto non si premunisca convocando comunque un'alternativa. Invece in attacco, oltre a Casiraghi e Ravanelli, non c'è un'altra prima punta dato che Maldini considera come seconde punte Zola, Del Piero e Chiesa.

Rispetto all'andata Peruzzi torna titolare mentre sta fuori l'infortunato Pagliuca (giustificando così la nuova chiamata di Buffon). In difesa rientra Ferrara e resta a casa Petruzzi, Pessotto viene preferito a Benarrivo, giocatore per il quale Maldini non stravede. L'assetto della retroguardia non risulta mutato: c'è il reinserimento di Ferrara al posto di Nesta, che torna in panchina. Per il quarto, l'esterno sinistro, l'alter ego di Paolo Maldini va considerato Pessotto che scala questa volta, nelle intenzioni di Cesare Maldini, da centrocampista a difensore. Mantiene e rafforza la sua posizione nella rosa azzurra Sartor, approfittando dell'«onda lunga» interista.

A centrocampo Maldini supera le sue titubanze e richiama Conte. Alterno e sfortunato il cammino azzurro dello juventino, a lungo assente per infortunio: nella nuova gestione della nazionale Conte è stato convocato una sola volta, nella gara di Tbilisi, ed è andato in panchina. Ma è improbabile che Maldini l'abbia chiamato per lasciarlo fuori. Conte, quindi, potrebbe essere il quarto centrocampista accanto agli inamovibili Albertini e Dino Baggio centrali con Di Matteo a sinistra. A meno che, ma appare poco credibile, Maldini non accetti il consiglio interessato di Ancelotti e faccia riposare Dino Baggio. Il reparto è quello che il tecnico considera più bisognoso di cure dato che gli ha riservato otto delle 22 caselle a sua disposizione (ci sono poi due portieri, sette difensori e cinque attaccanti).

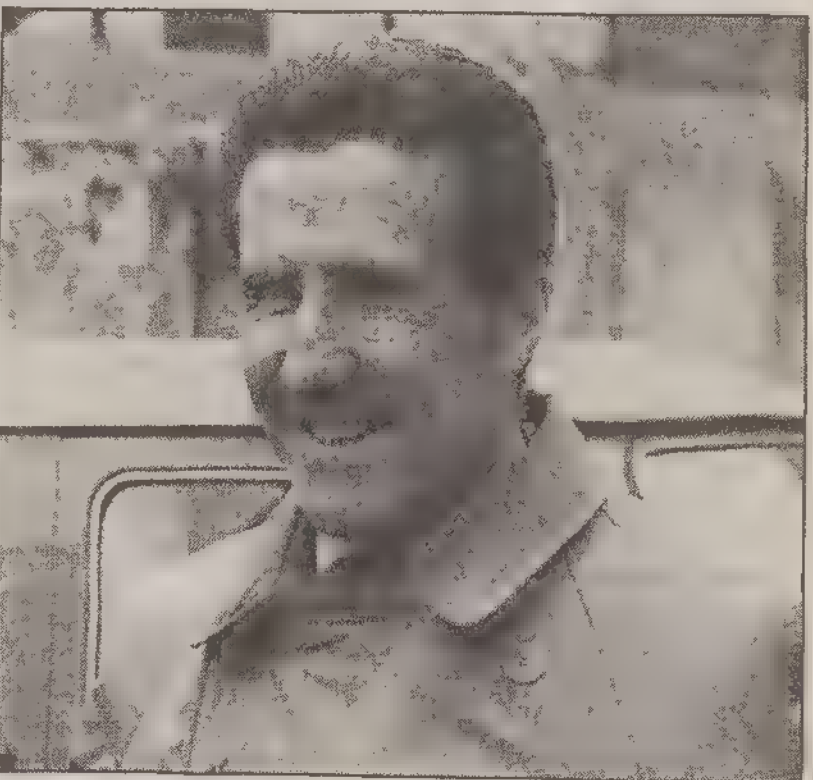
Per il resto Maldini conferma anche le sue seconde scelte: Fuser e Lombardo rimangono le alternative sulla fascia destra, a seconda del tipo di gara da affrontare, mentre Di Biagio viene confermato centrale di rimpiazzo. Continua a far parte del gruppo Cois, che nell'ultima convocazione era stato preferito a Di Francesco. Maldini poteva dare spazio a un nome nuovo, Francesco Moriero, e non l'ha fatto. Non si capisce perchè il tecnico continui a privilegiare Lombardo nel ruolo in cui sta cercando affannosamente un erede di Donadoni o, comunque, un'alternativa all'infortunato Di Livio. Rimane il problema dei rimpiazzi in attacco: se Casiraghi dovesse avere problemi verrebbe richiamato Inzaghi, mentre rimane in lista di attesa Roberto Baggio. Da oggi allenamenti alla Borghesiana a Roma.

Ignatiev spavaldo: «Passeremo»

ROMA «Il mio pronostico? 2-2 e Russia che approda ai mondiali di Francia '98». Con queste parole il ct russo Boris Ignatiev ha presentato ieri la sfida di sabato. All'aeroporto di Fiumicino, dove la Russia è atterrata in tarda mattinata, Ignatiev ha poi voluto informarsi sulle condizioni di salute degli azzurri. Appreso dell'infortunio di Vieri, il tecnico russo non ha nascosto la sua soddisfazione: «Nell'andata Vieri era stato il migliore in campo, una fortuna per noi che non possa ripetersi. Ma se sarà sostituito da Casiraghi la mia difesa dovrà comunque stare molto attenta. Ho visto giocare il laziale contro il Rotor in Coppa Uefa: è un giocatore formidabile. Così come Fuser: una forza della natura». Per quanto riguarda il modulo tattico e la strategia di gara che adotterà la Russia nella partita di Napoli, Boris Ignatiev ha spiegato di dover necessariamente arrivare al gol. «Giocheremo con due punte e 4 centrocampisti, ma staremo anche molto attenti in difesa. Peccato per le assenze di Kanchelskis e Tetradze, giocatori molto bravi sia a difendere che ad attaccare. Un altro aspetto da curare sarà la concentrazione: a Napoli troveremo uno stadio stracolmo che potrebbe impressionare qualcuno dei miei».

IL PERSONAGGIO

Ricordando Helenio Herrera

La gratitudine dei tecnici Valcareggi: «Ho copiato anch'io i suoi allenamenti»

Ancora da stabilire la data dei funerali del mago.

VENEZIA Tutto il mondo ricorda Helenio Herrera, perchè Herrera era un cittadino del mondo. Negli anni 60, quando l'Inter dominava il calcio internazionale, fu persino invitato in Russia per un meeting didattico coi tecnici d'oltre cortina, un evento a suo modo storico perchè allora non era semplice andare a Mosca e mettersi in cattedra senza ammettere contraddizioni di sorta. Lui invece c'era, riuscito esprimendosi con quel personalissimo slang nel quale aveva mischiato italiano, spagnolo e francese, una lingua spesso usato in falsetto, che ancora oggi risuona nella segreteria telefonica della sua casa veneziana che è vicina al ponte di Rialto. Chiami e lui stesso, quasi avesse organizzato un gioco, ti dice che il signor Herrera non è in casa, ti prega di lasciare un messaggio, assicurandoti che richiamerà.

Cosa, ovviamente, che il povero «mago» non può fare a dispetto di una vitalità che pareva volesse consegnarlo all'eternità. Intanto, mentre si preparano i suoi funerali che avranno un seguito a dir poco grandioso, la storia dell'uomo che ha inventato il mestiere dell'allenatore. Una storia iniziata a Buenos Aires il 16 aprile 1916, giorno in cui Herrera diceva di essere nato, mentre in molti erano pronti a scommettere che l'anno giusto fosse il 1910 che lui stesso aveva deformato sulla carta d'identità con una maliziosa virgola all'insù sullo zero finale, «Fu quella una delle sue debolezze - dice Italo Allodi che al suo fianco costruì la grande Inter -, ma tale era la sua forza, la sua vivacità, che avrebbe potuto dichiararsi ancora più giovane». Herrera, insomma, muore ufficialmente a 81 anni, ma ufficiosamente ad 87, dopo una lunga avventura che dall'Argentina lo portò in Marocco e in Francia per tirare pedate niente affatto straordinarie e poi in Spagna per iniziare la sua leggenda di «mago».

A Milano soprattutto dove alla corte di Angelo Moratti costruì uno dei grandi miracoli del calcio moderno, quell'Inter capace di vincere tre scudetti, due Coppe Campioni e due Coppe Intercontinentali. Per arrivare a quella squadra leggendaria aveva dovuto, poco alla volta, inventarsi Picchi libero e, soprattutto, rinunciare al giocatore che Moratti amava più di ogni altro, quell'Antonio Valentin Angelillo che aveva segnato caterve di gol, ma che lui volle sostituire con Suarez.

Burgnich: «Una volta ci mostrò le foto dei giocatori avversari dell'Everton per esorcizzarli»

Ha vinto tanto il «mago» e ha insegnato altrettanto, si che Nils Liedholm ricordandolo con affetto dice: «I giocatori e gli allenatori italiani dovrebbero ancora pagargli i diritti d'autore per il grande balzo economico che ha fatto fare alle due categorie».

Ecco dunque una ulteriore investitura di «mago» anche se postuma. Ecco Burgnich ad assicurare che con Herrera fu valorizzato, per la prima volta nel calcio, il pressing sull' uomo, inteso anche come forte confronto piscologico con gli avversari: «prima di una partita di coppa con l'Everton, ci distribuì le foto dei giocatori inglesi e ci invitò a guardarle con molta intensità. Osservateli bene, siete più forti di loro e li batterete, cosa che avvenne puntualmente». Ecco Valcareggi, che dopo la Corea di Fabbri collaborò per quattro partite con Herrera cittì azzurro, ammettere di aver «copiato nella gestione della nazionale gli allenamenti e gli esercizi fisici che Helenio pretendeva dai suoi giocatori».

Concorso

Non c'è Cesare tra le nomination a miglior tecnico dell'anno 1997

ROMA C'è quello del suo avversario, il russo Ignatiev, ma dalla lista delle nomination per il titolo 1997 di migliore tecnico di squadre nazionali manca il nome di Cesare Maldini. La spiegazione la fornisce la stessa federazione internazionale per la storia e le statistiche del calcio (Iffhs), che ha indetto il premio: nell'elenco dei 18 candidati figurano gli allenatori di nazionali vincitrici di titoli continentali e quelli delle 15 squadre meglio piazzate nella attuale classifica Fifa in cui l'Italia è 16/a.

Diversi nomi italiani, invece, tra le candidature al premio di miglior allenatore di club che insieme con quello per le nazionali verrà consegnato il 12 gennaio prossimo a Monaco: Lippi, Simoni, Ancelotti e Trapattoni.

Inghilterra

Tracce di amfetamina nella pipì di Nicholson

BIRMINGHAN Shane Nicholson, 27enne difensore del West Bromwich Albion che milita in prima divisione, è stato sospeso provvisoriamente dopo essere risultato positivo a un controllo antidoping effettuato a sorpresa lo scorso 13 ottobre. E' il primo caso di positività riscontrato nel calcio inglese durante la stagione in corso. Nelle urine del giocatore, già in forza al Derby County, sono state ritrovate tracce di amfetamine, sostanza vietata in quanto stimolante. Nicholson sarà giudicato dalla Commissione Disciplinare della Federcalcio inglese; ha due settimane di tempo per esporre le sue ragioni. Sono cinquecento i controlli effettuati dall'inizio del campionato, prima d'ora senza esito.

L'Assocalciatori intende chiedere alla Federazione l'introduzione di un mese di sosta

Calcio in letargo durante l'inverno

Campana irremovibile sugli extracomunitari: «Non più di tre»

Reso attivo un sito Internet per fornire tutte le informazioni utili sui calciatori famosi, su quelli di serie C e su quelli disoccupati

MILANO Sosta invernale prolungata, diritto di voto, calciatori extracomunitari. Questi i principali temi discussi durante il consiglio direttivo dell'Aic (Associazione Italiana Calciatori) svoltosi ieri a Milano. Fra i consiglieri della serie A erano assenti i nazionali Albertini, Ferrara e Cannavaro. Al termine dei lavori il presidente dell'Aic, Sergio Campana, ha lanciato precisi messaggi a federazione e leghe. Ecco, in sintesi, la posizione dei calciatori.

SOSTA INVERNALE: «I calciatori di serie C vogliono essere parificati a quelli di serie A e B, che non giocheranno il prossimo 28 dicembre. Diciamo no alla giornata di serie C il 28 dicembre, si potrebbe giocare il 24. Chiederemo alla Lega di C e alla FIGC se è possibile farlo». Per la stagione futura i progetti sono più radicali ancora: «I giocatori di A e B, vista l'intensità degli impegni, vorrebbero una sosta invernale vera e propria, di oltre un mese, tipo quella che si fa in Germania. La chiederemo». Quindi l'anno prossimo le abitudini del calcio italiano potrebbero venire sconvolte.

DIRITTO DI VOTO: «Lo consideriamo un fatto acquisito, si tratta solo di decidere i numeri. Chiediamo per i calciatori 128 rappresentanti all'Assemblea federale e tre consiglieri in consiglio federale. Vogliamo avere il diritto di veto sui singoli provvedimenti, proprio come una Lega».

EXTRACOMUNITARI: «Siamo contrari - ha detto Campana - alla parificazione fra extracomunitari e comunitari, non perchè siamo razzisti ma perchè questa è la tendenza in tutta Europa. La circolazione dei comunitari è libera per legge, ma le regole sugli extracomunitari devono rimanere quelle attuali». Quindi mai più di tre a partita per squadra, fra campo e panchina.

INTERNET: «E' operativo un sito aggiornato su tutti i calciatori italiani professionisti in attività». Il sito (questo l'indirizzo telematico: www.Calciatori.Com) è curato dal portiere del Saronno Gianluca Spinelli, ed è consultabile gratuitamente da chiunque. L'obiettivo è fornire il maggior numero possibile di informazioni, sia sui calciatori famosi sia soprattutto su quelli di serie C e quelli disoccupati.

RONALDO ISCRITTO: Da ieri Ronaldo è un pò più italiano. Non per questioni di nazionalità, ma per motivi sindacali. Con una mossa a sorpresa, ieri pomeriggio Ronaldo si è infatti presentato nell'albergo milanese che ospitava il consiglio direttivo dell'AIC (Associazione Italiana Calciatori) e ha detto al presidente Sergio Campana di volersi iscrivere.

La vittoria di domenica sul Piacenza ha rappresentato un ideale punto di partenza per riconquistare un posto in Uefa

L'Udinese ricomincia la corsa europea

Gara condita però da troppi errori arbitrali. Deferito alla commissione disciplinare l'allenatore Guerini per le dichiarazioni del dopo-gara

UDINE Fiumi di parole, fotogrammi sezionati uno ad uno, dopo un altro pomeriggio ricco di contestazioni. Non è un anno fortunato per gli arbitri. E Udinese-Piacenza l'ha dimostrato. Anche se poi il veneto Serena ha sbagliato meno di quanto potesse sembrare così, dal vivo. Era fuori area il fallo di Bertotto su Dionigi (ma il bianconero meritava il cartellino rosso, questo sì), era fallo quello di Vierchowod su Amoroso che ha causato la punizione poi trasformata in gol da Poggi, era reazione da espulsione quella di Dionigi su Amoroso (anche se il brasiliano doveva essere ammonito per la precedente entrata fallosa sul piacentino).

Il duro sfogo di Guerini, dunque, se giustificabile per come erano sembrate le cose sul campo, non ha trovato il conforto delle immagini. In ogni caso, per il tecnico emiliano, dopo il danno della sconfitta, è giunta anche la beffa del deferimento alla commissione disciplinare della Lega «per avere espresso alla stampa «giudizi lesivi della reputazione della classe arbitrale che accusava di parzialità» al termine di Udinese-Piacenza. Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Piacenza». Domenica Guerini aveva detto tra l'altro che «non si può giocare contro 12 o 13 al calcio», che «se sbaglio rischio il posto e vorrei che la stessa cosa accadesse anche per altri personaggi».

Per l'Udinese, invece, la vittoria a spese del Piacenza ha rappresentato un ideale punto di partenza. «In coppa Uefa ci siamo divertiti, vorremmo divertirci ancora in futuro» ha commentato in sala stampa Alberto Zaccheroni. Che ha però subito dopo ammonito: «Pensiamo comunque a mettere in cassaforte i punti necessari della salvezza: una volta raggiunta quota 41, penseremo a qualcosa d'altro».

Aspettando di divertirsi ancora in futuro in Europa, la squadra friulana si diverte in Italia. Il suo gioco bello e spregiudicato, un 3-4-3 disegnato su misura sulle caratteristiche degli uomini che compongono la rosa bianconera, fa sì che la squadra sia costantemente proiettata in avanti, sempre pronta a veloci galoppate che hanno come punti di riferimento Bierhoff e Poggi, mentre Amoroso non si tira indietro quando è il momento di tornare nelle retrovie per coprire il lavoro dei compagni. Una squadra che ha trovato la formula magica per divertire e divertirsi, il che, davvero, è un bene prezioso. Da tenere ben stretto.

g. bar.

Poggi, il riposo del guerriero.

CALCIO SERIE C2 È ormai finito il periodo di prova di Paolo Beruatto

Una squadra attaccata a una presa di 360 volt

Massimo gradimento da parte della dirigenza per un allenatore che ha cambiato i connotati all'Alabarda

TRIESTE Il suo periodo di prova è finito. Il giocattolo ormai è tutto di Paolo Beruatto. Se l'è guadagnato in un mese scarso di lavoro in cui è riuscito a cambiare i connotati all'Alabarda. Le parole di Zanoli e Trevisan («Beruatto è riuscito a tradurre in realtà i nostri progetti») valgono molto più di un comunicato ufficiale di conferma. A questo punto non ce n'è proprio bisogno. Il termine «conduzione temporanea» che era stato utilizzato dopo l'esonero di Marchioro è stato cancellato. Nelle ultime tre partite la Triestina ha conquistato sette punti (due vittorie e un pareggio), ma non sono stati tanto i numeri a impressionare la dirigenza alabardata quanto la bontà del progetto tattico e la fame di vittorie dell'allenatore. «Sarebbe riduttivo – spiega il diesse Sabatini – dire che abbiamo deciso di tenerci Beruatto in seguito alla vittoria di Mestre perché non è vero. Da quando è stato chiamato a rilevare Marchioro ha avuto sempre la nostra fiducia incondizionata. La sua conferma non è mai stata in discussione».

Eppure neanche l'ex giocatore granata non ha poteri taumaturgici. Ma è intervenuto in maniera radicale sulla squadra attaccandola inizialmente con una spina a una presa di corrente di 360 volt. Quando l'ha ereditata era una squadra snob e cloroformizzata. Dopo la scarica elettrica, l'allenatore l'ha spogliata della supponenza con cui l'Unione era andata in campo nelle prime giornate facendo anche delle scelte dolorose (Sgarbossa e Bambini in panchina). In C2 l'umiltà e lo spirito di abnegazione sono doti essenziali per emergere. Beruatto ha predicato aggressività, pressing e velocità: concetti niente affatto complicati ma che da tempo qui a Trieste non venivano applicati. Per ultimo, l'intervento tattico. Per dare più incisività e per dare qualche di nuovo al pubblico ha cambiato totalmente modulo. Un rischio non calcolato quello di passare a uno schieramento inedito a queste latitudini con soli tre difensori. E con poco tempo a disposizione. Ovviamente non basta un 4-1 in trasferta per cantare vittoria. Il cantiere alabardato è ancora aperto. Guai sentirsi arrivati. In circostanze casuali (gli infortuni a Benetti e Notari) è tornato in pista pure Sgarbossa il quale, se giocherà sempre così bene da libero, si allungherà la carriera. Rispetto alla gestione Marchioro, l'attuale tecnico ha avuto un solo «strumento di lavoro» in più, ossia un vero centravanti. E non è poco. Tiberi è l'uomo d'area che mancava da molti anni da queste parti. Segna (cinque gol) e fa segnare aprendo varchi per gli altri. In Zampagna ha trovato una spalla eccezionale. Quest'ultimo è un Ravanelli in scala minore che fa la spola tra l'area e il centrocampo tenendo corta la squadra. Beruatto comunque ci aveva subito avvertiti: «Datemi un po' di tempo e vi stupirò».

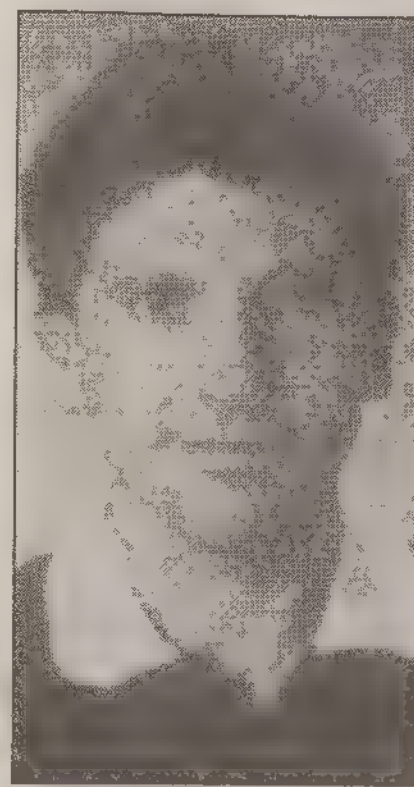
Maurizio Cattaruzza

Sgarbossa ha cominciato una nuova carriera come libero.

IL CASO

In occasione di Salernitana-Lucchese

I dubbi dell'arbitro Dagnello: richiamato indietro l'espulso

TRIESTE E' un momento buio per gli arbitri: non riescono più a stare dietro a un calcio che si è evoluto e sveltito in poco tempo. Ciò ha inevitabilmente aumentato i margini di errore. Quasi ogni domenica è un massacro. E' ancora in piedi il reclamo presentato dall'Udinese (anche se è un ricorso senza speranza) per i danni compiuti da Cesari in occasione della partita con la Juve (il gol regolarissimo non concesso a Bierhoff). Anche quest'ultima è stata una domenica di passione. Nel mirino sono finiti il giovanissimo Rossi di Ciampino dopo Vicenza-Bologna e Serena di Bassano che guarda caso ha diretto Udinese-Piacenza. L'allenatore emiliano Guerini, che è stato deferito alla Disciplinare, ha usato parole e toni forti parlando palesemente di torti commessi dagli arbitri ai danni della sua squadra.

Nell'occhio del ciclone domenica è finito anche il più promettente tra i fischietti triestini in attività. Gilberto Dagnello, 37 anni, dirigente d'azienda, è diventato il protagonista dell'incontro di serie B tra Salernitana e Lucchese finito uno a uno. L'episodio è curioso e singolare. Dagnello, che la scorsa stagione ha debuttato in A in occasione di Vicenza-Reggiana, all'11' della ripresa espelleva il giocatore di casa Giovanni Tedesco e il toscano Guzzo per reciproche scorrettezze (il secondo aveva fatto una brutta entrata sul centrocampista che poi aveva reagito). Ma mentre il giocatore della Salernitana si stava avviando verso lo spogliatoio, Dagnello lo inseguiva per richiamarlo in campo dopo essere stato convinto dal guardalinee di destra di aver scambiato Giovanni col fratello Giacomo. Ne scaturiva una piccola discussione fino a quando il direttore di gara non ribadiva di avere cacciato il giocatore giusto.

Pare che lo stesso Giovanni Tedesco abbia alla fine ammesso le sue colpe per non inguaire il fratello Giacomo. Un sipariette che, come raccontano i giornali sportivi, ha reso più effervescente la partita. Magari a Dagnello sarà rimasto il dubbio: «avrò espulso il giocatore giusto»? Un episodio strano, anche buffo, che non dovrebbe inficiare la carriera dell'arbitro triestino. Visto come si comportano i suoi colleghi, prima o poi dovrebbe ritornare a dirigere il traffico in serie A. Date a Dagnello quel che è di Cesari...

m.c.

Gilberto Dagnello

OSSERVATORIO ALABARDATO

Richiamato da Gela, sarà il rinforzo difensivo

L'Unione ripesca Beretti

TRIESTE Alla fine l'atteso rinforzo difensivo la Triestina lo ha pescato in casa. Una volta scartato Filippi, la società alabardata si è ricordata di avere parcheggiato in giro per l'Italia il centrale Gian Maria Beretti. Il giovane difensore è rimasto solo pochi giorni a Gela dove ha trovato un ambiente ostile. La Triestina lo aveva troppo precipitosamente spedito in Sicilia durante il mercatino autunale dopo la breve parentesi a Solbiate Arno. Era inutile spendere altri soldi per un centrale quando se ne può recuperare uno valido che ha la valigia sempre in mano come un commesso viaggiatore. Beretti dovrebbe mettersi a disposizione di Beruatto già a metà settimana. Il periodo dell'ostracismo ormai è finito. E' probabile a questo punto che la Triestina tesseri anche il centrocampista Troscè.

Spilli ha ritrovato il sospirato gol

Marco Spilli ha ritrovato il morale e il gol nel vittorioso incontro del Frosinone contro il Tricase dopo una settimana travagliata per tutta la squadra ciociara in cui i giocatori erano scesi in sciopero per la mancata corresponsione degli emolumenti. Ci fa un enorme piacere che l'attaccante si stia rigenerando (suoi il gol dell'1-0 e anche l'assist per Campilongo), visto che aveva lasciato Trieste con la morte nel cuore. Un altro ex, il ricciolino Camporese, ha portato domenica al successo il Catanzaro sul Trapani.

Convocati Manni e Carli

I selezionatori della rappresentativa di serie C Boninsegna e Recagni hanno convocato a Coverciano per un raduno che si svolgerà domani e giovedì il difensore Manni ('77) e il centrocampista Carli ('79), un prodotto del vivaio alabardato.

Tempi duri per gli allenatori

Tempi duri per gli allenatori di C1 e C2. In seguito alla sconfitta con la Triestina l'allenatore Dal Fiume ha rassegnato le dimissioni che sono state però respinte dal presidente Testi, il quale deve anche lui avere qualche senso di colpa. Che responsabilità ha il tecnico se gli hanno venduto i pezzi migliori Grassi e Scarpa?

Cat.

FORMULA UNO

Il ferrarista deve rispondere delle scorrettezze in pista, ma rischiano anche Williams e McLaren

Schumi e «combine» a processo

Intanto fa discutere il bando della pubblicità del tabacco

Blair restituisce la donazione a Ecclestone

LONDRA Tony Blair restituirà a Bernie Ecclestone una generosa «donazione» che il ricchissimo patron della F.1 ha fatto a sostegno del partito laburista prima delle elezioni dello scorso primo maggio. Il primo ministro di Sua Maestà non vuole dare l'impressione che i soldi di Ecclestone abbiano avuto un qualche ruolo nella controversa rinuncia alla campagna per la messa al bando della pubblicità delle sigarette dai Grand Prix. I laburisti hanno deciso ieri sera la clamorosa restituzione su consiglio di sir Patrick Neill, nuovo presidente della commissione deontologica «sugli standard nella vita pubblica». Fino a ieri il partito della sinistra britannica si era persino rifiutato di confermare o smentire la presenza di Ecclestone tra i propri sostenitori finanziari.

ROMA Più che un processo a Michael Schumacher, alla Williams o alla McLaren, quello odierno davanti al Consiglio Mondiale dello Sport Automobilistico riunito nella sede del Rac a Londra finirà per essere l'autodifesa della Formula Uno.

Da 15 giorni il tedesco è convocato per essere giudicato per la ruotata inferta a Villeneuve a Jerez. Solo ieri, dopo la pubblicazione delle conversazioni tra i box Williams e Villeneuve, la Fia ha deciso di convocare anche le due scuderie sospettate dalla Ferrari, sin dalla prima ora, di aver fatto corsa comune. Quello che è davvero in gioco è la credibilità del circo, stretto d'assedio tra le scorrettezze dei suoi protagonisti e le pressioni politiche per il bando della pubblicità del tabacco.

Il G.P. d'Europa di Jerez, lo scontro alla curva Dry Sack tra Schumacher e Villeneuve, sono cose del 26 ottobre. Passate più di due settimane, il tempo si è come cristallizzato, incrostato di polemiche. L'unico a restarne fuori è stato Jacques Villeneuve, campione del mondo: «Ho vinto contro tutti», e si è potuto godere il trionfo al ritorno in Canada. Per gli altri protagonisti sono state settimane di sovraesposizione. «Ovviamente l'ampiezza di queste ripercussioni è una riprova dell'interesse della F.1 nel mondo» si fa notare in Fia, ma la soddisfazione è accompagnata dalla preoccupazione.

Le convocazioni di Schumacher e delle due scuderie più vincenti d'Inghilterra (16 mondiali la McLaren, 17 la Williams) sono cariche d'implicazioni. Ed arrivano nel momento in cui la battaglia più importante della Fia è quella lanciata per convincere i governi della Ue a non estendere alle sponsorizzazioni della F.1 il divieto di pubblicità ai prodotti da fumo che sarà discusso il 4 dicembre dai Ministri della Sanità riuniti a Bruxelles.

I due «processi» sono stati riuniti per motivi pratici ma, sul piano legale, resteranno distinti. Michael Schumacher sarà ascoltato a partire dalle 9,30. Per Williams e McLaren l'audizione comincerà dopo che Mosley avrà reso nota la decisione. Per il pilota tedesco l'accusa è di violazione dell'art. 153 del Codice Sportivo, per le scuderie è in ballo l'articolo 151/c. Per il primo le sanzioni possibili vanno dalla reprimenda alla sanzione pecuniaria (si è parlato di mezzo milione di dollari) fino ai punti di penalizzazione per il prossimo mondiale (cinque?).

Ma ben più pesanti sono quelle cui andrebbero incontro Williams e McLaren se fosse accertato che hanno compiuto «atti fraudolenti o manovre sleali». Insomma, che si sono messe d'accordo per battere insieme la Ferrari.

Il tedesco potrebbe venir punito con cinque punti di penalizzazione mentre le due scuderie temono un danno di immagine

BASKET

Genertel-Dinamica a cinque giorni dall'incontro

Alta la febbre del derby In curva posti già esauriti

TRIESTE È già febbre da derby. Si va verso il tutto esaurito, domenica a Chiarbola, per la sfida tra la Genertel Trieste e la Dinamica Gorizia. Sabato scorso, nel giro di poche ore, erano stati spazzolati i cinquecento biglietti a disposizione dei tifosi goriziani. Ieri c'era la fila nella biglietteria di Galleria Protti. Sono stati «bruciati» altri 600 tagliandi. Insomma, in pochi giorni sono stati staccati mille biglietti. I posti in curva sono esauriti.

La prevendita continua, mentre le rispettive tifoserie si stanno attrezzando. Se i biglietti rimasti venissero esauriti nel giro di pochi giorni, la Pallacanestro Trieste potrebbe prendere in considerazione l'idea di chiedere l'autorizzazione per la telecronaca in diretta su un'emittente locale per esigenze di ordine pubblico.

Il derby inizierà con leggero ritardo, alle 18.10 anziché alle 18, in quanto è stato inserito nel palinsesto radiofonico della rubrica Tuttobasket.

La Genertel ha usufruito di due giorni e mezzo di riposo e stamani riprenderà la preparazione. Da verificare le condizioni di Maric, che continua a portare la fasciatura al polso sinistro. Non preoccupano più invece gli acciacchi di Guerra, conseguenze di una brutta caduta durante l'incontro interno con la Montana.

Morale a mille e infermeria vuota invece sul fronte goriziano. La Dinamica contro la Cirio Avellino ha messo in mostra il suo potenziale. Uno spettacolo che ha stordito il quintetto irpino che qualche settimana fa – ma in casa – aveva dato il primo dispiacere stagionale alla Genertel.

Tonut, l'ex più atteso.

ARANCIA A SPICCHI

I ragazzini terribili di Livorno non sono più una sorpresa

The best. L'attenzione generale dell'A2 è già incentrata sul derby regionale tra Trieste e Gorizia ma la Bini Livorno ha trovato un modo sicuro per rammentare ai distratti la sua esistenza. Contro la Casetti i giovanotti dell'Ardenza hanno maramaldeggiato sfiorando nella ripresa i 30 punti di vantaggio. Altro che meteora.

Il flop. C'è l'imbarazzo della scelta. Pesaro e/o Esposito? La Scavolini scopre sulla sua pelle che in A1 non si va lontano schierando titolare un play improvvisato e con un tiratore che non sa dove stia di casa la difesa. Sarebbe bastato chiedere informazioni a Trieste che per quei sentieri si era già avventurata un anno fa.

Il redivivo. È sicuro: Rusconi esiste. Toltosi di dosso la polvere della panchina della Benetton, l'ex centro azzurro e dei Phoenix ha mostrato sontuosi segnali di risveglio contro la Stefanel, regalando a Treviso il derby dei maglioni.

Il traballante. Bianchini battendo la Mash ha chiuso la porta della Teamsystem in faccia a Skansi. Il croato adesso potrebbe sempre accontentarsi della panchina della Pompea Roma dove Caja è annunciato in odor di taglio.

Gli infallibili. Fuochi d'artificio. Macchè Pieracioni, c'è la Dinamica Gorizia. 82 per cento da tre punti in un tempo contro Avellino.

TENNIS

Per anni era stato presidente del comitato regionale della Fit

Addio al professor Ulcigrai

TRIESTE Grave lutto nel mondo del tennis. Si è spento ieri il professor Furio Ulcigrai, 62 anni, da tempo in lotta con una malattia incurabile. Il professor Ulcigrai, dopo essere stato per anni presidente del Comitato regionale della Fit, aveva ricoperto la carica di revisore dei conti in seno alla Federazione e quindi era stato consigliere federale negli ultimi due mandati.

Alla sua famiglia vanno le condoglianze di tutto il movimento tennistico regionale.

Ulcigrai in una vecchia foto con Adriano Panatta.

PALLAMANO

Nella Genertel, reduce dalla prova positiva di Champions League, stona solo l'eccessivo nervosismo dello straniero

Lo Duca prescrive un calmante a Kuzmanoski

TRIESTE Si è aperta con una sconfitta di misura l'avventura triestina nella Champions League. Un risultato che equivale a una vittoria se rapportato al valore delle compagine avversaria. Contro i vicecampioni in carica del Badel la Genertel ha dimostrato di meritare un posto nel gotha della pallamano rafforzando quella credibilità internazionale costruitasi nel corso degli ultimi anni.

Conscio di questo, Giuseppe Lo Duca analizza con soddisfazione gli aspetti tecnici scaturiti dal match: «Ci siamo trovati ad affrontare una difesa forte e molto ben disposta in campo. In settimana avevamo preparato un attacco che rendesse possibili le penetrazioni di Tomic e Tarafino e favorisse Kuzmanoski nelle sue conclusioni dalla distanza. Purtroppo, nel corso del primo tempo, solo due volte Tarafino e Tomic sono riusciti a mettere in pratica quanto era stato studiato».

Nella ripresa, l'inserimento di Pastorelli, ha cambiato in meglio le cose rendendo più fluida la manovra. «Antonio – continua il "prof" – ha fatto un'ottima partita, si è preso la responsabilità di chiamare gli schemi giusti ed è stato importante in fase realizzativa. Forse ci ha provato poco, le due reti con le quali ha concluso l'incontro avrebbero potuto essere di più ma lui è fatto così, ha paura di far brutte figure e così, in certe occasioni, tende a tirare indietro il braccio». Sulla squadra, comunque, può essere stilato un giudizio positivo. «Sono sincero – conclude il coach biancorosso –. La squadra ha mostrato grande carattere, non ha mai mollato, ha cercato sino alla fine di portare a casa un risultato positivo. La difesa ha fatto in pieno il suo dovere mentre in attacco siamo un po' mancati nella gestione della superiorità numerica. In alcune situazioni, ne ricordo una in cui eravamo sei contro quattro, abbiamo commesso errori banali sciupando in modo incredibile ottime opportunità per ridurre il passivo».

In un contesto più che positivo stona il comportamento eccessivamente nervoso di un Kuzmanoski apparso poco rispettoso dei compagni. «In più di un'occasione la società ha fatto di far capire a "Kuze" l'importanza di mantenere un atteggiamento sereno nel corso delle gare. Lui sente molto la partita e, in alcune circostanze, si lascia trascinare dall'ardore agonistico. Deve ancora acquisire la giusta mentalità».

Lorenzo Gatto

CALCIO In Eccellenza si è risvegliata improvvisamente la squadra del presidente De Bosichi

Il San Sergio stava scherzando

Battuta anche la Gradese - Sta rendendo la preparazione estiva

TRIESTE Tanto rumore per nulla si potrebbe dire dopo le ultime due vittorie del San Sergio. È come se i lupetti avessero detto: «Scusate ma finora abbiamo scherzato, ora cominciamo il campionato». Non è tutto oro quello che luccica dato che le due vittorie sono arrivate con Palmanova e Gradese (candidate alla retrocessione) ma hanno fatto tanto morale. Tutti i cambiamenti che dovevano avvenire con l'entrata in società dell'ingegner Cossutta sono rimasti per ora a livello d'intenzioni. A parte la novità Braini, null'altro è cambiato e lo stesso Lotti è rimasto. O meglio, con il prossimo anno, cambiamenti ce ne saranno. È prevista la trasformazione della società in srl con l'intenzione di raccogliere in seno alla società il meglio del calcio giuliano.

Per ora però sembra che tutto sommato si stiano raccogliendo i frutti del lavoro di Cattonar... e del bravissimo preparatore atletico Gionnini. I due avevano fatto lavorare duro la squadra nella preparazione estiva per trarne i benefici a medio e lungo termine e sembra proprio che questo stia accadendo. Altra cosa positiva è aver recuperato psicologicamente Bussani: fatto capitano e quindi responsabilizzato, il talentuoso centrocampista ha risposto con una gran partita e una bella doppietta.

Oscar Radovich

Scossa al vertice dei campionati e i nuovi arrivi mettono la firma

TRIESTE Due scossoni ai vertici delle classifiche di Eccellenza e Promozione hanno riaperto e nel contempo hanno fatto aumentare l'interesse per i due campionati. C'era il rischio alla vigilia che Porcia da una parte e Monfalcone dall'altra, con un ulteriore successo, aumentassero ancora di più se non il vantaggio in termini di punti, almeno quello psicologico (e non è poco). Invece è andata come sappiamo. Il Porcia di Saccher, più che favorito per le condizioni atmosferiche, per la stazza dei suoi giocatori e per il gioco attendista e veloce nelle ripartenze ha trovato il Mossa di Battistutta che con una squadra «alta» gli ha chiuso tutti gli spazi. È stata comunque una partita strana, in cui al Porcia è andato quasi tutto storto, inanellando tutta una serie di «prime volte»: mancava o meglio ha giocato solo nel finale, Vidoni, il capocannoniere insieme a Iacoviello del Ronchi; dopo esser passato in vantaggio, per la «prima volta» è stato non solo raggiunto ma anche superato; ha anche subito per la «prima volta» appunto. Il tutto ha un «colpevole di nome e cognome Piergiorgio Giacomello, classe 78, un trottolino tutto pepe che quando parte o lo lascia andare o com'è successo lo metti giù e speri che il tuo portiere pari i rigori.

Per quanto riguarda i frutti del mercato di riparazione, i nuovi in qualche maniera si sono fatti notare: Marchesan appena arrivato alla Gradese è andato in gol con il San Sergio anche se inutilmente. Non così Lovisa che con la Pro Gorizia ha segnato il gol del pareggio a Fagagna. Alla Manzanese non ha giocato Marcuzzi perché impegnato sabato nell'ultima partita con il Trivignano che ha battuto l'Aiello (ritornato Galiussi in porta). Il Palmanova con Fierro e Krmac ha bloccato l'ascendente Itala San Marco. Alla Sacilese arriverà in attacco Gigi Scodeller dal Pordenone ma intanto con Perosa prelevato dal Tamai ha reso la sua difesa più solida e... fortunata (due pali del Rivignano).

o.r.

ZOOM

Papais non perde il vizio; anche gli arbitri cambiano idea

IL GOL DELLA DOMENICA: in molti ricorderanno le punizioni di potenza dell'ex alabardato Papais. Giorgio, ora in eccellenza con il Pozzuolo, ha calciato magistralmente una punizione dal vertice sinistro dell'area, infilando il pallone nel sette.

IL PERSONAGGIO: dopo una squalifica, rimediata in un torneo estivo e scontata nelle prime tre giornate di campionato e un attacco di appendicite, si è rivisto Andrea Rabacci ('74). Il bomber del Latte Carso ha segnato una doppietta più un gol in comproprietà con un giocatore avversario.

LA PANCHINA: l'intelligenza di Nevio Bidussi allenatore del Primorje. Subito dopo una manata in pieno volto di Crocetti al diretto avversario Di Donato, non rilevata dalla terna arbitrale, il mister giallorosso ha provveduto alla sostituzione del suo giocatore. Meglio non rischiare...

L'ARBITRO: Giovanni Cominotto, 26 anni, di Trieste. Arbitro dalle potenzialità fisiche e tecniche non indifferenti, ha il pregio di sdrammatizzare molto e di collaborare con i guardalinee. La sua estrosità, però, lo porta a prestazioni altalenanti.

LA CURIOSITA': durante il derby Vesna-Opicina l'allenatore ospite Stoini riprende a viva voce il proprio portiere Carmeli. L'arbitro, pensando si rivolgesse a lui, lo espelle ma ritorna sulle sue posizioni dopo il chiarimento dell'allenatore avversario Nonis.

Lametta

Contro il Monfalcone San Luigi ha fatto la grazia e Cermelj i miracoli

TRIESTE San Luigi ha fatto la grazia riaprendo il campionato di Promozione che sembrava a pieno appannaggio del Monfalcone. Milocco ha confermato di essere alla guida di un gruppo capace di tutto e non solo grazie alle magie che Cermeli continua a regalare, ma soprattutto per il carattere. In casa della capolista tutti in luce cominciando dal sempre più convincente Daris tra i pali sino all'infallibile Cermelj, passando per Trevisan che ha imbrigliato il temutissimo Martignoni (appetito anche dalla Triestina). Senza contare la mano di Milocco.

Non ce la sentiamo più di chiamare Mago anche il tecnico del San Luigi perchè faremmo arrabbiare quello originale, ovvero Michele Di Mauro, che alla guida del suo Ponziana sta facendo benissimo, nonostante la fresca perdita della «verginità» casalinga.

Domenica scorsa infatti i veltri sono andati a prendersi i punti dilapidati in casa della Juventina, in una giornata segnata dalle buone prove di Tomasi e di Lombardo, quest'ultimo in vena di pronta rivalsa.

Primorje-Zarja/Gaja: ovvero l'orgoglio della formazione di Bidussi contro la solidità (ma anche la poco tenuta) della compagine di Tul. Ne è scaturito un derby benedetto da quattro reti, due ancora da parte di Di Donato, abbonato alla Top II in compagnia dell'avversario principale per il trono di cannoniere il sanluigino Carmeli.

Infine il Muggia: momento delicatissimo da esorcizzare al più presto a cominciare dallo scontro della prossima domenica contro la Juventina. È la prima delle tappe salvezza da non fallire.

Francesco Cardella

VELA Serata di festa

Ventennale in comune per la Nautica Laguna e la Sport del Mare

TRIESTE L'«ecumenismo» che felicemente accomuna i velisti dell'Adriatico ha prodotto quest'anno un significativo abbinamento agonistico: il Trofeo dei due Ventennali, della Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore e della Triestina Sport del Mare, due sodalizi che nel 1997 compiono vent'anni d'esistenza attiva.

La Nautica Laguna del Villaggio del Pescatore ha organizzato in questa stagione il 13 luglio il trofeo «Rosa dei venti» e il 21 settembre il trofeo «Due Castelli», regate che ebbero regolare svolgimento e adeguata pubblicità. La società «Sport del Mare» era pronta a far partire, già il 14 settembre, il trofeo «Golfo di Trieste», impedito da una bora a oltre 100 all'ora. Si svolse regolarmente col recupero del 19 ottobre, ma a causa di regata concomitante (Barche di legno) non ebbe risalto.

Così i due sodalizi hanno fornito nei giorni scorsi un modello di grande affiatamento radunando oltre trecento persone nel salone di un albergo triestino per premiare gli artefici del duplice evento e per illustrare natura e scopi delle due società.

Hanno parlato i presidenti Acciarino per i «lagunari» e Monticolo per la Sport del Mare. Semplici elencazioni di attività agonistiche, scuola vela, sociale, con precisione di ruoli interni, collaborazione di sponsor, Coni, Fiv, Regione, Comuni di Duino Aurisina e Trieste, Lloyd Adriatico, Pacorini, Agenzia Tripcovich, altri amici e aziende, Capitaneria di porto, vari presidenti di società consorelle.

La parola è stata data all'assessore allo Sport regionale Roberto De Gioia, a quello del Comune di Trieste Franco Degrassi, Giraldi per la Fiv, Saccari per il Lloyd Adriatico, Viatori fra i consiglieri fondatori dei «lagunari».

Poi la chilometrica sfilata dei premiati. Impossibile elencarli tutti per la notevole generosità. Comunque eccezionale l'incetta di trofei e coppe di Trappola, barca di Piccoli, che ha portato in bacheca sei preziosi ricordi compreso il Ventennale per l'Open e il Lloyd Adriatico, mentre il Ventennale per l'Ims è andato a Città di Pisino del monfalconese Rossetti.

Conferiti anche i premi «San Marco» alla barca proveniente da più lontano: Vulcangas di Numana; premio «Nautec», alla migliore imbarcazione straniera: all'austriaca Blue Note; «Vip Immobiliare», alla barca risultata la migliore in Rosa dei Venti, due Castelli e Golfo di Trieste: a Serbidiola; «Ravasini» per la più antica: a Carina; «Memorial Krutey» alla barca migliore della quinta classe: a Zwiss Job, slovena; «Marsi», il trofeo che spetta al timoniere più anziano: a Gastone Divo; «Paolo Fonda», riconoscimento riservato al timoniere più giovane: Alessandro Dressi; «Boico» al migliore J24: a Bello Carico di Monfalcone.

Per vittorie e piazzamenti nelle singole categorie si sono distinti Angelo Rosso di Crivellaro, Lola di Michelazzi, Marisa di Spangaro-Lantier, Ottoemezzo di Monti, Vagabonda di Demarchi, Hatuna Matata di Bollino, Arundel di Benussi e tante altre.

Italo Soncini

Cerimonia

Fabio Colocci è Cavaliere e oggi lascia il Panathlon

Fabio Colocci

TRIESTE Fabio Colocci, attuale presidente del Panathlon, è stato insignito dal Presidente della Repubblica con l'onorificenza di cavaliere ufficiale. Nato ad Isola d'Istria, Colocci ha percorso tutte le tappe dello sport. Canottiere della Pullino, della quale è stato per due anni presidente, è stato direttore tecnico della Canottieri Adria, segretario del comitato regionale della Federcanottaggio, quindi presidente regionale della Federcanoa. Eletto consigliere nazionale di questa disciplina, è stato accompagnatore della squadra olimpica di Los Angeles nell'84, e membro del comitato organizzatore dei campionati mondiali di Castelgandolfo. Già ufficiale di Marina è stato prima segretario regionale, poi presidente e da qualche anno consigliere nazionale della Federazione nazionale spedizionieri.

E nei giorni scorsi il Panathlon club Trieste ha tenuto l'assemblea per il rinnovo delle cariche del direttivo che guiderà il sodalizio per il biennio 98-99. Il presidente uscente Fabio Colocci ha fornito un quadro completo dell'attività biennale mirata a valorizzare i contenuti sportivi e socio-culturali dell'istituzione; il positivo esito del quarantennale del club triestino documentato anche da una pubblicazione ad hoc; i fattivi collegamenti con il Coni e con le istituzioni pubbliche. Il tesoriere Romano Colonna ha esposto la realtà contabile. Le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

Le votazioni per il prossimo direttivo hanno dato il seguente esito: presidente Donatella Lovisato, consiglieri Romano Colonna, Auro Gambacci, Romani Isler, Paolo Kulterer, Giorgio Mazza, Violetta Passagnoli, Italo Soncini, Roberto Tandoi. Collegio di controllo contabile Francesco Cipolla, Duilio Degobbis, Livio Fabiani, Gastone Rocco. Collegio arbitrale Oscar Armani, Egidio Babille, Piero de Favento, Carlo Ulessi. Commissione soci Lucio Catalan, Giuseppe de Curtis, Giuseppe Giustolisi.

Oggi, alle 20 al Jolly Hotel, è prevista la riunione dedicata ai premi Panathlon. Presiederà per l'ultima volta Fabio Colocci.

TENNIS

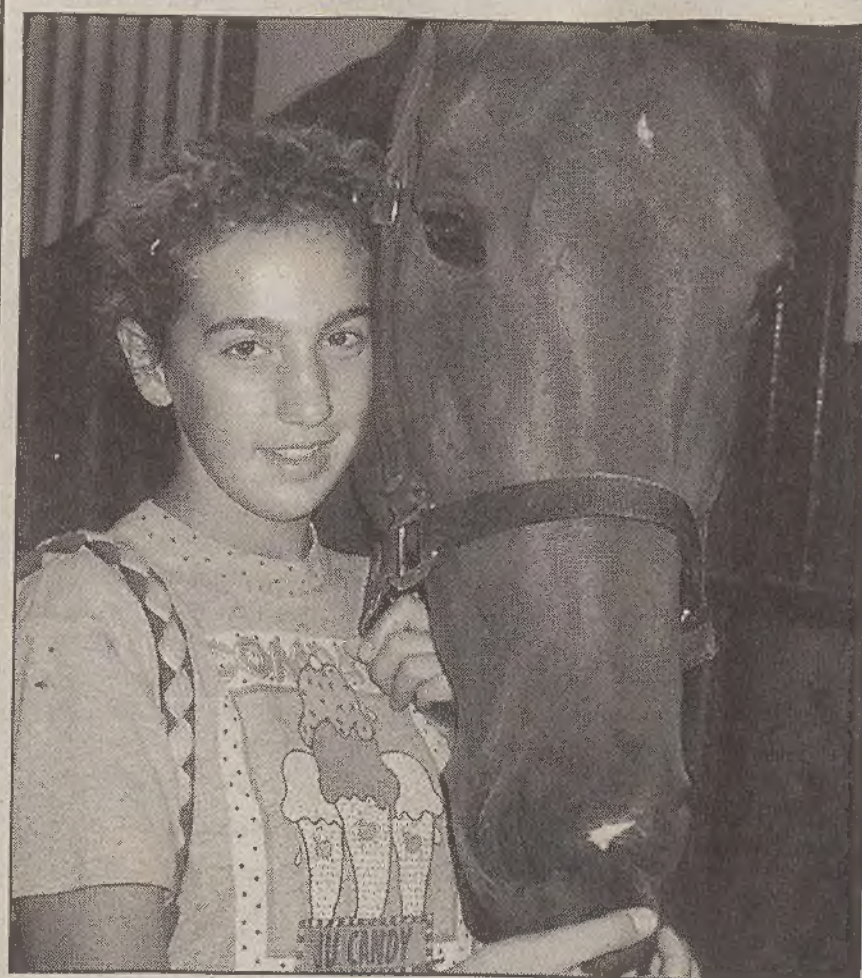
Provinciali non classificati Sesto successo di Pacor

TRIESTE Con i campionati provinciali nc si chiude la stagione agonistica e arriva il sesto successo per Massimiliano Pacor. Il neo-C2 del Tc Obelisco si è imposto nel torneo valido per il trofeo Carisparmio di Trieste senza concedere nemmeno un set nei sei match disputati, concludendo la sua fatica proprio con Rizzotti, suo compagno di doppio. Pacor aveva raggiunto la finale perdendo meno di dieci game, mentre Piero Rizzotti, seconda testa di serie, in semifinale aveva dovuto fare i conti con la solidità di Bedrina. In finale era il dritto di Pacor il protagonista e il match, equilibrato ma sempre con il giocatore del Tc Obelisco avanti nel punteggio, vedeva la sua vittoria in due set.

Nel torneo femminile è invece arrivata la sorpresa con Anna Visintini, che dopo il successo in tre set sulla Della Zonca aveva raggiunto in finale la n°1 Meola, autrice dell'eliminazione in tre partite della Matievich. E la corsa della giocatrice del Tc Muggia non si è fermata, travolgendo anche la Meola che ha lottato ma perso in entrambi i set.

Risultati quarti finale singolare maschile: Pacor b. Gagliardo 6-3 6-1, Cannone b. Govoni 6-1 6-1, Bedrina b. Moselli 6-3 6-4, Rizzotti b. Babici 6-4 6-3. **Semifinali:** Pacor b. Cannone 6-2 6-0, Rizzotti b. Bedrina 6-1 7-5. **Finale:** Pacor b. Rizzotti 6-4 6-3. **Semifinale singolare femminile**: Meola b. Matievich 6-7 6-3 6-3, Visintini b. Lozar 7-5 6-4. **Finale:** Visintini b. Meola 7-5 6-4.

Sebastiano Franco

EQUITAZIONE

Jacqueline Pellis con Anita de la Cense.

Stagione da ricordare per la giovane goriziana

La Pellis sulla rampa di lancio

TRIESTE A coronamento della stagione agonistica equestre, Jacqueline Pellis, goriziana di 17 anni, con il titolo di campionessa juniores regionale, campionessa assoluta (open) regionale e assoluta a squadre, vinto a Vivaro nello scorso settembre, ha dimostrato di essere ulteriormente maturata.

Nell'arco di questi ultimi mesi, Jacqueline Pellis, in sella a Anita de la Cense, allenata dal cavaliere professionista Laurent Poulain, che gareggia per la Scuderia Erica di Roberto Prioglio, ha conseguito importanti risultati nazionali e internazionali.

La Pellis è la prima juniores della nostra regione ad aver ottenuto il brevetto di secondo grado e questo la porta a confrontarsi con i più forti cavalieri a livello mondiale e olimpico.

Dopo il quinto posto assoluto (ottenuto su un lotto di ben 160 partecipanti) ai campionati italiani juniores, nei vari Gran Premi ai quali ha partecipato, si è imposta al primo posto a Cervia e ha ottenuto numerosi importanti piazzamenti.

La Pellis ha esordito nei primi mesi di quest'anno in campo internazionale al Csij di Aix en Provence (una prestigiosa manifestazione in Francia), classificandosi al sesto posto su novanta partecipanti e con l'ottavo posto al Csi di Salisburgo. All'internazionale «Le Siepi» di Cervia è stata premiata quale miglior junior italiano di secondo grado.

Dopo un periodo di «riposo forzato» causato da un infortunio al cavallo che non le ha permesso di gareggiare in Belgio, la Pellis ha sostenuto a Parigi un corso di perfezionamento con l'ex campione del mondo Giles B. de Balanda.

Lo stage è stato tenuto nella previsione che il tecnico della nazionale italiana juniores Antonio Piovan selezioni la giovanissima goriziana tra i dieci migliori juniores per la partecipazione ai campionati Europei di salto ad ostacoli di categoria.

IPPICA

Nella riunione odierna omaggio alle glorie del passato

A Montebello Ringmaster Bi sulla strada di Mystical Agent

TRIESTE Si ricordano le glorie del trotto triestino oggi a Montebello, anche se il clou è dedicato alla memoria di Clio Casotto, handicapper di Ponte di Brenta. Un miglio di Categorie A/B vedrà scendere in pista nove frecce capitanate dall'americana Mystical Agent che dovrà vedersela, fra gli altri, con un terzetto di validissimi indigeni composto da Ringmaster Bi, Phentouse Cr e Rudolf Simon.Il campo è completato da The Wind Gb, Unforgiving, Edinboro Road, e dalle novità Zoodhill's Ynakee e Come On Volo. Mystical Agent a Montebello è di casa, tanti e bellissimi sono i successi colti qui da questa magnifica «yankee». La si può eleggere pertanto favorita, ad onta del brutto numero di partenza (il 6), in una cosa che però potrebbe benissimo riservare dei colpi di scena.

Gli indigeni sono agguerriti, ma dovranno venire da dietro avviandosi con i numeri più alti. Ringmaster Bi dovrebbe risultare il più accreditato, anche se ultimamente il cavallo di Biasuzzi non ha entusiasmato. Da Phenthouse Cr e Rudolf Simon sono da attendersi prestazioni precise, entrambi essendo dotati di spunto di marca che sono soliti esprimere quando il ritmo (che non manca mai in queste corse) si fa serrato.

Fiducia a Mystical Agent pertanto, e, dopo l'allieva di Andreghetti, simpatie per il terzetto di indigeni, con una leggera preferenza per Ringmaster Bi.

Programma intenso e qualitativo, che si inaugurerà alle 15 con una prova per 2 anni che avrà in Veilleuse Bi e Vignola Om i soggetti più rappresentativi. Si ripresenta Titano Mp fra i 4 anni, e, con Toivanen in sulky, potrebbe andare a bersaglio, mentre nel Premio Lucio Piratti, una «F» di indiscutibile qualità, sarà battaglia aperta fra Starter Or, Shangai Ok, Sirenetta Bi e Ream Mo. In programma anche una maratonina sui tre giri per i 4 anni, corsa a due nastri con protagonisti i penalizzati Tenkara As, Tornado Zef e Tamara Ami (attenzione a Topstar Fc allo start).

Per i «gentelemen» è stato riservato un miglio con i 3 anni. Qui la vittoria dovrebbero giocarsela Uspala Bi (Biasuzzi) e Usengo Lem (Prioglio).

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Eugenio Steidler: Veilleuse Bi, Vignola Om, Vienna Top. **Sterle:** Titano Mp. Tess del Ronco, The Best Way Gst. **Piratti:** Starter Or, Sirenetta Bi, Shangai Ok. **Susmel:** Tenjkara As, Tornado Zef, Topstar Fc. **Serafini:** Upsala Bi, Usengo Lem, Uken Nb. **Granzotto:** Ultra Kramer, Umbravalle, Unto del Nord, Urfa Sol. **Casotto:** Mystical Agent, Ringmaster Bi, Phethouse Cr. **Fatur:** Mattioli Ok Migratore Rl, Malisiano. **Caprio:** Ostello, Prunus Pl, Oustrip.

La Tris torinese aspetta Tatiana di Mar

TORINO Marco Smorgon ha vinto alla grande la recente Tris milanese con Scintilla Domar, e oggi punta al bis, correndo fra l'altro in casa, con Tatiana di Mar sui 1600 metri di Stupinigi.

Premio El Salvador, metri 1.600, corsa Tris.

1) Tresor di Rosa (W. Lagorio); 2) Tessari (U. Francisci); 3) Tristano di Re (N.J. Bianchi); 4) Tanka Font (A. D'Agostino); 5) Thunder Catti (M. Bertuzzi); 6) Tiffany Bol (P. Carazza); 7) Tolomeo Rip (F. Ferrero); 8) Turbine di Mar (P. Demuro); 9) Tunder Bird (F. Vitali); 10) Thunder Baby (M. Lovera); 11) Tarawa (B. Gelormini); 12) Terry Jones (A. Greppi); 13) Topp d'Orio (R. Benedetti); 14) Tamuré Bi (M. Visco); 15) Tricia del Rio (S. Mollo); 16) Tateo (P. Gubellini); 17) Tiki di Re (M. Di Muro); 18) Tarsia Lb (Gio. Fulici); 19) Talmon (A. Guzzinati); 20) Tatiana di Mar (M. Smorgon); 21) Turnipiker (E. Bellei) tutti a metri 1.600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Tatiana di Mar 19) Talmon. 16) Tateo. Aggiunte sistemistiche: 6) Tiffany Bol. 4) Tanka FOnt. 21) Turnipiker.

m.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

CERCASI collaboratrice domestica solo referenziata, 5 ore 5 giorni settimanali. Tel. 040/303619. (A12066)

GIOVANE aiuto-cuoco esperto e volonteroso offresi da subito anche brevi periodi. Telefonare 040-637304. (A.11847)

INGEGNERE cinquantatreenne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, Dl 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (VE). (A11772)

INGEGNERE meccanico vasta esperienza progettazione abilitato conduzione manutenzione impianti produttivi centrali generatori responsabile sicurezza vaglia serie proposte impiego consulenza tel. 0368/3845379. (A12085)

RAGIONIERE 28.enne con esperienza cerca impiego. Telefonare primo mattino/pomeriggio 0481-532336. (A.00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso seleziona candidati disponibilità immediata varie mansioni. Retribuzione base 2.250.000 + scatti livello. No vendita. Tel. 0481/410500. (C00)

A. AZIENDA nazionale per completamento organico 4.o trimestre 1997, ricerca personale libero subito, da inserire nella sede di Gorizia, varie mansioni, anche prima esperienza. No vendita. Retribuzione base mensile 2.500.000. Ufficio selezione 0481/532991. (BOO)

AFFERMATA azienda seleziona personale varie mansioni. Disponibilità immediata massimo trentacinquenne guadagno minimo 2.250.000 più scatti livello secondo inquadramento no vendita 040/766216. (A12108)

AGENZIA cerca giovani per moda/spettacolo, stage full immersion di formazione per inesperti a pagamento. Telefonare 1678/47087.

AGENZIA pubblicitaria cerca per sede di Trieste art-director, grafico esecutivista con esperienza. Inviare curriculum dettagliato a «La Cittadella» via Masini 6, VII piano, Padova. (A12076)

ANIMATORI sportivi max 30 anni (tennis, nuoto, sci, arco, windsurf, aerobica) miniclub, hostess, deejay, chitarristi, pianobar, scenografi, costumiste, ricerchiamo per strutture turistiche Italia Estero. Inoltre assistenti con conoscenza lingue. Per colloquio tel. 041/959274. (A00)

CONCESSIONARIA auto cerca operaio meccanico elettrauto volonteroso con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/T Publied 34100 - Trieste. (A12003)

GRUPPO Beta Elettronica ricerca persone ambiziose e dinamiche per attività anche part-time in luogo di residenza. No porta a porta. Tel. 0481-30630, fax 0481-536966.

GUARDIE del corpo, addetti sicurezza vigilanza, investigatori privati, avviamento alla professione a distanza finalizzato all'occupazione. Ufficio selezione 0383/805132.

INSEGNANTE di tedesco per incarico temporaneo cercasi. Si richiedono madrelingua, esperienza, preparazione all'insegnamento. Curriculum alla cassetta n. 41T Publied 34100 Trieste. (A00)

PER attività di ingegneria elettrica e meccanica, ufficio di Monfalcone si ricercano tecnici con buona conoscenza disegno tecnico, uso Cad. Scrivere Publied, cassetta n. 23R, 34100 Trieste. (C.0761)

RISTORANTE vicino Grado con specialità pesce cerca cuoco/a referenziato volonteroso 0431/918768. (A00)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270. (A00)

5 Rappresentanti

PRESTIGIOSA Spa settore industriale seleziona 2 agenti vendita per Udine/Gorizia e relative province, anche prima esperienza, automuniti per visitare propria clientela e non. Offre: accurata formazione iniziale, reali possibilità di carriera con un guadagno medio annuale di 50/60 milioni. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432-470366 dalle ore 15.30 in poi. (G.Ud)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040-384374. (A.11872)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040-384374. (A.11872)

9 Vendite d'occasione

A.A.A. VENDESI cassaforte da pavimento dimensioni 70x90x70. Telefonare ore ufficio allo 040/6728329. (A00)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, libri, mobili, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Gambini inizio locale mq 100, bagno, autometano, vari usi. (A12077)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio salone 3 stanze servizi 1.500.000, San Giovanni perfetto 2 matrimoniali cucina bagno terrazzo garage 700.000, Alfieri 3 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A12063)

AFFITTASI via Agro ambulatorio, pianoterra lire 500.000/mese. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)

LOCALI Caprin 80 mq 300.000, Bergamasco 300 mq passo carraio 2.000.000, Fonderia 80 mq 600.000, Giulia 15 mq 320.000. 040/7606552. (A12063)

STUDENTI ammobiliati Giulia bellissimo 3 stanze 4 letti 900.000, D'Annunzio 3 stanze 4 letti 800.000, Ginnastica 4 stanze 4 letti 800.000, Piccardi stanza 2 letti 500.000, Colombo 2 stanze 3 letti 600.000. 040/7606552. (A12063)

UFFICI Corso Italia casa di pregio I piano 2 stanze servizio 500.000, III p. 5 stanze servizio 2.000.000; IV 3 stanze servizio 800.000. 040/7606552. (A12063)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celeremente. 0422/825333. (GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti. 02/29518014.

AZIENDE attività commerciali esercizi pubblici da cedere ricerchiamo. Nessuna esclusiva pagamento in contanti. Tel. 011/3833015 - 3850930.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es. Lire 100.000.000 rata lire 950.000. Sconto portafoglio tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30.000.000. Es. Lire 10.000.000 rata Lire 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453 (A00).

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. SerFinA 049/8754422.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190. (A00)

GORIZIA centro cedesi attività bar trattoria, adatto conduzione familiare, buon reddito. Tel. lun.-ven. 0481-30856. (C.00)

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (Gpd)

IMMEDIATO centro di Trieste, cedesi oreficeria unitamente al locale di 60 mq circa appena rinnovato e arredato, impianti a norma, eventuale possibilità di cedere la sola licenza con muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA albergo/ristorante con camere, ottima posizione collinare. Misura 300 mq circa. Dotato di ampie vetrate da dove si gode una totale vista del golfo. Adatto eventuale casa di riposo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi bar/buffet con superalcolici. Posizione centrale continuo passaggio. Completo di cucina ed area esterna con tavolini. Lire 120.000.000 B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi licenza ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. I muri sono in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

ROIANO 800 mq per ufficio affittasi. Trattative riservate in ufficio. Studio 4 tel. 040/370796. (A00)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 004191/9605480. (A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini) ottimi tassi rate minime. 167/311030. (A00)

VIA Flavia cedesi attività abbigliamento, biancheria intima e per la casa. Posizione continuo passaggio. Eventuale possibilità di gestione B.G. 040/272500. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo o terrazza, esclusivamente con posto auto o box, pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PER numerose richieste nostri clienti selezionati, cerchiamo appartamento in zona signorile, composto da: soggiorno, tre o quattro camere, cucina, bagno/i, possibilmente con box o posto macchina, definizione immediata. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea recente: soggiorno, cucina, tinello, bicamere, balconi 175.000.000; altro Pascoli m 100, balconi.

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello ottimo, panoramico: soggiorno, cucina, tristanze, doppi servizi, terrazzo, garage, 240.000.000 mutuabile. (A12077)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alta: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, autometano 125.000.000. (A12077)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto casetta mq 120, grande giardino, buone condizioni, tetto nuovo. (A12077)

ADIACENZE Rossetti in stabile d'epoca appartamento ristrutturato: soggiorno matrimoniale due camerette ampia cucina abitabile bagno, wc separato, poggiolo cantina riscaldamento autonomo lire 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

AQUILINIA piccola casetta con giardino in posizione lontana dal traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno una camera cucina e bagno. Con accesso auto; metratura del fondo 200 mq Lit 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ATTICO due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)

BIBIONE spiaggia, occasione vendo appartamento 4 posti, arredato, posto auto coperto, terrazzo. piscina, tennis, animazione, 79.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (G/RIM)

CARPINETO recente perfetto composto da: soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio finestrato poggiolo cantina posto auto lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CORSO Italia, in buon palazzo d'epoca, appartamento con riscaldamento autonomo e ascensore. Composto da ingresso, tre stanze, salone, doppi servizi. Adatto ufficio/ambulatorio. Misura 160 mq circa, da ristrutturare. Lire 300.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

DUINO in piccola palazzina di recente costruzione, proponiamo appartamento disposto su due livelli con vista mare: soggiorno tre camere cucina doppi servizi completi tre terrazze armadio a muro ampia cantina in muratura, due posti macchina coperti di proprietà, riscaldamento autonomo lire 265.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

GRETTA Berlam recente panoramico, bistanze, soggiorno/cucinetta, servizi, poggiolo, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)

INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani. Completamente ristrutturato. Misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Il prezzo è trattabile. B.G. 040/272500. (A00)

MADONNINA appartamento mq 120 piano primo, vendesi 1.000.000/mq. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)

MANSANTA appartamento rinnovato mq 45, piano II, vendesi. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)

MONFALCONE vendesi appartamento nuovo zona Aris mutuo regionale agevolato già concesso. Tel. 0432-928597. (G.Ud)

MUGGIA casetta con tetto e solai nuovi, attualmente allo stato grezzo interno, esiste un progetto approvato per la ristrutturazione, due camere, soggiorno, cucina e bagno. Lire 115.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA Lazzaretto, recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi e ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2.200 mq. B.G. 040/272500.

PORTICI CHIOZZA 5 stanze cucina bagni ripostigli ottime condizioni rifiniture recenti impianti a norma autometano 150 mq stabile buona presenza PIZZARELLO 040/766676. (A00)

RUSTICO da ristrutturare 160 mq su due piani zona Padriciano senza giardino prezzo interessante. Vende Di e Bi 040/299137.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI» di TRIESTE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 - TRIESTINA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 18/4/94 n. 573, danno avviso che nel corso del 1998 intendono approvvigionarsi dei seguenti beni:

GENERI ALIMENTARI quali:
pasta alimentare, riso, pane e grissini, carne bovina, carne suina, prodotti avicoli, pesce surgelato e congelato, salumi, formaggi, latte, prodotti ortofrutticoli, verdure surgelate, oli alimentari, ecc.

MATERIALI PER PULIZIA, CANCELLERIA E GUARDAROBA quali:
detergenti diversi, ipoclorito di sodio, sacchi raccolta rifiuti, prodotti cartari ad uso igienico-sanitario, effetti letterecci, vestiario, carta e materiali vari per l'ufficio, contenitori rigidi per rifiuti ospedalieri, stampati, stovigliame monouso e non, ecc.

MATERIALI e PRESIDI SANITARI quali:
bustoni per pellicole radiografiche, aghi e siringhe sterili monouso, soluzioni perfusionali e apparati tubolari, specialità medicinali, galenici, prodotti dietetici, sieri e vaccini, diagnostici, protesi ortopediche, prodotti emoderivati, materiale in TNT, carte termiche e consumabili per apparecchiature, buste e carta per sterilizzazione, filtri dialisi, soluzioni concentrate per dialisi extra corporea, materiale monouso da laboratorio, prodotti di base per laboratorio, reagenti, strisce reattive, contenitori in plastica per sangue e urine, set diversi, cateteri vari, guanti per uso sanitario, cerotti e garze autoadesive, materiale di medicazione e per apparecchi gessati, materiale per sutura, materiale per emodinamica, materiali protesici (per ortopedia, cardiologia, chirurgia), reti per ernio-plastica, strumentario monouso e non, materiali per RX, ecc.

Le ditte che intendono proporsi per tali forniture dovranno far pervenire domanda, redatta su carta semplice, contenente l'indicazione dettagliata dei beni di proprio interesse, entro il 26.11.97, a mezzo lettera raccomandata A.R. o quale corrispondenza ordinaria in corso particolare, all'**Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - Divisione Approvvigionamenti - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.**

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Divisione Approvvigionamenti - tel. 040/3995165 (sig. Martinelli).

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» Dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina Dott. Ing. Riccardo Rinaldi

SAN Vito epoca, tranquillo: soggiorno matrimoniale cameretta cucinino bagno armadio a muro cantina riscaldamento autonomo lire 120.000.000, possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo lire 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Vito sesto piano ottimo appartamento con vista aperta anche sul mare, luminosissimo grazie alle finestrature molto ampie composto da atrio saloncino due camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato, terrazzino vista mare Lit 185.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani composta da cucina soggiorno camera bagno due posti macchina e cortiletto in proprietà, Lit 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

SERVOLA in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino due ampie camere matrimoniali bagno cantina in muratura di 10 mq, riscaldamento autonomo Lit 137.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

SERVOLA in piccola palazzina recente, appartamento luminoso e tranquillo: soggiorno matrimoniale cucina grande bagno poggiolo veranda grande cantina in muratura posto auto coperto lire 125.000.000, possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

SPAZIOCASA 040/369950 attico/mansarda prossima consegna (via Porta) supervista cucina salone 3 vani bagni terrazze garage,

SPAZIOCASA 040/369950 in casetta Rozzol alloggio con cucina 2 stanze terrazzini 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 in costruzione attici - mansarde Stadio/Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni garage.

SPAZIOCASA 040/369950 Marchesetti ultimo piano panoramicissimo cucina 2 stanze bagno autometano 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 San Luigi nuovissimo cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzone giardino garage.

SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata Opicina (prossima consegna) 2 piani mansarda taverna garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040/369960 in costruzione Madonnina/Capitolina cucina 1/2/3 stanze garage possibilità mutuo 4%.

SPAZIOCASA 040/369960 mansardina luminosa abitabile centrale cucina 2 stanze bagno adatta studio/abitazione.

SPAZIOCASA 040/369960 Mioni bellissimo piano alto cucina salone 2 stanze stanzetta biservizi 210.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 Vespucci validissimo cucinotto tinello 2 stanze bagno terrazza 135.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 villino nuovo Muggia salone 3 camere taverna garage giardino.

TOP 040/314777 Baiamonti splendidamente rifinito soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. Occasione

TOP 040/314777 Fiera paraggi soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 95.000.000.

TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente soggiorno due matrimoniali cameretta cucinotto bagno poggiolo luminosissimo 146.000.000.

TOP 040/314777 Rossetti adiacenze bellissimo piano alto soggiorno camera cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo 99.000.000. (A12098)

TOP 040/314777 San Giacomo (Cancellieri) ingresso camera cucina abitabile bagno riscaldamento cantina ottimo 60.000.000. (A12098)

TRIESTE Sistiana appartamento biletto soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo soffitta posto macchina, IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

VENDESI a MONFALCONE appartamento su due livelli, soggiorno, cucina e servizi al p.t., due camere, spogliatoio e balcone al I p. con cantina e posto macchina in garage, giardino proprio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A12079)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000.
(A12113)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 150 ed ampi uffici.
(A12113)

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo terzo piano ascensore. (A12113)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto in stabile recente appartamenti buone condizioni due o quattro stanze cucina servizi poggioli. (A12113)

VESTA 040/636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze cucinotto grande soggiorno ripostiglio poggiolo soffitta. Lire 145.000.000. (A12113)

VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partite da lire 100.000.000. Altro via Madonnina mq 100. (A12113)

VESTA 040/636234 via Molino e Vento-largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A12113)

VIALE (inizio) stabile completamente ristrutturato primingressi: 90.000.000 delizioso di soggiorno cottura camera soppalco bagno; 170.000.000 soggiorno cottura due stanze bagno ampio poggiolo. GEPPA 040/660050.

VILLA di recente costruzione privato vende inintermediari Opicina. Prezzo impegnativo. Ore serali 767242. (A.12018)

STUDIO 4 040/370796 appartamenti da ristrutturare prezzo interessante trattative riservate.
(A00)

STUDIO 4 040/370796 Bergamino in palazzina nel verde appartamento composto da soggiorno con terrazzo panoramico cucina con terrazzo ampia matrimoniale bagno stanzetta posto macchina IV piano senza ascensore.
(A00)

STUDIO 4 040/370796 centro storico in casa d'epoca ristrutturata attico su due piani con terrazzo finiture di lusso ampia metratura trattative riservate.

STUDIO 4 040/370796 Romagna attico panoramico vista eccezionale finiture di lusso box macchina doppio, prezzo impegnativo, trattative esclusivamente in ufficio.
(A00)

STUDIO 4 040/370796 Teatro Romano in stabile signorile con ascensore appartamento di 180 mq composto da salone con terrazzo panoramico 4 stanze cucina doppi servizi possibilità di posto macchina in affitto.
(A00)

SU STRADA LOCALE S. Francesco prossimità Rismondo 110 mq con apertura adatta carrabilità prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
(A00)

UNIVERSITÀ in recente palazzo signorile con ascensore, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno balcone, vista aperta, adattissimo coppia o studenti universitari Lit 95.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Commerciale in splendida palazzina signorile recente con totale vista apertissima sul golfo appartamento di salone con terrazzone abitabile, grande cucina prospicente il terrazzo, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, box grande più posto macchina scoperto. L'Igloo 040/661777.
(A00)

VIA CONTI 118.000.000 libero perfetto in stabile ventennale con ascensore composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto RABINO 368566.
(A00)

VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera bagno RABINO 040/368566.
(A00)

VIA Crispi alloggio in decoroso palazzo epoca dai caratteristici soffitti alti. Quarto piano composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone. Misura 150 mq circa più soffitta, da sistemare. Lire 170.000.000. B.G. 040/272500.

VIA MADONNINA 68.000.000 libero ammobiliato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo RABINO 040/368566.

VIA Pindemonte disponibile ultima abitazione pronta entrata in lussuosa palazzina con vista sulla città. Magnifiche rifiniture ed ampie vetrate. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, terrazzino, bagni, giardino privato con cantina dotata di vetrine. Riscaldamento autonomo. Possibilità garage. B.G. 040/272500.

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno camera balcone cucina abitabile ripostiglio bagno e cantina, riscaldamento autonomo Lit 135.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA POZZO 47.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca con atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno RABINO 040/368566.

VIA Revoltella (adiacente il ricreatorio Giglio Padovan) perfettissimo appartamento dotato di riscaldamento autonomo, camera, cameretta, cucina abitabile, soggiorno, bagno e cantina. B.G. 040/272500.

VIA SETTEFONTANE 55.000.000 libero completamente ristrutturato appartamento con 2 stanze servizio cantina serramenti in alluminio RABINO 040/368566.
(A00)

VIA Tribel panoramicissimo, tranquillo immerso nel verde vi proponiamo un attico con superattico in palazzina recentissima che si compone al piano inferiore di atrio, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e ampia terrazza abitabile, al piano superiore grande salone con caminetto, cucinotto, camera, bagno, ripostigli, terrazzone a vasca, due posti macchina; condizioni ottime Lit 380.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.
(A00)

VILLA grande, 4 camere, taverna, garage, giardino 1000 mq vende impresa vicino Prosecco. 040/351442.
(A00)

VILLETTA Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta finiture lussuose disposta su due piani e composta da: soggiorno tre camere cucina abitabile due bagni completi ripostigli ampia terrazza giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà lire 390.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

ZONA Pam in condominio recente tranquillo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno, in buone condizioni di manutenzione. Ottimo investimento Lit 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
(A00)

ZONA Tribunale appartamento luminosissimo settimo e ultimo piano in stabile signorile composto da saloncino con terrazza con vista, due matrimoniali, cucina abitabile con veranda sul verde, doppi servizi, ripostiglio atrio e cantina. Lit 240.000.000 possibilità box in affitto e/o acquisto. L'Igloo 040/661777.

190.000.000 ZONA COSTALUNGA vista mare recente perfette condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi poggiolo ripostiglio possibilità posto auto PIZZARELLO 040/766676.

275.000.000 BORGO TERESIANO bello stabile IV piano ascensore salone cinque stanze cucina bagni ampia soffitta discrete condizioni PIZZARELLO 040/766676.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa